Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 23 marzo 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8667 nuova serie Fondazione 1881

SENZA SBOCCHI L'«OPERAZIONE DI GOVERNO»

COMPROMESSO STORICO INCAGLIATO A LISBONA

Appare sempre più evidente la «reazione di rigetto» delle proposte del PCI dopo i gravi fatti portoghesi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Il compromesso storico si è «incagliato nelle secche della crisi portoghese»; «il Portogallo non è l'Italia, ma una posizione di principio democratica rimane valida sia sotto il cielo di Lisbona, che sotto il cielo di Roma»; è arbitrario attribuire al PCI l'intenzione di comportarsi in Italia, qualora fosse al governo, come si comporta il PCP, ma il PCI non può sfuggire alla responsabilità di chiarire in che cosa, sulle questioni di principio esso si distingue da quanto sta facendo o avallando il partito comunista portoghese. Queste valutazioni espresse dal socialista demartiniano Vittorelli confermano esplicitamente quale sia, a giudizio degli stessi socialisti, l'incidenza che gli «accadimenti» portoghesi hanno avuto sull'assise comunista e sulla strategia di «compromesso storico» che ne è il tema centrale.

E proprio oggi al congresso, Pajetta ha dato una indiretta, ma evidentemente negativa risposta alle sollecitazioni di Vittorelli confermando, in nome dell'esigenza di lotta al fascismo, il «giustificazionismo» che la DC ha già imputato a Berlinguer come motivo determinante della clamorosa uscita della delegazione democristiana dal palazzo dello sport dell'Eur.

L'ipoteca portoghese pesa, quindi, sempre di più sull'assise comunista e dimostrano chiaramente di rendersene conto gli stessi esponenti di via delle Botteghe Oscure. Il «compromesso subito» che ha sollecitato Amendola accorciando i tempi dell'articolata strategia berlingueriana, appare un'ipotesi ormai accantonata dagli stessi dirigenti comunisti dopo la «grana» portoghese che ha, anche visivamente, fatto uscire di scena l'interlocutore diretto e cioè la DC.

Dare per immediata la possibilità di attuare un compromesso — che in quanto tale implica la disponibilità o almeno l'interesse a concluderlo di entrambe le parti chiamate in causa — sarebbe quanto meno irrealistico alla luce dei fatti portoghesi, e delle crescenti polemiche sviluppate dalla DC e delle perplessità espresse dagli stessi socialisti oltre che dagli altri partiti «laici».

E al PCI non si può certo imputare mancanza di realismo tant'è vero che i «tempi brevi» amendoliani si sono andati via via allungando nelle interpretazioni di un Longo che ha pensato a frenare gli entusiasmi, di un Pajetta e di un Lama che sono apparsi alquanto prudenti, di un Ingrao che considera possibile la «svolta» solo dopo aver abbattuto l'attuale sistema di potere democristiano e, quindi, ipotezzerà «tempi lunghi».

La stessa insistenza con cui numerosi oratori di primo e secondo piano continuano al congresso a rivolgere alla DC accuse di «volgare strumentalizzazione» elettorale dei fatti portoghesi, dà la misura della comprensibile irritazione di un partito che aveva organizzato tutto alla perfezione per fare della sua massima assise il momento ufficiale di presentazione della propria carta di accreditamento al governo e che si è trovato di fronte all'imprevisto e imprevedibile trabocchetto della crisi portoghese con l'impossibilità di prendere apertamente le distanze da Cunhal per non venir meno all'obbligo di solidarietà con i partiti fratelli» qualunque sia il loro modo di accesso al potere.

D'altronde le accuse di strumentalizzazione possono essere agevolmente rivolte dai comunisti ai democristiani, ma più difficile si fa il compito del PCI quando deve rivolgere le stesse accuse alla serie di altri partiti perplessi o critici. C'è da dire ancora che il «caso Portogallo» registra un continuo crescendo. Camera e Senato fisseranno la prossima settimana le date per il dibattito che si svolgerà nelle due aule sui fatti lusitani. L'ultima interpellanza in merito è rivolta oggi dai senatori democristiani al ministro degli esteri per sollecitare passi «anche sul piano comunitario» per interpretare i sentimenti democratici, della grande maggioranza del popolo italiano.

Le prese di posizione dei democristiani continuano a pioggia. Il vicesegretario del partito Ruffini, rilevato che la DC non poteva continuare a presenziare ai lavori del congresso comunista dopo la gravissima decisione del comitato rivoluzionario portoghese, ha affermato: «A differenza dei comunisti per noi non ci sono governi militari buoni e governi militari cattivi, per la DC esiste solo la libertà».

Gava, dirigente centrale degli enti locali della DC, ha sostenuto che il PCI tenta solo a parole la via nazionale di inserimento democratico nell'area di governo, ma in realtà è smentito dai fatti perché in nessun paese del mondo è andato al potere con il libero consenso popolare.

L'esponente della cosiddetta «destra» democristiana Gonella ha osservato che «è ridicolo e mistificatorio ipotizzare una collaborazione di potere fra DC e PCI perché il comunismo in qualsiasi paese arrivi al potere (ed ora è di turno il Portogallo) non solo non accetta compromessi con altre forze, ma nega nella maniera più arbitraria e repressiva ogni pluralismo politico. Sono queste verità elementari e su esse non è possibile farsi illusioni.

Scalfaro ha affermato: «Non meraviglia che persino qualche solita stonata voce di democristiano che se non fa il sinistro non esiste, dopo i primi fatti del Portogallo ha ripetuto che il dialogo col comunismo è sempre fattibile. Il comunismo è quello che è: la negazione filosofica, ideologica dei valori umani. Il moroteo Belci, ha detto che gli avvenimenti portoghesi confermano che «per i comunisti non è risolto il problema del rispetto del pluralismo; il problema cioè della rinuncia alla propria egemonia quando lo richieda un più generale ed aperto interesse della vita democratica.

«Il PCI — ha sostenuto Arnaud, anch'egli fanfaniano — non ha mai sottoposto a sostanziali revisioni il suo obiettivo fondamentale che è quello del socialismo egemonico di tipo leninista. Accreditare l'idea che il PC sia pronto ad assicurare il più ampio pluralismo politico, è già di per sé sbagliato, ma addirittura ignorare la condanna radicale del PCI per il sistema di vita dei paesi occidentali, sarebbe prova di grande cecità politica e di imperdonabile leggerezza».

Anche La Malfa, ha espresso oggi un giudizio sul congresso comunista osservando che i fatti del Portogallo hanno dato ragione alle preoccupazioni repubblicane e dimostrato che la condizione generale dell'occidente si fa sempre più precaria ed esposta a rischi di ogni sorta. Il PCI può insistere per sostenere che il suo atteggiamento è diverso da quello che i comunisti hanno assunto in Portogallo, ma resta il fatto che una situazione allarmante si è creata in una zona strategica dell'occidente meridionale

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

PARLA SCHLESINGER

Erosa la forza dell'Occidente

In pericolo gli equilibri mondiali

Washington, 22

In una deposizione alla commissione senatoriale per il bilancio, il segretario americano alla difesa, James Schlesinger ha affermato che il potenziale militare e politico del mondo libero è stato seriamente eroso, mentre il potenziale militare sovietico è fortemente aumentato. A suo parere, questa «erosione si è spinta troppo oltre e la situazione è precaria, in un mondo pieno di rischi».

Il segretario alla difesa ha detto che le forze armate americane «sono oggi al loro livello più basso da prima della guerra di Corea»; le spese americane per la difesa sono diminuite del 42 per cento nel periodo dopo il disimpegno dal Vietnam, mentre l'URSS dedica alla difesa il 25 per cento in più degli Stati Uniti. Schlesinger ha detto che «negli ultimi mesi siamo diventati acutamente consapevoli del deterioramento politico nel mondo occidentale: in Portogallo avvengono sviluppi che causano preoccupazione; in Spagna e in Jugoslavia sambrano esservi futuri problemi di successione. Nel Medio Oriente il segretario di stato sta cercando di raggiungere una soluzione che dipende dalla credibilità della parola degli Stati Uniti. La sua posizione è oggi più debole di un anno fa».

Il segretario alla difesa ha affermato che, se continuerà l'attuale tendenza delle riduzioni dei bilanci militari da parte del Congresso e dell'aumento delle spese militari dell'URSS, per la fine del secolo gli Stati Uniti «si troveranno in una posizione militare tale da non poter più a lungo mantenere un equilibrio militare mondiale». Egli ha concluso affermando che la distensione tra Stati Uniti e URSS «si basa su un equilibrio della forza».

(Ansa - Upi)

DOMANI SI CHIUDERA' UN'EPOCA CON LE DECISIONI UFFICIALI DELLA FINMARE

In disarmo le ammiraglie ma nessun licenziamento

La «Michelangelo» e la «Raffaello» saranno radiate prima di agosto dalla flotta di Stato



Genova — Una veduta notturna del porto con le due grandi ammiraglie della flotta di Stato «Raffaello» e «Michelangelo»

Roma, 22

Nessun marittimo della Finmare sarà licenziato: questo è il punto fondamentale della ipotesi di accordo in corso di definizione in questi giorni tra i responsabili della Finmare e quelli dei sindacati marittimi per il rinnovo del contratto di lavoro. L'ipotesi successivamente dovrà essere ratificata dagli organismi direttivi dei sindacati.

Il rinnovo del contratto sarà quindi lo strumento che consentirà di superare la difficoltà maggiore per la ristrutturazione della botta di stato: quello dei livelli occupazionali.

Com'è noto la Finmare, i primi di febbraio, presentò al ministro della marina mercantile un piano che prevedeva per ristrutturare la flotta l'esodo anticipato di 8027 marittimi. La notizia provocò l'immediata reazione dei sindacati, delle città e delle regioni marinare direttamente interessate all'esercizio della flotta di stato. Dopo pochi giorni la federazione marinara Cgil, Cisl e Uil presentò al ministro Gioia una serie di controproposte che, pur offrendo una ampia possibilità di discussione, avevano come pregiudiziale un punto: nessun licenziamento.

Fissato questo principio l'ipotesi di accordo è stata possibile aumentando i periodi di riposo rispetto a quello di imbarco dei marittimi. (In pratica nel corso dell'anno il periodo di riposo di ogni marittimo sarà pari a circa un giorno di riposo ogni due e mezzo di imbarco) e bloccando le assunzioni. Sono state anche previste modalità per valutare i riflessi che la ristrutturazione della flotta di stato — e in questa fase c'è il collegamento diretto dello strumento contrattuale con la ristrutturazione — avrà sui livelli occupazionali dei marittimi; cioè ogni radiazione dovrà essere fatta tenendo conto dell'occupazione. Secondo dei calcoli non ancora definitivi solo mutando il rapporto di imbarco-riposo sarà possibile radiare subito navi passeggeri per circa 1500 posti di imbarco senza che nessuno sia licenziato.

Le prime navi che saranno radiate dalla flotta di stato saranno le due ammiraglie: la «Michelangelo» e la «Raffaello». La decisione ufficiale sarà presa lunedì sera. (La riunione è stata convocata per le 20) al ministero della marina mercantile dell'apposito comitato ministri-sindacati convocato dal ministro Gioia per dare il proprio parere sul piano di ristrutturazione della flotta di stato che dovrà essere reso esecutivo, come prevede la legge, dal ministro della marina mercantile di concerto con quello del tesoro.

Perché le due ammiraglie e non altre navi minori come a suo tempo propose la Finmare? Il motivo sta nel loro alto costo di esercizio: è stata prevista sulla base dei costi di esercizio del 1974, per le due navi una sovvenzione complessiva dello stato alla società «Italia» di 39 miliardi 548 milioni. Significano tre miliardi 295 milioni al mese, circa 110 milioni al giorno. Un costo troppo alto, un lusso non ritenuto più possibile per l'economia italiana.

Il disarmo delle due ammiraglie non sarà certo facile per una città come Genova, dove esse hanno attraccato per dieci anni. Ma con il disarmo delle due ammiraglie finisce un'epoca e ci sono i presupposti per creare una nuova flotta moderna e competitiva sui mercati mondiali. Se ne sono resi conto anche gli armatori privati ed in particolare Lolli Ghetti, Ravano, Lauro e lo stesso D'Amico che si sono detti disponibili a creare una società mista con il trasporto di massa. Infatti il ministro della marina mercantile, oltre al disarmo delle due ammiraglie, illustrerà al comitato, tra l'altro, la creazione di sei società per il trasporto di merci di massa; società fatte tra la Finmare e, rispettivamente: la Sidermar (Finsider), l'Efim, l'Egam, la Montedison, gli armatori privati e l'Eni (questa società sembra che già abbia dato una adesione di massima da parte dell'ente).

Infine la Finmare dovrebbe costituire un'altra società per il trasporto del grano. Si tratta infatti di un complesso di circa

Continua in 2.a pagina

SI E' CONCLUSA CON UN CLAMOROSO FALLIMENTO LA LABORIOSA MEDIAZIONE DEL SEGRETARIO DI STATO

Kissinger rinuncia alla missione «Irriconciliabili» Israele ed Egitto

Oggi stesso il ritorno del negoziatore americano a Washington - Palleggiamento di accuse tra Gerusalemme e Il Cairo
Esaurita la tattica dei «piccoli passi», gli egiziani chiederanno subito la riconvocazione della conferenza di Ginevra

Tel Aviv, 22

La missione di Henry Kissinger nel Medio Oriente è fallita: Egitto e Israele non sono riusciti a giungere a un nuovo accordo sul disimpegno militare nel Sinai e, dopo sedici giorni di laboriosa spola tra le capitali interessate al problema, il segretario di stato ha deciso di rinunciare alla sua mediazione e di ritornare negli Stati Uniti. L'annuncio è stato dato, stasera, a Gerusalemme, mezz'ora dopo che un simile annuncio era venuto da Assuan, per bocca del ministro degli esteri egiziano Fahmi, il quale aveva riversato interamente sul governo israeliano la responsabilità del fallimento dei negoziati.

E' stato il portavoce del dipartimento di stato, Robert Anderson, a dare la notizia ai giornalisti, a Gerusalemme, affermando che le posizioni di Israele ed Egitto, quali sono emerse dai contatti avuti da Kissinger, sono risultate «irriconciliabili». «Noi crediamo — ha comunque aggiunto Anderson — che entrambe le parti abbiano fatto un serio sforzo per giungere a un successo. Sfortunatamente, non è stato possibile superare le divergenze su un certo numero di questioni-chiave. Noi crediamo, quindi, che sia necessario un periodo di ripensamento, in modo che tutte le parti interessate possano pensare qual è il migliore modo per progredire verso una pace equa e durevole.

«Il segretario di stato Kissinger — ha proseguito Anderson — ha di conseguenza informato le parti che sospende i suoi sforzi e ritorna a Washington, per riferire al Presidente e al Congresso sull'andamento dei negoziati». Il portavoce ha concluso affermando che Kissinger si manterrà comunque in contatto con Israele e con l'Egitto, nonché col ministro degli esteri sovietico Gromiko, nella sua qualità di co-presidente della conferenza di Ginevra per il Medio Oriente.

Si è appreso che Kissinger partirà domattina dall'aeroporto «Ben Gurion» alla volta di Washington: stasera, dopo gli ultimi colloqui avuti con i dirigenti israeliani, il segretario di stato è uscito dall'ufficio del primo ministro Rabin, assieme al ministro della difesa israeliano Peres. Dopo aver battuto la mano sulla spalla di quest'ultimo, Kissinger — con un sorriso forzato — è salito a bordo della sua «limousine» nera e, giunto all'albergo, ha attraversato la hall sottraendosi ai giornalisti e scomparendo nell'ascensore. Già domani sera, a quanto si è saputo da Washington, il Presidente Ford avrà un colloquio con il capo della diplomazia degli S.U., reduce dall'insuccesso in Medio Oriente.

Sempre nella capitale americana, una dichiarazione è stata rilasciata dal portavoce della Casa Bianca, in cui si afferma che «il Presidente Ford si rammarica della sospensione dei negoziati svoltisi nel Medio Oriente negli ultimi quindici giorni, e riafferma l'impegno degli Stati Uniti a proseguire i propri sforzi per aiutare le parti a giungere a una pace equa e duratura». Nella dichiarazione Ford esprime anche «la sua profonda gratitudine e la sua ammirazione personale per il talento e la devozione instancabile in cui Kissinger ha dato prova in questi negoziati».

Da parte egiziana, come si è detto, l'annuncio del fallimento della missione è stato dato dal ministro Fahmi, il quale ha detto, nel corso di una lunga conferenza stampa, che «gli sforzi del dottor Kissinger sono giunti alla fine a causa della posizione del governo israeliano, che insiste su certe richieste che l'Egitto, fin dall'inizio ha categoricamente respinto». Fahmi ha detto che gli sforzi di Kissinger si sono arenati sulla questione fondamentale del rifiuto opposto dall'Egitto alla richiesta israeliana di una cessazione dello stato di guerra, in cambio del ritiro delle truppe israeliane dai pozzi e dai giacimenti petroliferi del Sinai.

Fahmi ha così proseguito: «Il metodo "passo dopo passo" che era stato patrocinato dagli Stati Uniti è ora giunto alla fine, a causa del fallimento della missione di Kissinger provocato dalla posizione israeliana». Di conferenza, ha detto Fahmi, la prossima via da seguire è quella di convocare nell'immediato futuro la conferenza di Ginevra. «L'Egitto, assieme ai paesi arabi e all'Organizzazione per la liberazione della Palestina, chiederà quanto prima — ha affermato Fahmi — ai due co-patrocinatori della conferenza di Ginevra (Stati Uniti e Unione Sovietica) di convocare immediatamente la conferenza».

Il ministro egiziano ha ancora dichiarato: «Sin dall'inizio è emerso che il governo israeliano inseriva nel negoziato punti che non sono collegati a un accordo di disimpegno, che è un accordo militare, ma piuttosto a una soluzione di pace. Ciò è stato respinto dall'Egitto, e l'Egitto continuerà a respingerlo in futuro»: Fahmi ha detto chiaramente che si riferiva alla richiesta israelia-

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

L'ipoteca portoghese dimostra ogni giorno di più il suo peso sull'assise comunista e sulla proposta di compromesso storico che ne è il tema dominante. Da parte democristiana una pioggia di reazioni e di critiche al PCI per la mancata condanna dell'azione dei comunisti portoghesi e a questo coro di critiche si affiancano sempre più altri partiti di centrosinistra. Gli stessi socialisti hanno ieri espresso perplessità e riserve. Il demartiniano Vittorelli ha esplicitamente affermato che il compromesso storico si è arenato sulle secche della crisi portoghese.

La prossima settimana si svolgerà nei due rami del Parlamento un dibattito sul delinearsi di una dittatura di sinistra in Portogallo. Interrogazioni ed interpellanze sono state presentate in merito da esponenti di vari partiti. Tutto ciò rende più arduo il compito dei dirigenti comunisti che hanno finora replicato solo accusando la DC di voler strumentalizzare a fini elettorali interni i fatti di Lisbona. In realtà il notevole peso della crisi portoghese è avvertito dagli stessi esponenti del PCI che stanno sfumando e progressivamente allungando i tempi della strategia di «compromesso storico».

L'ultima giornata di dibattito al palazzo dello sport dell'Eur è stata dedicata in gran parte alla questione portoghese. Ne ha parlato l'on. Pajetta che ha difeso l'operato della giunta militare, minacciata, ha detto, da rigurgiti di fascismo ed ha differenziato l'atteggiamento del PCI che dopo la guerra di liberazione si collegò, per far uscire l'Italia dal suo passato di regime, agli altri partiti popolari. Attesissimi sono stati gli interventi dei due capi delle delegazioni portoghesi del partito socialista e di quello comunista. Il primo ha velatamente condannato l'operato della giunta militare, mentre il secondo ha giustificato la sua azione. Oggi il congresso si concluderà con la replica del segretario uscente Berlinguer e la elezione dei membri del comitato centrale e della commissione centrale di controllo.

RIMANE PROBLEMATICA LA FORMAZIONE DEL QUARTO GOVERNO PROVVISORIO

I socialisti portoghesi decisi a non subire imposizioni dal P.C.

Secondo Mario Soares il PS «vuol restare al governo, ma non vi resterà a ogni costo»
Violenti scontri a Oporto tra militanti comunisti e del «partito popolare democratico»

Lisbona, 22

Il partito socialista portoghese vuol restare al governo, ma non vi resterà a ogni costo: questo il succo delle decisioni del PS di Mario Soares, la cui vivace polemica con il partito comunista sta alimentando la tensione politica nel paese iberico e non permette ancora di prevedere quale potrà essere la coalizione chiamata a far parte del quarto governo provvisorio, per la cui formazione le consultazioni continuano a ritmo febbrile.

La scorsa notte, durante un comizio tenuto nell'arena di Lisbona, dinanzi a un'enorme folla, per presentare i candidati del PS alle elezioni del 25 aprile, Mario Soares ha dichiarato testualmente: «Noi desideriamo partecipare al governo, ma non a qualsiasi prezzo. E' necessario che vi sia un patto tra le forze progressiste e democratiche e il Movimento delle forze armate. E' necessario che vi sia un progetto politico, chiaro e preciso, che tutte le formazioni della coalizione governativa si impegnino a rispettare».

Soares ha aggiunto: «Se non arriviamo a questo risultato, avremo una semplice giustapposizione di partiti e non una coalizione». Dopo aver messo in rilievo i due temi della riunione, e cioè garanzie delle libertà individuali e indipendenza nazionale, Soares ha dichiarato che «i socialisti non vogliono uscire dalla soppressione di un imperialismo per trovarsi sotto il dominio di un altro, da qualsiasi parte venga».

Stamane poi, in una sua riunione, il comitato centrale del PS ha riesaminato la situazione del partito nei confronti della formazione del nuovo governo, restando fermo nel suo proposito di non cedere alle esigenze del partito comunista e del «Movimento democratico» e insistendo per un maggiore equilibrio di forze. A quanto sembra, il comitato centrale del PS sarebbe molto preoccupato per un'affermazione fatta dal leader comunista Alvaro Cunhal in un'intervista all'agenzia di stampa algerina, secondo la quale «non ci sarà in Portogallo una democrazia borghese sul modello dell'Europa occidentale».

Cunhal ha aggiunto che «il punto fondamentale del disaccordo fra i partiti comunista e socialista deriva dal fatto che i socialisti pensano che una libertà democratica di tipo occidentale sia possibile in Portogallo, mentre il PC ritiene che un regime democratico è incompatibile con i poteri dei monopoli e dei grandi latifondisti».

Al termine della riunione di stamane, Mario Soares ha ribadito ai giornalisti che è possibile che il PS esca dal governo; è comunque previsto — ha detto — un nuovo incontro con il primo ministro Vasco Goncalves: ciò indicherebbe che le trattative non sono rotte e che nessuna decisione definitiva è stata presa circa la partecipazione dei socialisti al governo.

Alcuni incidenti sono intanto avvenuti ieri sera a Oporto, durante una riunione organizzata dal «partito popolare democratico» (PPD) per presentare i suoi candidati alle elezioni: alcune centinaia di persone si sono riunite all'esterno del palazzo in cui era in corso la riunione, gridando: «Morte al P.P.D.». I militari sono intervenuti per impedire scontri diretti e per proteggere i simpatizzanti del PPD all'uscita dal palazzo; alcuni manifestanti sono stati arrestati.

Poco più tardi, militanti del PPD si sono recati davanti alla sede del partito comunista, lanciando pietre contro le finestre. Alcuni membri del PC, che sorvegliavano la sede del loro partito, hanno sparato in aria per disperdere i manifestanti; durante gli incidenti sei persone sono rimaste leggermente ferite.

Le relazioni tra il PPD e i comunisti, entrambi al governo, sono attualmente in una fase di grave tensione, in seguito alle accuse di simpatie fasciste mosse al PPD da Alvaro Cunhal: in un comunicato della sua commissione politica, il PPD ha protestato oggi energicamente contro le accuse del leader comunista, dichiarando che il P.P.D. «è stato il primo partito a favore di una democrazia pluralista e di un socialismo libero e umanitario, in disaccordo con le posizioni marxiste-leniniste del partito comunista.

«Abbiamo già preso posizione a favore della nazionalizzazione delle banche e delle società di assicurazione — prosegue il comunicato — e siamo per una politica contro i monopoli e le grandi proprietà terriere». Concludendo, il comunicato dice: «Siamo disposti a instaurare in Portogallo una società socialista, cooperando con tutte le forze democratiche e progressiste, ma non siamo comunisti e non vogliamo esserlo».

Si è infine appreso che il «Centro democratico sociale ha deciso di presentarsi alle elezioni per la costituente, a dispetto delle minacce ricevute dall'estrema sinistra e degli attacchi compiuti contro le sedi del partito, che sono state messe a sacco in tutto il paese. La decisione di presentarsi comunque all'elettorato è stata presa dai dirigenti del partito di centro-destra nel corso di una riunione durata sette ore; ha detto il portavoce del partito, Caetano da Cunha Reis: «Il CDS si batterà nelle elezioni, e nei prossimi cinque giorni compilerà la lista dei candidati».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

In XV pagina

Otto giovani massacrati in Argentina

Sud Vietnam: nuove conquiste dei comunisti



Telefoto Ansa

Roma — Lama, segretario della Cgil, Tortorella, direttore dell'«Unità» e Berlinguer, segretario del PCI al congresso dell'Eur

OGGI SI CHIUDE LA QUATTORDICESIMA ASSISE DEL PARTITO COMUNISTA

L'ipoteca portoghese sul congresso del PCI

Cautela di Pajetta sugli eventi di Lisbona - Parole morbide verso la Nato
Un socialista lusitano definisce «disgraziati» gli eventi in corso nel suo paese

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Sul XIV congresso comunista pesa ancora la «questione portoghese» che ha causato il ritiro della delegazione democristiana ed il fallimento parziale del discorso sul compromesso storico che, in questa sede, doveva essere rilanciato come slogan di immediato, o quasi, effetto politico. Ne è indice il fatto che la penultima giornata di lavoro è stata dedicata più al Portogallo che al compromesso storico sia per l'intervento di Pajetta, membro della direzione del PCI e uomo dal passato barricadero, sia per quelli dei capi delle delegazioni portoghesi comunista e socialista.

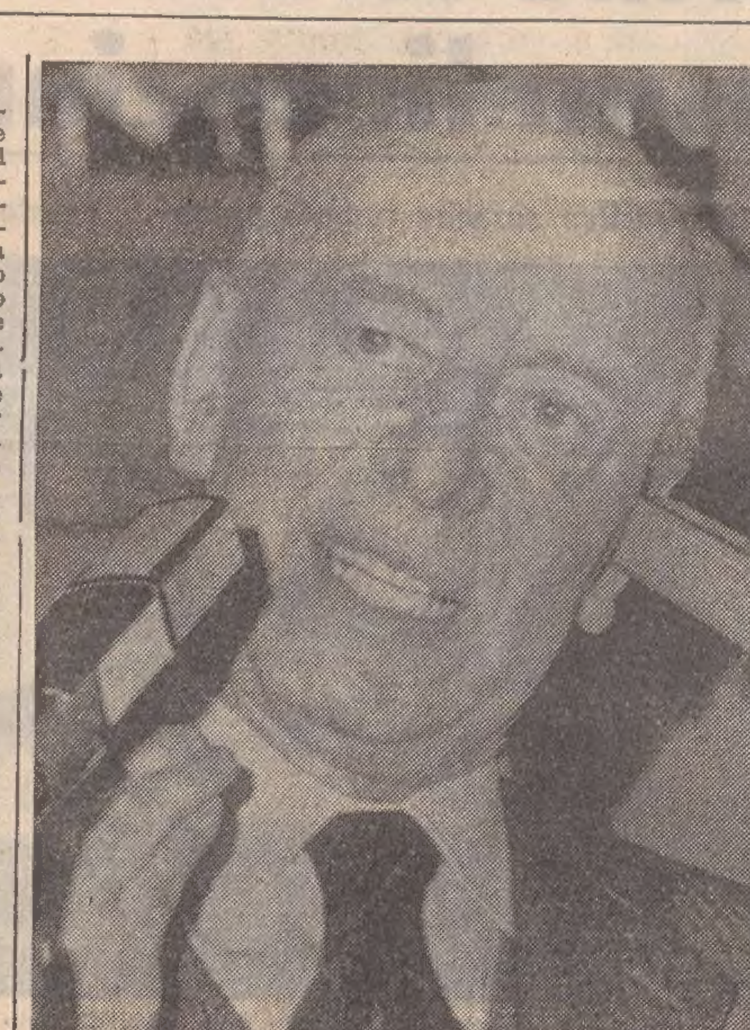
Pajetta ha subito attaccato la DC affermando che «è giusto denunciare il tentativo, non nuovo, della DC di strumentalizzare avvenimenti internazionali in chiave elettorale e per la politica interna "rifiutando" un esame che tenga conto dei fatti come si svolgono realmente, delle condizioni storiche nelle quali si realizzano e delle peculiarietà che fanno diverse fra loro realtà nazionali che non si prestano a semplicismi e ad affrontare analogie». Pajetta ha quindi dato la sua interpretazione ai fatti del Portogallo dicendo che essi «costituiscono un processo che dimostra quanto sia ardua la strada del rovesciamento e della liquidazione dell'eredità di un regime tirannico che per un lungo periodo ha represso ogni forma di vita democratica. E' grave — ha detto giustificando l'operato della giunta militare portoghese — non intendere i rischi un regime che vuole liquidare il passato e tagliare alle radici quelle che sono state le cause; grave è il rifiuto di ricercare le cause oggettive del momento politico portoghese e perdere di vista che l'obiettivo primario deve essere quello di non lasciare tornare il fascismo».

Tuttavia per Pajetta questo non consente di generalizzare proprio perché l'esperienza storica del PCI in Italia è di tutt'altra portata. Dopo e durante la guerra di liberazione l'impegno dei comunisti fu di «garantire il quadro unitario più largo possibile, compiendo ogni sforzo per collegare tutte le componenti che potevano partecipare, esprimendosi in modo autonomo al grande moto dell'unità nazionale nel suo dispiegarsi pluralistico» e di «mantenere il quadro democratico nel quale resistere ad ogni tentativo di involuzione e ad ogni minaccia autoritaria». Proprio per questi motivi i comunisti possono oggi «porre il problema di procedere ancora, insieme, ad altre forze democratiche».

Pajetta ha quindi allargato il discorso alla politica estera puntualizzando la posizione del PCI sulla NATO più di quanto non abbia fatto Berlinguer nel suo rapporto. Il «nuovo» che deriva da questa posizione, «quasi unanimamente» accettata nel PCI, «è connesso — ha detto — alle possibilità che si fanno più concrete di un superamento dei residui della guerra fredda, fino al superamento dei blocchi militari contrapposti». Ciò non significa che i comunisti non prenderanno posizione sui problemi della politica mediterranea, sulla questione delle basi militari, sui tentativi di egemonizzazione dell'Europa da parte degli Stati Uniti: essi, infatti, vogliono incidere nella politica reale nel quadro di una azione attiva che contribuisca alla distensione» e considerano come «un obiettivo storicamente concreto quello di una nuova unità europea e di una nuova collaborazione che garantisca una sempre più effettiva autonomia di ogni nazione».

Gli interventi, attesissimi, dei capi delle delegazioni socialista e comunista del Portogallo sono stati preceduti da un colloquio con il segretario del partito Berlinguer, e del responsabile del settore estero del PCI, Sergio Segre. Il socialista Duarte ha affermato che la proposta del compromesso storico «merita una attenzione meditata da parte di tutte le forze progressiste europee e non dovrà essere messa in causa da avvenimenti accidentali, per quanto disgraziati e deplorevoli». Dopo questa condanna ai fatti che si svolgono nel suo paese, Duarte ha parlato della situazione portoghese affermando che i socialisti «hanno proposto alle altre forze democratiche un contratto di progresso in condizioni di uguaglianza e di mutuo rispetto di tutte le forze partecipanti, senza egemonie e senza equivoci e senza sottintesi». Questo perché ritengono che in Portogallo sia possibile «una via originale al socialismo» da perseguirsi «con determinazione da parte di tutte le forze popolari. Bisogna — ha aggiunto — stringere con forza il pugno di una mano per difendere il pane, e quello dell'altra per difendere la libertà».

Dal canto suo il capo della delegazione comunista portoghese, Domingo Abrantes, salutato da applausi vivaci, ha affermato che per riportare in Portogallo la libertà occorre «il pieno rispetto delle conquiste democratiche». E' in questo senso — ha detto — e nel contesto di una situazione via via acutizzatasi, che si inserisce la decisione del consiglio superiore della rivoluzione contro la DC e i gruppi pseudo-rivoluzionari. Infatti — ha proseguito — la cosiddetta DC in Portogallo è un partito di recentissima formazione, senza tradizioni antifasciste e senza reali radici nella società. In teoria si dichiara d'accordo con il gioco democratico, ma in realtà è coinvolto in azioni controrivoluzionarie, come lo dimostra la responsabilità del suo segretario generale Sanches Osorio e del suo candidato alle elezioni Galvano De Melo, così come altri quadri che erano stati già coinvolti nel tentativo di golpe della cosiddetta "maggioranza silenziosa" di Spinola del 28 settembre scorso».



Telefoto Ansa
Roma — Giancarlo Pajetta durante l'intervento al congresso

Proseguendo, Abrantes ha detto che il PC portoghese «concentra in questo momento tutti i suoi sforzi per far avanzare il processo rivoluzionario, iniziato da circa un anno con la cacciata della dittatura fascista da parte delle forze armate. Ma — ha continuato — la reazione interna ed esterna ha fatto di tutto per schiacciare le conquiste democratiche del nostro popolo e ancora una volta l'11 marzo il fascismo ha tentato un nuovo golpe militare. Però le masse popolari, in stretta unione con le forze armate, non hanno permesso che la reazione passasse, e siamo certi che mai più passerà».

Abrantes ha aggiunto che, sul piano politico, «consideriamo che è ora indispensabile e urgente rafforzare l'apparato dello stato democratico, civile e militare, portando a termine l'„epurazione antifascista" e collocando in tutte le cariche di responsabilità persone fedeli alla causa della democrazia; prendere "serie misure" contro le attività controrivoluzionarie, punendo gli autori e i complici di disordini e violenze, i cospiratori reazionari, e facendo rispettare rigorosamente l'ordine democratico».

Nel corso della giornata hanno parlato anche il direttore di «Rinascita» Gerardo Chiaromonte, il segretario della Fiom-Cgil, Bruno Trentin, la senatrice Giglia Tedesco, il segretario della federazione giovanile comunista, Enzo Imbeni ed hanno portato il loro saluto altre delegazioni dei partiti comunisti esteri, fra cui quella cubana. Domani il XIV congresso si concluderà con la replica di Berlinguer, prevista nel pomeriggio, e con l'approvazione della risoluzione conclusiva che è già stata stilata dalle commissioni e che dovrà indicare le vie da seguire, concretamente, per l'attuazione della strategia del compromesso storico nei prossimi tre anni. Subito dopo inizieranno le elezioni dei nuovi membri del comitato centrale e della commissione centrale di controllo che si prevede termineranno a tarda sera. Il giorno dopo i nuovi organi del PCI si riuniranno per eleggere a loro volta il nuovo segretario e la direzione.

Marina Alessi

INCIDENTI A MILANO: otto feriti

Milano, 22

Uno studente, un funzionario dell'ufficio politico della questura e altri 6 poliziotti sono rimasti feriti nel corso di alcuni scontri avvenuti questa sera a Milano. Verso le 18.30, Maurizio Buzzi, studente di 17 anni, mentre transitava per via Larga, angolo piazza Fontana, a bordo della propria motoretta è stato aggredito da un gruppo di giovani per motivi politici. Picchiato duramente il Buzzi è rimasto a terra semisvenuto; nel frattempo è intervenuta una squadra di poliziotti al comando del commissario capo, dottor Paolo Mangiameli. Gli agenti sono riusciti a bloccare due degli aggressori.

I compagni di questi però hanno iniziato una fitta sassaiola: nella confusione i due «fermati» sono riusciti a divincolarsi e a fuggire. Colpiti da cubetti di porfido sono rimasti il commissario Mangiameli e altri sei agenti: tutti sono stati medicati al Fatebenefratelli per contusioni guaribili da 5 a 15 giorni. Maurizio Buzzi è stato invece ricoverato nello stesso ospedale in osservazione: anche per lui la prognosi è di 15 giorni. *(Italia)*

LA DC TENTA DI EVITARE LA GESTIONE COMMISSARIALE

VENEZIA: SI RIPESCA IL CENTROSINISTRA?

A Roma proposto un incontro tra i quattro partiti - Difficile conciliare le diverse posizioni minate dal «mini-compromesso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 22

Secondo indiscrezioni ufficiose trapelate stasera i tentativi della DC veneziana di ricostituire una giunta organica di centrosinistra incontrano serie difficoltà a causa delle divaricazioni esistenti a livello locale tra i quattro partiti della coalizione. Al fine di evitare una gestione commissariale, onde far svolgere anche a Venezia le elezioni in giugno, l'ufficio enti locali della DC ha preso intese con la segreteria provinciale veneziana per esprimere in sede nazionale un tentativo che porti ad una giunta comunale di centrosinistra, assicurando così il funzionamento degli organi rappresentativi veneziani e garantendo inoltre il puntuale svolgimento delle elezioni. A seguito di ciò l'on. Antonio Gava ha proposto un incontro tra i dirigenti centrali per gli enti locali della DC, del PSI, del PSDI e del PRI.

La crisi della giunta comunale di Venezia va assumendo sempre più l'aspetto di un giallo che farebbe la felicità degli amanti dell'opera di Agatha Christie. Fino all'ultimo atto, infatti, non si sa chi è l'assassino. Chi ha ucciso il «mini-compromesso storico» siglato tra le forze del centrosinistra e il PCI il 23 dicembre 1974? C'è chi dice che sono stati i socialdemocratici che, presentando le loro dimissioni dalla giunta l'11 febbraio scorso hanno aperto formalmente la crisi. Altri affermano che il «crimine» sia opera dei democristiani o almeno di una parte di essi, voci non controllate parlano anche del senatore Fanfani. A Venezia, insomma, l'atmosfera sembra rispecchiare quasi la fantapolitica di «Berlinguer e il professore».

I socialdemocratici, nell'ultima riunione del consiglio comunale hanno chiesto la testa del sindaco (dimissionario) della città, Giorgio Longo, accusato di connivenza con i comunisti per essersi espresso in termini estremamente cortesi nei confronti di questo partito, senza rispettare certe regole di «diplomazia» nei confronti del consiglio comunale. I socialisti, invece, hanno affermato che se la DC vorrà costituire un monocolore essi passeranno senz'altro all'opposizione. I repubblicani, da parte loro, sparano a zero contro i tre partiti del centrosinistra affermando che sono chiaramente orientati per una gestione commissariale, proponendo invece una giunta tecnica che attui un programma di minima e porti il comune alle elezioni amministrative del prossimo mese di giugno. Decisamente contrari alla costituzione di un giunta di emergenza sono invece i comunisti, per i quali la soluzione ideale è il ritorno alle condizioni dell'accordo firmato il 23 dicembre.

Liberali e missini, infine, condannano aspramente la crisi auspicando una sollecita soluzione che si fasi soprattutto su un preciso programma di lavoro della giunta. I liberali, in particolare, in un documento approvato stamani dal loro gruppo consiliare, hanno messo in guardia sulla eventualità della nomina di un commissario (si fa già il nome del vice prefetto Giorgio Diaz) e sulla costituzione di una giunta minoritaria DC-PSI che, qualora fosse varata, avrebbe il netto significato di un ulteriore scivolamento a sinistra dell'asse politico comunale soprattutto dopo le inequivocabili e precise dichiarazioni del vice-sindaco socialista Rigo che ha ribadito nella seduta del consiglio comunale del 17 marzo la «irrinunciabilità, da parte del PSI, alle premesse politiche del 23 dicembre 1974, quale condizione per l'adesione socialista ad una nuova giunta».

L'ultimo atto del «giallo» potrebbe aversi già lunedì sera: il consiglio comunale è infatti stato convocato per accettare le dimissioni degli assessori socialisti (gli ultimi a dimettersi dalla carica) e analizzare eventuali proposte per una nuova giunta. Nemmeno i più esperti politologi veneziani riescono però stavolta a sbrogliare una matassa che appare piuttosto ingarbugliata. Intanto sul tappeto giacciono i non pochi problemi che travagliano la vita di Venezia. Si era parlato di un accordo tra i vari partiti per la realizzazione almeno di un programma di minima, che potesse consentire di approvare il bilancio ordinario, riformare i consigli di quartiere e adempiere ad alcuni degli adempimenti che sono richiesti nel contesto dell'applicazione della legge speciale per Venezia. Se l'accordo del 23 dicembre era stato salutato da tutti come «provvidenziale» per Venezia, in quanto aveva consentito di approvare i piani particolareggiati, il documento sugli indirizzi del piano comprensoriale previsto dal la legge speciale per la laguna e il suo entroterra, la successiva crisi ha bloccato ben presto tale iter.

I piani particolareggiati sono stati esposti al pubblico e i cittadini hanno presentato numerose opposizioni, sembra si tratti di oltre 750; tutto però è ora fermo: il comune non può esaminare tali opposizioni né fare le relative controdeduzioni da sottoporre all'esame della Regione.

Gigi Bevilacqua

MISURE URGENTI PER LE FORZE AEREE

Le ali tarpate dell'Aeronautica

Roma, 22

Lo scioglimento di alcune unità dell'Aeronautica militare, con la chiusura di basi ed aeroporti, economie di gestione e soprattutto un progetto di legge per la spesa straordinaria di 1.265 miliardi di lire in dieci anni, sono le misure giudicate indispensabili per risolvere la crisi delle forze aeree. Lo ha confermato il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, generale Dino Ciarlo, intervenuto in rappresentanza del ministro della difesa, alla consegna dei premi dei giornalisti aerospaziali.

L'entità e la qualità dei mezzi in dotazione e il livello di addestramento, a detto Ciarlo, sono ad un livello che compromettono «pericolosamente» la credibilità dissuasiva dell'Aeronautica italiana. Con gli ordinari stanziamenti di bilancio non è possibile nemmeno reintegrare i velivoli perduti o giunti al limite della «vita» tecnica. I provvedimenti interni saranno quindi inutili se non accompagnati da una «legge aeronautica» che consenta il parziale ammodernamento dei mezzi.

Con il nuovo programma l'Aeronautica potrà rinnovare la linea operativa con i velivoli «Mrca» (aereo multi ruolo con le ali a geometria variabile); adeguare gli apparati radar della difesa aerea e acquisire i sistemi missilistici per la difesa a bassa e bassissima quota; sviluppare un velivolo per la difesa aerea e sostituire quelli delle scuole di volo.

Lo schema del disegno di legge — ha ricordato Ciarlo — è stato presentato al ministro della difesa; esso copre il periodo dal 1976 al 1985, con questa suddivisione di spesa: 50 miliardi di lire per l'anno prossimo; 76 per il 1977; 90 per il '78; 144 per il 1979 e ugualmente per il 1980; 150 per il 1981; 157 miliardi per ciascuno degli anni '82, '83, '84; 140 miliardi per il 1985. *(Ansa)*

Ammiraglie in disarmo

Dalla prima pagina

trenta navi che nei prossimi anni dovranno assicurare alle industrie di base il rifornimento delle materie prime.

I due transatlantici gemelli impostati alla fine degli anni '50 vennero varati negli anni '60 a Trieste (la Raffaello) e a Genova (la Michelangelo). Fecero il viaggio inaugurale Genova-New York nella primavera 1965. 46 mila tonnellate di stazza, lunghe 275 metri, larghe 31 possono raggiungere una velocità di crociera di circa 27 nodi, imbarcano ognuna più di settecento uomini di equipaggio e trasportano 1500 passeggeri alloggiati in 750 cabine con bagno e doccia e aria condizionata.

Sin dall'inizio il loro costo di esercizio si rivelò troppo alto come lo fu il loro costo di costruzione. Circa 45-50 miliardi ciascuna. Lo stato progressivamente diede delle sovvenzioni alla società «Italia»; sovvenzioni che, come già detto sono ora arrivate a circa 40 miliardi l anno.

Il «fermo» delle due ammiraglie è previsto per prima di agosto (le date esatte saranno decise in un secondo momento). Con questo provvedimento lo stato potrà risparmiare i costi delle sovvenzioni anche se dovrà coprire la perdita patrimoniale della società «Italia», infatti le due navi non hanno ancora ammortizzato il loro costo: si tratta nel complesso di circa 27 miliardi.

Fatta l'ipotesi di ricavare dalla loro vendita (per adesso però non ci sono ancora acquirenti in vista) circa 10-13 miliardi rimane uno scoperto di 15-17 miliardi. In conclusione con parte della sovvenzione annua si può rifondere la perdita patrimonale ed assicurarsi un risparmio netto già dal prossimo anno che potrà essere utilizzato per il finanziamento della costruzione delle nuove navi.

I sindacati, avuta garanzia dei livelli occupazionali, per non ostacolare questo piano ribadiranno la loro richiesta di contestualità tra i disarmi e le nuove acquisizioni. Ma raggiunto l'accordo in sede contrattuale, che già fornisce garanzie per l'occupazione non dovrebbe essere difficile raggiungere un accordo anche in tal senso. Se i cantieri italiani, ad esempio, non fossero in grado di fornire nei prossimi due anni le navi richieste si potrebbe ricorrere al noleggio, in modo da avviare subito le nuove linee.

Ancora recentemente il 25 febbraio scorso sul problema del piano di ristrutturazione della flotta Finmare la regione Liguria aveva convocato un convegno al quale avevano partecipato rappresentanti della Campania, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, i sindacati delle città di Genova, Torre del Greco, Trieste, Venezia, i presidenti delle province di Genova e Napoli, le segreterie nazionali e regionali dei sindacati marittimi, portuali, metalmeccanici della Cisl, Cgil, Uil, parlamentari.

Al termine era stato approvato un documento nel quale dopo aver riconosciuto che il piano «può costituire il punto di partenza per la necessaria riforma del trasporto marittimo», i partecipanti al convegno affermano «che la sua attuazione, che costituisce il momento più delicato e difficile per la soluzione di tutto il problema, deve avvenire rispettando il criterio della contestualità nel quadro delle prese di posizione politiche enunciate dal governo e negli o.d.g. votati dal parlamento al momento dell'approvazione della legge, specie a riguardo della salvaguardia dell'occupazione, dell'ampiezza del programma sostitutivo e dell'eventuale gradulità ed elasticità del programma dei disarmi che si renderanno necessari per la trasformazione della flotta». I convenuti, pertanto, ritenevano necessario che il disarmo delle navi da eliminare fosse subordinato all'effettiva entrata in esercizio delle nuove unità».

«Ogni ritardo o difficoltà dell'industria cantieristica a garantire nei tempi stabiliti la consegna delle navi — affermava il documento — deve conseguentemente determinare un parallelo spostamento dei tempi nell'attuazione dei disarmi».

Infine i partecipanti al convegno consideravano pure indispensabile che l'attuazione del programma di ristrutturazione dovesse essere effettuata con l'accordo degli enti e delle forze sindacali interessati; chiedevano che il piano Finmare in questione venisse notevolmente modificato «in modo da aderire effettivamente allo spirito e alla lettera della legge che si pone l'obiettivo di eliminare un disavanzo insopportabile nella bilancia dei noli e modificare una struttura largamente superata, mentre il piano proposto non raggiunge l'obiettivo del risanamento della gestione, né quello di realizzare un potenziamento della flotta mercantile». *(Ansa)*

INSODDISFATTI DUE SOSTITUTI PROCURATORI DEI CHIARIMENTI DI MORO

Dissenso tra i magistrati sulla scarcerazione di Miceli

Insistono per interrogare ancora l'ex capo del Sid - Intanto è partito un sollecito alla procura per una decisione - Due sole domande poste al presidente del consiglio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Il «caso Miceli» continua a suscitare contrasti e polemiche tra i magistrati. Gli accertamenti supplementari compiuti in questi giorni e culminati, ieri sera, con la deposizione del presidente del consiglio Aldo Moro non hanno soddisfatto i sostituti procuratori della Repubblica Alberto Dell'Orco ed Enrico Nicola, i quali vorrebbero nuove indagini per delineare meglio la posizione dell'ex capo del Sid in relazione all'accusa di cospirazione politica mediante associazione che gli è stata contestata per la vicenda legata alla cellula eversiva veneta «Rosa dei venti». Il loro collega Claudio Vitalone, invece, sarebbe contrario ad allungare i tempi dell'istruttoria in quanto convinto dell'inutilità di ulteriori accertamenti su di un argomento che, a suo avviso, dovrebbe essere ormai chiaro a tutti. Vitalone, stando alle voci che circolano a palazzo di giustizia, insisterebbe perciò nel voler esprimere parere favorevole alla richiesta di libertà.

Dal canto suo il consigliere istruttore Achille Gallucci, al quale spetta la decisione sulla sorte di Miceli, si sarebbe stancato di attendere oltre e avrebbe sollecitato con lettera la procura della Repubblica di mandargli finalmente il benedetto parere. La situazione è ad un punto morto, ma non è escluso che nella prossima settimana essa possa sbloccarsi. Dell'Orco e Di Nicola vorrebbero interrogare ancora una volta Miceli e, nel caso che la loro richiesta venisse accolta da Gallucci, la deposizione potrebbe essere raccolta lunedì.

Sul colloquio svoltosi ieri pomeriggio a Palazzo Chigi tra il presidente del consiglio, il consigliere Gallucci e il procuratore capo Elio Siotto si sono avute oggi delle indiscrezioni. Si è saputo che in tutto le domande rivolte al presidente sono state due. Con la prima i magistrati gli hanno chiesto chiarimenti sui compiti svolti da Miceli quando era a capo del Sid; su questo punto sembra che Moro non sia stato in grado di rispondere, spiegando che si tratta di problemi di competenza dello stato maggiore della difesa. E' stato quindi chiesto al presidente del consiglio se la «Rosa dei venti» possa identificarsi nell'organizzazione parallela esistente all'interno del Sid per la salvaguardia della sicurezza nazionale. L'on. Moro avrebbe risposto negativamente. Il che porterebbe automaticamente all'eliminazione del reato di cospirazione politica attribuito a Miceli in quanto l'accusa sostiene che per sua iniziativa fu creata quella organizzazione parallela, composta da militari e civili, che coinciderebbe con la «Rosa dei venti».

C'è, infine, da precisare che i termini di carcerazione preventiva non scadranno per il generale il prossimo 30 aprile, come sostiene la difesa. Per i magistrati, infatti, il computo di sei mesi non parte dal primo mandato di cattura (30 ottobre 1974), ma dal secondo, che venne spiccato a Roma il 7 gennaio scorso. Quindi, nel caso che ora dovesse essergli negata la libertà, Miceli sarebbe costretto a restare nell'ospedale militare del Celio fino al 7 giugno.

Sergio Geraldini

IL GIORNALISTA LICENZIATO

SCOPPIA LA POLEMICA sul caso Moretti

Roma, 22

Si è svolta ieri sera a Roma, presso la sede del centro di azione francescana al Salario, una riunione di esponenti cattolici veneti in merito alla vicenda del giornalista Renato Moretti licenziato dal «Gazzettino di Venezia». Dopo aver preso atto dei nuovi elementi loro forniti dal collega Moretti, già protagonista della protesta effettuata in piazza San Pietro alla presenza del Papa, i partecipanti alla riunione hanno votato all'unanimità un documento in cui dopo aver preso in considerazione «la gravità della situazione emersa in seno al "Gazzettino di Venezia" quotidiano dei cattolici veneti, si dà mandato ai parlamentari eletti dalle genti cattoliche venete qui rappresentate di avanzare accertamenti sulla gestione del quotidiano in questione».

In riferimento, poi, all'ordine del giorno reso noto ieri dal comitato di redazione del «Gazzettino di Venezia», il giornalsta Renato Moretti ha rilasciato una dichiarazione in cui rileva «la singolare procedura a cui sono stato intenzionalmente sottoposto, non essendo stato neppure avvertito della convocazione dell'assemblea redazionale ed essendomi stata pertanto preclusa la possibilità di rendere noti elementi che avrebbero orientato ben diversamente i colleghi veneti».

APPELLO AL GOVERNO sui «misteri» della Montedison

Milano, 22

Il governo deve chiarire al parlamento a chi fanno capo le società fiduciarie Nicofico ed Euroamerica, se sia stata tentata o meno la scalata alla Montedison del settembre scorso e se la stessa sia stata promossa dalla SIR. Questo è quanto afferma Camillo Ripamonti in un'intervista rilasciata a «Il Giornale Nuovo» di Milano.

«Chiedere di conoscere se tutto ciò corrisponda o meno alla realtà — afferma Ripamonti — non è un fatto di semplice curiosità, in quanto sono coinvolti gravi problemi di politica economica e di politica finanziaria» poiché va chiarito a quali obiettivi di interesse generale mirava l'operazione Sir, se questa fosse avvenuta con avalli anche a livello di governo, e va stabilito se operazioni di questa natura siano o meno compatibili con una politica di severe restrizioni creditizie e di controllo dei movimenti di capitale. *(Italia)*

DI FRONTE ALL'ESTENSIONE DELLE CRISI

Ansia di Paolo VI sulle sorti del mondo

Accenni diretti al Portogallo, Medio Oriente Cipro e Indocina - Lavorare per la pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 22

Preoccupazioni per quanto avviene in questi giorni in Portogallo sono state espresse dal Papa nel discorso rivolto al «Comitato tecnico per la pace» un organismo di consultazione della pontificia commissione «Justitia et Pax» Il nome del Portogallo chiude nel discorso papale la elencazione dei «punti cruciali» per la pace nel mondo odierno: Vietnam, Cambogia, Etiopia, Cipro, Medio Oriente e, appunto, Portogallo.

Paolo VI ha ribadito che «gli sta molto a cuore la causa della pace» e ha rilevato la sollecitudine con cui accoglie tutto ciò che la può favorire: nel contempo egli guarda «con profondo dolore i conflitti che si sviluppano nel mondo». A questo punto ha detto: «Vi è anzitutto il dramma angoscioso vissuto in questi giorni dalle popolazioni del Vietnam dove la lotta si è riaccesa in dispregio degli accordi conclusi; vi è la situazione non meno drammatica della Cambogia; vi sono anche la lotta armata che infierisce in Etiopia e le tensioni che mantengono divise le popolazioni di Cipro, senza parlare del clima di ansia che ancora pesa nel Medio Oriente. E come non ricordare i timori suscitati dalla situazione che si sviluppa in Portogallo?».

Il Papa ha poi rilevato che mentre la comunità internazionale ed ogni popolo avrebbero bisogno di rafforzare la loro unità al servizio della pace, nascono e si sviluppano tensioni pericolose in diversi paesi e contemporaneamente aumenta la produzione e il commercio delle armi, alimentando i conflitti e moltiplicando i rischi di guerra. Per lottare contro «l'ideologia che ispira questi antagonismi che disprezzano la giustizia e le legittime aspirazioni di coloro che ne sono vittime».

Il servizio della pace — ha affermato il Papa — esige un rinnovamento della mentalità ed un permanente processo di riconciliazione: questo imperativo morale e spirituale che caratterizza la vita della Chiesa specialmente durante l'Anno Santo esige a sua volta una azione immensa di risveglio e di educazione «affinché il popolo di Dio offra il suo contributo positivo e specifico alla edificazione di un mondo giusto e pacifico».

Ar. Pa.

Compromesso

quasi a chiudere il cerchio determinato dai sommovimenti mediorientali, e a stringere in una sorta di morsa paesi come l'Italia. Una grave incognita pesa quindi sull'occidente e sulle sue condizioni di libertà. A questa grave incognita Berlinguer non può contrapporre una concezione ecumenica dell'avvenire del mondo, ignorando i nuovi rapporti di forza che si vanno creando e i pericoli che essi nascondono.

Ed ecco il giudizio dei socialisti: oltre a quello già ricordato di Vittorelli che rispecchia anche un articolo che pubblicherà domani l'«Avanti!», c'è un significativo commento di Bertoldi. L'ex ministro ha riconosciuto che i fatti portoghesi gravano sulla problematica politica circa la proposta comunista del compromesso storico.

Per i socialdemocratici Matteotti ha affermato: attendere che il PCI prenda una posizione autonoma è un'illusione; non lo può fare perché esso non è nella logica del suo riconfermato legame con la strategia del movimento comunista internazionale e del PCUS uniti storicamente nella concezione leninista del partito dello stato e dell'esercizio del potere. Analoghe le tesi espresse dal presidente del PSDI Tanassi, in un'intervista ad un settimanale. A giudizio del segretario del partito Orlandi la risposta più adeguata alla crisi della politica del compromesso storico emersa dal congresso comunista, potrà tenersi nei prossimi giorni. In altre parole, attraverso un ritrovato accordo i quattro partiti devono tornare rapidamente al centrosinistra, vista l'impossibilità dell'intesa con i comunisti.

R. P.

KISSINGER

za di un impegno di non-belligeranza da parte egiziana.

«La fine dello stato di belligeranza — egli ha aggiunto — non sarà conseguita pienamente se non in una soluzione finale e globale, che riguardi il totale ritiro degli israeliani dai territori arabi e la creazione di uno stato palestinese. Soltanto allora la richiesta israeliana potrà essere accettata in questo settore» Fahmi ha detto che, oltre a respingere un impegno di non-belligeranza, «l'Egitto ha respinto tutte le altre formule proposte da Israele, in un modo o nell'altro, per giungere allo stato di non-belligeranza senza dirlo».

A tarda ora della notte, anche a Gerusalemme è stato diramato un comunicato, in cui sostanzialmente si conferma che il motivo del fallimento del negoziato è stato il mancato accordo per la restituzione all'Egitto dei passi di Mitla e Gidi e dei pozzi di Abu Rodeis, in cambio di una dichiarazione di non-belligeranza egiziana nei confronti di Israele; naturalmente, i dirigenti israeliani addossano all'Egitto la responsabilità di aver fatto naufragare la missione di Kissinger, e sostengono che il Cairo ha respinto non solo la prima proposta israeliana, ma anche una sua versione modificata, in base alla quale Israele si sarebbe ritirato dai pozzi petroliferi e avrebbe consegnato i passi di Mitla e Gidi all'ONU, in cambio di contropartite politiche meno impegnative della dichiarazione di non-belligeranza. (Condensato Ansa - Ap)

NULLA DI FATTO ALLA RIUNIONE DELLA SEGRETERIA CGIL-CISL-UIL

L'unità sindacale scotta

Lo sciopero dei treni di martedì: invito del ministero a limitare i viaggi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

La riunione della segreteria unitaria Cgil-Cisl-Uil che doveva occuparsi dell'unità sindacale, si è risolta in un nulla di fatto. E' stata infatti riconvocata per il 3 aprile in modo da proseguire la discussione sulla preparazione dei tre consigli generali confederali fissati per il 16, 17, 18 aprile sui problemi connessi al processo unitario. Il dibattito di stamani ha registrato differenze di vedute, del resto prevedibili, sul modo con il quale la segreteria dovrà presentarsi ai consigli generali; da parte delle componenti repubblicana e socialdemocratica della Uil, in particolare, sono state avanzate notevoli riserve, circa l'avanzamento del processo di unità sindacale mentre la Cgil, la maggioranza della Cisl e i socialisti della Uil sono per il rispetto degli impegni presi dall'ultimo direttivo unitario del dicembre scorso, e cioè per la elaborazione di un progetto per l'unità organica e per il superamento del voto di organizzazione nella federazione, la quale andrà ristrutturata con una segreteria più ristretta, un direttivo allargato e un esecutivo.

Le divergenze di vedute emerse oggi non hanno tuttavia messo in forse la riunione dei tre consigli generali, che risulta confermata; è stato dato anche l'incarico al segretario generale della Cisl, Storti di presentare alla prossima riunione del 3 aprile un progetto di unità sindacale. In proposito il segretario confederale della Uil, Ravecca, della componente socialdemocratica, ha tenuto a precisare che è stato lo stesso Storti a prendersi l'incarico di elaborare il progetto e che alcuni membri della segreteria hanno dissentito sull'opportunità di affidargli tale incarico.

Comunque, al momento, nessuna decisione, in un senso o nell'altro è stata presa e sarà il confronto del 3 aprile a chiarire se la segreteria della federazione riuscirà ad andare ai consigli generali con una proposta per l'unità organica o se si presenterà all'assise del 16-18 aprile con una relazione non impegnativa che si limiti a «fotografare» la situazione attuale lasciando ai consigli generali la scelta delle decisioni da assumere.

Intanto oggi il ministero dei trasporti ha comunicato che saranno attuati servizi sostitutivi su strada in occasione dello sciopero dei ferrovieri che inizierà alle 21 di lunedì 24 marzo e che si concluderà alle 21 del giorno successivo. «Dato che tali servizi, tuttavia, non potranno ovviamente offrire una sufficiente capacità di trasporto — dice il ministero — si ritiene opportuno consigliare di limitare al massimo i viaggi che comunque ricadano nel periodo di sciopero». Come è noto lo sciopero dei ferrovieri si inquadra in quello proclamato per il 25 da tutto il pubblico impiego che intende, in tal modo, sollecitare dal governo una soluzione per la vertenza sulla rivalutazione della contingenza. Per lo stesso motivo martedì si asterranno dal lavoro tutti i braccianti agricoli.

M. A.

DECISO A MAGGIORANZA

Magistrati: continuerà lo «sciopero bianco»

Roma, 22

La maggioranza dei magistrati italiani ha deciso di proseguire lo sciopero «bianco», in atto dal primo marzo, impegnandosi a sospendere immediatamente l'agitazione non appena il governo farà delle proposte concrete per risolvere i problemi che da anni assillano l'amministrazione della giustizia. Così ha stabilito il comitato direttivo centrale dell'associazione nazionale magistrati, riunitasi oggi nel vecchio palazzo di giustizia di piazza Cavour per esaminare la situazione dopo 22 giorni di «sciopero bianco» durante il quale gran parte dei giudici hanno applicato le norme di procedura.

Al termine di una accesa discussione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle quattro correnti in cui si articola l'associazione, è stato approvato dalla maggioranza (19 voti contro undici) un ordine del giorno. *(Ansa)*

LA FORTEZZA DI MONTECARLO

TORRE A LUCCA rischia di crollare

Lucca, 22

Una delle cinque torri medioevali che formano la storica fortezza di Montecarlo, che dall'alto del colle domina tutta la pianura Lucchese e quella della Valdinievole, corre il pericolo di crollare in seguito ad infiltrazioni dovute alla pioggia. La constatazione è stata fatta dai tecnici del comune che dopo il sopralluogo hanno provveduto a far puntellare la torre e ad interrompere il traffico in via della Fortezza. *(Ansa)*

La patria napoletana

SI HA, da un pezzo, l'impressione che non si trovi più il tempo o l'interesse, o che addirittura non si sappia vedere nell'enorme miniera che è il mondo napoletano, che è Napoli.

Quanto ha scrutato in quella realtà, nel fondo e nel sottofondo, una scrittrice della passione e del vigore di Matilde Serao.

— Vi piace Napoli — mi diceva donna Matilde, personaggio fra i più grandiosi che io abbia conosciuto — vi piace Napoli? Sì? E voi non sapete niente di questa città. Figuriamoci se ne sapeste qualcosa. Ma Napoli non è una città: Napoli è un mondo, Napoli è l'universo. Un universo che ha toccato la gloria e che è sceso nella miseria più nera. A Napoli nessuno si meraviglia più di nulla. E perché? Perché non c'è da meravigliarsi: perché si è visto tutto, si è provato tutto. La storia del mondo è sfilata sotto questo cielo che ne ha viste di tutti i colori.

Ma sapete — concludeva donna Matilde — qual è il vero miracolo di Napoli? di non aver perso la gioventù; di essere ancora capace di sorridere; di inventarsi, nella sua infelicità, una felicità. Vi pare poco?

Era quasi impossibile che donna Matilde non infilasse nel discorso un aneddoto fresco, di giornata.

— Sentite questa: e poi mi dite che cos'è Napoli. Mi trovo in uno dei quartieri più poveri della città. Mi riconoscono. Una giovane donna mi viene incontro. «Entrate, signora, vi voglio far vedere 'u piccirillo mio». Una stamberga. In un angolo, su un materassino, 'u piccirillo suo. Miseria nera. Ma ecco, in mezzo a una parete, un grande quadro, nuovo, della Madonna. Dico a quella poverella: «Ve l'ha regalato qualcuno?». E lei: «No, signora, avevamo qualche soldo e l'abbiamo speso». «Ma come?». «Sì, signora, così, per bellurìa».

Benedetto Croce, in un altro modo, sotto un altro aspetto, è stato un grande scopritore di Napoli: nella storia e nella cronaca, nell'epopea e nell'aneddoto.

Una miniera nella miniera: poiché, in quell'immensa realtà, il Croce portava, per conto suo, una realtà non meno sterminata.

Scomparsi questi appassionati, si è andato affievolendo l'interesse per i fatti e per le cose di Napoli.

Ci saranno state delle ragioni: ma dove non si trovano delle ragioni? Ora, a interrompere il silenzio, esce un libro che s'intitola «La patria napoletana» (Mondadori). E' di Elena Croce.

Elena, figlia di Benedetto, è di una profonda e raffinata cultura, di un'acuta intelligenza. Perciò, più di una volta, debbo averle detto: «Ma perché non scrive le sue memorie, con tanti personaggi che ha conosciuto, con tanti avvenimenti ai quali ha assistito, con tanta sapienza che le si è trasfusa, in un ambiente così suggestivo e ancora capace di sorprese?».

Finalmente la sorpresa ce l'ha fatta lei, anche se questo suo libro va considerato piuttosto come un assaggio, come una promessa. E' il prologo di una storia che Elena Croce dovrà narrarci: prologo di un gusto, di una penetrazione e di una raffinatezza che corrispondono alla natura dell'autrice.

Intanto, prima circostanza favorevole: la profonda conoscenza di quella realtà napoletana, di quella gente; e la consapevolezza di un mistero da decifrare. Lo decifri, Elena Croce: e gliene saremo grati. Già gliene siamo, poiché ci fa penetrare nel segreto di ambienti che, con un tratto, ci illustra. Siamo nei palazzi. «Palazzi non più magnatizi, ma borghesi, con una bella scala dal fantasioso intreccio settecentesco che consentiva la distribuzione in numerosi appartamenti, o di un nudo neoclassico. Appartamenti che talvolta si aprivano inaspettatamente sulle terrazze, sulla vista del mare, o su qualche recesso verde, ma per lo più bui; appartamenti dove nei piccoli e modesti salotti formali, nei quali raramente mancava un armadio-cappella, non si toglievano mai le fodere né si aprivano le persiane, perché, fuori che per nozze e battesimi, non si «invitava»; il visitatore abituale o anche occasionale veniva introdotto nelle stanze abitate, nel «coin» della stanza da pranzo, dove facilmente si aggiungeva un piatto in più all'ultimo momento».

Sembra nulla: eppure là dentro c'è tutto un modo di vivere, la rappresentazione di un costume e di una civiltà.

La Croce è bravissima nei ritrarre ambienti: altrettanto, e forse più, nello schizzare ritratti. Quelli di re Ferdinando II e della regina Maria Carolina, per esempio: dall'interno all'esterno, o viceversa. Poi un giudizio d'insieme. «Ferdinando II ebbe un sentimento della regalità orgoglioso, e a suo modo dignitoso, al quale però si accompagnava una quasi abnorme incoscienza dei doveri in essa impliciti; poiché se, come sincero credente, egli sottovalutava la vita terrena, la sottovalutava soltanto per gli altri, inclusi i suoi sudditi più fedeli».

Una fiera scudisciata indubbiamente.

Non ne esce meglio la regina, cui si presenta una Napoli vista con gli occhi del Marchese de Sade, quale la descrive nel «Voyage d'Italie» del 1775-76.

Si arriva a un capitolo che s'intitola «Il romanzo di Gaetano Filangieri». Sarà il taglio dello scritto, o non so che, ho l'idea che Elena Croce ci prepari (o ne abbia avuto l'intenzione) qualcosa di più ampio, forse una biografia di questo famoso personaggio napoletano che Goethe conobbe e cita nel suo «Italienische Reise».

Quanto lo abbia studiato, con quale profondità, si deduce dal giudizio, interessantissimo (interessantissimo anche per valutare la mente critica della Croce), che ne dà a conclusione della lettura della «Scienza» filangieriana. «Passato il preambolo, un po' faticoso e macchinoso, si è avvinti dalla sua eloquenza, e il libro si legge d'un fiato, trascinati dalla splendida esposizione, dalla bravura e concisione con cui i complicati nessi vengono limpidamente risolti, dalla freschezza dell'immane dottrina classica e bellezza delle citazioni, dalla vivida descrizione del mondo civile, tutta animata di calorosa polemica, ad esempio, antinglese. Via via che si procede nella lettura, viene da chiedersi come mai in Italia non si sia fatto tesoro, per le antologie, di questo splendido esempio di pubblicistica settecentesca e la si sia magari scambiata, con De Sanctis, per eloquenza avvocatesca. Ma quando si torna a sfogliare in cerca di qualche pagina che ci aveva particolarmente colpito, come per incanto essa è scomparsa. Tutto sta nei nessi; il discorso è una lunga treccia che a tagliarne un pezzo, si sgrana tutta».

«La patria napoletana» merita, insomma, un seguito. Lo aspettiamo dalla volonterosa intelligenza di Elena Croce.

Luigi M. Personè

Libri ricevuti

Bertrand Russel: «Storia della filosofia occidentale», vol. I (Longanesi e C., Milano 1974 - Collana «Grande Libraria Longanesi e C.»; pagg. XIV più 302, Lire 1500).

L'umiltà, l'ammirazione, il rispetto sono i più immediati e spontanei sentimenti che proviamo quando ci troviamo di fronte a delle personalità che hanno lasciato di sé una impronta indelebile nel cammino della cultura; Bertrand Russel ha occupato in pieno diritto il posto principe di quel cammino sino al 1970, anno della sua morte.

Rimangono ora, testimonianza sempre viva delle sublimi altezze raggiunte dalla mente umana, le sue opere: dai «Principia mathematica», alla «Storia della filosofia occidentale» che gli valse nel 1950 il Premio Nobel; opere imponenti, espressione di una vocazione per la logica, per la matematica e per la filosofia che ha veramente dell'eccezionale.

Le opere di Russel sono pubblicate in Italia da Longanesi e, recentissima, è la ristampa del I volume della «storia della filosofia occidentale» (la filosofia greca) — traduzione di Luca Pavolini —, la cui prima edizione risale al 1948; opera questa, dove, con uno stile inconfondibile e con una magistrale penetrazione, Bertrand Russel ci introduce nella comprensione e nella interpretazione di quelle prime forme del pensiero filosofico occidentale che si svilupparono nell'antica Grecia.

Sin dall'inizio, tuttavia, anzi nella stessa prefazione, il lettore può cogliere dalle stesse illuminanti e significative parole dell'autore, quale e quanta differenziazione ci sia tra quest'opera e le numerose altre storie della filosofia. «Nessuna, che io sappia — scrive Russel — ha lo scopo che io mi son posto. I filosofi sono insieme effetti e cause: effetti delle loro condizioni sociali e della politica e delle istituzioni del loro tempo; cause (se sono fortunati) delle dottrine che modellano la politica e le istituzioni delle età successive... Ho tentato di mostrare ciascun filosofo, fin dove la verità lo consente, come un risultato del suo «milieu», un uomo in cui erano cristallizzati e concentrati i pensieri ed i sentimenti che in una forma vaga e diffusa erano comuni alla società di cui faceva parte...».

Autore, ma soprattutto magnifico interprete, Russel è egli stesso intransigente filosofo di questa sua «Storia della filosofia» che nel primo volume prende l'avvio dal VI secolo a. C. con la scuola milesia da cui uscì quel Talete che volle vedere nell'acqua la sostanza originaria di tutte le cose, per concludersi con Aristotele, la cui influenza «fu grandissima nei campi più diversi, fu massima in quello logico».

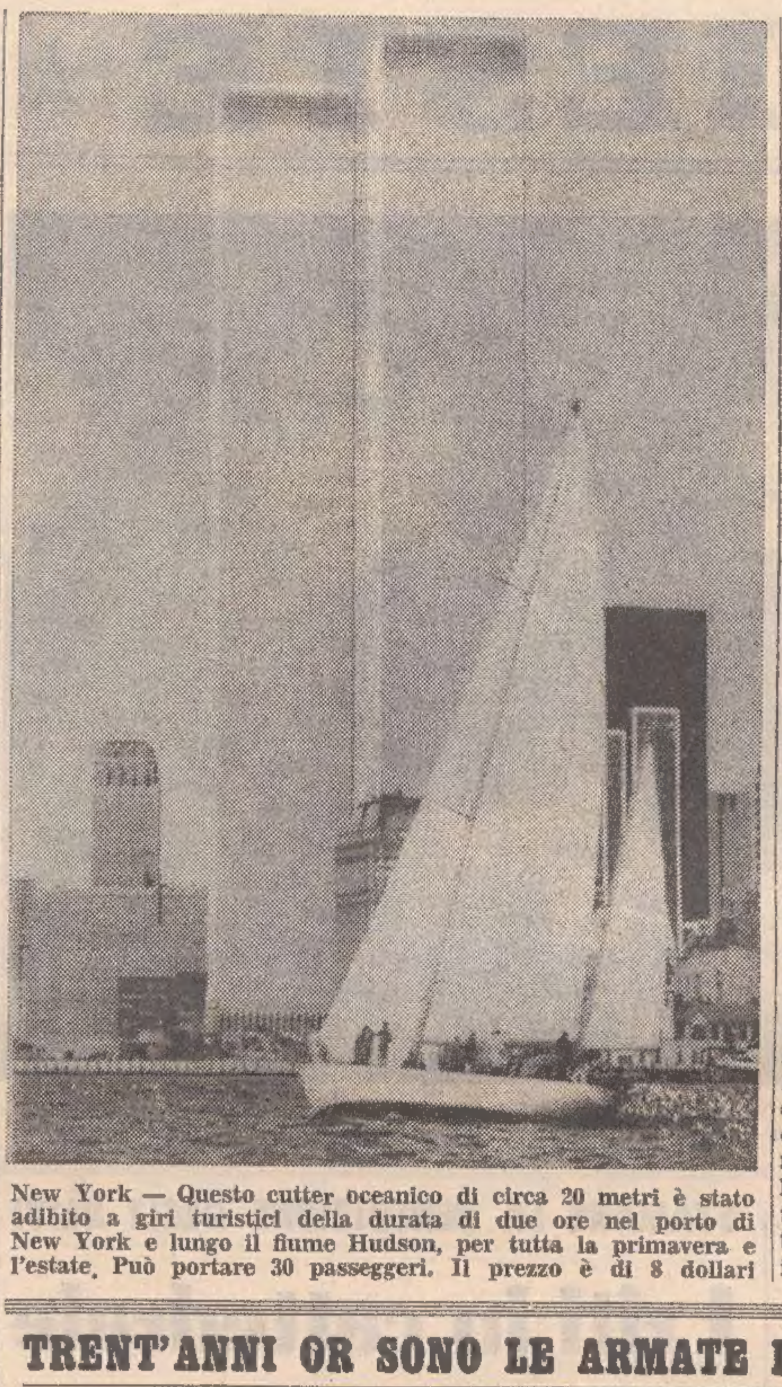
Lo scrivere di Russel, lucido e quasi narrativo, è estremamente piacevole e vicinissimo all'animo o alla comprensione del lettore ed è pregno della calda partecipazione e della vitalità che il suo autore vi ha infuso.

G. P.

Ladislav Novomesky «Dodici poesie», Editore «Il Punto» - Monfalcone (Pagg. 34 - Lire 1000).

Anna Maria Presicce «La verde soffitta», Todarina Editrice - Milano (Pagg. 62 - Lire 1600), liriche.

«Studium», rivista bimestrale di cultura, anno LXX, n. 6 - Roma (Pagg. 175 - Lire 1200).



New York — Questo cutter oceanico di circa 20 metri è stato adibito a giri turistici della durata di due ore nel porto di New York e lungo il fiume Hudson, per tutta la primavera e l'estate. Può portare 30 passeggeri. Il prezzo è di 8 dollari

UN SECOLO DALLA PRIMISSIMA ESPERIENZA GIORNALISTICA DEL FONDATORE DEL «PICCOLO»

Il «Corriere dei francobolli» di Mayer era tutt'altro che un gioco da ragazzi

Testimonianze di acume e presagi delle future imprese nella «minuscola effemeride filatelica» del «giovinetto pallido, esile, operoso e molto modesto» che conosceva a fondo l'anima della città

Che vento spirava a Trieste sul nascere della primavera del 1875, quando Teodoro Mayer fece uscire il «Corriere dei francobolli», capostipite, fuor dei confini d'Italia, della stampa filatelica nella nostra lingua?

Coloro che conobbero quell'aria non son più di questo mondo e le testimonianze, sia pur preziose, consegnate da alcuni di essi alla storia, ci restituiscono solo in parte il volto della città d'allora. Del resto, sulla storia fa spesso premio la leggenda e oggi, forse più che non mai, della Trieste ottocentesca si suol parlare in termini mitologici. Alle vecchie oleografie di stampo risorgimentale s'è sostituita da qualche tempo, non senza protervia, l'immagine, anch'essa di maniera, d'un felicissimo porto della «felix Austria», pago della propria prosperità e del proprio destino «mitteleuropeo». L'irredentismo — si lascia intendere — era un fiore raro, coltivato nelle serre del privilegio; l'espressione d'una casta colta, ristretta, facoltosa e superbamente distaccata dalla massa dei fedeli, nonché soddisfatti sudditi della Duplice Monarchia. Ma la vicenda umana e civile di Teodoro Mayer è in netto contrasto con questa visione di comodo della Trieste di ieri.

A dar vita nel 1875 al «Corriere dei francobolli», «minuscola effemeride filatelica», secondo i suoi disattenti compagni di fede, ma anche, secondo l'attentissima polizia austriaca, foglio suscitatore di palpiti irredentistici, fu un adolescente ebreo, senza mezzi e di cultura modesta. «Teodoro Mayer — così lo descrive Silvio Benco nella sua storia del "Piccolo" — all'opposto di molti altri, aveva dovuto interrompere gli studi a tredici anni, perché molto povero: doveva lavorare per guadagnarsi la vita ed essere d'aiuto ai suoi cari». Origini, età e condizione l'avrebbero dunque portato ad avversare la causa patriottica, se questa, come si va oggi ripetendo, fosse stata propria delle «classi di potere». Invece, nell'ambiente liberal-nazionale, Teodoro Mayer ravvisò con sicuro intuito, il fulcro di quella che, con logora terminologia moderna, si potrebbe definire la «contestazione» d'un «sistema repressivo» già condannato anche dai ceti popolari.

Naturalmente, a quel tempo, come in ogni tempo, la moltitudine, per prender coscienza dei propri sentimenti, aveva bisogno dello stimolo d'un gruppo d'illuminati: appunto il gruppo cui Teodoro Mayer s'accostò con spontaneo slancio di «giovane povero», ma anche — c'è da credere — con sofferta impazienza. Egli sentiva nell'aria di Trieste l'attesa d'un giornale, d'un nuovo, grande giornale che consentisse ai cittadini tutti di riconoscersi e di unirsi nel nome della Nazione. Ma — citiamo ancora Silvio Benco — «gli uomini del Partito Nazionale, che erano pure bravissima gente, di ciò non erano edotti. I loro giornali apparivano fatti prima di tutto per loro e per i loro amici, tutti persone fidate e convinte; il pensiero che essi manifestavano non arrivava a circoli più vasti se non in quanto i loro lettori ne facessero poi propaganda orale su quelli, ed erano i più, che non li leggevano».

Conscio di questo, Teodoro Mayer deve aver provato la lunga pena che affligge i profeti inascoltati. Ma chi tra i «notabili» dell'irredentismo avrebbe prestato orecchio a un ragazzo di quindici anni, facendogli credito di veder le cose più chiaramente di loro? Del gran giornale ch'egli sognava, forse non osò neppure parlare a quegli uomini. Si contentò di star loro rispettosamente e silenziosamente vicino «nella tipografia del signor Giovanni Balestra», dove si stampava il «Nuovo Tergesteo», organo dei liberal-nazionali e dov'egli, come s'addice ai ragazzi, s'occupava d'un foglietto apparentemente fatto per i suoi coetanei: il «Corriere dei francobolli».

«Era — avrebbe scritto, una trentina d'anni dopo, Alberto Boccardi — un giovinetto pallido, esile, operoso e molto modesto, che noi tutti avevamo subito notato come uno degli amici fervidissimi della causa che il "Nuovo Tergesteo" rappresentava. Cliente assiduo della tipografia, egli pubblicava "una minuscola effemeride filatelica"...». Già: «una minuscola effemeride», poco più d'un trastullo. Nemmeno Silvio Benco, nel ricordare, di lì ad altri trent'anni, questo elogio tributato dal Boccardi al giovanissimo Mayer, sembrò rendersi conto che quel ragazzo «nella tipografia del signor Giovanni Balestra» lavorava a qualcosa di serio.

Spirito d'iniziativa

Infatti, con la sua «minuscola effemeride» il futuro fondatore del «Piccolo» aveva messo al mondo, nell'impero absburgico, il primo giornale filatelico in lingua italiana, dando prova d'uno spirito d'iniziativa che, sino a quel momento, un solo amico dei francobolli, da un capo all'altro del regno d'Italia, aveva dimostrato di possedere. Evento non da poco, ci sembra. E non solo per i filatelisti militanti che oggi ne celebrano il centenario. Senza appartenere alla loro chiesa, siamo tentati di dire che, quand' anche Teodoro Mayer non avesse legato il proprio nome alla grande sfida del «Piccolo» — novella fionda di David contro il Golia austro-ungarico — egli meriterebbe tuttavia un posto nella storia di Trieste italiana, solo per aver fondato il suo giovanile «Corriere».

* * *

«Sebbene la "filatelica", a chi non è più ragazzo sembri cosa non poco dilettantesca — osserva con una certa stravaganza Silvio Benco — mi sorprese in quelle pagine una palese tendenza a muovere idee, a esercitare il senso critico». Per Benco i francobolli restano anche nel 1932 un gioco da fanciulli e, com'è comprensibile in un letterato e in un patriota, egli cerca nel «Corriere» di Mayer soprattutto i prodromi delle battaglie che saranno poi condotte dal «Piccolo». Non gli è difficile trovarli. Che «quella rivistina d'argomento così speciale — son sempre parole di Benco — fosse letta con attenzione dalla stessa i.r. autorità, lo dimostrò il sequestro inflitto al "Corriere dei francobolli" dalla Procura di Stato il 25 settembre 1878. Teodoro Mayer, parafrasando un appello uscito allora, di Agostino Bertani, "Raccogliamoci", che era cosa eminentemente politica, si faceva in quel numero a proporre a Trieste un'associazione di timbrofili che unisse tutte le città d'Italia. In uno dei suoi numeri il giornaletto aveva persino osato definire i francobolli del Lombardo-Veneto "francobolli dell'aborrito governo austriaco". Per un organo filatelico non c'era male».

* * *

Certo, per Mayer fu titolo d'onore l'essersi fatto sequestrare il «Corriere dei francobolli»: se non altro, perché, inducendo le autorità imperiali regie a prender così gravi misure contro il «giornaletto» per «timbrofili» d'un ragazzo, egli era riuscito a sfilare il guanto di velluto da una mano di ferro che antiche e nuove mitologie si ostinano a considerar carezzevole. (Quattro anni dopo quella mano si abbatterà su Oberdan). Ma a Benco, scettico nei confronti della «filatelica» e paternamente divertito del primo esperimento giornalistico di Teodoro Mayer, sfuggì, ci sembra, il valore intrinseco del «Corriere dei francobolli». Che consiste non tanto nella cura con cui quel giornale era fatto e nella vitalità di cui dette prova, continuando a uscire per quattro anni (dal marzo 1875 all'8 aprile 1879), quanto nell'essere stato la prima eloquentissima dimostrazione di geniale intraprendenza del futuro fondatore del «Piccolo».

Base di ricchezza

Che la filatelia non fosse soltanto un gioco, quel ragazzo lo avvertì al momento giusto nella città giusta. Nella Trieste aperta ai traffici con ogni parte del mondo, in cui Scipio Slataper scriverà: «... e levan l'àncora i grossi piroscafi verso Salonicco e Bombay. E domani le locomotive rintroneranno il ponte di ferro sulla Moldava e si cacceranno con l'Elba dentro la Germania». La Trieste «dove il telegrafo di Turchia e di Portorico batte calmo la nuova base di ricchezza», che l'autore del «Mio Carso» avrebbe fissato in una sua famosa pagina era, ai tempi della prima giovinezza di Teodoro Mayer, matura per riconoscere nella filatelia qualcosa di più d'un semplice svago. Che essa si stava rivelando un'attività commercialmente rilevante lo dimostrano le notizie sull'andamento del mercato filatelico pubblicate, dopo l'uscita del «Corriere dei francobolli», anche da altri giornali triestini.

«Il commercio dei francobolli — riferisce il "Supplemento al Nuovo Tergesteo" del 20 novembre 1876, citando come fonte d'informazione la "minuscola effemeride" di Teodoro Mayer — nell'ultima quindicina non fu dei più animati, stante la poca domanda; i prezzi però si mantennero alti. Si vendettero in piazza: 50 serie di Alsazia e Lorena a fior. 0,60 per serie; 200 Barbados a fior. 1,25; 400 Brasile a fior. 2,50%; 150 Tasmania a fior. 2,20%; 800 Francia 1 c. a fior. 0,80%; 1.200 Russia a fior. 0,10%; 4000 Sardegna a fior. 0,35%. Ricercati furono i Ceylon, ma pretendendosi dai depositari fior. 3,50-4%, nulla si concluse». Il linguaggio ricalca quello della Borsa. Mayer è ancora un ragazzo, ma la filatelia, grazie anche a lui, si fa adulta.

* * *

Ma ecco quel ragazzo, sempre attentissimo agli umori della città e pronto a cogliere quel che di nuovo c'era nell'aria, avere di lì a qualche anno, un'altra intuizione prodigiosa. Lasciamo che ce ne parli Silvio Benco: «... prese il coraggio a due mani e fondò un giornale di pubblicità: l' "Inevitabile" che usciva ogni dieci giorni, si distribuiva gratuitamente, e si meritò fin dai primi numeri accoglienze molto simpatiche... Teodoro Mayer mentre vi sperimentava nuove forme di pubblicità, mostrava di aver imparato molto bene quello che è il segreto del giornalismo: incontrare il gusto del pubblico».

* * *

Quanti, negli anni Settanta del secolo scorso, seppero presagire l'importanza della pubblicità nel mondo moderno? Il creatore dell'«Inevitabile» fu tra i precorritori del nuovo secolo. Ben a ragione, di lui, un giorno Rino Alessi avrebbe scolpito questo ritratto: «Teodoro Mayer sorprendeva per la chiarezza e l'essenzialità dei pensieri, ridotti al minor numero di parole, e l'amore per la semplicità. Crediamo che l'unico articolo di fondo uscito dalla sua penna sia quello con cui presentò il "Piccolo" alla nascita il 29 dicembre 1881. Non più di tre righe, ma di quelle il cui valore è duraturo come il monito di certe vecchie lapidi che oggi ancora valgono come testimonianza di un'antica saggezza e di una proverbiale probità».

* * *

Ma questo è già il Mayer fondatore, continuatore e, con Alessi, risuscitatore del «Piccolo», il primo, in ordine di grandezza, d'autorità e d'indipendenza, fra i giornali della Trieste di ieri e di oggi. Noi qui abbiamo voluto ricordare un altro Mayer, certo assai meno conosciuto, ma non meno ammirevole: il «giovinetto pallido, esile, operoso e molto modesto» che nel remoto 1875 fece nascere in queste terre il primo, in ordine di tempo, dei giornali filatelici italiani.

Lino Carpinteri

TRENT'ANNI OR SONO LE ARMATE DI STALIN SI INSEDIAVANO NEL CUORE DELL'EUROPA

Come i comunisti cecoslovacchi hanno cessato di essere democratici

Nell'agosto del 1968 la fulminea irruzione delle divisioni sovietiche e del Patto di Varsavia costrinse i dirigenti di Praga a capitolare - La Germania Est finisce dalla padella nella brace

Come è noto, la «Rude Pravo» di Praga e la «Pravda» di Bratislava criticarono aspramente il settimanale filocomunista italiano «Vie Nuove», diretto da Davide Lajolo, per avere pubblicato le memorie postume di Josef Smrkovsky, già segretario del partito, memorie, secondo l'accusa dei due quotidiani, «perfidamente manipolate da subdoli agenti con tessera rossa al servizio della propaganda reazionaria occidentale». Curioso è che il testo integrale, e autentico, delle memorie era stato pubblicato, in precedenza, dal più autorevole settimanale politico-culturale della Germania occidentale, lo «Spiegel», e, ancora più curioso, è che la stampa cecoslovacca non reagì in alcun modo. In una breve nota redazionale, il periodico di Amburgo comunicò ai lettori di avere ricevuto direttamente da Mosca il memoriale autografo di Smrkovsky e da questi affidato, poco prima di morire, a un vecchio fidato amico. C'è subito da aggiungere che da qualche tempo circolavano in Cecoslovacchia altre copie, ma con brani arbitrariamente elaborati allo scopo di mettere in cattiva luce l'ex gerarca scomparso, e alcuni dei suoi stretti collaboratori e amici, in testa Dubcek.

Non è quindi da escludere, anzi è molto probabile, che in Italia, in Francia e in altri paesi di qua dall'Elba, siano giunti testi manipolati. In ogni caso, si deve ammettere, Smrkovsky e gli altri protagonisti della cosiddetta «primavera di Praga» non erano all'altezza della situazione, ma semplicemente perché in quelle circostanze non potevano esserlo. Essi si erano illusi di poter sganciare a poco a poco il loro paese dal regime assolutistico di Mosca e di instaurare, in un giorno non lontano, col tacito consenso sovietico, un regime comunista democratico, destinato a tramutarsi a poco a poco in un solido ponte tra Est e Ovest, soprattutto nell'interesse della pace e della collaborazione in Europa.

Illusioni crollate

Queste illusioni crollarono improvvisamente nella notte tra il 20 e il 21 agosto 1968. Da alcune ore i dirigenti del partito stavano elaborando il programma di lavori per il 14.o congresso, quando, pochi minuti prima di mezzanotte, il capo del governo Cernik fu chiamato nella stanza accanto. Rientrò quasi subito, barcollando; si lasciò cadere sulla sedia più vicina, poi con un filo di voce informò che ingenti forze militari del patto di Varsavia avevano varcato le frontiere e che poderose unità corazzate russe erano ormai alle porte di Praga. Tutti rimasero allibiti. Dubcek per poco non svenne. Ne seguì una discussione, e a un certo momento prevalse la proposta del vicesegretario del partito Bilak: la proposta di darne notizia al popolo, denunciando nel medesimo tempo al mondo la violazione, non solo del patto di Varsavia, ma anche del diritto internazionale. Poco dopo arrivò Svoboda, capo dello Stato, al quale l'ambasciatore sovietico Cervonenko aveva comunicato ufficialmente le decisioni, «approvate all'unanimità, di salvare con i mezzi più efficaci le conseguenze gravissime da una insurrezione organizzata e finanziata dal capitalismo americano». Alla fine della drammatica riunione prevalse la proposta di Cernik, e cioè di attendere gli ulteriori sviluppi della situazione. Proprio in quel momento cominciarono a sorvolare la città bombardieri e caccia sovietici, mentre dalla periferia si riversavano verso il centro centinaia di carri armati.

All'alba, forze corazzate circondarono i palazzi governativi e la sede del partito. Smrkovsky, avvicinatosi alla finestra centrale, potè notare che innumerevoli cannoni anticarro erano puntati contro gli uffici del partito. Un poco più tardi, comparve un ufficiale superiore sovietico, col petto costellato di decorazioni; domandò dove si potesse trovare il compagno Svestka. La risposta gliela diede prontamente Smrkovsky: «Il compagno Svestka lavora per voi; lo sappiamo benissimo. Quindi potrete trovarlo facilmente al suo posto di lavoro, la direzione del "Rude Pravo", l'organo del PC cecoslovacco che il solerte compagno ha messo a vostra disposizione».

Non erano ancora le sette quando davanti alla sede del partito si ammassarono improvvisamente centinaia di giovani che, sventolando bandiere cecoslovacche, cantavano inni nazionali; dovettero fermarsi davanti alle mitragliatrici sovietiche fulmineamente puntate contro i dimostranti. Dopo qualche istante di esitazione, i patrioti tentarono di aprirsi un varco. Le mitragliatrici entrarono in azione, ma sparando in aria; però una, chissà perché, colpì un bersaglio: uno studente rimase fulminato.

«Dopo qualche istante mi avvicinai alla finestra, e vidi due donne, verosimilmente commesse in un vicino negozio di fiori, che, incuranti di tutto e di tutti, stavano deponendo sulla salma rose scarlatte. Un ufficiale sovietico con un balzo mi raggiunse e fece l'atto di allungarmi un calcio. Ne fu trattenuto da un superiore, e fatto uscire dall'ufficio. Lo stesso superiore — ricorda Smrkovsky — mi disse quasi in orecchio: "Tutta colpa della politica che spesso gioca brutti scherzi". Finalmente ci condussero via. Nel cortile c'erano due autoblindo. Fummo fatti salire. Ben presto, ci si accorse che le due macchine filavano in direzione dell'aeroporto. Poco prima che il quadrimotore militare prendesse quota, qualcuno ci fece sapere che, dopo una breve sosta a Liegnitz, nella Polonia occidentale, si sarebbe ripartiti ancora in serata per Mosca».

All'aeroporto della capitale sovietica, si comunicò ai «traditori» che il processo si sarebbe svolto al più presto, sotto la direzione di Breznev. Infatti, ancora in serata essi comparvero davanti ai «giudici supremi», ma, contrariamente a ogni previsione, l'accoglienza da parte del presidente del «tribunale speciale» fu ostentatamente cordiale: Breznev strinse a tutti la mano: il suo esempio fu seguito, con minore espansività, da Kossighin e da Podgorny. Il segretario generale del PC sovietico aprì quello che sarebbe dovuto essere un processo con uno strano discorsetto. In sostanza, disse che la Cecoslovacchia, forse per pura leggerezza o per incomprensione momentanea, aveva corso un pericolo mortale; certo è che, senza il tempestivo intervento sovietico, si sarebbe potuta creare una situazione esplosiva. Per fortuna, tutto è destinato a risolversi nel migliore dei modi. Si tratta semplicemente di impedire che «i reazionari occidentali possano ulteriormente speculare sulla vostra dabbenaggine. Voi stessi glielo farete capire, firmando un preciso accordo impegnativo».

Dubcek tentò di reagire, ma con un cenno significativo Cernik lo fece ammutolire: non c'era niente da fare, bisognava subire le sia pur durissime imposizioni. Il documento fu firmato, dopo di che Breznev dichiarò: «Come avete potuto constatare, si tratta di impegni ovvii, in particolare l'impegno di fedeltà al patto di Varsavia, che vi assicura una effettiva indipendenza e la incondizionata solidarietà da parte di tutti gli altri paesi che vi hanno aderito. Niente dovrà essere mutato. Tutti resterete al vostro posto, e sono certo che il popolo vi sarà grato di avere rafforzato le basi della cooperazione tra i paesi di schietta fede comunista».

Fu infine offerto un rinfresco, a base di cognac francese, in un salone dove c'erano ad attendere gli ospiti numerose personalità del regime, ma anche Ulbricht, Gomulka, Kadar e Schwkoff, cioè i leaders che si erano prestati alle mosse del Cremlino. Ancora in serata i «ribelli», così rapidamente domati, ripartirono per Praga, e prima dell'alba arrivarono a destinazione. Il «Rude Pravo» uscì in edizione straordinaria per annunciare che al Cremlino erano stati stipulati accordi estremamente vantaggiosi per la Cecoslovacchia, e per elogiare in particolar modo il segretario del partito Smrkovsky; una seconda edizione straordinaria comunicò che le forze sovietiche avevano rivarcato la frontiera poco dopo la mezzanotte; naturalmente, non si accennò alle basi da cui esse erano partite: la Germania dell'Est.

Riti solenni

Come è noto, la seconda guerra mondiale terminò l'8 maggio 1945, giorno in cui il Terzo Reich fu costretto a capitolare. Nella Germania Orientale, l'anniversario della «liberazione dal fascismo» è celebrato con solenni riti militari e civili, ma si colgono tutte le occasioni per rievocare, a partire dalla primavera, le fasi decisive delle operazioni sovietiche in territorio tedesco. Naturalmente, non si manca di ricordare che le divisioni corazzate del maresciallo Zukov espugnarono già il 31 gennaio il villaggio di Kienitz, considerato la prima testa di ponte a Ovest dell'Oder. Per iniziativa dei vincitori fu eretto in quel villaggio un grandioso monumento celebrativo davanti al quale sostano quasi ogni giorno comitive di turisti (anche del mondo non comunista); a loro disposizione sono guide erudite, non di rado anche professori universitari poliglotti, che hanno il compito di illustrare l'importanza dello «storico evento». Monumenti di minor mole sorgono in altre località; dal punto di vista artistico, il migliore è quello che si può ammirare sulle Seelower Höhen (le alture di Seelow). In quella zona collinosa fu combattuta l'ultima sanguinosissima battaglia terminata con una disfatta tedesca; sul terreno rimasero cinquantamila soldati, la maggior parte sovietici.

Sono trascorsi dunque trent'anni dalla fase conclusiva delle operazioni che consentirono alle forze di Stalin di avanzare e stabilirsi nel cuore dell'Europa, fino alla Sprea, ma i loro rapporti con la popolazione furono fin da principio estremamente freddi, anche perché il Cremlino aveva vietato alle unità, dislocate nei centri strategicamente importanti, di «familiarizzare» con i tedeschi, il tenore di vita dei quali fu ben presto uno dei più elevati fra l'Elba e il Volga. Sono ancora in vigore le disposizioni di Mosca, secondo cui non sono ammessi matrimoni misti, cioè tra un militare russo e una ragazza della Germania Orientale, e sono «sconsigliati» anche semplici rapporti sentimentali, con viva soddisfazione dei paladini nostalgici della pura razza ariana che sognano la riunificazione, primo decisivo passo verso la resurrezione di un nuovo grande Reich.

Taulero Zulberti



Telefoto Ansa

Roma — Anna Maria Guarnieri in una scena de «La contessa Lara», lo sceneggiato televisivo diretto da Dante Guardamagna, la cui prima puntata va in onda stasera sul primo canale

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CELEBRATO IL CENTENARIO DEL «CORRIERE DEI FRANCOBOLLI»

DA UN GIORNALE FILATELICO UNA SCELTA DI PATRIOTTISMO

La figura di Teodoro Mayer tratteggiata da Fulvio Apollonio
Significativa premiazione di giornalisti ed editori benemeriti



(Italfoto)
Il nostro direttore consegna la medaglia al dott. Khouzam della Federazione filatelica

Autorità civili e militari, esperti, collezionisti e personalità del campo filatelico si sono dati convegno ieri al Circolo ricreativo interaziendale GMT-ITC-CMI, per celebrare il centenario della nascita del «Corriere dei francobolli», fondato da Teodoro Mayer. Alla manifestazione — promossa dal «Piccolo» — sono intervenuti pure il commissario del governo, prefetto Di Lorenzo, il sindaco Spaccini, il presidente del consiglio regionale Pittoni e il comandante del gruppo carabinieri, ten. col. Marzella. Gli onori di casa sono stati fatti dal direttore del «Piccolo», Chino Alessi, da Marcello Lorenzini organizzatore della manifestazione e da Germano Apollonio, presidente del Circolo. Oratore ufficiale il giornalista Fulvio Apollonio, presidente dell'Unione stampa filatelica italiana.

Ha preso per primo la parola Chino Alessi, in qualità di attuale continuatore dell'opera giornalistica iniziata da Teodoro Mayer con la fondazione del nostro quotidiano: «Non è per fare una rievocazione — ha detto Alessi — o pronunciare celebrazioni, che prendo brevemente la parola in questa felice occasione che ci vede qui, oggi, riuniti a celebrare il centenario della fondazione del Corriere dei francobolli. E' solamente per farvi partecipi dell'emozione che provo nel sentirmi in questo momento il continuatore degli ideali, delle aspirazioni, dei sogni che furono di Teodoro Mayer, fondatore dell'organo filatelico e successivamente del Piccolo.

«E' solamente — ha continuato — per trasmettervi un poco dell'orgoglio che mi anima nel riconsiderare il passato, tutto il passato di una vicenda umana, che, prendendo le mosse cent'anni orsono da quella che poteva apparire la modesta iniziativa di un giornale filatelico, nato dalla mente fantasiosa di un giovane squattrinato, è stata invece un'affermazione e una scelta di patriottismo e di civiltà. E questi pensieri, questi concetti spiegano anche perché noi del "Piccolo" abbiamo preso l'iniziativa, attraverso il nostro attivissimo gruppo filatelico, della manifestazione odierna».

Alessi ha voluto quindi ringraziare autorità ed ospiti, filatelisti e filatelici, i circoli aziendali che hanno accolto la sollecitazione a ricordare la singolare ricorrenza, rispondendo in certo modo a «quell'invito di raccolta che, con ben più elevati sentimenti, Teodoro Mayer lanciò dalle colonne del suo giornaletto cent'anni fa».

Nel ringraziare inoltre quanti hanno collaborato a realizzare la mostra e a organizzare le giornate filateliche con entusiasmo e competenza, Chino Alessi ha auspicato che «dopo questa, altre e maggiori iniziative possano essere prese nella nostra città che anche in questo, come in molti altri campi, ha meriti e tradizioni eccezionali».

Ha quindi concluso formulando i migliori auguri per queste giornate triestine «dopo le quali, anche noi del Piccolo — ha detto — guardiamo avanti, ad un centenario che avanza a grandi passi sul nostro orizzonte: il centenario del nostro giornale che ricorrerà tra sei anni, e verso il quale continueremo a marciare, qualunque siano gli avvenimenti che ci circondano, con gli stessi ideali che furono alle nostre radici e che da Teodoro Mayer abbiamo raccolto».

E' stata poi la volta di Fulvio Apollonio che ha ricordato la figura, la vita e l'opera di Mayer, facendone risaltare, attraverso salienti esempi, l'ardente spirito patriottico da cui era infiammato, ciò che, unito alle sue spiccate e innate doti giornalistiche, ha fatto di lui uno tra i più validi esempi storici di maturità e coscienza politica.

Un caloroso saluto da parte della Federazione fra le società filateliche italiane è stato portato dal segretario generale Giorgio Khouzam, il quale ha avuto parole di elogio e di augurio per la manifestazione. Ad essa la Federazione ha concorso in modo notevole assicurando l'esposizione di «pezzi unici» della più famosa raccolta di francobolli del Lombardo Veneto curata dal presidente Achille Rivolta: «Quindici fogli — ha sottolineato il dott. Khouzam — perché non esistono sedici». La Federazione era rappresentata anche dal consigilere dott. Enrico Manganotti di Udine.

Ai discorsi hanno fatto seguito la premiazione dei giornalisti e degli editori benemeriti della filatelia, e la consegna delle medaglie ricordo agli espositori che hanno partecipato alla rassegna. Di Lorenzo, Spaccini, Pittoni e Alessi hanno consegnato le quattro medaglie dell'Unione stampa filatelica italiana a Renzo Rossotti, Ciro Soria, Albino Bazzi e all'editore Sirotti. Successivamente sono state offerte le medaglie ricordo agli espositori che con le loro pregiate raccolte hanno contribuito al successo della mostra. Hanno partecipato alla rassegna l'Unione filatelica lombarda, Achille Rivolta, Giuseppe Armici, Gennaro Angiolino, Umberto Bottino, Francesco Brovedani, Antonio Bornstein, Duilio Cosma, Nivio Covacci, Francesco Consoli, l'Archivio Diena, Marcello Peternelli, Augusto Schicker, Massimiliano Valle. Inoltre al Circolo ricreativo interaziendale GMT-ITC-CMI è stata assegnata la coppa del Lloyd Adriatico mentre l'altra coppa, offerta dall'Adriaclub, è stata consegnata al Gruppo filatelico «Il Piccolo».

Chiusura musicale della cerimonia con l'indovinata esecuzione dell'inno dei filatelisti, opera del maestro viennese Robert Stoltz.

Anche oggi l'annullo del centenario

Oggi ricorre un secolo esatto dalla fondazione del «Corriere dei francobolli». La mostra celebrativa, allestita nella sala-teatro di via San Francesco 5, resterà aperta ancora oggi, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Inoltre, anche oggi funzionerà l'ufficio postale distaccato, che userà l'annullo del centenario.

Si consiglia di visitare la rassegna nella mattinata o nelle prime ore del pomeriggio perché, per esigenze tecniche, alcune collezioni dovranno essere riposte prima dell'ora di chiusura.

Sui campi di battaglia coi «Ragazzi del '99»

Si è svolta, nei giorni scorsi, l'assemblea generale ordinaria della sezione «Ragazzi del '99». Il presidente, magg. Zambonelli, prima della relazione sull'attività svolta nel 1974, ha ricordato i sei commilitoni che hanno lasciato lo scorso anno la loro vita terrena.

Per il 1975 è previsto, fra l'altro, un pellegrinaggio a Fagarè della Battaglia, quindi al Molino della Sega, dove nel novembre 1917 i «Ragazzi del '99» ebbero il battesimo del fuoco. Da lì i partecipanti si trasferiranno a Bivio Paradiso (Pocenia) dove, in una struttura marmorea, è ricordato il sottotenente Balsamo,

CALENDARIETTO

Oggi: Domenica delle Palme — Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 18.20; la luna si leva alle 13.39 e cala alle 3.10.

Ieri: temperatura massima 11,1, minima 3,8; pressione mb. 1011,6 stazionaria; umidità 26 per cento; vento a 15 kmh da Est; temperatura del mare 9,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon - Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

NUOVI GRAVI EPISODI DI VIOLENZA NELLE SCUOLE

Tre giovani contusi all'istituto «Da Vinci»

Contro il risorgente neo-squadrismo fascista compatta protesta delle forze democratiche - Interrogazione dei parlamentari del PCI

Nuovi episodi di intolleranza politica, provocati da elementi del Fronte della gioventù, si sono verificati ieri davanti ad alcune scuole cittadine. Secondo un comunicato dell'organizzazione di destra, «gli incidenti sono avvenuti prima e dopo un'assemblea, alla quale avevano partecipato l'avv. Sergio Giacomelli, segretario provinciale del MSI-DN e il dirigente nazionale Francesco Serpi. La riunione era stata indetta per dibattere il tema della campagna d'odio civile scatenata dai partiti contro la destra giovanile» e per protestare per l'arresto di Almerigo Grilz, segretario provinciale di Trieste del Fronte della gioventù. Successivamente alcuni attivisti di destra si portavano agli ingressi degli istituti «Nordio», «Carli», «Galilei», «Petrarca» e «Da Vinci» dove si verificavano gli immancabili scontri con gli studenti antifascisti che volevano impedire agli avversari il «volantinaggio». Nella sua lunga nota il Fronte lamentava al «Da Vinci» l'aggressione a due suoi militanti, i quali avrebbero riportato leggere ferite, perché vittime di rivendicare «il diritto alla libera propaganda delle proprie idee».

Sul posto degli incidenti sono intervenuti sia la «Volante», sia gli agenti della squadra politica, quest'ultima al comando del dirigente dott. Volpe, il quale ha dichiarato ai giornalisti: «I giovani rimasti contusi o feriti sono: due di destra e un aclista. Tutti e tre hanno fatto ricorso all'ospedale Maggiore. Dopo le medicazioni del caso, sono stati dimessi, con referti di cinque e dieci giorni. Quello più grave, se così si può definire, è un giovane di destra. Sulla dinamica dei fatti certamente verranno diffusi circostanziati comunicati. Dato il caso non posso fornire alla stampa i nomi dei ragazzi».

In redazione sono pervenuti documenti e comunicati da parte del partito comunista, del partito di unità proletaria, del comitato unitario contro il fascismo, della federazione giovanile socialista e dei sindacati scuola. Questi ultimi denunciano che «una squadra fascista organizzata di elementi provenienti da altre regioni, all'uscita degli studenti, è penetrata al "Da Vinci" provocando e malmenando i presenti». I sindacati scuola Cgil e Cisl denunciano «il clima di violenza in cui si vuole gettare la scuola e la città tutta, ed esprimono la loro protesta per il blando e tardivo intervento della forza pubblica». I sindacati — infine — hanno inviato un telegramma di protesta al Prefetto di Trieste per segnalare «l'ennesimo episodio squadristico». Altro telegramma è stato inviato dal comitato antifascista a nome di tutte le associazioni aderenti, nel quale si chiede, fra l'altro, di «assicurare il regolare svolgimento delle lezioni e che siano prese iniziative per riaffermare i valori della Resistenza».

La federazione giovanile socialista, dopo aver fornito una cronaca dei fatti, nell'arco che va dalle ore 7.45 alle 13.30, contesta «il comportamento tenuto dal vicepreside del Da Vinci». Inoltre lancia la proposta «per una grande manifestazione unitaria antifascista di tutti i giovani triestini, che spazzi via per sempre la teppaglia missina».

I parlamentari comunisti sen. Paolo Sema e on. Albino Skerk hanno indirizzato al ministero degli interni e a quello della P. I. un'interrogazione urgente «per sapere se siano a conoscenza delle gravi provocazioni compiute dai giovani missini, che si sono risolte in aggressioni fisiche, minacce, atti di apologia fascista, con la collaborazione di elementi giunti a Trieste da altre città».

A loro volta, i consiglieri comunali comunisti Canciani, Inwinkl e Morgutti, hanno rivolto un'interrogazione al sindaco di Trieste «per sapere quali passi e iniziative l'amministrazione comunale intenda compiere per sollecitare decise misure volte a stroncare lo squadrismo neofascista».

Si è appreso che i tre giovani rimasti contusi nei tafferugli al «Leonardo da Vinci», sono due triestini, un sedicenne e un diciottenne, e un padovano di 19 anni, in gita a Trieste.

Martedì sciopera il pubblico impiego

Confermato, per la giornata di martedì 25, lo sciopero del pubblico impiego (statali, ferrovieri, postelegrafonici, monopoli e telefoni di stato, scuola, ospedalieri, enti locali, regionali e parastatali) per la revisione della scala mobile e la riforma della pubblica amministrazione. Vi hanno aderito fino a oggi la Federazione provinciale Cisl, Cgil, Uil, la Cisnal, il Sinascel, il Sasmi.

Le organizzazioni di categoria delle società assicurative hanno dal canto loro precisato che i dipendenti delle agenzie e degli ispettorati - sinistri e i produttori sciopereranno domani e martedì, mentre nel corso della settimana proseguiranno gli scioperi articolati del personale delle direzioni.

STAMANE LA BENEDIZIONE DEGLI ULIVI

I riti in cattedrale nella Settimana santa

La settimana santa inizia oggi, con la festosa commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme. I rami d'ulivo o di palma portati in mano dai fedeli durante la celebrazione nelle varie chiese, sono il segno espressivo di questa festività. La Settimana santa sfocia nella Pasqua e ne è la preparazione più immediata. Per i credenti è un rivivere essenzialmete la dimensione che scaturisce dal fatto della morte e risurrezione del Cristo. Il centro privilegiato delle celebrazioni pasquali è la cattedrale per la presenza del Vescovo che nella chiesa a lui affidata è il «Liturgo» per eccellenza.

Ecco pertanto il programma con l'orario dei riti, durante tutta la Settimana santa, a San Giusto:

Oggi, domenica delle Palme, alle ore 10 solenne benedizione dei rami d'ulivo, messa con la lettura della Passione e inizio del triduo eucaristico; alle 18, ora di adorazione solenne, con la partecipazione dell'Arcivescovo e del seminario.

Lunedì e martedì: ore 8, messa e inizio dell'adorazione del triduo eucaristico; ore 18.30 ora di adorazione solenne. Il triduo eucaristico si riferisce alle tradizionali Qarant'ore. Il padre Giuseppe Gatti dei Sacramentini sarà il predicatore durante l'ora di adorazione nelle tre sere indicate.

Mercoledì: ore 11,, chiusura delle giornate eucaristiche con processione all'interno della basilica; ore 18.30 canto del Mattutino.

Giovedì santo: ore 10 messa crismale concelebrata dall'Arcivescovo e dai sacerdoti della diocesi; ore 19.30, messa vespertina della Cena del Signore con la lavanda dei piedi. Venerdì santo: ore 8.30 canto del Mattutino; ore 15, liturgia della Passione del Signore; ore 20.30, solenne Via Crucis dalla chiesa di Montuzza lungo la via Capitolina alla Cattedrale. La Via Crucis quest'anno sarà guidata dallo stesso Arcivescovo. Pur rimanendo la celebrazione aperta a tutti, ad essa sono invitati con personale e cordiale invito dell'Arcivescovo, i giovani di Trieste. Sabato santo: ore 8.30 canto del Mattutino; ore 22.45 solenne veglia pasquale che comprende pure la messa.

Come ogni anno le varie celebrazioni saranno accompagnate da brani musico-polifonici preparati a cura della Cappella civica. Oggi, domenica delle Palme, in particolare, sarà eseguita la messa polifonica a quattro voci di Leo Hassler, mentre durante le tre sere del triduo eucaristico sarà ancora eseguito il suggestivo «Miserere» di Giuseppe Tartini.

Maree — OGGI: alta alle 6.35 con cm 25 e alle 19.35 con cm 39 sopra il l.m.; bassa all'1 con cm 17 e alle 13.05 con cm 44 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 7.20 con cm 33 e alle 20.05 con cm 48 sopra il l.m.; bassa all'1.40 con cm 28 e alle 13.40 con cm 49 sotto il l.m.

ERA PRESIDENTE DELL'ISTITUTO NASTRO AZZURRO

Improvvisa scomparsa del generale Nepitello



Lutto della famiglia combattentistica per la scomparsa del generale di divisione Sante Nepitello, nobile figura di soldato, per tanti anni presidente della federazione provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro fra decorati al valor militare.

Militare di carriera, prese parte al primo conflitto mondiale quale ufficiale degli alpini combattendo sul Pasubio, sul monte Cuk, sul Vodice e sul Monte Grappa, tanto da meritarsi quattro medaglie al valor militare e raggiungendo il grado di capitano. La seconda guerra mondiale lo vide protagonista di aspri combattimenti in Africa orientale, dove cadde prigioniero degli inglesi i quali, per il valore dimostrato gli resero gli onori delle armi.

Soltanto dopo cinque anni di prigionia poté tornare in patria, continuado a farsi apprezzare oltre che per il suo valore anche per le doti di affabilità e cortesia e per la competenza dimostrata nei vari, delicati incarichi ricoperti in città. Fu autore, tra l'altro, di una pubblicazione sulla storia di Trieste.

Ai familiari e a chi lo piange i nostri sensi di profondo cordoglio.

«C'E' UNA BOMBA!»

Traffico interrotto sulla Venezia - Udine

Il traffico ferroviario in partenza da Venezia è stato interrotto ieri sera in seguito ad una telefonata anonima giunta al «113» di Udine. Una voce ha detto: «Bloccate la linea Venezia Udine: c'è una bomba sui binari, presso Codroipo».

Un'elettromotrice-civetta è stata fatta transitare sulla linea senza che si trovasse traccia della bomba.

Si celebra la Giornata dei mutilati e invalidi del lavoro

I mutilati e gli invalidi del lavoro celebreranno oggi la loro «Giornata» con una serie di manifestazioni che saranno innanzitutto un atto di omaggio ai Caduti immolatisi nel compimento del loro dovere. Alle 9 sarà deposta una corona d'alloro al cippo eretto al centro del camposanto, mentre alle 9.15 seguirà la celebrazione di una messa in suffragio nella chiesa dello stesso cimitero di Sant'Anna.

La commemorazione ufficiale avverrà alle 11 al ridotto del Verdi: parlerà l'on. Bologna. Seguirà la consegna dei distintivi d'onore, mentre alle 12.15 sarà reso omaggio ai lavoratori periti in mare con il lancio di una corona d'alloro da bordo di un natante.

SI RITORNA PURTROPPO INDIETRO NEL TEMPO...

Acqua con l'autobotte

Continuano le restrizioni causa la torbida del Timavo

Ritornano le autobotti in... attesa dell'acquedotto di Pieris: l'ennesimo intorbidamento del Timavo ha costretto l'Acegat a ricorrere a mezzi... antidiluviani per assicurare un minimo d'acqua alle zone della città particolarmente colpite dalle restrizioni che si sono dovute effettuare per far fronte alla situazione.

L'azienda municipalizzata ha chiamato in soccorso la nettezza urbana, perché le mettesse a disposizione alcune autocisterne, mentre i privati sono ricorsi ai secchi e ai catini in attesa di tempi migliori. A Conconello, nei caseggiati di via Marchesetti e via Cantù e in altri rioni, l'acqua è arrivata ieri con il contagocce, soltanto durante alcune ore della giornata. L'Acegat, dal canto suo, ha già annunciato che anche per la giornata odierna, fatti salvi casi eccezionali, verranno effettuate riduzioni di pressione nella rete dalle 14 alle 19. Altre restrizioni sono preannunciate tra le 21 e le 6 di domani mattina.

Previsioni, per i prossimi giorni, non vengono azzardate: solo generiche espressioni di moderata fiducia nella speranza che le fonti del Sardos, «spremute» al massimo, possano quantomeno garantire i rifornimenti attuali, pari a due terzi circa del fabbisogno dell'intera città.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	60	61	20	25	18
CAGLIARI	35	50	51	79	82
FIRENZE	5	13	54	27	16
GENOVA	35	77	50	48	6
MILANO	17	60	83	37	64
NAPOLI	15	61	80	30	39
PALERMO	43	31	14	23	55
ROMA	36	89	14	38	48
TORINO	36	75	42	6	47
VENEZIA	35	45	85	55	61

Schedina Enalotto:
X X 1 X 1 1 X X X X 2 2

La direzione dell'Enalotto ha comunicato che nel concorso n. 12 di ieri cinque giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 9.710.000 lire ciascuno. I 181 vincitori con 11 punti hanno vinto 201.100 lire ciascuno. Ai 1766 vincitori con 10 punti andranno 20.600 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 121 milioni 386.178 lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 9 undici e 102 dieci. A Trieste sono stati realizzati un undici e 17 dieci, a Gorizia 7 dieci, a Udine 2 undici e 16 dieci.

AL PORTO NUOVO

Bagno fuori stagione di un'utilitaria

Una «Fiat 126» è stata recuperata ieri pomeriggio in mare dai vigili del fuoco del porto Vecchio. L'utilitaria, targata TS 161273, di proprietà di Natale Canciani, abitante in via Buozzi 4, era precipitata in acqua dalla banchina antistante l'hangar 58 del porto Nuovo. La vettura era stata parcheggiata in una posizione un po' in discesa, per cui la macchina si è mossa da sola, prendendo sempre maggior velocità e finendo infine in mare. Un portuale ha dato l'allarme e sono intervenuti subito i vigili al comando del caposquadra Pignataro.

Barca ad Aquilinia vittima dei «refoli»

Operazione terra-mare per il recupero di una piccola barca in vetroresina che i «refoli» di bora avevano strappato dal suo ormeggio sotto la discesa di Aquilinia, per sbatterla contro gli scogli del molo Balota.

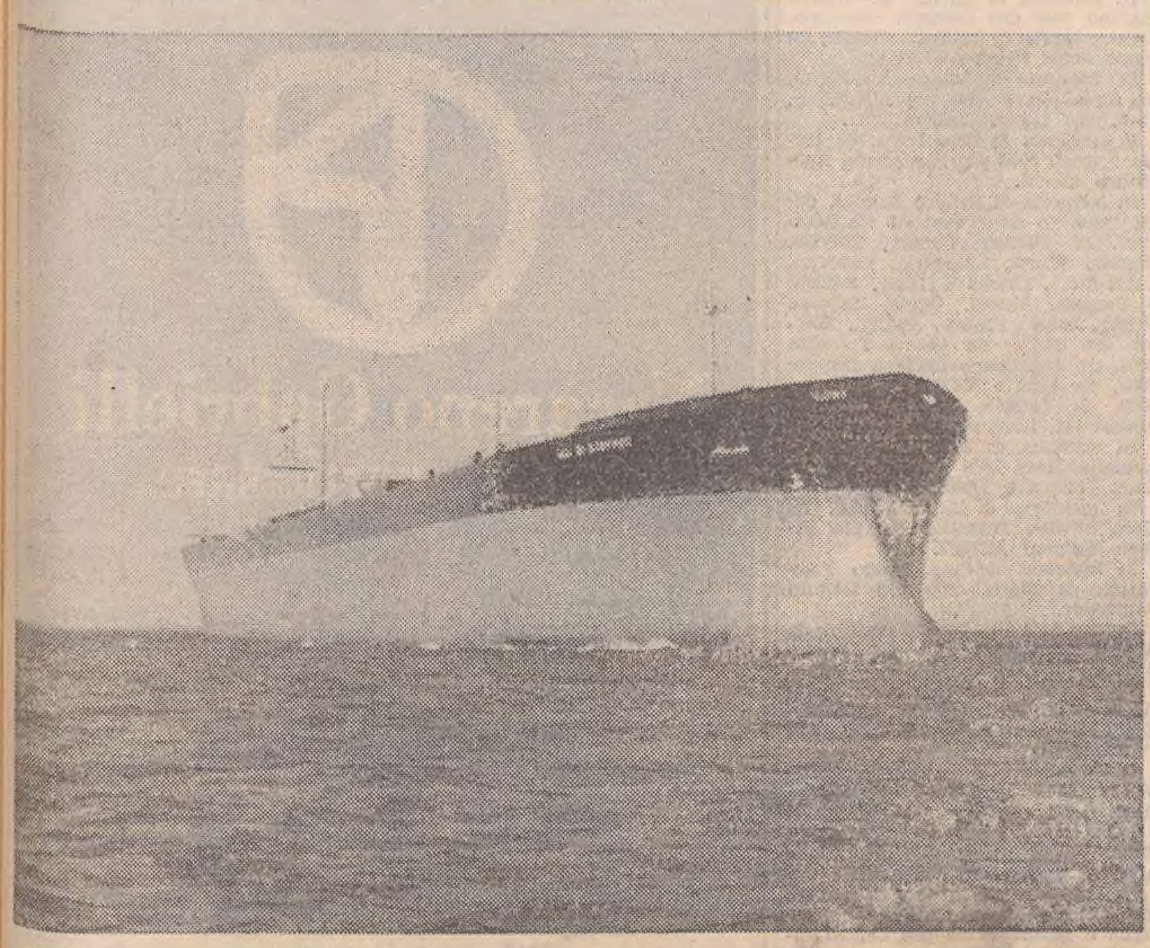
Alcune persone che ieri pomeriggio erano andate a fare una passeggiata, notando l'imbarcazione che stava subendo continui danni nell'urto contro i massi di pietra sommersi, hanno avvertito i vigili del fuoco del vicino distaccamento. Il caposquadra Valencich con alcuni uomini ha provveduto a legare una fune all'imbarcazione e l'ha quindi tirata a secco con l'aiuto della campagnola. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia.

«La macchina di oggi: Nuova Escort 900»



Presentata per la prima volta nei suoi vari modelli, la Nuova Escort 900 ha suscitato enorme successo fra il numerosissimo pubblico per le sue particolari doti: linea slanciata, consumo (litri 7,2 per 100 km.), scatto (carburatore doppio corpo), spaziosità (5 persone e bagagli) e prezzo (lire 1.624.000 IVA esclusa). E' una vettura di sicura affermazione, perché risolve molti dei problemi che oggi affliggono l'automobilista italiano.

La «NAI Di Stefano» in servizio



Ieri mattina, a Genova, è stata consegnata all'armatore dott. Glauco Lolli Ghetti, presidente della Navigazione Alta Italia, la «NAI Di Stefano», quinta petroliera da 254.000 tonnellate costruita a Monfalcone con motore «GMT G 1060» da 40 mila CU. Madrina della superpetroliera è stata la gentile signora Ida Di Stefano.

Alla cerimonia della benedizione e della consegna ha preso parte il sottosegretario alla Marina mercantile, Lucchesi, il quale ha espresso la soddisfazione del Governo di fronte ad una realizzazione della nostra industria «in un momento in cui, nonostante le difficoltà che il paese attraversa, si assiste all'impegno di chi lavora con sacrificio ed inventiva ed al coraggio di chi rischia ad ordinare ai nostri cantieri costruzioni così impegnative».

L'ing. Di Stefano, mancato prematuramente il 9 settembre 1973, fu fino al 31 maggio del 1972 amministratore delegato della GMT, di cui era stato ideatore e realizzatore.

Alla cerimonia della consegna hanno presenziato per la GMT l'amministratore delegato ing. Rossi, il direttore generale ing. Guglielmotti, con gli ingg. Cotti e Laudisa, e il sig. Ribarich vicepresidente del gruppo «anziani» della GMT, e i rappresentanti sindacali dell'Officina GMT di Genova. Anche la Fiat ha inviato una rappresentanza guidata dal vicedirettore generale, dott. Pedrana, composta da direttori e «anziani» che collaborarono con l'ing. Giuliano Di Stefano alla Divisione mare della Fiat.

In occasione della consegna della «NAI Di Stefano», che entra così in servizio, il presidente dell'Italcantieri, ing. Vittorio Fanfani, ha consegnato alla signora Ida Di Stefano, madrina della nave, una medaglia d'oro.

Il «sigillo» di Gorizia a Miranda Rotteri

A Gorizia la nostra redattrice Miranda Rotteri è stata ricevuta ieri mattina nel palazzo di città dal sindaco Pasquale De Simone, che le ha fatto omaggio del sigillo trecentesco di Gorizia e del volume «L'immagine di Gorizia», nel corso di una breve e simpatica cerimonia, cui hanno presenziato i due giornalisti più anziani della città, Alberto Ballaben e Tullio Bernot, oltre al collega Cattalini della nostra redazione goriziana.

Nel consegnare il significativo riconoscimento, De Simone ha ricordato come il Comune di Gorizia sia sempre attento alle presenze dei concittadini nelle varie attività sociali, mettendo quindi in rilievo «l'opera che da lunghi anni la goriziana Miranda Rotteri svolge con molto e meritorio impegno nel giornalismo».

Illuminata la grotta di Slivia

Oggi, domenica, la Grotta delle Torri di Slivia è illuminata ed aperta al pubblico dalle 10 alle 17.

LE SEZIONI APERTE DALLE ORE 8 ALLE 22

Oggi vanno alle urne cinquemila artigiani

Un appello per una larga partecipazione al voto

Stamane gli artigiani della nostra provincia sono chiamati a votare per eleggere 15 rappresentanti in seno alla Commissione Provinciale per l'Artigianato, la cui durata in carica, prevista dalla legge, è di quattro anni.

Si tratta di un atto importante e impegnativo che rappresenta un momento determinante nell'esercizio dell'autogoverno della categoria attribuitole per legge. L'associazione degli artigiani di via Ghega che da trent'anni opera concretamente a tutela dell' artigianato provinciale, rivolge un appello ai propri iscritti perché la partecipazione alle elezioni sia la più vasta possibile: è infatti importante che chi viene eletto possa agire in nome di un mandato ottenuto con largo suffragio di voti, perché l'azione a tutela di tutti gli iscritti all'Associazione sia efficace.

Gli aventi diritto al voto a Trieste e nei comuni minori ammontano ad oltre 5.300 e sono suddivisi in 17 sezioni elettorali, di cui 14 a Trieste, una a Muggia, una a San Dorligo della Valle e una unificata per Duino-Aurisina e Sgonico. Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 8 e termineranno alle 22.

Tutti gli elettori che avessero smarrito o deteriorato il certificato possono ritirarne uno nuovo all'Ufficio elettorale centrale, in funzione per tutta la giornata presso la segreteria della Commissione provinciale per l'Artigianato, alla Camera di Commercio, in piazza della Borsa 14 (tel. 35941).

LE ORE DELLA CITTÀ

«Terra di pietre»: la mostra

Ancora oggi, dalle 9.30 alle 12.30, al Circolo della Stampa, in corso Italia 12, sarà possibile visitare la rassegna delle opere di Luigi Spacal e delle foto di Pino Bollis pubblicate su «Terra di pietre», il libro di Mario Coloni edito dal Lloyd Adriatico.

«Italia e Inghilterra»

«Italia e Inghilterra: cosa ci unisce, cosa ci divide?», è il tema di un incontro-dibattito destinato ad una trasmissione radiofonica dagli studi londinesi. La registrazione «dal vivo» di questo incontro, promosso dalla BBC, in collaborazione con la RAI e con la Regione Friuli-Venezia Giulia, avrà luogo nella nostra città nel corso di una riunione pubblica, programmata per mercoledì prossimo 26 marzo, nella sala convegni di via San Nicolò 5, con inizio alle ore 19. L'ingresso è libero.

Paolo Venanzi all'UMI

Per conto del Centro studi monarchico «San Giusto», il giornalista e pubblicista Paolo Venanzi, editore del periodico «L'Esule», terrà martedì 25, alle 19, presso la sede dell'Unione monarchica italiana, in via Imbriani 4, una conferenza sul problema della coesistenza fra italiani e slavi. L'invito è esteso a quanti abbiano interesse all'argomento.

Parrocchia di S. Giusto

L'ufficio parrocchiale di S. Giusto ricorda che la «Catechesi per adulti», tuttora in corso, avrà luogo lunedì e mercoledì alle ore 20.30, sempre nella sala S. Michele. La comunicazione è per quanti vi hanno finora partecipato.

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

Un grande negozio

Sito nel cuore della città, sotto i volti di Chiozza. Vi troverete esposte in una elegante cornice, borsette, valigie, ombrelli, pelletterie! *Viesse* propone cose belle, cose nuove e cose tradizionali.

Pasqua Seiko

Assortimento completo uomo donna automatici. *Seiko Quartz* sinonimo di alta precisione. Assistenza Seiko. Riparazioni con pezzi originali e certificato di garanzia. Laurenti Stigliani Largo Santorio 4.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il dott. Alfredo De Nora, direttore della SPI — Società per la Pubblicità in Italia —, parlerà sul tema: «Pubblicità e psicologia femminile».

Radiotaxi

Da domani il servizio Radiotaxi si svolgerà dalle ore 5 alle 22.30; in tal modo tutti gli utenti potranno godere di un ulteriore rafforzamento del servizio.

«Vecchia Capodistria»

A Venezia, a cura del comitato della «Dante Alighieri» di quella città, mercoledì 26 marzo, alle 18, presso il Circolo artistico in piazza S. Marco (Palazzo delle Prigioni), il prof. Francesco Semi terrà una conversazione sul tema: «Vecchia Capodistria», illustrata con diapositive.

Giovani handicappati

Domani, lunedì, alle 10, in una sala della Provincia, in piazza Vittorio Veneto 4, i genitori di giovani handicappati in età lavorativa verranno ricevuti dal presidente della Provincia, dott. Michele Zanetti, per trattare dell'inserimento dell'handicappato nel lavoro normale.

All'ESCAI «U. Pacifico»

Per informazioni su la Festa degli alberi, promossa dall'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, che avrà luogo domenica 6 aprile al Bosco Bazzoni, rivolgersi presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, dalle 19 alle 21, tel. 35240.

Mercoledì dei giovani

Organizzato dall'ESCAI XXX Ottobre riprenderà mercoledì 26 marzo alle ore 19 il programma dei «mercoledì dei giovani». Durante la riunione che avrà luogo, come al solito, presso l'Aula Magna del liceo Dante, sarà proiettato un film dello scrittore francese Samivel «Cime e meraviglie».

Mobili Alabarda

Via Rossetti 4 - in anteprima il passeggino o.k. Giordani - lettini a prezzi imbattibili - arredi per giardino in ferro - giunco - Reguitti: VISITATECI!

Nozze d'oro



Ercole e Giuseppina Finzi, sposatisi a Trieste il 23 marzo del lontano 1925, hanno raggiunto il lieto traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto della figlia Nella, del genero, della sorella, dei nipoti, della pronipotina, dei parenti e amici. Vivissime congratulazioni e molti auguri cordiali alla simpatica coppia.

Letteratura slovena

Nella Casa di cultura di via Petronio 4 si terrà, mercoledì 26, alle 18.30, la sesta conferenza del ciclo sulla letteratura slovena, organizzata dalla Biblioteca nazionale slovena e degli studi di Trieste. Parlerà il prof. Lino Legisa, sul tema: «Il contributo della regione occidentale alla letteratura slovena». Reciteranno Leli e Rado Nakrst, attori del Teatro Stabile sloveno di Trieste.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel 795594

Istituto di bellezza

«Alida Rigonat», via S. Francesco 4, tel. 68009. Sauna, massaggi, elettrocoagulazione, trattamenti anticellulite con jonoforesi, trattamenti al viso.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402

Giubilo moquette

Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Rivestimenti

Coordinati moquette pavimento parete. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Pulitura

Moquette - Tappeti. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Nozze Silenzi-Polacco

Ieri nella Chiesa di N. S. di Sion sono state celebrate le nozze della dott.ssa Anna Maria Silenzi con il dott. Paolo Polacco. Testimoni al sacro rito, per la sposa la cugina Loredana Battiati e il dott. Alfredo de Nora; per lo sposo il prof. Nestore Morandini e lo zio Virgilio Tinsky. Alla giovane coppia, partita in viaggio di nozze per la Spagna, vivissimi rallegramenti e auguri.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristallierre mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

Pragotecna moquettes:

In pochissimi giorni splendide moquettes nei vostri appartamenti posate da nostro personale specializzato. Sala di esposizione via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna piscine:

Studio e progettazione rivestimenti speciali per piscine con piastrelle e pezzi speciali GAIL; posa in opera con personale specializzato. Assistenza tecnica via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna vetri a «U»

Vetrate «PROFILIT» per grandi superfici senza rompitratte, svariate possibilità di impiego. Interpellateci! Via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5

Pragotecna:

Ceramica, pavimenti vinilici, resilienti; copripavimenti per pavimentazioni senza problemi. Vastissima gamma colori. Via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Poliert*, via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate.

Laurea

Presso l'Università degli Studi di Trieste il signor Fabio Drosg si è laureato in fisica elettronica con punti 105-110 discutendo con il relatore chiar.mo prof. G. Poiani ed il correlatore dott. F. de Guarrini la tesi: «Calcolo e determinazione sperimentale della distribuzione di dose in un mezzo tessuto-equivalente irradiato da sorgenti esterne di cobalto-60». Congratulazioni vivissime.

Periti industriali

Il Collegio dei periti industriali informa tutti gli iscritti che coloro i quali aspirano ad essere inclusi nelle commissioni per gli esami di maturità tecnica industriale, devono mettersi sollecitamente in contatto con la sede del Collegio (via Roma 3, tel. 35556), per l'espletamento delle pratiche necessarie, entro e non oltre giovedì prossimo, durante l'orario d'ufficio (martedì e giovedì dalle ore 18 alle 20).

Anni verdi...

espone i nuovi modelli di abiti da comunione per le vostre bambine. Ricordate *Anni Verdi*, piazza Ospedale 2.

Malossi

Porte-soffietto. Via Nordio 9.

Malossi

Avvolgibili. Via Nordio 9.

Malossi

Veneziane. Via Nordio 9.

Malossi

Tende verticali in tessuto. Via Nordio 9.

Malossi

Porte tradizionali in legno. Via Nordio 9.

Scuola per parrucchieri

Stile-arte-moda: tutti gli acconciatori per signora che desiderino perfezionarsi ed affermarsi nella tecnica, taglio, stile e moda possono iscriversi al corso di perfezionamento indetto dall'*Accademia Regionale Giuliana Acconciatori Signora* aderente alle scuole U.N.A.S.A.S. di Milano. Il corso sarà tenuto da quattro maestri d'Arte, ha la durata di 12 lezioni e inizierà il 7 aprile. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Luciana Bosè, piazza Benco 4, telefono 37051. Posti limitati.

Nuova Escort 900

Oggi la potete ammirare in piazza della Borsa dalle 10-12. Nuovo Concessionaria FORD, via Caboto 24.

Nuova Escort 900

E' disponibile anche nelle cilindrate 1100, 1300 e nella versione Familiare.

Nuova Escort 900

Super-economica perché fa 1 100 km con soli 7,2 litri. Presso la Nuova Concessionaria FORD via Caboto 24.

Nuova Escort 900

Super-economica perché trasporta comodamente 5 persone e bagagli. Provatela presso la Nuova Concessionaria FORD via Caboto 24.

Nuova Escort 900

Super-economica soprattutto perché costa solo da L. 1.624.000 IVA esclusa. Presso la Nuova Concessioria FORD via Caboto 24.

Nessun caso di paratifo all'Ospedale infantile

Sono circolate voci in città — che vanno considerate del tutto infondate — secondo quanto ci ha confermato ieri il direttore sanitario del «Burlo Garofolo», prof. Isidoro Marass — a proposito delle preoccupazioni insorte circa presunti casi di paratifo che si sarebbero verificati alcuni giorni orsono all' Ospedale infantile. Si sarebbe trattato, invero, di quattro casi di «salmonella» (una forma diarroica del tutto «normale»), accaduti ad altrettante puerpere già dimesse da giorni e perfettamente ristabilitesi.

SEGNALAZIONI

Costruire oggi: modifiche al regolamento allo studio del Comune

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore all'urbanistica e traffico, geom. Antonio De Luca, in merito alla segnalazione «Costruire oggi», pubblicata l'11 marzo, nella quale si lamentava l'eccessiva macchinosità e burocraticità della procedura per il rilascio di licenze edilizie comunali, ha fornito la seguente precisazione:

«Gli inconvenienti lamentati dal cortese segnalante discendono, in parte, dall'entrata in vigore — con il 1.o maggio dello scorso anno — del nuovo Regolamento edilizio comunale e, in parte, dall'applicazione delle disposizioni contenute nella circolare prefettizia n. E.1.23. 5-561.74d el 18.6.1974 che, riprendendo le istruzioni emanate dal Ministero dei lavori pubblici - Divisione generale urbanistica, escludono, contrariamente a quanto affermato in passato, la possibilità di definire le violazioni rientranti nella previsione dell'articolo 41 A della legge urbanistica, con una semplice ammenda applicabile direttamente dal Comune (applicazione di disposizioni — dunque — e non "punizione di leciti illeciti", come dichiarato dal segnalante).

«Dopo la comparsa di tale circolare, pertanto, qualunque violazione alla legge urbanistica, alle norme di piano regolatore generale comunale, alle disposizioni regolamentari, alle modalità esecutive di una licenza regolarmente rilasciata, deve essere comunicata all'autorità giudiziaria che provvede all'applicazione di un'ammenda penale. Tale ipotesi si verifica, quindi, anche nel caso in cui vengano apportate ad un'opera in costruzione delle modifiche non previste dal progetto approvato, senza aver preventivamente ottenuto un'apposita licenza di variante e ciò in quanto l'articolo 2.1 (2) del regolamento edilizio prevede l'obbligo della licenza di fabbrica anche per modifiche di edifici che comportino variazioni nella distribuzione interna degli stessi o nella destinazione d'uso anche parziale.

«Ciò premesso, si precisa comunque che all'amministrazione comunale non sono sfuggite le inevitabili e spiacevoli conseguenze derivanti dall'applicazione di tale norma dalle istruzioni contenute nella circolare sopra richiamata e, proprio nell'intento di porvi, in qualche modo, rimedio, è in atto da parte degli uffici un lavoro di revisione di questa e di altre disposizioni del regolamento edilizio allo scopo di rendere più snella la procedura per l'introduzione di lievi modifiche in corso d'opera, rispetto al progetto approvato, ed eliminare, al tempo stesso, l'increscioso inconveniente di una denuncia all'autorità giudiziaria.

«Si confida che tali modifiche potranno essere presentate all'adozione del Consiglio comunale entro un arco di tempo sufficientemente breve cui dovrà, però, necessariamente aggiungersi il tempo indispensabile all'approvazione, da parte dell'autorità tutoria, di dette modifiche, e all'entrata in vigore delle stesse».

I medici e le visite a domicilio

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi con la speranza che l'Ordine dei medici mi risponda pubblicamente e dica se si può fare qualcosa per attenuare il disagio dei cittadini, senza contare che si possono avere anche gravi e magari irreparabili conseguenze. Mi riferisco ai medici che non accettano a richiesta di recarsi a visitare un ammalato costretto a letto. Naturalmente in caso di un male improvviso si ricorre al "pronto soccorso", ma ciò non si può fare per esempio trattandosi di una polmonite.

«Io sono una persona anziana e ricordo che "ai miei tempi" (i giovani sorridano pure di fronte a questa frase) la professione medica era una missione e non un mestiere.

«E' stato forse abrogata quella legge che obbligava i medici a essere sempre reperibili e recarsi dagli ammalati in qualsiasi ora del giorno e della notte qualora fosse richiesto il loro intervento? Se questa legge esiste ancora, perché non viene rispettata?

«Desidero esporvi brevemente il caso capitatomi recentemente e lascio trarre all'Ordine dei medici le conclusioni: ero costretta a letto, sofferente e febbricitante, e dopo varie peripezie sono riuscita a trovare un medico molto anziano che ormai non esercita più la professione per raggiunti limiti di età, disposto a visitarmi. Evidentemente la sua mentalità è rimasta legata alle vecchie abitudini!

«Altri tre medici da me interpellati telefonicamente, attraverso le rispettive segretarie mi hanno fatto sapere che loro non usavano fare visite a domicilio. Un altro medico, sempre per interposta persona, dato che mi conosce, si era offerto di darmi qualche consiglio telefonicamente. Naturalmente non ho accettato e nella grave situazione c'è stata pure la nota comica poiché mi sono ricordata del film interpretato da Alberto Sordi, "Il medico della mutua", che mi aveva tanto divertita, e nel quale alla fine si vedeva il protagonista dettare le ricette per telefono. Come vedete, ciò che alcuni anni fa era frutto della fantasia di un regista per far ridere gli spettatori, oggi è spesso una triste, sconcertante realtà. Ringrazio per l'ospitalità. Anna Ressel ved. Mioni».

INCONVENIENTI DELLE RESTRIZIONI D'ACQUA

Dai rubinetti asciutti al Niagara in casa propria

Dai rubinetti asciutti al diluvio. Uno degli accidenti che possono capitare quando improvvisamente viene a mancare l'acqua in casa è quello di dimenticare il rubinetto aperto e uscire. Quando l'acqua ritorna nelle tubature, può nascere il Niagara in casa. E' accaduto ieri l'altro, a tarda sera, in due abitazioni: in via Aleardi 2 e in via Martiri della Libertà 18. L'acqua uscita dall'«alveo» del lavabo, ha allagato il pavimento filtrando al piano sottostante e a quello di sotto ancora. Gli appartamenti danneggiati dall'acqua sono, dunque, complessivamente sei.

Dall'appartamento del quinto piano di via Aleardi 2, occupato dalla famiglia Cabas, l'acqua è passata in quello del pensionato Giudo Sabini, filtrando oltre il pavimento nell'alloggio di Fabio Zetto. I vigili del fuoco, intervenuti sul posto, hanno dovuto forzare la porta d'ingresso dell'appartamento del quinto piano che momentaneamente era disabitato per poter eliminare l'inconveniente chiudendo il rubinetto e prosciugando il pavimento. I danni sono notevoli. Altrettanto è accaduto in via Martiri della Libertà.

San Dorligo: risarcimenti attesi da quattro anni

«I sottoscritti proprietari degli edifici siti nel comune di San Dorligo della Valle e danneggiati in seguito al brillamento delle mine effettuato nei lavori di sistemazione dell'area di insediamento della GMT nel periodo 1969-1970, hanno regolarmente denunciato i danni subiti, tramite l'ufficio tecnico del Comune di San Dorligo della Valle, il quale ha fatto trasmettere gli elenchi dei danneggiati — in totale 132 proprietari — all'Ufficio del Genio civile di Trieste. Questo li trasmise alla ditta che aveva fatto brillare le mine e questa alla società assicuratrice con cui aveva provveduto ad accendere una polizza d'assicurazione per i lavori suddetti.

«In sede di collaudo delle opere la società curatrice presentò una fideiussione illimitata a favore dell' impresa per coprire l'importo di tacitazione dei danni.

«Nei primi mesi del 1970 un tecnico della società assicuratrice ha effettuato i sopralluoghi per la stima dei danni, concordando con i proprietari l'ammontare relativo. E' stato anche assicurato che il pagamento dei danni così accertati e concordati avverrà entro alcuni mesi; senonché sono trascorsi alcuni anni senza che i sottoscritti ed altri danneggiati avessero ricevuto in questo lasso di tempo alcun avviso di qualunque genere.

«La questione è stata anche oggetto di più interpellanze al Consiglio di San Dorligo della Valle e alla Giunta regionale.

«Così stanno le cose. I sottoscritti, danneggiati, chiedono tramite le "Segnalazioni" l'immediato pagamento dell'importo concordato a suo tempo, maggiorato dell'interesse legale, riservandosi in caso contrario di adire le vie legali». Seguono 20 firme.

Al Centro tumori

«Care "Segnalazioni", il giorno 5 marzo mi sono recata al Centro tumori in via Vasari, per fare il famoso striscio. Il giorno 10 le signore che erano state con me hanno avuto la risposta. Io mi sono recata oggi, 21 marzo, e mi sono sentita rispondere che dovevo aspettare fino al 9 aprile perché ero prenotata per una visita ginecologica. Anzi l'ostetrica, non trovando la mia cartella, mi liquidò dicendomi che la cartella stessa la potrebbe avere uno dei medici.

«Vorrei sapere dalla direzione del Centro: se ho qualcosa, ogni giorno può essere prezioso, se non c'è nulla, perché farmi stare tanto in pena fino al 9 aprile? Per favore non mettete il mio nome. Grazie». Lettera firmata.

Onesto e cortese

«Nel marasma di furti, rapine e sequestri di persona c'è ancora un po' di spazio per l'onestà. Nell' impossibilità di farlo personalmente desidero esprimere i più sentiti ringraziamenti all'onesto e sconosciuto signore, che nei giorni scorsi, avendo rinvenuto la mia borsetta contenente denaro e documenti, si è premurato tanto cortesemente di consegnarla ad un inquilino dello stabile dove abito. Grazie ancora di cuore, e infiniti ringraziamenti anche alle "Segnalazioni". Licia Trevi».

Il bastardino smarrito

«Marino e Michela sono due bambini di Chiampore, affezionatissimi al loro piccolo bastardino tutto bianco, "Bill". Venerdì sera il cagnetto viene affidato a una signora per portarlo a vaccinare in città. Il collare è troppo lasco, il cagnetto si sfila e scappa come un fulmine in via Battisti e sparisce.

«Marino e Michela sono addolorati e pregano tutti coloro che avessero avvistare un cagnetto bianco di pelo ruvido e lungo (timidissimo per natura e spaventato dal traffico, forse diretto verso la periferia) di telefonale al 273468. Ringraziano le "Segnalazioni" per l' aiuto Laura Milovits».

I LAVORI DEL CONGRESSO PROVINCIALE DEL SUNIA

Fronte unico per la casa di inquilini e assegnatari

Sollecitato l'inserimento di un rappresentante del sindacato nel consiglio di amministrazione dell'Istituto case popolari



(Italfoto)

Gli inquilini inquadrati nel Sunia (il Sindacato nazionale inquilini e assegnatari che ha assorbito la preesistente Associazione per il diritto alla casa) non intendono «fare la guerra ai proprietari di case o agli amministratori, ma riportare a giuste proporzioni il rapporto che si deve stabilire tra locatario e locatore e far maturare altresì una dialettica nuova fra gli utenti dell'Iacp e l'Ente stesso»: questo il filo conduttore dei lavori del primo congresso provinciale del sindacato, svoltisi ieri al Ridotto del Verdi con la partecipazione di rappresentanti di partiti politici, delle organizzazioni dei lavoratori e dei 240 delegati eletti dalle assemblee precongressuali.

La discussione si è articolata attorno alla relazione di base presentata da Jole Burlo, la quale ha individuato le ragioni della progressiva sindacalizzazione degli inquilini nelle richieste abusive di aumento dei fitti e nelle disdette che creano «panico» e determinano la stipulazione di nuovi contratti di locazione «in violazione alle vigenti disposizioni di legge e concorrendo in questo modo alla spirale dell'aumento del costo della vita». Contro tutto questo si batte appunto il Sunia — ha rilevato l'oratrice — nella considerazione altresì che «a distanza di tre anni dall'emanazione della legge di riforma della casa, il settore dell'edilizia abitativa non solo non ha risolto o avviato a soluzione il problema, ma ha visto peggiorare la situazione con un fabbisogno arretrato di case a costi accessibili per i lavoratori e per i pensionati».

A fronte di tutto ciò sta — secondo il sindacato — il pressoché totale assenteismo delle autorità pubbliche, ai vari livelli, che molto promettono ma poco fanno. Non solo esse avrebbero dato prova di voler perseverare in atteggiamenti dilatori, ma si sarebbero rese responsabili del mancato accoglimento delle fondamentali istanze di rappresentatività delle organizzazioni sindacali degli inquilini e assegnatari in seno agli organismi pubblici e innanzitutto all'interno del consiglio di amministrazione dell'Iacp.

Per quanto riguarda comunque le esigenze dell'edilizia economica e popolare, il Sunia si propone di insistere soprattutto sul raggiungimento dei seguenti obiettivi: rapida definizione del piano decennale e del rifinanziamento triennale della «865»; costituzione di una finanziaria pubblica per l'edilizia, diretta dalle Regioni e dai sindacati, che unifichi il meccanismo di raccolta delle risorse e garantisca la disponibilità dei fondi programmati e promessi ai Comuni, agli Iacp e alle cooperative; destinazione di fondi appositi per l'esproprio delle aree e per il risanamento del patrimonio pubblico e privato specie nelle zone del centro storico; sblocco selezionato del credito, favorendo gli investimenti a profondo contenuto sociale e occupazionale; controllo «democratico» dei prezzi e garanzia di rifornimenti dei materiali di costruzione.

Per quanto riguarda la questione della presenza di un rappresentante del Sunia in seno al consiglio di amministrazione dell'Iacp, sulla base dell'art. 6 della «865», è stato annunciato per domani un incontro con il presidente dell'amministrazione provinciale dott. Zanetti, al quale saranno ribadite le istanze del sindacato per una effettiva «democratizzazione» dell'Ente preposto all'edilizia economica e popolare.

Il teatro di Benco domani al CdS

Di Silvio Benco la città ha appena celebrato l'anno centenario della nascita e il venticinquesimo della scomparsa, con molte manifestazioni di alto livello. La recente pubblicazione dei due drammi inediti, benché radiotrasmessi, di Benco («L'uomo malato» e «La bilancia») presso l'editore Bulzoni, a cura e con un'importante prefazione di Riccardo Scrivano, darà lo spunto a Bruno Maier e Roberto Damiani per discorrere al Circolo della Stampa (corso Italia 12), del teatro benchiano. Quindi Mario Licalsi e Daniela Di Giusto interpreteranno una scena da ciascuno dei due drammi. La manifestazione inizierà alle 18.30.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Emilio De Vecchi, nel II anniv., dalla sorella Anna ved. Giraldi col figlio Fabio 30.000; dalla sorella Maria de Blenio col marito Luigi 10.000 pro Istituto Rittmeyer

In memoria di Maria Antonietta Cecchi, nel XV anniv. (23/3), dalle figlie Nella ed Edda 2000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Mario Ursini, nel XII anniv. (23/3), da Ada e Adriana 5000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.

In memoria di Fabio Puppi, nel 18.o anniv. (24/3), dai genitori 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Oratorio Salesiano, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Chiesa Sacra Famiglia e 10.000 pro Conservatorio Tartini (fondo Fabio Peressoni).

In memoria di Fabio Puppi, nel XVIII anniv., dallo zio Ervino 2000 pro Istituto Rittmeyer, 2000 pro Villaggio del Fanciullo e 1000 pro Fondo Peressoni (Conservatorio G. Tartini); dallo zio Romano 2000 pro Istituto Rittmeyer, 2000 pro Villaggio del Fanciullo e 1000 pro Fondo Peressoni (Conservatorio G. Tartini).

In memoria di Marino Davi, nel V anniv., dalla nipote Reana 5000 pro Ass. Spastici.

In memoria di Maria Petruzzo, nel V anniv., da Fabio e fam. Davi 5000 pro Ass. Spastici.

In memoria di Danilo Piana, nel VI anniv., dalle sorelle, cognato Carlo Amadei 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Tabor, nel V anniv. dalla moglie Nerina 5000 pro Ass. Spastici; da Antonella-Paola 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Livia - Franca - Fabiola 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Robinia Occini, nel I anniv., dalla famiglia 50.000 pro ESCAI - Soc. Alpina delle Giulie e 20.000 pro Fondo Rifugi - Società Alpina delle Giulie; da Mariuccia Danielis 10.000 pro ESCAI - U. Pacifico della Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Armando Coelli, dalle famiglie Coelli, Verdecchia e Germ 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Tabor, da Mauro e famiglia 5000 pro Ass.ne Spastici.

In memoria di Domenico Pettener, da Dora e Libero Fonda 5000, da Aurora e Franco Fonda 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Carmela Vidali 5000, da Mery Vidali 5000, da Ottavia Vidali 5000, da Mario Vidali 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Rina e Celestino Pugliese 3000, da Lucia e Fulvia Fonda 10.000 pro Centro educazione speciale; dall'Ufficio Tecnico Allestimento Italcantieri 10.000 pro Ospedale Maddalena (II divisione geriatria).

In memoria di Lucia Tranquilli, nel XV anniv., da Paola Boccasini 30.000; da Flavia e Nino 5000 pro Fondazione Premio Lucia Tranquilli.

In memoria di Riccardo Slager, nel X anniv. (23/3), dai figli 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 10.000 pro Ass. Spastici.

In memoria di Giulio Iurco, nel X anniv. (25/3), dalla moglie Maria e figlia Liliana 5000 pro Ass. Spastici.

In memoria di Ermenegildo Zuliani, nel XIII anniv. dalle figlie Nerina e Bruna 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Maier, dalla fam. Mario Sardos Albertini 20.000, dalla famiglia Piero Sardos Albertini 20.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Guido Del Monte, da Eddy e Grazia Schleimer 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Silvio e Liana Schleimer 5.000 pro Ass. Nazionale Alpini (sez. Guido Corsi).

In memoria del Dott. Ing. Guido De Bartolomei, da Livio Boccassini 5.000 pro Associazione Nazionale Alpini (sez. Guido Corsi).

In memoria di Nela Detiani in Smiljanic, dalla Famiglia Bruno Marzari 5.000, da Paola Rinaldi 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Natale Pavesi, da Lea e Giorgio Trevisini 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilio Melli, dalla Famiglia Turco 3.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Piero Stagnaro, da Salvatore Marcatti 2.500 pro Famiglia Umaghese e 2.500 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Luigia ved. Famà da Mayer 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gino Tomizza, da Lidia - Aldo Puissa 5.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Rinaldo Chiapolino, da Fiorella Morpurgo 2.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Valeria Toscan, da Antonia e Ferruccio Spagnul e congiunte Famiglie Spagnul e Mastracchio 20.000 pro Ass. XXX Ottobre (Gruppo rocciatori - elargizione Spitali).

In memoria di Antonio Crainigh, dalla famiglia Cristoforo Cossovel 5.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Rinaldo Renar, da Gilberto e Anna Ruginetti 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro Ass. Spastici.

In memoria di Onorina Candussi ved. Pellegrini, da Anna Ziliotto 5.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dell'avv. Ugo Trevisini, da Elvino Varini 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Piero Stagnaro, dalle Famiglie Stauber 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Palmira De Taranto, dalla Famiglia Leeb 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati e 10.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria dei propri cari defunti, dalla famiglia Rupena 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Licia Curci 3.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Maier, dalle famiglie Maier e Crosilla 15.000, da Francesca Monticcolo 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria del cav. [illegible]ssandro Massaini, da Marina Mangano 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Walter Marcuzzi, da Giovanni Amelio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gianni Furigo, dalle famiglie Briganti 25.000 pro Opere Giovanili Parrocchia di Barcola e 25 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Guido Del Monte, dalle famiglie Gh[illegible]uzzi 5000 pro pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Viezzoli, dal fratello Francesco e le figlie Rita e Franca 30.000 pro Fondo Cap. Banelli.

In memoria di Maria Ghersina, dagli impiegati della Ditta Fritz Egel 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Jone Barbieri, dalla fam. Nagode 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Marini, dagli amici del Caffè Firenze 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vittorio Meriggioli, da Adelia e Maria 4000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Gino Tomizza, dalle cugine Adelia e Maria 4000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Enrico Razzieri, dal dott. Aurelio Slavich 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria dei defunti dalla famiglia Orel Azman, da Orel Maria ved. Azman 3000 pro Istituto Rittmeyer, 3000 pro Villaggio del Fanciullo, 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Carlo Longoni, dagli inquilini di via Vittorino da Feltre n. 4 lire 12.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anelio Causi, dalla zia Iole 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Teodoro Piliego, da Paolo Pellis 10.000 pro ECA.

In memoria di Margherita Perini, da Alma Minca 5000 pro A.N.F.FaS. (recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Rina Sessi, da Pietro Sticotti 5000 pro Movimento Apostolico Ciechi.

In memoria di Remiro Zimolo, dagli inquilini della casa di via Manzoni, 18: Ferrari, Dobner, Dalvise, Giarini, Violin, Calligaris, Padovan, Carbi-Ricci, Grazia e Susy, Semani e Carmen, Mileto, Cerne, Zanello, Urban, Zukar, Franco, Radivo, Mahnic lire 42.500; da Verina Terenghi 2000, da Angelina e Luciana Dalvise 3000, da Anna e Mariuccia Pancrazi 5000, da Isabella 1000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Dario Starc, dalla famiglia Zebei 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Lino Pavesi, da Dora Silvano Pezzetta 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria dell'ing. Mario Fiaccarini, da Maria 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elena Ravalico, da Angela Bradaschia 3000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Marina e dott. Giuliano de Brosenbach, da Paola Ragusin 5000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Alberto Mattioli, da Maria Deffar 10.000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Giuseppina Sauli, dalla sorella Maria 5000 pro Ass.ne aiuti ai lebbrosi di Bologna.

In memoria di Renato Ostric, da Ermanno e Maria Costanzo con le figlie e generi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Pacor, da Benvenuta ed Eugenio Wengersin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Belci nata Paoluzzi, dai colleghi del figlio Giovanni 30.000 pro ECA.

In memoria del dott. Pino Steno, da Maria e Paola 5000 pro Liceo Dante Alighieri (fondaz. dott. Steno).

In memoria di Giovanni D'Agostini, dal personale II servizio radiologico 13.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

NOTA DEL CONSORZIO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Esaminato il problema dell'agitazione aeroportuale

Apertura alle richieste sindacali non contrastanti con l'impostazione assunta in sede nazionale

Si è riunito l'altra sera a Ronchi il Consiglio di amministrazione del Consorzio per l'aeroporto giuliano. Dopo l'esame degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, si è soffermato, in particolare, sul problema della agitazione iniziata dal personale il 10 marzo e di cui la stampa ha dato notizia nei giorni scorsi.

«Il Consiglio di amministrazione — esordisce una nota dell'Ente aeroportuale — ha preso atto della relazione della presidenza e, dopo ampia discussione, ne ha approvato l'operato, confermando a disponibilità del Consorzio di considerare con la migliore predisposizione le richieste sindacali che non contrastino con l'impostazione assunta in sede nazionale dall'associazione di categoria e condivisa dalle stesse organizzazioni sindacali nazionali; impostazione che si è concretata con l'adozione di un contratto unico nazionale per tutti gli aeroporti, sostitutivo dei vari contratti aziendali precedentemente in vigore.

«Il Consiglio di amministrazione ha, pertanto, ribadito che l'insistere su richieste particolari locali non è conforme agli impegni assunti e potrebbe pregiudicare la sollecita conclusione delle trattative in corso in sede nazionale per il rinnovo del contratto.

«L'esecutivo consortile respinge nel modo più fermo le accuse del tutto infondate ed ingiustificate che, attraverso la stampa e la diffusione di un volantino ciclostilato, sono state mosse alla Presidenza, rilevando che tale sistema — precisa la nota — adottato in margine alla vertenza in atto, contrasta con il proposito espresso dai sindacati di creare quel clima di collaborazione, che il Consiglio di amministrazione medesimo e la Presidenza hanno sempre ricercato e voluto nell'interesse della gestione aeroportuale. E' bene ricordare che il Consorzio non ha fini speculativi, essendo costituito per la quasi totalità da Enti pubblici.

«Il Consiglio di amministrazione, auspica che le trattative in corso in sede nazionale possano trovare rapida conclusione e che, nel frattempo, cessi lo stato di agitazione e quindi il disagio per gli utenti del nostro aeroporto».

Turismo scolastico

Si è riunito ieri l'altro il consiglio direttivo del turismo scolastico, presieduto dal prof. Giuseppe Esopi, presidente del sodalizio.

Dopo la lettura della relazione morale, di quella finanziaria e dei relativi bilanci (consuntivo 1974 e preventivo 1975) approvati all'unanimità, la riunione si è incentrata sulla discussione relativa al programma dell'attività futura, tenuto conto delle esigenze della gioventù.

Nel corso della seduta, il presidente ha commemorato il cav. Paolo Almeda, recentemente scomparso, che aveva ricoperto la carica di consigliere già dal lontano 1952.

Domani, alle 18.30, avrà luogo al Circolo di studi sociali «G. Salvemini» una conferenza-dibattito su «Il centro storico di Trieste». La relazione introduttiva sarà svolta dal prof. arch. Luciano Semerani, progettista del piano per il centro storico.

UN FATTO NUOVO NELLE INDAGINI GIUDIZIARIE

L'ULTIMO DIARIO DEL PROF. HENRIQUEZ

Il collezionista aveva l'abitudine di prendere nota di tutte le cose che gli accadevano nella giornata

Un fatto nuovo si è inserito nell'indagine giudiziaria che il giudice istruttore dott. Gianfranco Fermo sta conducendo sulla tragica fine del prof. Diego de Henriquez, il collezionista perito tra le fiamme che avevano intaccato un suo deposito in via San Maurizio. Nel corso dell'inchiesta, il magistrato ha ricuperato l'ultimo diario (de Henriquez aveva l'abitudine di annotare anche le più piccole cose della giornata) scritto dallo studioso, e attualmente il dott. Fermo sta leggendo quelle memorie nella speranza che, dalle stesse, possano emergere elementi di una certa rilevanza.

Come già riferito, la fine di de Henriquez venne attribuita a cause accidentali, ma lo scorso novembre, in forza di una missiva inviata alla procura generale dal pretore dott. Gianni Rosario, preposto all'eredità giacente dello scomparso, il caso fu rimesso in istruttoria. La vigilia di Natale, la salma venne riesumata, presenti il dott. Fermo e il P.M. dott. d'Onofrio, e sottoposta a perizia da parte del prof. Viterbo. Il lavoro peritale sarà completato da un esame elettronico, che è stato affidato all'ing. Mangiavacchi dell'Università, e i risultati conseguiti dai due specialisti verranno trasfusi in una perizia. Le indagini non sono comunque prossime alla conclusione.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Girolamo Di Cara

Nei giorni scorsi, quando incontrammo Girolamo Di Cara, lo trovammo indaffarato a spacchettare tele, cartoni e cornici, stava preparando tutti i suoi quadri più recenti per la nuova mostra che tiene nella galleria corsia Stadion. E faceva davvero senso vedere spuntare dagli squarci della solida carta d'imballaggio, quei suoi meravigliosi paesaggi, le nature morte e le figure, che sono i «protagonisti» della sua pittura.

Per chi conosce pochi pittori o per colui il quale ritiene che ogni pittore debba essere necessariamente un personaggio, Girolamo Di Cara sembrerebbe un impiegato di banca o del catasto, ma giammai un pittore. Il cattivo cinema e la cattiva letteratura ci hanno scodellato sempre un cliché di pittore colorato coi tratti violenti della pazzia, dell'alcolismo oppure del «genio e sregolatezza». Ecco perché chi si vede davanti Girolamo Di Cara non immagina affatto che sia un pittore: perché non somiglia per niente al cliché dell'artista d'oggi; e questo suo ordine o conformismo finisce col proiettarlo nella sua pittura che rifugge da tutti gli «ismi» contemporanei ed è fresca e vera come la natura stessa.

In ogni modo, soltanto una certa quale irrequietezza, che aleggia detro la sua vita di ogni giorno e segue il soffio imprevisto dei venti, testimonia la sua natura di artista, di una estrosità contenuta dentro gli argini tradizionali.

In un'epoca come la nostra, che vede la macerazione interiore di ogni artista espressa, spesso, in confusa sinfonia di colori, si pone la schiettezza di Girolamo Di Cara, che è insieme espressione di purissima arte «postespressionismo» inteso come sublimazione del dato reale, rifacimento quasi del miracolo creazionistico.

Nelle sue opere egli esprime un cromatismo acceso, forte e vigoroso, vibrante e gustoso, e in questa sua prima mostra a Trieste, riuscitissima per pubblico e consensi, lo vediamo maturo e moderno nel tratto e nella scioltezza, dalle calde tonalità di sicuro valore.

La tranquilla e sonnecchiosa campagna siciliana, terra paziente, è resa con rara sensibilità pittorica e con l'obblioso incanto dell'artista dinanzi alla sua natura: è la tipica atmosfera della bella Sicilia assolata resa con palpitante immediatezza.

Interprete felice anche nel colore, che assieme alla luce è il protagonista delle sue opere, in una visione quasi lirica che va da una gamma delicata e sensibile come la luce del pigro sole mattutino che bacia la terra con morbida e lieve tonalità, ad un'altra calda e forte come l'intensa e vivida luce del meriggio isolano soffocato dai raggi infuocati. Così la sua pittura, ottenuta con impetuosi e spregiudicati colpi di spatola, è viva ed equilibrata con una libertà espressiva ed una purezza d'immagini veramente sorprendenti. Non si pensi che egli operi nel campo del postespressionismo per comodità, ma si ritiene piuttosto che i dati reali gli servano per esprimere nella piena del sentimento idee ed espressioni squisitamente liriche su persone umili e cose che riflettono una realtà profonda e che sembrano immobili nel tempo.

Nelle tele dedicate al paesaggio arditamente tagliato, piene di sole e calore siciliano, vediamo fuso nell'unità armoniosa delle tinte un vigore figurativo che è sua prerogativa e un omaggio alla natura, alla grandezza senza confini del creato.

Reduce da una ininterrotta esperienza di paesaggista, si conferma in questa mostra artista versatile e convincente con un linguaggio pittorico rinnovato che si sofferma a definire anche le zone per così dire in penombra del dipinto con colori caldi e pastosi, che arricchiscono di sfumature e preparano con straordinaria efficacia l'irrompere di improvvise luminosità ottenute con accordi aggressivi che vanno dal rosso fuoco al giallo chiaro, giungendo a suggestivi valori di armonia.

Pur trascurando la più che evidente perizia disegnativa del Di Cara, dobbiamo ammettere che lo troviamo forte e raffinato proprio in quei disegni nei quali ci offre una nutrita galleria di tipi, di figure, scelti fra la gente della Sicilia paesana e quasi inediti, che rimangono scolpiti in immagini durevoli, trattati con l'umana simpatia dell'artista che ha operato con felice intuizione una attenta indagine psicologica nell'ambito della ricerca di costume. E' la Sicilia del Verga e del Pirandello piena di ubriacante anelito di vita e di intima e timida sofferenza.

Sereno Detoni



Colloquio tra amici nell'aperta campagna della profonda Sicilia

IL PERSONALE SI ASTERRA' DAL LAVORO PER VENTIQUATTRO ORE DALLE 21 DI DOMANI

Servizi sostitutivi di autocorriere nei giorni di sciopero ferroviario

La direzione compartimentale delle FS, in occasione dello sciopero ferroviario proclamato dalle ore 21 del giorno 24 alle ore 21 del giorno 25 c.m., comunica che sarà assicurato un servizio viaggiatori ridotto mediante sostituzione dei treni con autocorse. La direzione compartimentale, mentre consiglia il pubblico di viaggiare solo in casi di assoluta necessità, raccomanda di prestare particolare attenzione alle comunicazioni che saranno date a mezzo altoparlante e agli avvisi manoscritti che saranno esposti a cura delle stazioni.

Si fa presente che le partenze e gli arrivi avverranno nelle stazioni ferroviarie delle singole località. Dove ciò non sia possibile, le partenze e gli arrivi avranno luogo nei punti stradali più vicini alle stazioni stesse.

Per Trieste centrale le partenze e gli arrivi avverranno nella adiacente via Flavio Gioia.

LINEA TRIESTE - VENEZIA

Partenze da	ore	arrivi a	ore
giorno 24			
Trieste	20.40	Venezia	0.10
Trieste	22.25	Venezia	1.25
Venezia	21.40	Trieste	1.10
giorno 25			
Trieste	6.40	Venezia	10.10
Trieste	7.40	Venezia	11.10
Trieste	9.40	Venezia	13.10
Trieste	11.40	Venezia	15.10
Trieste	12.40	Venezia	16.10
Trieste	14.40	Venezia	18.10
Trieste	16.40	Venezia	20.10
Trieste	17.40	Venezia	21.10
Trieste	18.40	Venezia	22.10
Venezia	5.40	Trieste	9.10
Venezia	6.40	Trieste	10.10
Venezia	8.40	Trieste	12.10
Venezia	9.40	Trieste	13.10
Venezia	11.40	Trieste	15.10
Venezia	12.40	Trieste	16.10
Venezia	14.40	Trieste	18.10
Venezia	16.40	Trieste	20.10
Venezia	17.40	Trieste	21.10
Venezia	18.40	Trieste	23.10

LINEA TRIESTE - UDINE

Partenze da	ore	arrivi a	ore
giorno 24			
Gorizia	21.10	Udine	22.00
Gorizia	21.20	Trieste	22.40
Udine	23.10	Trieste	1.20
giorno 25			
Trieste	5.00	Udine	7.30
Trieste	6.25	Udine	8.55
Trieste	10.00	Udine	12.30
Trieste	12.45	Udine	15.15
Trieste	17.50	Udine	20.20
Udine	5.00	Trieste	7.30
Udine	7.35	Trieste	10.05
Udine	13.20	Trieste	15.50
Udine	18.05	Trieste	20.35

LINEA TRIESTE - VILLA OPICINA

Partenze da	ore	arrivi a	ore
giorno 24			
Villa Op.	19.34	Trieste	20.05

Il giorno 25 saranno effettuate autocorse secondo esigenze e possibilità.

LINEA TRIESTE - CERVIGNANO - PORTOGRUARO (serv. locale)

Partenze da	ore	arrivi a	ore
giorno 24			
Portogr.	21.30	Trieste	24.00
giorno 25			
Trieste	13.45	Portogr.	16.15
Trieste	18.00	Portogr.	20.30
Trieste	20.30	Portogr.	23.00
Portogr.	5.25	Trieste	7.55
Portogr.	17.55	Trieste	20.20

Rinnovato il direttivo dell'Associazione tecnici

L'Associazione sindacale nazionale tecnici enti locali comunica che presso il Comune, nelle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali del Comitato sezionale comunale sono risultati eletti: dott. ing. Idalberto Dapretto, segretario responsabile; dott. ing. Giorgio Sabelli, vice segretario responsabile; geom. Elio Dolliani, tesoriere; geom. Silvano Bloccari, segreteria; consiglieri: ass. Guido Girotto, per. ind. Aldo Scotti, geom. Marcello Rebetti.

Gli appartenenti al neo eletto direttivo del comitato sezionale comunale si riuniranno quanto prima per esaminare la situazione della categoria.

La sezione regionale del concorso per allievi pianisti promosso dall'ENAL avverrà nella prima decade di aprile a Trieste; seguirà dal 25 al 28 la finale nazionale alla Svezia. Informazione all'ENAL di via Giulia 1 (tel. 726-132 e 795-181).

Gite e soggiorni

CISS - TURISMO SOCIALE — Sono aperte le prenotazioni al soggiorno estivo di Forni di Sopra. CISS, via Mazzini 32, telefono 35798.

MOSTRE D'ARTE

Centro Caiba

Al Centro artistico Caiba di via San Nicolò 8, domani, lunedì, alle 18.30, si inaugura la sesta rassegna nazionale d'arte «quadro - miniquadro - miniscultura». La rassegna rimarrà aperta fino al giorno 12 aprile 1975 con orario feriale 10.30 - 12.30 16.30 - 19.30, festivi 10-13.

SALA COMUNALE D'ARTE
PIAZZA UNITA'
Personale
di
ANTON MIHELIC
20 - 28 marzo

GALLERIA D'ARTE
FORUM
Sculture di
PIETRO CASCELLA

Cronache degli spettacoli

Montserrat Caballé: il più puro belcanto

Una lussuosa antologia di stile interpretativo nel concerto che la cantante terrà al «Verdi»



(Foto Caballé)

La cantante Montserrat Caballé

(G. Go.) Gli appassionati dell'«Adriana»-miraggio, avranno domani sera un'eccezionale occasione per rincuorarsi e per balzare nell'orbita del più puro belcantismo. Il Recital di Montserrat Caballé, la più famosa e acclamata esponente della «renaissance» del belcanto ottocentesco, vale infatti molto di più di quattro o cinque repliche dell'opera di Cilea. Un concerto così è non solo più impegnativo di un'opera, che alla protagonista concede sempre momenti di deconcentrazione, ma anche la lussuosa antologia di uno stile interpretativo.

La serata promette dunque al pubblico non un'immagine parziale bensì una decina di angolature analitiche sulla vocalità del soprano spagnolo. Il programma cameristico (ma tale soltanto in apparenza) si preannuncia come una quintessenza stilistica di Montserrat Caballé. L'essenza lirica del suo canto è la linfa del suo gusto operistico, il fluido che trasfigura la natura drammatica in musicalità assoluta; è la chiave, se vogliamo, del suo recupero belcantistico: Rossini, Bellini, Donizetti soprattutto. La si potrebbe cogliere addirittura in opere e in personaggi estremamente lontani dalla sfera intimistica, come la sua recente «Aida» discografica, o in Giovanna D'Arco o ancora in «Salome», l'opera che da Vienna ha reso ufficiale la personalità dell'interprete, dopo una lunga fase di preparazione.

Perché quello che stupisce chi voglia esaminare più da vicino la fortuna di Montserrat Caballé, è una popolarità più o meno recente che ha alle spalle una lunga catena di esperienze talvolta oscure, inosservate. Non la fortuna della giovane candidata alla folgorante, strumentalizzata e facile carriera, ma il percorso ascensionale di una voce che acquista progressivamente coscienza, più che della propria connaturata bellezza, delle proprie responsabilità nei confronti dello svolgimento storico dell'espressione musicale.

In questo senso Montserrat Caballé è un esempio di professionismo artistico, che molte ambizioni giovanili continuano ad ignorare. Ed è molto probabile che alla base di questa maturità sia la sensibilità poetica, che anima programmi come quello scelto dalla cantante per il concerto di domani al Comunale, la capacità di disporre il proprio lirismo in atteggiamenti differenziati, precisi e scintillanti di luce propria. Per questo il recital di domani sera si raccomanda non tanto come episodio di continuità nelle cronache teatrali più prestigiose di Trieste (dalla Callas alla Gencer, tanto per fissare dei termini cronologici), quanto come ulteriore sviluppo di quel colloquio lirico-musicale aperto dalla Berganza e dalla Janowitz. Due modi, fra i tanti, per capire, da una voce, i pochi accessibili segreti dell'intepretazione.

Oggi al Verdi «La Falena»

Oggi va in scena alle ore 16 la terza rappresentazione (turno D) de «La Falena», leggenda in tre atti di Silvio Benco musica di Antonio Smareglia con gli stessi applauditi interpreti della «prima».

DUE SPETTACOLI

«Fluido mortale» si replica alla «Cappella»

Oggi, alle ore 19 e 21.30, la «Cappella Underground» effettuerà due proiezioni straordinarie a richiesta del film di fantascienza «Fluido mortale» diretto da Irwin S. Yeaworth e interpretato da Steve McQueen, Aneta Corseaut.

STRAORDINARIA CARRIERA DELLA CANTANTE TURCA

Le voci e le «regine» della Gencer al C.d.S.

La voce o le voci di Leyla Gencer? Questo lo spunto dell'incontro con l'artista, interprete della «Falena», che ha richiamato giovedì sera al Circolo della Stampa un foltissimo pubblico.

Nel ripercorrere le tappe della straordinaria carriera della cantante turca, dal debutto italiano in «Cavalleria Rusticana» all'attuale opera di Smareglia, Gianni Gori ha avviato il vivace dialogo lungo l'evoluzione tecnica e stilistica della gentile ospite. Attraverso gli aspetti apparentemente contrastanti di uno sterminato repertorio, emerge infatti la rigorosa impostazione tecnica dell'interprete acquisita nei ruoli di soprano leggero, e via via sostenuta da quella dilatazione drammatica che l'ha resa una delle cantanti più versatili e più attive nel recupero dei grandi personaggi drammatici sulla scia precorritrice del belcantismo.



(«Giornalfoto»)

La cantante Leyla Gencer

L'itinerario genceriano ha toccato in particolare le numerose esecuzioni triestine («Traviata», «Trovatore», «Lucia di Lammermoor») documentate da eccezionali registrazioni e dall'audizione del recentissimo LP edito dalla Cetra. L'incontro ha messo poi in luce la «svolta» stilistica del 1964 con il «Roberto Devereux», archetipo della gloriosa galleria di regine donizettiane interpretate dalla brava Gencer.

Gli interventi dell'artista, cui in apertura di serata è stato offerto un omaggio floreale del Circolo della Stampa, sono stati calorosamente applauditi dal pubblico, che, alla fine della manifestazione, si è ancora a lungo trattenuto per festeggiare Leyla Gencer.

DOMANI AL VERDI

Serata di canto con Montserrat Caballé

E' atteso per oggi l'arrivo della celebre Montserrat Caballé che domani offrirà al pubblico triestino una serata di canto al teatro Verdi (inizio ore 20.30). Sarà accompagnata al pianoforte da Nina Walker e ripeterà l'entusiasmante esibizione dello scorso gennaio a Milano. In programma: A. Lotti: «Pur dicesti bocca bella», G.B. Pergolesi: «Se tu m'ami», B. Marcello: «Il mio bel foco», G. Paisiello: «Nel cor più non mi sento», R. Strauss: «Morgen», «Ständchen», «Allerseelen», «Zueignung», «Cacile», R. Hahn: «Si mes vers avaient des ailes», M. Ravel: «Vocalise en forme de habanera», J. Massenet: «Ouvre tes yeux bleus», C. Debussy: Air de Lia de «L'Enfant prodigue», E. Granados: «Elegia eterna», «La maja y el ruiseñor», F. Obradors: «El Vito», «Del cabello mas sutil», J. Rodrigo: «De donde venis amore», «De los alamos vengo».

Oggi e domani continua presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i pochi posti ancora disponibili (telef. 31948).

Il «Gruppo cameristico di Trieste» al C.C.A.

In sostituzione dell'annunciato complesso vocale «Voces Novi Mundi» sarà il «Gruppo cameristico di Trieste» ad esibirsi martedì 25 marzo per i soci della sezione di Trieste della «Gioventù musicale».

Formato da Gloria Paulizza (soprano), Elena De Martin (mezzosoprano), Giuseppe Botta (tenore), Paolo Loss (baritono) e dalle pianiste Roberta Lantieri e Neva Merlak, il «Gruppo cameristico di Trieste» si è costituito nel 1973 e si propone di divulgare il repertorio originale per quattro voci e pianoforte a quattro mani del diciannovesimo e ventesimo secolo. I solisti, specializzati nel repertorio cameristico, hanno tenuto numerosi concerti in Italia e all'estero ed hanno registrato per la RAI musiche di autori contemporanei.

La manifestazione avrà luogo, come di consueto, nella sala maggiore del C.C.A. sotto gli auspici del sodalizio ed inizierà alle ore 20.45.

DOMANI ALLE 21

Concerto corale al Vittorio Veneto

Domani lunedì, con inizio alle ore 21, si terrà nella sala del cinema Vittorio Veneto un concerto diretto dal maestro Giampaolo Coral. Il programma comprende due parti, la prima dedicata alla polifonia sacra e profana, la seconda al folclore e agli spirituals. Le musiche saranno eseguite dal coro del Dopolavoro ferroviario, organizzatore della manifestazione.

L'INTERPRETE TRIESTINA DELLA «FALENA»

RITA LANTIERI È GIÀ NEL FIRMAMENTO LIRICO

(L. C.) Terza replica oggi pomeriggio al Teatro Comunale G. Verdi della «Falena», opera in cui, quale interprete del dolce personaggio di Albina, abbiamo avuto la gradita sorpresa di applaudire una cantante che tempo addietro, proprio da queste pagine ci eravamo augurati di ascoltare nella nostra città. Si tratta del soprano triestino Rita Lantieri, che notissima all'estero si sta rapidamente affermando anche in Italia.



Dalla breve intervista strappata alla cantante in un attimo di pausa, nel camerino del teatro, abbiamo appreso che il soprano ha al suo attivo quest'anno ben tre aperture di stagione lirica e precisamente a Santa Cruz de Tenerife nella Carmen accanto a Pedro Lavirgen, a Teheran nella Bohème quale «delicieuse Mimì» come l'ha definita Dominique Blanc nel Journal de Teheran, e per ultimo a Berna dove ha interpretato con clamoroso consenso di pubblico e di critica il personaggio di Giovanna nella Giovanna d'Arco di Verdi. Di questa ultima sua interpretazione riteniamo opportuno rendere omaggio al soprano triestino riportando quello che G. Benesh ha pubblicato sul «Die Bühne» di Vienna dopo la prima rappresentazione dell'opera: «La serata è stata dominata dalla grandiosa prestazione di Rita Lantieri nella parte di Giovanna, con una voce fiorente e vigorosa che si estende fino al drammatico». Tralasciamo di parlare della interpretazione che il soprano triestino offre quale Albina poiché questa è stata già lodevolmente definita da autorevoli critici e segnaliamo invece alcune delle sue prossime prestazioni: a Bologna nell'opera di Manzoni «Per Massimiliano Robespierre», quindi a Norimberga per un concerto con il tenore Ottavio Garavenza, poi a Cremona per la Bohème, alle Canarie per un'altra edizione di Carmen, a Sanremo per un recital pucciniano e così via. Il carnet della nostra cantante è fitto di impegni, non ci rimane che di congratularci con lei e, augurandoci di riascoltarla presto nella nostra città, sussurrarle un cordialissimo «in bocca al lupo!».

PROBLEMI DEL TEATRO AL CONVEGNO DI MARINA DI AURISINA

IN CONTINUA ESPANSIONE LO STABILE DELLA REGIONE

Gli abbonati sono saliti in dieci anni da 1800 a diciassettemila Tra gli obiettivi quello della crescita culturale della comunità

In dieci anni il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia è passato da 1800 a 17 mila abbonati, decuplicando il numero dei suoi frequentatori assidui. Ciononostante determinati settori della popolazione e in particolare del ceto operaio devono essere ancora raggiunti. A questo interrogativo si è cercato di rispondere durante la prima fase del convegno, organizzato dal Teatro Stabile, che si è aperto ieri pomeriggio a Marina di Aurisina.

Nell'intervento introduttivo del presidente Guido Botteri sono stati messi in luce alcuni obiettivi, cui il Teatro dovrebbe assolvere per la crescita civile, culturale e spirituale della comunità. Essi possono essere realizzati attraverso i canali fin qui seguiti e cioè, con l'offerta di spettacoli realizzati o ospitati e con le attività culturali, come conferenze, dibattiti, pubblicazioni, ma anche con strumenti nuovi.

Un limite oggettivo alla realizzazione delle attività e alle scelte viene imposto anche dal criterio finanziario con cui si sovviene da parte dello Stato alle esigenze — spesso drammatiche — di tali enti. Basti pensare che lo Stato opera nel settore, non attraverso leggi organiche ma in base a circolari ministeriali e che sulla divisione delle poste messe ogni anno in palio pesano criteri assai discutibili, quali l'obbligo di un quorum minimo di recite, da effettuare senza tener alcun conto, per esempio, dell'attività svolta nel settore scolastico e durante l'arco di tempo che corre da giugno a settembre.

Da questo avvio si è mosso un dibattito tendente a indicare alcune linee cooperative per risolvere nell'immediato futuro questi problemi. E' stata evidenziata la necessità di una maggiore informazione diretta soprattutto a quei settori che dal teatro sono ancora distanti e della formazione di nuclei di operatori culturali, il cui obiettivo dovrebbe essere la vitalizzazione della domanda teatrale nel mondo scolastico, operaio e, per quanto riguarda specificatamente la città di Trieste, anche nelle nuove realtà rionali.

L'argomento discusso in una seconda fase è stato appunto il problema del decentramento. Si è diviso il campo tra decentramento urbano e decentramento regionale. Per quanto concerne il decentramento cittadino, non esistendo a Trieste le realtà tipiche delle megalopoli industriali, si è convenuto che il problema si presenta con un interesse minore che in altri centri e che la popolazione può usufruire della sede teatrale senza grosse difficoltà. Per la regione Friuli-Venezia Giulia è stato messo in evidenza, anche da parte dei numerosi partecipanti friulani al convegno, che la presenza del Teatro Stabile in regione se è servita in questa prima fase a polarizzare e vitalizzare l'attività nei vari centri deve divenire nel futuro una reale partecipazione alla crescita culturale delle comunità locali, anche attraverso l'uso di scelte teatrali che tengano conto della realtà linguistica friulana. Questo argomento però verrà più ampiamente discusso nella sessione di oggi.

In serata è stato fatto ascoltare ai partecipanti un nastro di lavoro, accompagnato da una serie di diapositive, sullo spettacolo documento che il Teatro sta elaborando in occasione delle manifestazioni sul trentennale della caduta del fascismo, che si terranno alla Risiera di San Sabba. Proprio sulla Risiera lo spettacolo verterà nel tentativo di portare un contributo culturale alla cittadinanza tutta e al mondo della scuola in modo particolare.

Al congresso comunista il delegato sloveno

Al congresso comunista a Roma ha preso la parola il delegato della federazione triestina, Boris Iskra, eletto anche alla presidenza del congresso. Iskra ha dedicato il suo discorso ai rapporti tra Italia e Jugoslavia e alla situazione della minoranza slovena nella nostra regione.

Iskra ha rilevato un'impostazione «quanto meno contraddittoria» nella politica estera del governo italiano in relazione alla polemica intercorsa fra Roma e Belgrado a proposito dei confini nei primi mesi dello scorso anno. Se da una parte, ha detto, vengono esaltati gli ottimi rapporti fra i due paesi, ogni tanto «vengono risfoderate tesi di diritto internazionale che potranno anche avere valore giuridico, ma che finiscono con l'essere pericolose per la regione Friuli-Venezia Giulia e anche per l'Italia, che dall'inasprirsi della tensione alimentata ad arte da forze di destra non ha niente da guadagnare ma tutto da perdere. Ecco perché — ha proseguito — al nostro congresso di Trieste abbiamo detto con forza che è ora che i governi risolvano una volta per tutte, anche dal punto di vista formale, questo problema che la stragrande maggioranza della popolazione delle nostre terre considera sostanzialmente chiuso da tempo».

Iskra ha poi riallacciato al discorso del «compromesso storico» le esigenze delle minoranze sottolineando che questo è un preciso dovere di una società che si voglia definire democratica.

Segno di vitalità il voto ai diciottenni

Il provvedimento con cui viene riconosciuto il diritto di voto ai giovani dai 18 ai 21 anni di età è stato definito, in un comunicato emesso dalla DC, un segno di vitalità ed un atto di fiducia della democrazia italiana.

Nell'esprimere soddisfazione per tale provvedimento da lungo tempo auspicato, da parte della DC si rileva che tale innovazione è giustificata in realtà dalla rapida maturazione che le giovani generazioni sono messe in grado di acquisire nella società attuale.

Nel medesimo comunicato, la DC triestina, nell'affermare la necessità di rimuovere le obiettive difficoltà che le vigenti disposizioni pongono all'ammissione al voto dei giovani dai 18 ai 21 anni già in occasione delle preannunciate elezioni di giugno, auspica vivamente che possa avere immediata attuazione, da parte del Parlamento nazionale, la proposta avanzata dal ministro dell'interno, on. Gui, per una modifica legislativa che consenta l'immediato inserimento nelle liste elettorali dei giovani interessati in tempo utile.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI mc. Du. Diadema; mn. It. Santa Candida; mc. It. Nicol. Montanari; mc. It. Bruna Montanari; mc. It. Ilaria Montanari; mn. Cy. Managro; mc. Fr. Kalliste; mn. Ge. Atlantic Count; mn. Is. Rivka; mn. Cy. Freia; mn. Ys. Marko Milat.

PARTENZE: mc. Li. Esso Chittagong; mn. Ys. Borovnica.

IL CONCERTO COMMEMORATIVO AL C.C.A.

La carica umana di Cesare Barison

Rievocata la figura del violinista da Giulio Viozzi

(C. G.) Cesare Barison, non dimenticata figura della Trieste artistica, è stato commemorato al Circolo della cultura e delle arti nella maniera più opportuna per un musicista: con un concerto. L'idea deve essere germinata spontaneamente, ricorrendo il primo anniversario della sua scomparsa, e si sa che a questa sorta di iniziative, fatte di slancio, arride la migliore riuscita.

Un folto pubblico ha ascoltato con attenzione il concerto, di nobile livello esecutivo, avente quale protagonista l'orchestra da camera «F. Busoni», guidata da Aldo Belli, che fu allievo del compianto maestro.

Giulio Viozzi ha rievocato, in apertura di serata, la figura di Cesare Barison. L'ha fatto mettendone in rilievo l'inesausta carica umana, il fanciullesco candore conservato fino alla più tarda età, e i continui slanci d'altruismo che alte responsabilità pubbliche non riuscirono a smorzare. Ma in Cesare Barison c'era soprattutto il violinista, una passione inalterata per lo strumento prescelto che è stata alla base di alte benemerenze, quali metodi di studio e trascrizioni. Di quest'ultime è stata proposta ad inizio del concerto una, operata su una breve ma preziosa partitura del piranese Tartini: un sommesso e liricamente ispirato «Andante per archi e cembalo».

E' stata poi la volta di una Sonata a quattro (due violini, violoncello e cembalo) di Corelli ben sostenuta da Fernanda Selvaggio, Giorgio Selvaggio, Nereo Gasperini e Gudula Mattuchina. Gli stessi violinisti sono stati i solisti in luce nel Concerto in la minore di Vivaldi, il musicista cui giustamente era dedicata gran parte della commemorazione. Grande violinista, Vivaldi riveste una importanza determinante per lo strumento: gli aprì nuove vie espressive, lo sviluppò tecnicamente e lo portò a una funzione preminente che troverà, più tardi, applicazioni ancor più significative attraverso i grandi virtuosi fino a Paganini.

Artisticamente, poi, il concerto è la forma più precisamente vivaldiana, quella sintesi che permise all'autore di esprimere un momento poetico perfettamente maturo e compiuto. Di un tale, alto momento espressivo il Concerto per due violoncelli è stato valido testimone, grazie anche all'esecuzione esperta e controllata di Nereo Gasperini e Roberto Repini - Secco. Applausi vivissimi a tutti i solisti, ed all'orchestra ben guidata e sorretta dal maestro Aldo Belli.

Benco librettista domani al C.C.A.

Silvio Benco, autore del testo poetico de «La Falena» che in questi giorni si rappresenta con tanto successo al Teatro Verdi, nonché dei libretti di altre due opere smaregliane, «Oceana» e «Abisso», compose anche altri testi melodrammatici per lo stesso Smareglia e per altri musicisti.

A tracciare una panoramica di tale importante settore della produzione letteraria di Benco, la sezione musica del Circolo della cultura e delle arti indice un convegno informativo, a cui hanno assicurato la partecipazione il maestro Gianandrea Gavazzeni, la figlia dello scrittore Aurelia Gruber Benco, il critico Gianni Gori e il maestro Fabio Vidali.

Verranno date altresì notizie sui testi de «La morte dell'usignolo» e «Il lago», quest'ultimo in parte musicato da Gastone de Zuccoli. Gli interventi saranno coordinati dal maestro Giulio Viozzi. La manifestazione si terrà domani alle ore 18.30, nella sala maggiore del CCA. Ingresso libero.

STATO CIVILE

MORTI: Viezzoli Giuseppe, anni 66; Coomur ved. Lesniak Eugenia, 73; Skocjai ved. Zudek Maria, 71; Pecoraro Giovanni, 43; Olivieri ved. Saina Isabella, 77; Berlan in Flumiani Nella, 61; Colomban Marcello, 69; Petronio in Panusca Gisella, 83; Labate Renata, 81; Boziglau Teresa, 90; Forni in Hovale Ermenegilda, 70; Ciuk Antonio, 71; Valencic Paola, 77; Colussi Arturo, 61; Ferluga in Schillani Maria, 67; Meriggioli Vittorio, 69; Dudine ved. Corbatti Marcella, 92; Germani in Divis Maria, 51; Pecar Sergio, 52; Topan ved. Pison Giuseppina, 74.

NATI: 19.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Paese Alberto, saldatore, con Cociani Flaviana, commessa; Pischianz Paolo, impiegato, con Sorli Fiorella, commessa; Greco Antonio, artigiano, con Bandalovic Vasiljka, casalinga; Zadnich Emilio, perito ind.le, con Leone Venera, casalinga; Gozzi Gino, medico, con Baldi Angela, studentessa; Longo Claudio, autista, con Leghissa Marina, impiegata; dott. Sinigoi Silvano, geologo, con Zergol Ondina, ass. sociale; Friolo Angelo, insegnante, con Caenazzo Maria Angela, studentessa univers.; Giordano Mario, avvocato, con Tumino Gianna, impiegata; Bidussi Nevio, famiglio, con Cattelani Nadia, impiegata; De Val Fabiano, impiegato, con Raimondi Teresa, impiegata; Contento Giorgio, meccanico, con Ratissa Anna Maria, impiegata; Fiore Leonardo, finanziere, con Fondra Margherita, infermiera; Grazzini Roberto, operaio, con Flego Carla, parrucchiera; Lubis Guerrino, cuoco, con Campanella Clio, vetrinista; Tavagna Sergio, impiegato, con Niccolai Loredana, impiegata; Matta Raul, studente univers. con Salari Marianovella, infermiera prof.; Pisa Claudio, meccanico, con Drozina Gloriana, casalinga; Vigarello Joseph, autista, con Mancini Maria, casalinga; Orpellini Giuseppe, operaio, con Giazzi Oriana, casalinga; Prhbetti Marco, infermiere, con Sirotic Rina, operaia; Schubert Lanfranco collaudatore, con Crevatin Noris, impiegata; Celario Antonio, impiegato, con Turco Mara, impiegata; Magris De Paoli Gianfranco, impiegato, con Tulliani Bruna, fisioterapista; Crippa Piero Felice, impiegato, con Manfreda Marina, impiegata; Zancola Giuseppe, portuale, con Ferraro Virginia, impiegata; Casalini Silvano, elettrotecnico, con Rupprik Sonia, commessa; de Martino Salvatore, commerciante, con Garcia Soladana Felicidad, casalinga; Galliani Salvatore, portuale, con Steiner Anna Luisa, parrucchiera.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvoloso con precipitazioni sparse più intense sul settore Nord-occidentale. Nevicate al di sopra dei 1000 metri e localmente anche a quote inferiori. Sulle rimanenti regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità in graduale accentuazione con precipitazioni sparse. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia generalmente nuvoloso con isolate precipitazioni. Dalla serata possibilità di schiarite sulle regioni Nord-occidentali. Temperatura: in temporaneo aumento.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	4	11	Bologna	2	11	Fiumicino	8	13	Catanzaro	6	11
Bolzano	0	14	Firenze	5	12	Roma-Eur	8	13	Reggio C.	10	13
Verona	4	10	Pisa	4	13	Campob.	—1	2	Messina	10	13
Venezia	7	10	Ancona	6	9	Bari	7	11	Palermo	10	12
Milano	5	11	Perugia	2	12	Napoli	7	12	Catania	5	17
Torino	6	11	Pescara	6	9	Potenza	—1	2	Alghero	6	15
Genova	7	15	Roma-N.	6	14	Leuca	7	11	Cagliari	8	15

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Belgrado 0, 6; Atene 10, 16; Parigi 1, 7; Londra 4, 7; Berlino —3, 5; Amsterdam 3, 5; Bruxelles 4, 9; Madrid 4, 13; Mosca —4, 2; Stoccolma —2, 5; New York 2, 13; Los Angeles 11, 16; Miami 16, 24; Tokio 5, 16; Hongkong 17, 18; Buenos Aires 11, 25; Montreal —9, 1; Toronto —6, 1; Rio de Janeiro 20, 34; Lisbona 7, 15; Teheran 10, 16; Seul 0, 14; Bangkok 26, 34; Taipei 14, 23; Vancouver 3, 8; Singapore 23, 30; Helsinki —2, 5.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A. CERCASI stabile con dormire per famiglia due persone appartamento moderno, ottima retribuzione. Telefonare 413211. 22613 B

A. PRESTASERVIZI pratica cucina per piccola famiglia, zona Gretta, cercasi. Telefonare 413211. 22613 B

BABY-SITTER 5 mattine 3 pomeriggi cercasi. Telefonare 53345 lunedì mattina. 42629 B

CERCASI per signora sola stabile collaboratrice referenziatissima per governo casa signorile capace bene cucinare con altro aiuto. Telefonare 35702. 22656 B

CERCASI prestaservizi 3 ore giornaliere via Ghega 6, III piano, tel. 31700. 42679 B

CERCASI domestica stabile referenze, otima retribuzione persona sola. Scrivere Casella postale 1260, Arbiter, Trieste. 22594 B

CERCO prestaservizi una mattina alla settimana. Via I. Svevo. Telefonare lunedì 774392. 42663 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi ore 8.30-16, referenziata, sappia cucinare. Telefonare ore 9-11, 31791. 42599 B

FAMIGLIA Opicina cerca domestica stabile, ottimo stipendio. Telefonare mattino 211018. 42647 B

FAMIGLIA due persone con altro aiuto cerca prestaservizi dalle 8.30 alle 14.30. Pratica cucina. Telefono 762991. 22502 B

PENSIONATA cerca donna piccoli lavori, cena dormire, ore combinarsi. Tel. 747662. 22510 B

PRESTASERVIZI mezza età solo mattina per casa negozio cercasi. Tel. 64980, ore ufficio. 71562 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA 40enne lunga esperienza giovanile, educazione, offresi accompagnamento custodia attività fissa oppure orario destinarsi. Cassetta 7-O SPI, Trieste. 22552 C

BABY-SITTER disposta custodire bambini anche con doposcuola offresi. Tel. 745263. 22547 C

CASSIERA giovane con cauzione conoscenza lingue inglese tedesco e sloveno, pratica lavori ufficio, referenziata, offresi ad azienda commerciale. Scrivere Cassetta 5-O, S. P.I., Trieste. 22540 C

COORDINATORE centri stampa offset, proveniente ramo vaglia. Offerte Cassetta 17-O SPI, Trieste. 22596 C

CORRISPONDENTE interprete perfetto italiano tedesco decennale permanenza estero cerca occupazione agosto prossimo anche mezza giornata. Tel. 729918, pomeriggio. 22655 C

DIPLOMATA scuola d'arte offresi. Telefonare ore 13-16, 748090. 100 C

DUE donne offronsi pulizie generali appartamenti occupati o fine costruzione. Tel. 225317, dalle 10 alle 12. 22354 C

ESPERTA dattilografa pratica ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 9.30-12 - 734878. 22657 C

EX SOTTUFFICIALE 40enne pensionato offresi come guardiano custode. Telefonare 52336, 8-14 feriali. 22709 C

GEOMETRA 24 anni esperienza triennale offresi studio o impresa. Telefonare al 726361, escluso lunedì. 42826 C

GIOVANE ventiseienne ex marittimo media cultura patentato conoscenza inglese spagnolo offresi a ditta seria per lavoro anche esterno purché possibilità carriera. Telefonare 8-13, 821164. 42547 C

IMPIEGATA pensionata pratica dinamica disposta mezza giornata vari lavori ufficio copiatura dattilografiche e a mano, miti pretese. Cassetta 16-N SPI, Trieste. 22392 C

IMPIEGATA dattilografa conoscenza stenografia pratica lavori ufficio offresi. Tel. 814843. 42719 C

IMPIEGATA pratica ufficio, anche ramo spedizioni, offresi. Telefono n. 796784. 42601 C

INSEGNANTE scuola materna offresi baby-sitter. Telefonare lunedì dalle 12-17. Tel. 763495. 22480 C

INTERPRETE madrelingua spagnola conoscenza italiano inglese, esperienza segretaria. Tel. 757474, pomeriggio. 22480 C

OFFRESI dattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare mattino 756828. 42625 C

OFFRESI donna media età pratica uffici ore pomeridiane. Telefonare 765263, ore pasti. 42856 C

PENSIONATA aiuto sarta pratica offoresi mezzagiornata. Tel. 767696, ore 12-14. 22621 C

PRATICA stira bucato offresi. Telefonare 814823. 22584 C

SIGNORA offresi per stirare pomeriggio. Tel. 796457. 22609 C

SIGNORA vedova giovanile con attitudini direzionali organizzative conoscenza lingue lunga pratica anche come cassiera offresi per negozio o ditta seria. Telefonare 36138. 22725 C

SIGNORA di 54 anni offresi per assistenza signora anziana la notte. Tel. 812232. 22711 C

SIGNORA 30enne bella presenza offresi cassiera o commessa solo pomeriggi. Telefonare 208408. 1460 C

STUDENTESSA inglese offresi custodia bambini solo mattina. Tel. 60086 ore 13-15. 42715 C

Continua in 10.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

8.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Rome - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) Lecce Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais - Parigi Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi Atene Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.28 Ex Torino - Milano Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccetta per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L Udine

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Österreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48 D Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Thessaloniki Atene - Istanbul (WL Parigi Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina Lubiana - Zagabria

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Movente passionale

«Sport» — Sci, ciclismo, atletica leggera, oltre al calcio, sono gli sport ai quali la Tv dedicherà oggi le sue trasmissioni. Sul secondo canale, in diretta dalle 9.45 alle 12.30, andranno in onda dalla Val Gardena le fasi dello slalom parallelo maschile valido per le finali della coppa del mondo di sci. Sempre sul secondo canale, dalle 15 alle 15.45 sarà trasmessa la corsa cross, di S. Vittore Olona e al termine la registrazione dalla Val Gardena della competizione di sci. Alle 17.45 andranno in onda, infine, le fasi finali del giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria. Del campionato di calcio sarà trasmessa, come al solito, la cronaca registrata di un tempo di una partita di serie «B» (alle 18.15 sul «secondo») e alle 19 di serie «A» (sul «nazionale»). Saranno poi trasmesse le consuete rubriche sportive dedicate al calcio.

* * *

«La contessa Lara» (TV 1, ore 20.30) — Annamaria Guarnieri è la protagonista di questo sceneggiato diretto da Dante Guardamagna. Articolato in due puntate, di cui stasera va in onda la prima, il lavoro si impernia su un clamoroso fatto di cronaca della fine dell'ottocento. Si tratta della ricostruzione di un processo svoltosi nel 1897 a Roma contro Giuseppe Pierantoni, un giovane pittore imputato dell'assassinio di Evelina Cattermole, conosciuta nell'ambiente letterario della capitale con il nome di contessa Lara. La quarantacinquenne e ancora bellissima contessa, che esercitava la professione singolare per i suoi tempi di giornalista, incontra nella redazione di «Vita italiana» il giovane e povero pittore Pierantoni. Diventano amanti; ma dopo qualche tempo, cominciano le gelosie e i tradimenti; in un impeto d'ira, Pierantoni uccide la donna. Il processo seguito con grande curiosità dal pubblico, si conclude con una lieve condanna dell'imputato, perché i giurati gli riconoscono il movente passionale.

* * *

«Il gran simpatico» (TV 2, ore 21) — In questa seconda puntata del programma di Marcello Marchesi, il protagonista, Amedeo, (Enzo Cerusico) lotta, con la sua prudenza campagnola, per evitare che la suocera diventi una pittrice «naive» e la moglie si trasformi in una diva della canzone.

«Settimo giorno» (TV 2, ore 22) — Ospite della rubrica di attualità culturali è stasera Paolo Sylos Labini. Labini ordinario di economia politica nell'università di Roma, è l'autore di un volume pubblicato recentemente da Laterza: «Saggio sulle classi sociali».

Fischi ed applausi per «Anno uno» a New York

New York, 22

Fischi ed applausi hanno sottolineato la fine della proiezione di «Anno uno» l'ultimo film di Rossellini presentato al Museo d'arte moderna di New York a 2500 persone metà delle quali oriundi italiani. Mai si era visto un pubblico così singolare assistere ad un film che il dipartimento del cinema del maggior museo d'arte del mondo aveva preannunciato come il capolavoro del padre del neorealismo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Oggi alle ore 16 terza rappresentazione (turno D) de «La Falena» di Antonio Smareglia. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia Filippo Crivelli. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Domani alle ore 20.30 recital straordinario del soprano Montserrat Caballé. Pianista Nina Walker. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16-20.30. VI spettacolo in abbonamento. Teatro Stabile di Torino in «Gesù» di Dreyer. Regia di Aldo Trionfo, scene e costumi di E. Luzzati. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. Ore 16 «ultima». VI Rassegna «Teatro Oggi». Il Dramma italiano di Fiume presenta: «Il soldato Tanaka» di G. Kaiser, regia di Francesco Macedonio. Per questo spettacolo valgono il I e il VII tagliando di «Teatro Oggi».

LA CAPPELLA (via Franca 17). Ancora oggi a richiesta. Ore 19 e 21.30: «Fluido mortale» con Steve McQueen. Fantascienza.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22: «Sweet Movie» (Dolce film) di Dusan Makavejev. Technicolor con Pierre Clementi e Anna Prucnal. Adattamento italiano di Pier Paolo Pasolini e Dacia Maraini. V.m. 18 anni.

EDEN. 14.30, 16.20, 18.20, 20.15, 22.15: «A mezzanotte va la ronda del piacere» con C. Cardinale, V. Gassman, M. Vitti, R. Pozzetto, G. Giannini. Technicolor per tutti.

EXCELSIOR. 14.30, 16, 18, 20, 22.15: «Ransom: stato di emergenza per un rapimento». Sean Connery. Technicolor.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Arriva Speedy Gonzales». Cartoni animati. **FENICE:** «El Zorro». Avventuroso. Ingresso lire 300.

FENICE. 14, 16.40, 19.20, 22. Lire 1.300. «L'inferno di cristallo». S. Mac Queen, P. Newman. Technicolor.

FILODRAMMATICO. Lire 1.500. 15, ult. 22. Le scene escono dallo schermo per venirvi incontro e vi sembrerà di toccarle! Carlo Ponti presenta in 3 Dimensioni: «Il mostro è in tavola... Barone Frankstein» con Joe Dallesandro. Technicolor in Spacevision 70 mm. Alla cassa vi verranno consegnati gli occhiali Polaroid per assistere alla visione in rilievo e a colori. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 14, 16, 18, 20, 22. L'ultimo capolavoro di Damiano Damiani: «Perché si uccide un magistrato». Franco Nero, Françoise Fabian. Technicolor non vietato. E' sconsigliato l'ingresso in sala negli ultimi 20 minuti.

NAZIONALE. 14.30: «Cappuccetto Rosso». Technicolor. La più bella fiaba del mondo.

RITZ. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «Zorro». Technicolor con Alain Delon, Ottavia Piccolo. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30: «Gruppo di famiglia in un interno» di L. Visconti, con B. Lancaster. Technicolor. Vietato m. 14 a.

CAPITOL. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Assassinio sull'Orient Express» di S. Lumet con A. Finney, S. Connery, V. Redgrave. Technicolor. II settimana.

CRISTALLO. 15.30. II settimana. A eccezionale richiesta proseguono le repliche del comicissimo film: «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto» con Giannini e M. Melato. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14.30. II settimana: «Porgi l'altra guancia» con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor.

IMPERO. 15.30: «Paolo il freddo» con Franco Franchi. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15.15. Technicolor: «Rugantino». A. Celentano, Claudia Mori. Delizioso. Successo!

ABBAZIA. 14.30: «Il grande duello». Un western vero, crudo, violento con Lee Van Cleef. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Walt Disney presenta la più simpatica coppia dello schermo in «4 bassotti per un danese» con Dean Jones e Suzanne Pleshette.

ALDEBARAN. 15: «Arma da taglio». Capolavoro a colori con Lee Marvin. V.m. 14 anni.

ASTRA. 15: «Attenti a quei due... chiamate Londra» con Tony Curtis e Roger Moore. Technicolor.

IDEALE. 15. Technicolor: «Le armate rosse alla liberazione dell'Europa». Mikhail Ulianov, Vassili Shukshin. Un popolo che non sa vincere, merita solo di scomparire.

LUMIERE, 14, ult. 21. W. Disney presenta: «Nanù, il figlio della giungla». Tim Conway e Jan Vincent. Colori.

MIGNON. 14.30: «Le lunghe navi». Una fantastica avventura nella terra dei Mori» con Richard Widmark, Sidney Poitier, Rosanna Schiaffino e Beba Loncar. Colori.

RADIO. 14.30: «Anno 2670: Ultimo atto». L'ultima grande avventura del «Pianeta delle scimmie» con Roddy McDowall e John Huston. Colori.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Kid il monello del West» con Andrea Balestra, Mirko Ellis, Flavio Colombaioni, Barbara Fiorini. Technicolor. Un film che interessa i piccoli e sbalordirà i grandi.

SERVOLA. 15. Sean Connery, il vero «007», più grande che mai, in: «Agente 007 - Thunderball» (Operazione Tuono) con Claudine Auger, Adolfo Celi e Luciana Paluzzi. Scopecolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «Attenti a quei due... Chiamate Londra». Una formidabile interpretazione di Tony Curtis e Roger Moore. Technicolor.

VOLTA. 15. Technicolor. Robert Redford l'interprete della «Stangata» e Barbra Streisand per la prima volta insieme nel capolavoro: «Come eravamo». Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Paolo Parca maestro elementare praticamente nudista». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «10 secondi per fuggire».
CENTRALE. 15: «Macchie solari». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Zorro».
CRISTALLO. 15: «10 secondi per fuggire».
PUCCINI. 15: «La città gioca d'azzardo». V.m. 14 anni.
DIANA. 14: «Il bestione». V.m. 14 a.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 15.30: «Voglio la testa di Garcia» con W. Oates e I. Vega. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CORSO. 15.15: «Il segno del potere» (Gold) con R. Moore e S. York. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Il piatto piange» con A. Belli e M. Brovelli. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «La pazienza ha un limite... noi no» con S. Borgese e P. Martelli. Scope a colori. Ult. 21.30
VITTORIA. 15: «Diario proibito in un collegio femminile» con M. Gough e R. Askwit. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «La spada nella roccia». Film d'animazione a colori di Walt Disney. Ult. 20.30.
SAN GIORGIO (Lucinico). 18 - 20: «Il commissario Leguen e il caso Gassot» con J. Gabin e F. Testi. Colori.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.
EXCELSIOR. 14: «Borsalino & Co» con Alain Delon. Colori.
PRINCIPE. 14: «Gruppo di famiglia in un interno» con Burt Lancaster, Silvana Mangano ed Helmut Berger. Colori.
SAN MICHELE. 14: «UFO: allarme rosso... Attacco alla Terra!» con Ed Bishop. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «...e poi lo chiamarono il Magnifico» con Terence Hill. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Ti combino qualcosa di grosso» con Dean Martin e Brian Keith. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15: «Il bestione» con G. Giannini e M. Costantin. Ult. 21.30.
EDEN. 15: «Silvestro contro Gonzales». Cartoni animati. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 15: «L'ultima neve di primavera» con B. Fehmiu e A. Belli. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il ritorno di Zanna Bianca».

RONCHI

RIO. «Anna quel particolare piacere».
EXCELSIOR. «L'arciere di fuoco».

PALMANOVA

ITALIA. «Preparati la bara!».
GARIBALDI. «La cugina».

GEMONA

SOCIALE. «La collera del vento».

TARCENTO

MARGHERITA. «Porgi l'altra guancia».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il ritorno di Zanna Bianca».

CASARSA

ROMA. «Cari genitori».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Salve, ragazzi!; 11: Bella Italia; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Mixage; 14: L'altro suono; 14.30: Strettamente strumentale; 15.10: Due orchestre, due stili; 15.40: Vetrina di Hit parade; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Di a da in con su per tra fra; 18: Una vita per la musica; M. Del Monaco; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: Cantano i Romans; 21.35: Detto «Inter nos»; 22.05: Festival di Salisburgo 1974; 22.30: Noi duri; 23: I programmi della settimana - Buonanotte - Al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Domodossola, G. Darrell, la vera Romagna; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Carmela; 11.30: Assi alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: Ciao domenica; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 17: Domenica sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.40: Tuttafesta; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano: opera '75; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.15: Il girasketches; 22: Addio transatlantico; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: L. Maazel dirige l'orchestra sinfonica di Roma; 9.55: I duecento anni del Werther; 10.25. Pagine scelte da «Elisabetta regina d'Inghilterra»; 11.25: Pagine organistiche; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche per film; 13: Intermezzo; 14: Folklore; 14.25: Concerto di I. Haebler; 15.30: Selvaggi; 17.25: Musiche di G. Rossini; 18: Cinquant'anni di surrealismo; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Conversazione; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Uomini e società; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Concerto di L. De Barberis; 22.30: Conversazione; 22.35: Musica fuori schema - Al termine: chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Motivi di Guido Cergoli e Gianni Safred; 12.40: Il gazzettino; 14: «Oggi negli stadi»; 14.30: «Il Fogolar»; 19.30: Il gazzettino con lo sport della domenica.

Venezia Giulia

18: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il Portolano», radiorivista di L. Carpinteri e M. Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.15: Val col liscio; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 14.30: Notiziario; 15: Discorama; 15.30: Un poeta alla settimana, di Giuseppe Cafiero; 15.45: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 21: La domenica sportiva; 22.30: Ultime notizie; 23: Chiusura.

TV NAZIONALE

9.30 Da Piazza San Pietro in Vaticano: Benedizione delle Palme e Santa messa celebrata da Paolo VI.
— «Domenica ore 12», a cura di Angelo Gaiotti.
12.15 «A - Come agricoltura».
12.55 «Gli antenati», cartoni animati.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «L'ospite delle 2: Raf Vallone».
15.00 «Sorelle Materassi», di A. Palazzeschi; 1.a puntata.
16.20 Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
«Braccio di ferro», cartoni animati.
17.00 Telegiornale.
17.15 «Prossimamente», programmi per sette sere.
17.30 «90.o minuto», risultati e notizie sportive.
17.55 «Tanto piacere», varietà a richiesta.
19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «La contessa Lara», con Anna Maria Guarnieri.
21.35 La domenica sportiva.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

9.45 Val Gardena: Finali Coppa del Mondo di slalom parallelo maschile.
15.00 Val Gardena: Finali Coppa del Mondo di slalom parallelo maschile.
17.30 Ciclismo: Giro della provincia di Reggio Calabria.
18.15 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
19.00 «Hawk l'indiano: Libri preziosi», telefilm.
19.50 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», attualità.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Il gran simpatico», con Enzo Cerusico.
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.

TV Capodistria (a colori)

10: Telesport - Sci; 19: Sci: Val Gardena; 20: Canale 27; 20.15: «Nude per amare», film; 21.45: Telesport - Pallacanestro: Campionato jugoslavo.

TV Lubiana

8.15: Notiziario; 8.20: «Il mondo in guerra», documentario; 9.13: TV per i ragazzi; 10: Val Gardena - Sci: slalom maschile; 12.35: TV per gli agricoltori; 13.20: Notiziario; 13.50: Primo applauso; 14.15: TV per i ragazzi; 15.28: Sport - Pallamano; 16.40: Sport - Pallacanestro: Lokomotiva - Olimpija; 18.25: Telefilm; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento economico settimanale; 20.35: Telefilm; 20.50: Il Canada; 21.20: Telesport; 21.55: Telegiornale.

TV Zagabria

9.50: TV per i bambini; 11.15: TV per gli agricoltori; 12: Discorsi domenicali; 12.35: Buon giorno Jugoslavia; 14.20: Sci: Campionati del mondo; 15.25: Pallamano: Zeljeznicar Borac; 16.40: Pallacanestro: Lokomotiva - Olimpija; 18.15: «Velieri», serie TV; 20: «Guardaci signore dalla rivoluzione e dalla marea rossa», documentario; 21.20: Rassegna sportiva; 22.15: «I nuovi venuti», doc. — II PROGRAMMA: 17.10: «L'impiccato», dramma; 18.15: I classici animati: «La leggenda di Robin Hood»; 19: I giovani chiedono; 20: Spettacolo musicale; 20.30: 24 ore; 20.45: 80 anni di cinematografia: «Donna maritata».

SIGNORINA referenziata media età conoscenza dattilografia, tedesco, inglese sloveno croato nonché pratica di attività alberghiera e d'ufficio offresi. Scrivere Cassetta 5-O SPI. Trieste. 22540 C

21ENNE militesente diploma programmatore Cobol RPG, occuperebbesi subito. Miti pretese. Cassetta 1-O SPI. Trieste. 22528 C

21ENNE patente libero domenica occuperebbesi. Cassetta 27-N SPI, Trieste. 22526 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. FOLIN PARCHETTI posa raschiatura verniciatura riparazioni varie. Telefono 751943. 42107 CC

A.A. AGGIUSTIAMO rubinetti, wc, scaldabagni, impianti elettrici. Telefonare 821424. 42577 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa, posa. Bezzi, D'Annunzio 24. Tel. 768606. 22628 CC

A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi. Telefono 794100. 42864 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura. Interpellateci. Rossetti 41/C, telefono 790497. 42703 CC

ANTENNA prezzi convenienti Capodistria Lubiana nazionali specializzati impianti colori preventivi gratuiti riparazioni televisori. Telefono 763545. 22707 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani, riparazioni radio, televisori transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, Telefono 741317. 41623 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane. Malossi, Nordio 9. Telefono 767432 - 763475. 21930 CC

ARREDI restauri, tendaggi, mantovane in stile. Riparazioni domiciliari. Tel. 228169. 41945 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni. Via Foscolo n. 5. Tel. 744520. 21467 CC

BRUCIATORISTI installatori manutentori, per la riparazione, fornitura e taratura di centraline elettroniche, servomotori ecc. Rivolgetevi con fiducia all'attrezzato laboratorio presso la Termoelettronica di F. Ferrante, via Brunner 6. Tel. 744545. 42661 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza contatori nicchia. 811753. 22617 CC

ELETTROTECNICO specializzato riparazioni elettrodomestici modifiche elettriche idrauliche rubinetteria. Telefonare 54537. 22623 CC

FALEGNAME domicilio rolè porte finestre revisione griglie riparazioni varie tutto aprile tel. 762158, esclusivamente dalle 12 alle 14 42717 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio, preventivi gratuiti. Telefono 773707. 22612 CC

IDRAULICO autorizzato aggiunta rubinetti wc, scaldabagni frigo, lavatrici. Tel. 273230. 42657 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 22644 CC

IMPRESA esegue pulizia accurata locali appartamenti in genere. Telefonare 523330. 22602 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. 755868 - 724092. 42637 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, I piano. Tel. 755493.

PELLE montoni pellicce ecc., pulisce tinge con garanzia. Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 22616 CC

PIASTRELLISTA installa ripara bagni docce w.c., acquai, acqua, luce, gas. Tel. 753273. 42579 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti mantelli uomo donna. Carducci 32, II, telefono 744532. 2652 CC

SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2/A rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 42705 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 22468 CC

SGOMBERIAMO gratis rapidamente appartamenti cantine soffitte. Tel. 731613. 22565 CC

SGOMBERIAMO gratuitamente soffitte cantine appartamenti. Telefonare 811258, massima sollecitudine. 40403 CC

SGOMBERO gratuitamente appartamenti soffitte cantine acquisto mobili. Telefonare 774508. 42669 CC

TINTORIA «La Triestina», Zovenzoni 4, Madonnina 38. Pulisce vestiti pellicce, tendaggi, tappeti, antilope, montoni, tintura, vestiario, specializzata per tintura a campione. 42377 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito, esperienza. Telefono 814319. 41937 CC

TRASLOCHI trasporti Masi. Telefono 773528. Preventivi senza impegno. Prezzi convenienti. 41915 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. SUPERMERCATO assume aiuto macellaio, banconiere salumi, magazziniere con patente, cassiera. Scrivere Casella 13-N SPI, Trieste. 42804 D

A.A.A.A. ATTIVA commessa cercasi Casa del Tapezziere, via Madonnina 12. 71520 D

A.A.A.A. SOCIETA' distributrice prodotti largo consumo cerca signore e signorine intelligenti e dinamiche alle quali offrire un lavoro libero e moderno per occupare tempo libero. Rivolgersi lunedì 10-12, 15-19 City Service, via Valdirivo 19. 42643 D

A.A.A. APPRENDISTA banconiere et aiuto banconiere, ottimo trattamento. Domeniche feste libere. Torrefazione Moka, Barriera Vecchia 2. 22518 D

A.A.A. CERCASI autista disposto anche recarsi estero. Telefono 60018. 22535 D

A.A.A. CERCASI cameriera stabile, referenziata accanto cuoca signora sola. Telefonare 60018. 22535/1 D

A.A.A. SOCIETA' cerca interniste per propri bar. Telefonare 68257 orario ufficio. 42681 D

A. 230/300.000 mensili accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo, via Crotte 12, 25100 Brescia. 5832 D

ACCONCIATURE Nadia via Piccardi 1, tel. 750628 cercasi manicure pedicure e mezza lavorante parrucchiera capace. 42589 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126, Catania. 5120 D

AIUTO commessa pratica, domenica chiuso, cerca panificio Bidoli, Ginnastica 8. 22580 D

AMBOSESSI buona cultura tempo libero, esclusa vendita, importante casa editrice, cerca per Gorizia provincia, Trieste provincia. Cassetta 16-O SPI, Trieste. 42597 D

APPRENDISTA capace o mezza lavorante parrucchiera cercasi urgentemente. Telefonare 748185 o lunedì 722359. 71526 D

ASSUMO persona veramente pratica vendita articoli nautici anni 30-40. d'Annunzio 25-B. 22719 D

BABY-SITTER ore diurne referenziata per bambino quattrenne, zona Tigor, cercasi. Telefono 729996. 42834 D

BAR Torinese cerca apprendista aiuto banconiere, Corso Italia 2. 42930 D

CAMERIERI pratici lingue cerca Salvatore, piazza Venezia. Presentarsi 13-15. 22538 D

CERCANSI operai meccanici lavorazione lampade. Via Giglio Padovan 10. 22685 D

CERCASI pratica assistenza signora anziana per aprile. Tel. 775446. 42677 D

CERCASI aiuto banconiere, torrefazione Argentina. Tel. 796305. 42860 D

CERCASI aiuto infermiera robusta referenziata pomeriggi festivi et domeniche. Telefonare lunedì 37056. 22581 D

CERCASI apprendista impiegata. Telefono 815206. 71486 D

CERCASI autista capace per consegne bibite città. Telefonare ore ufficio, 823477. 71498 D

CERCASI autista fattorino patente B presentarsi negozio Arbiter, corso Italia 29, martedì 25, marzo, ore 9.30-12. 22594 D

CERCANSI giovani ambosessi provincia Gorizia liberi anche mezza giornata, auto propria, per lavoro facile produzione settore leader. Presentarsi: Monfalcone O.V.E.M. vicolo Desenibus I, dalle 9-12 alle 14-18 di lunedì. Geom. Cauzer. 5877 D

CERCASI primo cuoco, cucina internazionale, referenziato, contratto annuale o stagionale. Telefonare 0471-84522, oppure scrivere Hotel Armentarola, San Cassiano, Val Badia, allegando curriculum e referenze. 42870 D

CERCASI ragioniera e pratica-o lavori ufficio stenodattilo. Indicare lingue conosciute. Cassetta 20 O, SPI Trieste. (71536 D)

CERCASI pulitrice stabili zona Giardino Pubblico. Tel. 60274. 71570 D

COMMESSA abbigliamento conoscenza sloveno croato cercasi Magliabella, Corso Saba 31. Telefono 793927. 42904 D

CUOCA per trattoria altipiano cercasi. Telefonare al 226125 lunedì dalle 11 alle 15. 42689 D

CUOCO o aiuto cerca Ariston ristorante. Tel. 61249 42863 D

DITTA Carmar cerca operaio idraulico veramente capace per scarichi e montaggio sanitari. Presentarsi lunedì ore 18, via Bonomo 5/B. 42854 D

DONNA mezza età cercasi lavatura piatti piccola mensa. Telefonare 411817, fino ore 10 o dopo le 18. 22615 D

DUE signorine ricerca prontamente ufficio editoriale Trieste per zona Monfalcone - Grado. Alle prescelte verrà affidato l'incarico di ispettrici col compito di visitare esclusivamente la clientela già esistente nella zona per presentare il catalogo 75. Clientela già avvisata. Escluse altre vendite personali. Richiedesi presenza, serietà, automezzo proprio. Offresi inserimento con interessante retribuzione fissa più provvigioni-premi. Presentarsi lunedì 10-12, Rossi, Tor Bandena 1. 22591 D

ESPERTO legname addetto vendite disposto viaggiare cerca società. Cassetta 23-N SPI, Trieste. 22490 D

FATTORINO per servizi interni-esterni cercasi da subito. Offerta Cassetta 18-O SPI Trieste. 42609 D

GIOVANE intraprendente da inserire settore vendite cercasi. Cassetta 15-O SPI, Trieste. 42922 D

GRADO cercasi cuoco per ristorante stagione maggio-settembre compreso. Ottimo trattamento. Telefonare (0431) 81420. 9871 D

IMPIEGATA apprendista anche primo impiego cerca azienda. Cassetta SPI 27/O (53 D)

IMPIEGATA o ragioniera esperta lavori ufficio cerca società. Cassetta SPI 1/P (53 D)

IMPIEGATA bella presenza, buona dattilografia, conoscenza inglese, per ufficio commerciale cercasi. Inviare curriculum. Cassetta 18-N SPI Trieste. 22402 D

IMPRESA assume prontamente impiegata pratica paghe, contributi - IVA. Tel. 763505. 22624 D

MANISCALCO cercasi. Telefonare Trieste 36936 - 36707. 1582 D

MOTELAGIP - Milano cerca: manutentori, ragazze sala, bar, piani, cuochi, lavapiatti, segretari albergo, portiere notte. Tel. 8465246 - 8463441 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. 5820 D

NEGOZIO centrale abbigliamento femminile, cerca commessa esperta confezioni tempo pieno. Tel. 62325, orario negozio. 42846 D

PARRUCCAIA capace confezione parrucche ad uncinetto assumesi prontamento con buono stipendio. Presentarsi «Market della Parrucca», via San Lazzaro 17, telefono 31306. 1581 D

PARRUCCHIERA lavorante, mezzalavorante cerco anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 751121. 42645 D

SALONE cerca estetista massaggiatrice pedicure manicure. Telefonare 790480. 71558 D

SALONE Nirvana cerca mezza lavorante e lavorante, via Tacco 28, telefono 728328. 22331 D

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signora, signorina media età spiccate attitudini contatti esterni, mansioni di intervistatrice. Stipendio rimborso spese e previdenza di legge. Presentarsi domani piazza Unità d'Italia 7, stanza 32, III piano, dalle 15 alle 18. 71484 D

SOCIETA' Italcementi cerca operai fuochisti o aspiranti fuochisti per lavoro turno conduzione impianti. Presentarsi stabilimento via Caboto 17, oppure scrivere. 41811 D

SOCIETA' petrolifera cerca persona capace disposta gestire distributore carburanti in Trieste. Cassetta 9-O SPI, Trieste. 42338 D

Continua in 12.a pagina

COLPO DI SCENA AL PROCESSO PER LA STRAGE IN CASA DEL SEGRETARIO DEL MSI

Primavalle: accusa i missini un'ex «camerata» di Mario Mattei

E' Anna Schiaoncin, che aveva già esternato questo suo convincimento a un giornalista pochi giorni dopo la strage - Poi ritrattò, per paura - dice ora - e per le pressioni di funzionari del partito

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Colpo di scena al processo per la strage di Primavalle: Anna Schiaoncin, moglie del missino Marcello Schiaoncin, ha dichiarato oggi in aula che a incendiare la casa dei Mattei furono i fascisti. La donna ha precisato che si tratta di un suo convincimento maturato in seguito alle voci che circolavano nell'ambiente del MSI prima dell'attentato e non è stata in grado di fornire elementi capaci di suffragare la sua affermazione. Tuttavia le sue dichiarazioni hanno suscitato notevole scalpore e gli avvocati della difesa e lo stesso Achille Lollo non hanno nascosto la loro soddisfazione per aver trovato una inopinata alleata proprio tra le file fasciste.



Roma — La Schiaoncin, autrice della clamorosa testimonianza

Anna Schiaoncin è un personaggio che fin dalle prime battute dell'inchiesta si mise in luce, assumendo un ruolo di rilievo. Il giorno successivo alla strage, rilasciò una intervista al «Messaggero» insinuando l'ipotesi che fossero stati dei missini dissidenti a dar fuoco alla casa dei Mattei. Successivamente si preoccupò di smentire alcuni passi dell'intervista parlando con altri giornalisti. Quando in una delle passate udienze venne ascoltata dalla Corte d'assise, presieduta dal dott. Giovanni Salemi, la donna confermò la smentita.

Oggi ha fatto marcia indietro e, dopo la deposizione del giornalista Mario Pandolfo, che raccolse l'intervista poi contestata, ha parlato del suo convincimento secondo il quale furono quelli di destra a compiere l'attentato. Quando le è stato chiesto perché non avesse parlato prima, la Schiaoncin ha risposto: per paura. Paura di chi? La teste ha detto di non saperlo in quanto la sua sarebbe una «paura generale» ha parlato poi di sensazioni che l'avrebbero convinta di essere in pericolo. Ed ha aggiunto che il biglietto pieno di minacce e firmato «Brigata Tanas» trovato sull'auto incendiata di suo marito sarebbe stato scritto da Virgilio Mattei. «Ha riconosciuto la sua calligrafia?» Le è stato chiesto. «Per la verità fu una mia impressione — ha spiegato la donna — derivante dal fatto che quando telefonai ai Mattei per avvertirli che ci avevano bruciato la macchina Virgilio si mise a ridere».

Piccola, con i capelli castani lunghi sulle spalle, i modi nervosi (alla fine della deposizione è svenuta), Anna Schiaoncin ha assunto nel processo contro i tre esponenti di «Potere operaio» accusati della strage un ruolo di primo piano. Un tempo, a Primavalle, veniva chiamata «Anna la fascista» per la sua fede ideologica e per la sua amicizia (in borgata parlano di una vera e propria relazione) con Mario Mattei. Amicizia che aveva creato rancori e discussioni. Dopo la strage, la donna si dimise dal partito. «Avevo saputo — ha spiegato — che la signora Mattei aveva proposto la mia espulsione ed io anticipai il mio allontanamento».

La teste, confermando l'intervista rilasciata al «Messaggero», ha detto che secondo il suo convincimento furono i missini a fare l'attentato. Non lo disse al giudice in istruttoria perché aveva paura. Di chi non l'ha voluto dire. La sua sensazione derivava da alcuni fatti di cui era stata testimone; come, ad esempio, l'atteggiamento di Mario Mattei, che aveva messo gli iscritti in guardia contro eventuali pericoli e che parlava di «traditori» quando si riferiva ai missini Zampetti e Lampis. Inoltre c'erano delle persone che volevano scalzare Mattei dalla poltrona di segretario. «Ma lui — ha detto la Schiaoncin — era un osso duro».

Se smentì in parte l'intervista rilasciata al «Messaggero» lo fece perché fu convocata nella sede del partito dove venne invitata a fare una controintervista ad un paio di giornalisti. Ha parlato poi di un secondo colloquio che ebbe con Pandolfo durante il quale ribadì quella che era stata sempre la sua opinione e cioè che a dar fuoco all'abitazione dei Mattei erano stati gli stessi missini. La donna ha spiegato di avere avuto una crisi di coscienza quando seppe che Lollo e compagni erano stati rinviati a giudizio.

«Non volevo che per mia colpa fossero condannati degli innocenti», ha dichiarato. Tuttavia, le ha fatto notare il presidente, si guardò bene dal presentarsi al giudice e invece preferì rivolgersi ad una giornalista. «Parlare con un giornalista è una cosa — ha osservato la Schiaoncin, — parlare con un magistrato un'altra».

La teste ha affermato che la signora Mattei temeva da tempo che le bruciassero la casa. «Lo diceva con convinzione — ha sostenuto la Schiaoncin — come se aspettasse un fatto del genere da un giorno all'altro. Tanto che si era munita di un estintore, consigliando anche a me di prenderne uno».

Presidente: «Ma la signora Mattei diceva di aver paura di elementi di destra?».

Schiaoncin: «No, non lo diceva. Ma dai discorsi che faceva il marito capivo che sospettava di persone che si muovevano nell'ambiente missino di Primavalle».

Quando è stato toccato il tasto dei suoi rapporti con Mario Mattei, la donna ha avuto uno scatto: «Erano rapporti camerateschi! — ha esclamato — Dopo la strage non ho più avuto occasione di vederlo, mentre prima veniva quasi tutti i giorni a casa mia».

Confermando quanto dichiarò a Pandolfo in un secondo incontro da lei sollecitato, la Schiaoncin ha accennato ai timori che aveva per la propria incolumità. Al redattore del «Messaggero» parlò di misteriose telefonate che riceveva di notte, dell'impressione che per la strada le auto volessero travolgerla, di un episodio capitato al marito che trovò i bulloni delle ruote dell'auto allentati. «Se non è oggi — disse al giornalista — sarà fra uno o due anni, ma anche io farò la fine dei fratelli Mattei».

Nel corso dell'udienza sono stati interrogati altri dodici testimoni. Oltre a Pandolfo, che ha confermato l'autenticità dell'intervista rilasciata dalla Schiaoncin, è stato sentito un altro giornalista, Piero Poggio, che avvicinò Mario Mattei in ospedale, qualche giorno dopo la tragedia. E' salito poi sulla pedana l'ingegner Ferdinando Perrone, ex comproprietario del «Messaggero» e padre di Diana, l'amica di Marino Clavo. Il teste ha detto che quando si rese conto che la figlia voleva convalidare l'alibi di Clavo cercò di convincerla a dire al giudice la verità. E' stato quindi il turno della madre di Achille Lollo, signora Ada Galvanin, la quale ha assicurato che il figliolo la notte della strage rincasò all'una e trenta. Il processo riprenderà mercoledì prossimo.

Sergio Geraldini

IN DIMINUZIONE il turismo spagnolo

Madrid, 22

Nei primi due mesi dell'anno la Spagna è stata visitata da 2.220.154 turisti, con un calo del 7 per cento rispetto ai 2.385.777 visitatori dell'analogo periodo del 1974. Lo rende noto il ministero per l'informazione ed il turismo.

CALABRIA SOTTO LA NEVE



Telefoto Ansa

Catanzaro — La primavera in Calabria è arrivata con forti nevicate: le località montane, come si può vedere, presentano un aspetto più consono a villaggi dell'Europa settentrionale

A DIECI GIORNI DAL SEQUESTRO DEL NOTO GIOIELLIERE ROMANO

PER IL RAPIMENTO BULGARI IN ARRESTO UNO SCIACALLO

Aveva telefonato alla famiglia chiedendo 100 milioni in cambio di «elementi utili» Ma all'appuntamento ad Ascoli Piceno ha trovato tre agenti che lo hanno bloccato

Ascoli Piceno, 22

Un tentativo di estorsione ai danni della famiglia del gioielliere Gianni Bulgari, rapito a Roma la sera del 13 scorso, è stato sventato dalla squadra mobile che ha arrestato nel corso della scorsa notte il responsabile. Si tratta di Celestino Cialini, di 44 anni, residente a Sant'Egidio alla Vibrata, località in provincia di Teramo poco distante dal confine con l'Ascolano.

Secondo le prime notizie, Cialini avrebbe telefonato alla famiglia Bulgari chiedendo un riscatto di un centinaio di milioni e fissando l'appuntamento per la consegna del denaro ad Ascoli. Sul luogo stabilito però anziché gli emissari della famiglia del gioielliere ha trovato funzionari e agenti della polizia che lo hanno arrestato. I Bulgari, infatti, avevano segnalato la cosa alla squadra mobile romana e questa a sua volta si era messa in contatto con quella ascolana per predisporre l'operazione.

Sposato e con tre figli, demolitore d'auto, definito tipo assai singolare, Celestino Cialini aveva telefonato nei giorni scorsi un paio di volte alla famiglia Bulgari. Aveva chiesto 100 milioni in cambio di elementi utili per il rilascio del gioielliere. In una terza telefonata, fatta ieri, aveva fissato l'appuntamento per la consegna della somma richiesta. Tra l'altro egli aveva preteso che l'emissario incaricato di farla si presentasse con una «Volkswagen» blù nella piazzola di una stazione di servizio alla periferia di Ascoli.

Appena a conoscenza della richiesta, la squadra mobile romana si era messa in contatto con il questore di Ascoli il quale ha provveduto ad organizzare l'appostamento. Il maresciallo Umberto Mariotti, proprietario di una «Volkswagen» blu, ha posto l'automobile a disposizione ed egli stesso si è recato sul luogo verso le due assieme all'appuntato Carmine De Grazia e alla guardia Pasquale Pettine. All'intorno una quarantina di agenti, diretti dallo stesso questore.

Alle due precise la «Volkswagen» è giunta vicino al distributore e pochi istanti dopo è arrivata sul posto una «Giulia» fermatasi a 500 metri di distanza a bordo della quale era Cialini. Questi è sceso, si è avvicinato ai tre chiedendo se erano gli emissari dei Bulgari e se avevano con loro il denaro. Il Mariotti ha allora chiesto di avere le indicazioni promesse per la liberazione del gioielliere, ma visto che Cialini tentennava, i tre gli sono balzati addosso immobilizzandolo. L'uomo è stato poi portato in questura e successivamente al carcere di Forte Malatesta, dove stamane è stato interrogato a lungo dal procuratore della Repubblica, Mandrelli. Sulla «Giulia» la polizia ha trovato un fucile da caccia e numerose cartucce.

Frattanto continuano ad attendere un momento più propizio per stabilire un decisivo contatto con la famiglia del loro ostaggio i rapitori di Gianni Bulgari, il gioielliere romano ormai in mano ai banditi da dieci giorni. Questo è quanto si desume dal comportamento dei familiari del gioielliere e del loro legale di fiducia, avvocato Adolfo Gatti, i quali insistono a negare di aver ricevuto telefonate o altri messaggi da parte dei rapitori. Anche le indagini della polizia e dei carabinieri proseguono a rilento per la scarsità di elementi che possano permettere agli investigatori di rivolgersi verso una precisa direzione.

L'arresto di Cialini ad Ascoli Piceno è stato commentato dal capo della squadra mobile, Masone, come un episodio isolato che non ha nulla a che vedere con le indagini in corso per identificare i rapitori di Gianni Bulgari. I Bulgari hanno compreso fin dalla prima telefonata che l'anonimo che chiedeva loro cento milioni in cambio della libertà di Gianni era uno «sciacallo», uno dei tanti che in questi giorni hanno telefonato volendo far credere di sapere molte cose sul sequestro. Cialini è noto alla polizia per essere stato denunciato dalla questura di Teramo per gioco d'azzardo ed esercizio abusivo senza licenza. (Ansa)

In arresto per droga il pittore Schifano

Roma, 22

Il pittore Mario Schifano è stato arrestato dagli agenti della Guardia di finanza, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Del Vecchio, per uso e detenzione di sostanze stupefacenti. L'arresto del pittore è avvenuto dopo che i finanzieri, nel corso di una perquisizione fatta nella sua casa, avevano trovato una notevole quantità di oppio. Schifano, su disposizioni del magistrato, è stato ricoverato temporaneamente in una casa di cura perché, al momento dell'arresto, era sotto gli effetti dello stupefacente.

E' questa la quarta volta che il pittore viene arrestato per gli stessi reati. La prima fu nel 1966 quando gli agenti della polizia di frontiera fermarono Afdera Franchetti, ex moglie di Henry Fonda, giunta poco prima da New York e trovata in possesso di numerose bustine di cocaina. Le indagini della guardia di finanza coinvolsero Schifano che fu poi condannato a otto mesi di reclusione.

Cinque anni dopo, in seguito all'arresto di un antiquario, il nome di Schifano venne nuovamente alla ribalta ma, dopo dieci giorni di carcere, fu scarcerato per mancanza d'indizi. *(Ansa)*

TRENTASEI DENUNCIE

SCANDALO A BOLOGNA per le pratiche d'auto

Bologna, 22

E' scoppiato uno scandalo di vastissime proporzioni all'Automobile club di Bologna: quattro notai, ventidue dipendenti dell'Automobile club, nove tra commissionari e commercianti di autovetture e la titolare di un'agenzia di pratiche automobilistiche sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per concorso in falsità ideologica continuata in atti pubblici».

L'indagine, effettuata dai carabinieri, prese l'avvio cinque anni addietro, e soltanto ora è giunta in porto con questo gruppo di denuncie. In quattro notai sono Antonio Gregni, Giovan Battista Velez, Gino Mattioli e Floria Quintavalla, tutti di Bologna, i quali sono accusati di aver falsamente attestato che le firme delle dichiarazioni di vendita o di trasferimento di auto e motoveicoli erano state apposte in loro presenza mentre invece erano state raccolte da impiegati dell'Automobile club di Bologna.

Come si difendono gli accusati? Negli ambienti dell'Automobile club il provvedimento di denuncia alla magistratura ha suscitato non poca sorpresa. Ci si giustifica, in genere, asserendo che tutto era per snellire le procedure burocratiche e non far perdere tempo agli utenti. Ogni pratica avveniva e avviene alla luce del sole: compravendite e trasferimenti potevano essere perfezionati nell'arco di pochissimi giorni. *(S.S.)*

IL SUCCESSO DELL'EXPO SPORT LEVANTE

Un milione a Bari davanti al «Surprise»

Fogar e la sua barca sono stati il punto focale della rassegna sugli impianti del tempo libero

Bari, 22

Con la barca di Ambrogio Fogar, i punti di riferimento essenziali per il milione di visitatori che ha varcato i cancelli del quinto Expo Sport Levante, sono stati i settori dell'impiantistica e dell'alta fedeltà. A Bari, insieme al suo «Surprise», Ambrogio Fogar ha provato momenti di apoteosi degni di quello vissuto a Castiglion della Pescaia il 7 dicembre scorso.

Almeno mille fans lo hanno assediato, al termine della sua conferenza tenuta in uno degli auditori della Fiera del Levante, per strappargli un autografo. I velisti di Bisceglie gli hanno offerto una targa d'argento, la folla lo ha applaudito. Molti hanno proposto alla Fiera del Levante di acquistare la sua barca.

L'Expo Sport Levante, che era stato inaugurato sabato della scorsa settimana dal presidente del consiglio Moro, è stato letteralmente occupato, nei nove giorni di apertura, dagli studenti che si sono succeduti con le visite scolastiche organizzate dai provveditorati di tutte le regioni meridionali. Sono stati oltre cinquanta mila.

Anche per loro impianti sportivi e musica erano i due riferimenti d'obbligo; ma l'Expo Sport Levante raggruppava numerosi altri settori merceologici: la nautica, il campeggio, il caravanning, i mobili e le attrezzature da giardino, le biciclette, le moto e le auto sportive, l'artigianato internazionale, il turismo una ingentissima mostra filatelica e numismatica con collezioni del valore di alcuni miliardi venute anche dall'estero, un salone dell'hobby, un salone dell'ecologia.

Gli impianti sportivi sono — dopo la recente decisione del Cipe di stanziare ben cinquanta miliardi per la diffusione dell'impiantistica sportiva nel Mezzogiorno — al centro dell'interesse pubblico. La Cassa per il Mezzogiorno e l'Istituto per il credito sportivo hanno così affiancato la «Consulenze sportive Italia» — allestitrice del «secondo salone dell'impiantistica» — mettendo su un ufficio di informazioni per coloro che vogliano fruire dei finanziamenti pubblici decisi dal governo. Al «salone» sono esposte parecchie novità, dall'allenatore automatico di tennis allo skiliffino portatile, dalle pinne a remi, per camminare sull'acqua, fino ai raffinatissimi archi da competizione.

Alla rassegna della musica, dell'alta fedeltà e degli strumenti musicali hanno preso parte una sessantina fra le più qualificate case produttrici italiane ed estere. Il successo di questa rassegna — inserita per la pima volta nell'ambito dell'Expo Sport Levante — è stato eccezionale.

Il pubblico che l'ha frequentata non era soltanto quello degli appassionati. Sono stati visti in giro per i corridoi Tony Santagata, che in Puglia è di casa, Romano Mussolini, Ken Scott, Lino Banfi, Fausto Cigliano, ed anche nomi meno noti sul piano nazionale ma ugualmente interessati per gli espositori della rassegna, come quelli dei numerosi complessi musicali che si sono contesi il «primo trofeo Expo Sport Levante».

MARZOLLO: PRIMO GIORNO DI LIBERTÀ

Venezia, 22

Erano da poco passate le 13 quando Attilio Marzollo, ex agente di cambio alla Borsa di Venezia, ha lascato la casa di lavoro dell'isola della Giudecca, a Venezia, dove era dal 21 gennaio 1972. Per quattro volte gli era stata negata, nel corso delle varie fasi processuali, quella libertà che la prima sezione della Corte d'appello di Venezia gli ha concesso, pur condannandolo a otto anni di reclusione.

In sostanza giudici d'appello hanno limitato la responsabilità di Marzollo per il reato di bancarotta fraudolenta patrimoniale «alla distrazione di titoli e denaro per un valore complessivo di un miliardo 280 milioni di lire e per il reato di bancarotta fraudolenta documentale, alla sottrazione dell'agenda in contestazione; alla sottrazione di numerose sezioni madri di ssato bollati, alla falsificazione di fissati bollati e alla tenuta della contabilità nerente all'attività di agente di cambio in modo da rendere impossibile la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari».

La flugura di Marzollo esce quindi notevolmente ridimensionata dalla sentenza della Corte d'appello. Quando scoppiò il suo «caso» si parlò di distrazione per 20, 30, 40 miliardi, si disse che aveva esportato illegalmente valuta in Svizzera, che era fuggito con una considerevole somma di denaro. Attilio Marzollo, invece, dopo aver peregrinato per tutta l'Europa fu ritrovato, nel novembre del 1971, in Danmarca, alla periferia di Copenaghen. Viveva in una modesta pensione, senza un soldo in tasca.

Il dibattimento processuale, sia in primo grado sia in appello, ha riconosciuto sostanzalmente che si trattò di un «infortunio» in cui Marzollo era incorso, ridimensionando l'entità materiale del suo «crack» finanziario.

Quando cominciò la sua avventura Marzollo era ricco, viveva in lussuose abitazioni, aveva una compagna, Ursula Funk, che gli aveva dato due figli. Uscendo dal carcere Attilio Marzollo si è trovato completamente solo, la sua compagna, infatti, nel frattempo si è sposata con un altro uomo. Ieri sera Marzollo non aveva voluto assistere alla lettura della sentenza, aveva anzi pregato i suoi difensori di non fargli sapere niente fino a stamattina. L'ex agente di cambio si era intrattenuto per un certo tempo con gli agenti di custodia e aveva espresso loro la sua apprensione; poi dopo aver preso un tranquillante, era andato a dormire.

Stamane il suo difensore, l'avv. Stochino di Venezia, gli ha comunicato la sentenza della Corte d'appello. Attilio Marzollo, molto emozionato, ha accolto con amarezza quella parte della sentenza che prevede il suo soggiorno obbligato nel comune di Trento. «Non ci aspettavamo — ha detto l'avv. Stochino — una disposizione di questo tipo che viene a colpire con particolare durezza il morale già intaccato di Marzollo». D'altra parte lo stesso Marzollo, nei giorni scorsi, aveva detto di aspettare come una liberazione la nuova sentenza della Corte d'appello. «Ho pagato abbastanza e molto immeritatamente aveva detto Marzollo — ma so in coscienza di avere sempre fatto del bene».

Marzollo, accompagnato dagli avvocati Stochino e Franchini, è uscito poco dopo le 13 dal cancello della casa di lavoro dell'isola della Giudecca. Emozionato dagli ultimi avvenimenti che lo avevano visto come protagonista, stamane non aveva voluto lasciare il carcere e aveva pregato il suo legale di ritornare più tardi: nel frattempo egli ha raccolto tutti i suoi effetti personali e ha voluto salutare personalmente i suoi compagni di detenzione, con i quali era entrato in rapporti di amicizia. Attilio Marzollo non ha voluto vicino a sé nemmeno la sorella, che lo ha assistito in questi anni, riservandosi di salutarla brevemente prima di partire per Trento.

L'ex agente di cambio appariva dimagrito e piuttosto debilitato fisicamente. Dopo aver salutato con affabilità gli agenti di custodia e il maresciallo comandante della casa di lavoro, Marzollo si è diretto rapidamente verso un «taxi» d'acqua privato che lo attendeva. Un motoscafista ha portato il bagaglio dell'e detenuto: due valigie gonfie di oggetti personali. Dopo una breve visita alla sorella, che abita a Venezia, è partito in auto, accompagnato sempre dal suo avvocato, per Trento.

Non si sa ancora dove Marzollo prenderà la residenza, se in città o nell'hiterland comunale. Nel frattempo, interdetto per dieci anni e otto mesi da qualsiasi mansione direttiva, Attilio Marzollo resterà in attesa di un nuovo giudizio. I suoi difensori, infatti, hanno già annunciato un ricorso per Cassazione avverso alla sentenza della Corte d'appello di Venezia. *(Ansa)*

CON 16 A BORDO

AEREO MILITARE precipitato negli S.U.

Quilcene, 22

Un aereo «C-141» dell'aeronautica militare americana è precipitato nella notte tra giovedì e venerdì sui monti Olympic nello stato di Washington. A bordo dell'apparecchio erano dieci membri d'equipaggio e sei passeggeri appartenenti tutti alla marina americana.

Un comunicato dell'aeronautica indica che il relitto dell'aereo è stato individuato dalle squadre di soccorso le quali finora non hanno trovato superstiti. *(Ansa - Afp)*

SOTTO LE PRESSIONI E LE PROTESTE DEI VITICOLTORI

Per un mese la Francia chiude ai vini italiani

Boicottaggio nel porto di Montpellier alle cisterne dall'Italia Intervento del ministro Marcora e preoccupazione della Coldiretti

Parigi, 22

La «Confederazione nazionale dei vini e degli alcoolici» (CNVS) ha deciso oggi di chiedere ai suoi aderenti di non importare per un mese vini di produzione straniera, ad eccezione di quelli medicinali. Questa decisione — informa un comunicato del ministero dell'agricoltura — è stata presa durante un incontro avvenuto questo pomeriggio a Parigi tra il presidente della «CNVS», Herve Beledin, e il segretario di stato per l'agricoltura, Jean Francois Deniau.

La situazione dei viticoltori del Mezzogiorno della Francia, che sono in agitazione da parecchie settimane, potrebbe, a seguito di questa decisione, subire una schiarita. La «giornata d'azione» dei viticoltori (manifestazioni, scioperi, sbarramenti stradali e ferroviari) alla quale doveva partecipare la quasi totalità della popolazione di Montpellier, prevista per lunedì prossimo, non avrà più luogo: lo hanno stabilito, nella tarda serata di ieri, i sindacati del settore affermando che una simile manifestazione non poteva essere «improvvisata» in pochi giorni (la giornata d'azione era stata infatti proclamata giovedì scorso).

La decisione di chiedere ai negozianti di vini un blocco di un mese delle importazioni «determinerà la ripresa degli acquisti della produzione francese», ha affermato un portavoce del ministero dell'agricoltura. L'agitazione dei viticoltori tende ad ottenere dal governo il blocco delle importazioni dei vini stranieri (soprattutto italiani), o quanto meno che questi siano venduti a un prezzo non inferiore a quello del vino di produzione nazionale. Il vino italiano di 10 gradi, per esempio, costa 0,73 centesimi di franco (109 lire) al litro, mentre quello francese di uguale tasso alcoolico non può essere venduto dai produttori a meno di 0,88 centesimi (132 lire).

Nella mattinata di oggi un gruppo di viticoltori Dipezenas (Tolosa) ha iniziato per protesta una «vendita selvaggia» di 180 ettolitri di vino rosè a 220 lire circa il litro, cioè la metà esattamente del prezzo corrente. Sempre oggi alcuni pescatori del porto di Sete Montpellier, per solidarietà con i viticoltori, hanno bloccato l'entrata del porto con le loro barche. Fino a questo momento sono ferme in rada tre petroliere e dieci navi cisterne che trasportano vino italiano.

Roma, 22

Il ministro dell'agricoltura, Marcora, ha sollecitato il suo collega francese, Bonnet, ad intervenire contro le azioni di boicottaggio di vitivinicultori francesi riguardanti le importazioni di vino italiano, culminate nel blocco dello scarico di navi cisterna provenienti dall'Italia. Lo rende noto un comunicato ministeriale. Nel telegramma inviato a Bonnet, Marcora rileva che le azioni dei vitivinicultori francesi sono «contrarie allo spirito e alla regolamentazione comunitaria» e sollecita l'intervento del collega francese per evitare — dice il telegramma — «le reazioni dei produttori agricoli italiani».

Secondo il ministro Marcora, la possibile soluzione al problema della crisi del vino potrebbe trovarsi in un ulteriore intervento comunitario per un aumento della quota del vino ammesso alla distillazione agevolata.

Sulla questione della protesta degli agricoltori francesi contro i vini italiani è intervenuta anche la Coldiretti: secondo la confederazione, gli agricoltori francesi sbagliano ad attribuire alle importazioni vinicole dall'Italia la responsabilità delle attuali difficoltà del settore vinicolo, che del resto investono anche l'Italia.

Il presidente della Coldiretti, Bonomi, ha dichiarato che le manifestazioni attuate in Francia «sono in pieno contrasto col trattato di Roma e con la politica agricola comune che ha come presupposto la libera circolazione dei prodotti agricoli nell'area comunitaria». *(Ansa)*

ABORTO IN FRANCIA: fissate le tariffe

Parigi, 22

Le francesi che vogliono abortire pagheranno una tariffa variante tra le 60 e le 100 mila lire: è quanto si legge su un decreto pubblicato questa mattina sul «Bollettino ufficiale dei prezzi» del ministero delle finanze. Le tariffe variano a seconda del tempo di degenza nell'ospedale e della necessità, o meno, che venga praticata alla paziente l'anestesia.

Così, ad esempio, per un aborto senza anestesia che prevede una permanenza in ospedale non superiore alle 12 ore (come nel caso del metodo «Karman» per aspirazione), la tariffa è stata fissata in 60 mila lire (400 f.). Queste tariffe — precisa il «Bollettino ufficiale» — sono valide solo nell'ipotesi di aborto praticato negli ospedali pubblici. I prezzi saranno naturalmente più alti se l'operazione sarà fatta in cliniche private.

Due giorni fa, il ministro della sanità Simone Veil ha dichiarato che tutti i decreti d'applicazione della legge che ha introdotto l'aborto in Francia — votata dal parlamento alla fine dell'autunno scorso — saranno promulgati entro il prossimo mese d'aprile. Attualmente la legge è al centro di vivaci polemiche: un gran numero di medici, infatti, applicando la clausola «di coscienza» prevista dalla legge, si rifiutano di praticare l'aborto e respingono le abortiste dai loro ospedali. *(Ansa)*

DA DUE MESI LA STABILITA' NEI PREZZI DEL METALLO GIALLO DELUDE GLI SPECULATORI

L'oro non è più un buon investimento

Roma, 22

L'oro non è più un buon investimento: sono due mesi che il metallo giallo delude i piccoli speculatori, quelli stessi che, sull'onda dell'entusiasmo della fine del 1974, speravano di lucrare con facilità buoni guadagni con semplici operazioni di acquisto e di vendita di oro. Dal 15 gennaio ad oggi, il prezzo internazionale dell'oro è praticamente invariato: l'oncia troy (31,1 grammi) è passata a Londra, in poco più di due mesi, da circa 177 agli attuali 176,25 dollari (3.650-3550 lire al grammo), con limitatissime oscillazioni nei due sensi. Si ricordi che, alla fine di dicembre dello scorso anno, su più mercati furono sfiorati i 200 dollari l'oncia (oltre 4.200 lire al grammo al cambio di allora). La sostanziale stabilità del prezzo dell'oro ha impedito, nel periodo in esame, il compimento di operazioni al rialzo o al ribasso di qualche interesse; e soltanto gli operatori professionali — quelli costantemente presenti sul mercato e in contatto fra di loro — sono riusciti a trarre limitati vantaggi dalla situazione.

Le ragioni di un così calmo andamento dei mercati dell'oro — soprattutto dopo gli eccezionali balzi fatti dal prezzo del metallo alla fine del '74 — nascono dalla artificiosità stessa del movimento rialzista di allora. La «corsa all'oro» di ottobre, novembre e dicembre scorso, che vide il prezzo del metallo passare da 150 ai già ricordati 200 dollari per oncia, fu infatti provocata da una ben orchestrata campagna di stampa condotta negli Stati Uniti allo scopo di far convinti i risparmiatori della convenienza di tesaurizzare oro non appena fosse entrata in vigore — il 31 dicembre '74 — una legge che autorizzasse i privati statunitensi ad acquistare il metallo.

Di qui, l'accaparramento di oro, condotto sui mercati di Londra e di Zurigo anche mediante contratti a termine con scadenza successiva alla data di entrata in vigore della legge ricordata. Ma, divenuta operante l'autorizzazione all'acquisto di oro da parte dei privati, ci si accorse che l'interesse di questi verso l'oro era stato enormemente — e a bello studio — sopravvalutato. L'oro non soltanto non raggiunse i previsti 250-300 dollari l'oncia, ma, complice anche un'asta calmieratrice disposta dal segretariato al tesoro USA.

Non pochi sono stati gli incauti che, nella speranza del raggiungimento delle spropositate quotazioni previste strumentalmente da alcuni «esperti», acquistarono oro intorno ai prezzi massimi, e che sono ora costretti a conservarlo salvo venderlo in perdita.

I pochi accorti hanno invece operato, proprio nel momento di maggiore euforia, vendendo allo scoperto quantitativi di oro, che hanno potuto riacquistare poi al momento della consegna, a prezzi assai convenienti. Ed è questo — consiglia un analista — l'unico sistema attuale per trarre qualche vantaggio — necessariamente ridotto — dalla situazione: si tratta di vendere allo scoperto non appena l'oro giunge a quelle che possono in questi tempi essere considerate «punte» verso l'alto (circa 180 dollari l'oncia) ed acquistarlo invece alle «punte» minime (173-174 dollari), tenendo però presente che, secondo gli esperti, l'oro è ancora sopravvalutato ai prezzi attuali e che un ribasso del 10 per cento è previsto a breve termine. *(Italia)*

Valanga a Passo Occlini Muore un maestro di sci

Bolzano, 22

Una valanga è caduta questo pomeriggio nella zona del Passo Occlini investendo un gruppo di persone: da Bolzano è partito l'elicottero dei carabinieri con a bordo due cani da valanga ed un medico. Poco dopo le 17, grazie alle precise indicazioni di un cane da valanga della speciale unità cinofila dei carabinieri è stato estratto dalla neve un uomo che non dava segni di vita: dopo i primi tentativi di rianimazione attuati dal medico giunto con l'elicottero, l'uomo, identificato in Peter Pichler di 27 anni, maestro di sci di Bolzano, è stato trasportato all'ospedale di Bolzano, dove è però giunto cadavere.

Secondo una prima ricostruzione della disgrazia Peter Pichler, fidandosi della sua esperienza di sciatore e di maestro si era avventurato in una discesa nella neve non battuta lungo le pendici del monte Corno Nero, sovrastante il passo Occlini, nonostante il grave pericolo rappresentato dalla presenza di oltre un metro di neve fresca. «Tagliando» l'instabile manto nevoso avrebbe provocato ad un certo punto il cedimento di una vasta placca venendone travolto e trascinato a valle. *(Italia)*

SPA D'IMPORTANZA MONDIALE RICERCA AMBO SESSI 22-38ENNI TITOLO DI STUDIO MEDIO SUPERIORE. OFFRONSI MINIMO INIZIALE DI LIRE 200-400 MILA MENSILI E REALI QUANTO RAPIDE POSSIBILITA' DI CARRIERA. PER FISSARE UN PRIMO COLLOQUIO TELEFONARE LUNEDI' DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19 AI NUMERI 35275 732370 DI TRIESTE. OGNI ALTRA INFORMAZIONE SARA' DATA SOLO AI CONVOCATI. 71522 D

STENODATTILOGRAFA capace cercasi. Tel. 724345. 22554 D

VOLETE guadagnare 45-80 000 settimanali? Consultateci. Tel. 0432 - 759249, dalle ore 10-14. 5860 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CAMERA con bagno o disponibilità esso cercasi distinta signorina. Telefonare da lunedì 10-12 741621. 42641 F

CAMERA biletto bagno comune solo pernottamenti cercasi, vicinanze via Vignola Cepile, via Vignola 6 42549 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

A. PERSONA pensionata o impiegata offresi stanza tutti comforts presso anziano sano scopo compagnia. Telefona 765481, mattino. 22544 F

AFFITTASI ammobiliata centralissima bella, ogni comforts per donna. Telefonare lunedì 726254. 42882 F

AFFITTASI stanza a due ragazzi. Fabris, via Ghega 8. 42671 F

AFFITTASI camera mobiliata distinto casa nuova, tutti comforts. Telefonare 795362 42621 F

BELLISSIMA stanza ammobiliata offresi 2 distinte persone. Foscolo 27, Farin. 42581 F

STANZA ampia luminosissima arredata signorilmente con bagno indipendente mensili sessantamila. Tel 33018. 22666 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A LAUREATO impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare 751983 ore 13. 22671 G

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni; preparazioni privatisti. Sbisa, telefono 775700. 22563 G

BENEDICT SCHOOL, lingue estere Nuovi corsi individuali, collettivi Traduzioni. Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. 74 G

CERCASI giovane maestra per ripetizioni media inferiore. Telefonare dalle dieci alle tredici al numero 781113. 22627 G

INGLESE insegna laureato che soggiornò molti anni paesi anglosassoni. Telefonare 54193, dalle 17 alle 19. 22527 G

INGLESE MATEMATICA coniugi laureati impartiscono lezioni tutti livelli scolastici zona S. Vito. Telefonare 763151. 22705 G

LEZIONI di francese anche a domicilio impartisce giovane signora con perfetta conoscenza della lingua. Massima serietà. Tel. 749909. [illegible] G

PER [illegible] di spagnolo. Tel. 757474, pomeriggio 22480 G

STUDENTESSA impartisce lezioni medie inferiori, inglese, proprio domicilio. Lire 2000 ora. Telefonare 39251 ore pasti. 42888 G

STUDENTESSA pedagogia seguirebbe bambino-a negli studi anche casi difficili. Tel. 54332, 15.30-19.30 da lunedì. 22629 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BRACCO marrone Snoopy smarrito zona Navali. Prego Telefonare n. 745755. 22611 H

SMARRITO venerdì sera cagnetto bianco pelo lungo ruvido paraggi Standa, senza collare. Pregasi Telefonare 273468. 42583 H

UNA famiglia cerca un cane di mezza taglia marrone rossiccio numero medaglietta 729 in via Montello 1, tel. 31949 adeguata ricompensa. 42731 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A.B. SISTIANA ARREDATO soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta affittasi pronto ingresso 110.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 42687 I

A.A.A.A.A.A.B. VALMAURA nuovo prontingresso stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo comforts moderni affittasi referenziati 90.000 Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 42687 I

A.A.A. APPARTAMENTO a Sistiana, salone, due stanze, cucina, due bagni, affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 22639 I

A.A.A. APPARTAMENTO paraggi viale XX Settembre salone-cucinino, stanza matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 22639 I

A.A.A. APPARTAMENTO centrale, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 22639 I

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO primo piano per ufficio o ambulatorio affittansi. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 22639 I

A.A.A. LOCALE AFFARI mq 45 circa con proprio servizio igienico paraggi via Timeus affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 22639 I

A.A.A. AFFITTASI prontamente locale affari con proprio gabinetto e soprastante ufficio, riscaldamento e aria condizionata. Paraggi viale D'Annunzio. Ottantamila mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. — Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 22639 I

A.A.A. MAGAZZINO mq 40 circa (anche per box due macchine) principio viale Sanzio affittasi prontamente cinquantamila mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19 30. 22641 I

B. VIA Rossini ufficio in casa nuova quattro stanze, servizi moderni comforts affittasi. Immobiliare Domus. Galleria Tergesteo. 50 I

B. VICOLO Scaglioni in palazzina, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage affittasi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 I

AFFITTASI camera cameretta cucina ripostiglio w.c. prelievo mobili. Telefonare 756605, ore 14-16. 100 I

AFFITTASI villa padronale Sistiana vista baia, salone tristanze doppi servizi annesso appartamento servizio terrazze mansarda giardino posto macchina riscaldamento. Tel. 69114. 42631 I

AFFITTASI alloggio centrale presso marina, ammobiliato 2 stanze cucina bagno accessori. Telefono 39568. 22717 I

AFFITTASI appartamento due stanze soggiorno cucinino servizi comfort box 115.000. Cassetta SPI 25 - O. 42711 I

AFFITTASI magazzino centrale mq 100, due porte. Tel. 31936, ore ufficio. 71502 I

AFFITTASI magazzino 50 mq. zona S. Marco. Telefonare pomeriggio 771455. 42844 I

AFFITTASI locale d'affari mq 60 piazza Vico. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 22669 I

AFFITTASI prontamente box zona Montebello. Tel. 37580, ore 9-13. 42938 I

AFFITTO casetta con giardino a Servola 2 stanze soggiorno cucinino cantina garage anche adatto commercio. Tel. 822863. 42707 I

AFFITTO magazzino centrale ufficio mobiliato con telefono lire trentamila. Telefonare 797198. 42695 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 AFFITTA: ZONA CENTRALISSIMA appartamento uso ufficio o poliambulatori 7 stanze cucina ripostiglio wc con doccia ascensore riscaldamento autonomo. 22654 I

APPARTAMENTO salone tre stanze doppi servizi giardino box affittasi Duino. Telefono 795079. 71540 I

APPARTAMENTO signorile in palazzina vista mare salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, garage centralnafta, affitta primingresso. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 42936 I

CENTRALE VII piano salone stanza cucina bagno, terrazza comforts, affittasi. Telefonare 767993. 22559 I

LOCALE zona Ospedale 200 mq parzialmente scoperto accessibile camion tutti servizi affitta 160.000 Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 42631 I

« LORENZA » affitta appartamenti centrali uso ufficio. Informazioni, Toro 4, Tel. 734257. 42932 I

«LORENZA» affitta zona XX Settembre magazzino mq 40, 65.000 Informazioni Tel. 734257. 42932 I

MONFALCONE affittansi appartamentri primingresso due camere cameretta bagno box cantina. Telefonare 040-38650 lunedì 17-19. 42629 I

MONFALCONE primingresso, 3 stanze cucina ripostiglio, doppi servizi, affittasi. Tel. 040-327016. 42665 I

SALONE centrale affittasi prontamente. Telefonare 64524 lunedì.

STARANZANO via Battisti 5 affittasi appartamento nuovo zona bellissima. Telefonare Trieste 740389. 42593 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! DOBBIAMO SISTEMARE TECNICI ET DIRIGENTI TRASFERITI TRIESTE COMPLESSI INDUSTRIALI. CERCHIAMO ALLOGGI LIBERI VARIE GRANDEZZE - NESSUN ONERE AI LOCATORI - ACCETTIAMO INOLTRE INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE PER SINGOLI ALLOGGI E STABILI COMPLETI CONDOMINIALI - ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3, P. II - TEL. 61512, 38102. 172 L

A.A.A.A.A. ARGO — S. FRANCESCO 4 — TEL. 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 42687 L

A. IN affitto cercasi casetta anche da restaurare. Tel. 220277. 22637 L

CERCASI affitto appartamentino o soffitta doccia anche da restaurare max 50 000. Telefonare 730358, sabato 10-13, domenica 10-15. 22536 L

CERCASI affitto bicamere servizi sola pensionata statale. Tel. 413571. 42858 L

CERCASI affitto locale 200 mq. Telefonare ore pasti anche festivo. Tel. 272111. 22651 L

CERCASI affitto monovano o miniappartamento con servizi, posizione, centrale, entrata indipendente, stabile decoroso per persona sola. Cassetta 11-O SPI, Trieste 42872 L

CERCASI due stanze accessori vicino via Baiamonti massimo 40.000. Telefonare 821655, pomeriggio. 42828 L

CERCASI appartamento in affitto salone tre stanze poggiolo comfort inintermediari. Tel. 61339 22660 L

CERCASI 4 stanze bagno cucina anche da restaurare famiglia persone adulte 90.000 circa. Tel. 771359, ore pasti. 42914 L

CERCO affitto appartamento 3 stanze cucina bagno zona tranquilla anche fine maggio-giugno famiglia 3 adulti, Tel. 729918, pomeriggio. 22655 L

CERCO in condominio vuoto, 1-2 stanze, servizi, anche modesto Telefonare 754493. 42934 L

CONIUGI cercano affitto appartamento mobiliato 1-2 stanze. Tel. 792745 22549 L

GIOVANE coppia cerca affitto massimo 50 000. Telefonare 728151 42575 L

GIOVANI sposi cercano modesto alloggio ammobiliato. Telefonare al n. 824412 domenica 9-15. 22699 L

GIOVANI sposi cercano appartamento due stanze soggiorno servizi, oppure due stanze servizi, min. 60 mila max 70 000 Telefonare al 422594, oppure al 753613. 42591 L

PROFESSIONISTA cerca villa con giardino in affitto qualsiasi posizione Tel 68677 22606 L

PROSSIMI sposi cercano appartamento 2 - 3 stanze comforts max 80.000. Tel. 752026. 42723 L

SIGNORINA cerca appartamento ammobiliato max 45.000. Telefonare ore pasti 418981. 42701 L

STUDENTESSA cerca stanza telefonare 411562. 42623 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. WARMER riscaldamento elettrico svedese minimo ingombro costo consumo. Via dell'Istria 95, telefono 824854. 42709 M

BANCHI da falegname morsetti troncatrice, combinata a 5 lavorazioni, sega per cornici, compressore, smerigliatrice occasionissima, vendonsi, via Conti 9/1. 42880 M

BIANCHERIA corredo finissima produzione toscana, comode rateazioni. Telefonare 51567, ore 10-12.30. 42659 M

CUCCIOLI di samoiedo, yorkshire, terrier, barboncini albicocca, pechinese, gatti siamesi, pappagalli parlanti dell'Amazzonia. In arrivo gatti persiani, chow-chow, cocker inglesi ed americani «Il bestiario» Trieste. Telefono 68018. 71546 M

CUCCIOLI cocker, epagneul, Bréton, vende Parco cane Padriciano. Tel. 226273. 42598 M

CUCCIOLI pastore belga razza pura vendonsi. Tel. 910235. 42611 M

CUCCIOLI pastore tedesco, figli campione con pedigree, prenotansi. Telefonare ore pasti 226268. 22304 M

GIACCHE 7900 vestiti uomo 13.500 pantaloni gonne occasione. S. Nicolò 32, Levi. 42729 M

GIACCHE in pelle direttamente dalle nostre concerie; solamente per brevissimo periodo vendiamo ai privati anche ratealmente. Telefonare 793655 - 33349. 42585 M

NAIFS Rabuzin Lackovic scambiasi con Vecemar Mijokovacic oppure vendesi. Telefonare 64559. 42699 M

OCCASIONE vendesi miglior offerente 2 bilance, 1 tritacarne, una vetrina frigorifero. Tel. 415143. 42561 M

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

SI DISPUTA STAMANE L'ULTIMA PROVA IN VAL GARDENA DI UN'APPASSIONANTE STAGIONE DELLO SCI MONDIALE

UNA COPPA PER TRE: THOENI, STENMARK O KLAMMER

Il «parallelo» non si presta facilmente a pronostici L'austriaco sembra favorito nella guerra dei nervi Gustavo rischia di più: l'unico che non può perdere

Ortisei, 22

La grande avventura della nona Coppa del Mondo di sci si spegne. Si chiude alle luci del fuoco pirotecnico dello slalom parallelo di domani. Tre campioni sono in lotta per conquistare il prestigio di un trofeo di cristallo che deve premiare lo sciatore più completo della stagione. Un delirio a tre sul sacro esperimento di una prova inedita: questo il motivo del «parallelo» che, inserito in Coppa per la prima volta, è destinato a emettere il verdetto decisivo sulla massima competizione mondiale della neve.

Il «circo bianco» proietta sul candido schermo della pista Ronc di Ortsei, il finale «thrilling» di una vicenda che una lunga serie di circostanze ha reso drammatica, nel rispetto dei momenti più esaltanti dello sport. L'asso azzurro Gustavo Thoeni, il giovane svedese Ingemar Stenmark, il fuoriclasse austraco della libera Franz Klammer: sono questi i protagonisti chiamati alla partita.

Tre campioni, tre stili, tre carriere, un unico obiettivo: la Coppa. Al vertice della classifica con 240 punti ciascuno, i tre si giocano domani un'intera stagione. Il momento è elettrizzante. Nessun regista avrebbe potuto immaginare o per lo meno far passare per credibile una situazione simile; la realtà ha fatto forse più di quanto avrebbe potuto la fantasia.

La situazione è nota: a Klammer basta piazzarsi tra i primi dieci per vincere la Coppa purché né Thoeni né Stenmark accedano alla finale; se questa metterà di fronte italiano e svedese all'austriaco sarebbe invece necessario giungere almeno alle semifinali per arrivare a quota 251, livello inaccessibile per Thoeni e Stenmark anche in caso di vittoria, perché entrambi dovrebbero scartare 15 punti e quindi il successo gliene frutterebbero in pratica dieci.

Il tetto massimo per l'azzurro e lo scandinavo è dunque 250, mentre per l'austriaco è addirttura 265. Ma Klammer in slalom non va forte come i due rivali. Dunque lotterà per un piazzamento ma dovrà superare lo sbarramento nutrito dello squadrone italiano. Il «Wunderteam» austriaco da una parte per agevolare Klammer; la valanga azzurra dall'altra per dare allo sci italiano la quinta Coppa del Mondo consecutiva, la quarta per Thoeni.

Questo il duello avvincente che promette lo slalom di domani, un duello nel quale si inserisce lo svedesino lentigginoso, Stenmark, solo contro tutti. Eppure forse il vantaggio dello scandinavo potrebbe proprio essere quello di non disporre di una squadra a suo servigio. Egli in sostanza potrebbe trarre beneficio dallo scontro italo-austriaco.

Così al via

Ortisei, 22

Questi gli accoppiamenti stabiliti dal comitato di Coppa del mondo di sci per i sedicesimi di finale dello slalom parallelo maschile in programma domani ad Ortisei, ultima prova della competizione (Tv alle 10):

THOENI (I) - Grabler (A)
Vesti (Svi.) assente - Roux (Svi.)
Ochoa (Sp.) - Pietrogiovanna (I)
Zwilling (A) - Grissmann (A)
Haker (N) - Bruce (USA) assente
Jones (USA) - Berthod (Svi.)
Frommelt (Lic.) - Gross (I)
STENMARK (Sve.)-Pargaetzy (Svi.)
Neureuther (G) - Hauser (A) ass.
Russi (Svi.) - Cordin (A)
Bachleda (Pol.) - Hinterseer (A)
Plank (I) - Schlager (G)
Walcher A) - De Chiesa (I)
Hemmi (Svi.) assente - Radici (I)
Schmalzl (I) - KLAMMER (A)

Klammer, se battesse l'italiano Schmalzl, dovrebbe incontrare Fausto Radici che passa sicuramente il proprio turno, in quanto lo svizzero Hemmi è assente. Se Klammer riuscisse a superare anche Radici, verrebbe opposto probabilmente a De Chiesa, presumibilmente vincitore sul diretto avversario Walcher e su chi avrà la meglio fra Plank e Zwilling.

Stenmark, dopo Pargaetzi, dovrebbe incontrare il fortissimo Neureuther che passa il turno per l'assenza di Hauser. Battendo Neureuther, lo svedese potrebbe misurarsi contro Hans Hinterseer o contro Bachleda.

La Giordani seconda nell'ultima prova femminile

Ortisei, 22

Lo sci azzurro a un soffio dal successo. Ha sfiorato la vittoria con la 19.enne milanese Claudia Giordani che sull'ultimo traguardo della Coppa del Mondo femminile, lo slalom parallelo di Val Gardena, ha conquistato il secondo posto dietro all'austriaca Monika Kaserer, miglior piazzamento stagionale del discesismo italiano «in gonnella».

Un risultato sorprendente che poteva essere addirittura clamoroso se l'azzurra non avesse fatto un tonfo a due porte dall'arrivo nella seconda manche di finale contro la specialista austriaca. Una caduta un po' banale anche perché, al momento dell'incidente, la Giordani, che aveva perduto la prima manche per 206 millesimi di secondo, era nettamente al comando sulla rivale, certamente con uno scarto superiore a quello che le aveva inflitto in precedenza l'avversaria.

Una caduta provocata dalla foga eccessiva con cui l'azzurra ha affrontato la manche sulla pista più scorrevole del parallelo. La Giordani, all'entrata del penultimo passaggio, mentre la Kaserer era ancora impegnata a svincolarsi dalla terzultima porta, ha toccato il paletto con lo scarpone sinistro ed è finita tra una nuvoletta di neve dove è svanito il suo sogno.

Rialzatasi, è giunta al traguardo con gli occhi arrossati, più per la stizza del banale errore commesso che per la delusione della sconfitta. La sua prestazione, comunque, rimane eccellente, giungere in finale in una prova estenuante come il parallelo che richiede nervi saldi, resistenza atletica, pronto recupero, massima concentrazione, non è cosa da poco, specie per lo sci femminile azzurro che fino a ieri in Coppa del Mondo aveva recitato il ruolo di comparsa se si eccettua il terzo posto della Tisot nel gigante di Naeba.

Non che il secondo gradino del podio conquistato oggi dalla Giordani possa rivalutare il settore femminile italiano ma certamente il risultato è di buon auspicio per la prossima stagione della milanese. Quest'ultima, dunque, ha concluso la sua sfortunata Coppa 1975 (si è infortunata due volte quest'anno) con un colpo d'ala degno di una campionessa di classe, di un'atleta di temperamento come del resto dimostra la caparbia volontà con cui ha ripreso la preparazione dopo gli infortuni tornando alle gare in condizioni di forma non ideali.

Aveva affrettato i tempi di recupero e al festival finale di Val Gardena si è presentata ancora con il polso destro stretto in una fasciatura.

Classifica finale dello slalom parallelo: 1) Monika Kaserer (Au.); 2) Claudia Giordani (It.); 3) Fabienne Serrat (Fr.); 4) Marie Therese Nadig (Svi.); 5) Anne Marie Moser - Proell (Au.); 6) Regina Sackl (Au.).



Ortisei — Foto di gruppo delle tre ragazze classificatesi ai primi posti dello slalom parallelo: l'austriaca Monika Kaserer (al centro), l'italiana Claudia Giordani e la francese Fabienne Serrat, rispettivamente prima, seconda e terza. Telefoto Upi

CICLISMO ALLIEVI

«Vernice» a Brazzacco del «Friuli»

Brazzacco, 22

Nel suggestivo ristorante «Al Fogolar» di Brazzacco è stato presentato il «Trofeo Friuli '75», competizione ciclistica riservata alla categoria allievi che li vedrà impegnati in otto prove dal 31 marzo al 6 luglio. Presenti alla simpatica riunione, tra i tanti, l'assessore regionale allo sport Bertoli, l'assessore comunale Borghi, il presidente del C.R. della Federciclismo Rosset e Gianfranco Gallon, vincitore delle edizioni 1959 e 1960 di questa competizione.

Il cav. Marino Rossi, presidente dell'organizzazione, Piero Bevilacqua, insostituibile collaboratore, hanno illustrato il lato tecnico del Trofeo che si articolerà nelle seguenti otto corse con punteggio finale: 31 marzo G.P. «Scavi Buio» organizzato dal G.S. Varianese; 13 aprile: G.P. Del Degan (G. S. Libertas Ceresetto); 25 aprile: G.P. della Resistenza (G.S. E. Mauro); 18 maggio: G.P. Supermercato Calzature (Supermercato Pordenone); 8 giugno: G.P. Lampadarte Udine-Lignano (A.C. Udinese); 15 giugno: G.P. Città di Gemona (Pro Glemona); 22) giugno: G.P. Udine-Subit (G.S. K. 2 di Udine); 6 luglio: G.P. Elio Cosatto Udine-Paularo (G.S. Marino Rossi).

Al Trofeo Friuli è abbinata una originale mostra di pittura riservata agli alunni delle scuole elementari delle località sedi di arrivo, avente per tema «Lo sport e i giochi dei bambini».

Luciano Golinelli

BASKET A UDINE

Snaidero-Brescia: incontro non facile

Terzo turno per la Snaidero di questa seconda fase del campionato, terzo turno in «edizione italiana», terzo ostacolo non facile da superare, anche se il fattore campo non è trascurabile, specie da quando si è visto il Carnera riempirsi non solo in occasione di incontri di cartello: ospite della squadra arancione sarà domani la Rondine Brescia, una delle compagini più pericolose in quanto a un'obiettiva forza unisce una non trascurabile esperienza che le deriva dall'annoverare fra le proprie file il mai domo e sempre valido Flaborea. Non è naturalmente solo questa «la carta» dei bresciani, che possono contare su altri punti di forza rappresentati dall'americano Rutliff, uno dei più positivi e continui stranieri della A 2 e da Polzot.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il PONZIANA si appresta a disputare la seconda partita casalinga consecutiva. I biancocelesti, dopo aver superato domenica scorsa il Pordenone, riceveranno allo stadio «Grezar» la visita del THIENE. L'incontro inizierà alle ore 15.

Fermi i due maggiori tornei, nella nostra città sono in programma sette incontri per il campionato regionale dilettanti di Seconda categoria. Questo il programma: PRIMORIE-SANT' ANNA (Prosecco, 15), FLAMINIO - ZARIA (San Sergio, ore 15), PORTUALE-COSTALUNGA (Basovizza, 15), DUINO - CAMPANELLE (Aurisina, 15), GIARIZZOLE - LIBERTAS (via Flavia, 9.45), VESNA - JUVENTINA (Santa Croce, 15), EDERA - ISONZO (via Flavia, 15).

PALLACANESTRO

Per la terza giornata d'andata della «poule» finale, il LLOYD ADRIATICO ospiterà nel pomeriggio il quintetto dell'I. B. P. ROMA. La partita verrà giocata sul campo del palazzetto dello sport con inizio alle ore 18. In precedenza si svolgeranno le finali del «I Trofeo R.A.S.» di minibasket. Alle 15 la finale per il 3.o e 4.o posto; alle 16 la finalissima tra S.G.T. e D.L. Ferroviario.

LIBERTAS TRIESTE e BOR disputeranno stamane lo spareggio per il campionato di Promozione. La partita verrà disputata nella palestra di via Monte Cengio con inizio alle ore 11.

Per le finali zonali del campionato allievi, il CONTOVELLO ospiterà con inizio alle ore 11 il LLOYD ADRIATICO.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Sulla pista di via Giarizzole si svolgerà un incontro internazionale di pattinaggio artistico fra il JOLLY TRIESTE e il PARTIZAN TRBOVLJE LUBIANA. Alle ore 9.30 verranno eseguiti gli esercizi obbligatori; nel pomeriggio alle ore 15 verranno effettuati gli esercizi liberi individuali e a coppie. In caso di maltempo la manifestazione verrà disputata, con gli stessi orari, nel padiglione «C» della Fiera di Montebello.

PALLAMANO

Per il campionato di serie C, l'ACLI TRIESTE ospiterà alle ore 11 sul terreno del palazzetto dello sport l'ENS PADOVA.

HOCKEY PRATO

Tre incontri sono in programma stamane sul campo di San Luigi per il campionato regionale juniores: alle ore 8, H. C. NARD - ITALA; ore 9.30, H. C. SUD - FIAMMA GORIZIA; ore 11, CUS TRIESTE - POLISPORTIVA.

IL CALCIO della domenica

Le immediate inseguitrici della Juventus, Napoli e Lazio, sperano in un colpaccio dell'Inter sul campo della capolista per recuperare ancora un po' di terreno nei confronti dei bianconeri. Le perplessità sollevate dalla Juventus nella partita di Amburgo e il malumore che serpeggia fra i giocatori, soprattutto fra le punte, lasciano intravvedere che non tutto fila nel migliore dei modi in casa piemontese. La Juventus non sembra più capace di esprimere un gioco come alcune settimane addietro ed è ciò che alimenta le speranze delle inseguitrici. Napoli e Lazio, che avranno le loro gatte da pelare rispettivamente la prima sul campo del Cagliari e i campioni d'Italia all'Olimpico contro i cugini della Roma, confidano molto però nell'Inter. I nerazzurri, che hanno recuperato in extremis «capitan» Mazzola, sono fermamente decisi a battersi per cogliere un risultato di prestigio, un risultato cioè che possa riscattare in parte una stagione deludente.

L'undici di Vinicio, sul campo del Cagliari, troverà ad attenderlo una compagine che non può concedersi distrazioni se intende arrivare quanto prima alla sponda della salvezza. Difficile anche il compito della Lazio contro una Roma caricatissima. Il Torino, perseguitato dagli infortuni, va a San Siro per affrontare il Milan. La squadra di Giagnoni, è naturale, vorrà vincere e sulla carta sembra possedere tutti i mezzi per farlo.

Le altre partite in cartellone riguardano più o meno direttamente la lotta per la salvezza. Due sono gli scontri diretti: Vicenza - Sampdoria e Cesena - Varese; per le due viaggianti è d'obbligo almeno un pareggio se intendono tenersi aggrappate ancora ad un sottilissimo filo di speranza. L'Ascoli a Firenze e la Ternana in casa con 'l Bologna cercheranno di rimediare almeno un «pari».

PROGRAMMA E ARBITRI

Cagliari - Napoli: Gialluisi
Cesena - Varese: Menegali
Fiorentina - Ascoli: Gussoni
Juventus - Inter: Menicucci
L. Vicenza - Sampdoria: Serafino
Lazio - Roma: Agnolin
Milan - Torino: Levrero
Ternana - Bologna: Casarin

LA CLASSIFICA: Juventus punti 32; Napoli 29; Lazio 28; Torino e Roma 27; Milan e Bologna 25; Inter 24; Fiorentina 21; Cagliari 19; Ternana e Cesena 17; Vicenza e Ascoli 16; Sampdoria 15; Varese 14.

L'Udinese al «Moretti» contro il Sant'Angelo

Riprende oggi il campionato di serie C dopo la sosta di domenica scorsa. L'Udinese, che insegue la capolista Piacenza a due lunghezze, giocherà al «Moretti» contro il Sant'Angelo Lodigiano. Non si può certamente dire che si tratti di un avversario di comodo; i lombardi, che hanno totalizzato ventisei punti, sono smaniosi di riscattare prontamente lo scivolone interno di mercoledì nel recupero con la Cremonese. La squadra di Rosa, dal canto suo, deve vincere per mantenere il passo del Piacenza che giocherà in casa contro il Mantova.

PROGRAMMA E ARBITRI

Belluno - Mestrina: Vivarelli
Bolzano - Solbiatese: Foschi
Lecco - Clodiasott.: Prestigiovanni
Padova - Vigevano: Pieroni
Piacenza - Mantova: Colasanti
Pro Vercelli - Cremonese: Tani
Seregno - Juniorcasale: Menotti
Udinese - S. Angelo Lod.: Gazzari
Venezia - Trento: Redini

Ieri si è svolto l'anticipo fra il Legnano e il Monza che si è chiuso a reti inviolate.

LA CLASSIFICA: Piacenza p. 34; Udinese e Monza p. 32; Cremonese e Mantova p. 28; Trento e Seregno p. 27; Sant'Angelo Lodigiano, Clodiasottomarina e Padova p. 26; Vigevano e Venezia p. 25; Juniorcasale p. 23; Belluno e Lecco p. 22; Solbiatese e Pro Vercelli p. 21; Bolzano p. 20; Mestrina p. 19; Legnano p. 18.

Monza e Legnano una partita in più.

IL RALLYE FIRESTONE

Verini - Rossetti subito in testa

Santander, 22

L'equipaggio italiano Verini-Rossetti, su «Fiat», ha vinto la prima tappa del Rallye Firestone, lungo le tortuose strade montane della Spagna settentrionale, dopo un accanito duello con il francese Jean-Claude Andruet, su Alfetta. Verini-Rossetti in testa alla classifica del campionato europeo di rallye, hanno vinto sette prove, contro le cinque vinte da Andruet, secondo in classifica.

● SCHERMA. L'australiano Gregory Benko ha vinto la finale del fioretto maschile della quindicesima edizione del torneo internazionale di scherma di New York.

In finale a Viggiù i dilettanti regionali

Friuli-V.G. - Piemonte 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p. t. al 37' Punis.

FRIULI VENEZIA GIULIA: Prez (Cervignano); Tonut (Cervignano), Francini (San Giovanni); Milocco (Percoto), Tibald (Cervignano), Sgubin (Monfalcone); Pietrobon (Fontanafredda) sostituito al 30' del s. t. da Di Lena II (Monfalcone), Comuzzi (Icci Tolmezzo), Ulcigrai (Fontanafredda), Punis (CMM), Di Lena 5 (Icci Tolmezzo).

PIEMONTE: Croia; Preti, Viberti; Giovanni, Rosato, Nessi; Tomolo, Carnevali, Moretti, Corti, Losacco.

Viggiù, 22

La rappresentativa regionale dilettanti del Friuli-Venezia Giulia ha esordito nel quadrangolare eliminatorio settentrionale del «Torneo Barassi» di calcio, con un meritatissimo successo sul Piemonte nella prima delle due semifinali. La selezione di Zonch affronterà domani pomeriggio nella finalissima l'undici della Lombardia, che oggi ha nettamente superato il Trentino per 3-1.

I friulo-giuliani sono partiti un po' timorosi, cercando di non scoprirsi molto, per evitare spiacevoli sorprese in contropiede. La tattica prudenziale suggerita dal c.t. Zonch si è rivelata azzeccata; una volta prese le misure e sistemate le marcature, il Friuli-Venezia Giulia ha iniziato a premere con un gioco a tratti anche piacevole a vedersi, e ha costretto i piemontesi in trincea. Al 37', dopo un lungo «pressing», il gol che decideva questa semifinale. Punis batteva, poco fuori dell'area, una punizione ad effetto che sorprendeva il portiere Croia e si insaccava.

La reazione del Piemonte veniva agevolmente controllata e si esauriva praticamente nei restanti otto minuti di gioco. Nella ripresa, il Friuli-Venezia Giulia, messo da parte definitivamente qualsiasi timore riverenziale nei confronti degli avversari, assumeva le redini del gioco sin dal primo minuto, e terminava in crescendo, assicurandosi meritatamente l'ingresso alla finale di domani. «I ragazzi — ha detto Zonch — hanno disputato veramente una grossa partita. A parte qualche sbandamento nella parte iniziale, dovuto soprattutto al fatto che i giocatori non avevano avuto modo di giocare molto assieme, per il resto non ho mai avuto alcun dubbio. La mia previsione per l'incontro con la Lombardia? Il fatto che giochino in casa e costituiscano una compagine di tutto rilievo non ci impressiona più di tanto. Oggi li abbiamo osservati per benino e ritengo che possiamo farcela a qualificarsi per la finalissima nazionale, che si giocherà alla fine del prossimo mese».

Contro la Lombardia, Zonch è intenzionato a riconfermare gli stessi giocatori che hanno battuto il Piemonte.

IL CAMPIONATO DI QUARTA SERIE IMPEGNATO OGGI NELLA NONA GIORNATA DI RITORNO

Ancora festa al «Grezar»? Il Ponziana veramente ci... Thiene!

Biancocelesti in formazione tipo - La Triestina a Dolo priva in extremis anche di Tosetto

Ancora un derby per il girone triveneto della serie D di calcio che avrà per protagoniste Lignano e Pro Gorizia. In casa giocheranno anche il Pordenone che affronterà lo scorbutico Caorle e il Ponziana che riceverà la visita del Thiene. La Triestina sarà impegnata in trasferta sul terreno del Dolo.

PONZIANA

Sulla scena del «Grezar» comparirà oggi il Thiene. Questa squadra, che soltanto un mese fa reggeva il fanalino di coda e sembrava una delle maggiori indiziate a retrocedere tra i dilettanti, ha avuto un improvviso risveglio. I vicentini, infatti, hanno collezionato cinque risultati utili consecutivi e, tra l'altro, si sono anche improvvisati corsari andando a vincere a Legnago e Montebelluna. Come si vede un avversario da prendere con le molle e che farà di tutto per portarsi via almeno un punto poiché non è che la situazione in cui si trova in classifica il Thiene sia già tranquilla, tutt'altro.

Nella partita d'andata il Ponziana, in svantaggio di una rete riuscì a ristabilire l'equilibrio grazie a Lenardon il quale spera oggi di ripetersi. «Spero molto nei rientri di Lenardon e Momesso — dice Russo — anche se ovviamente sono dispiaciuto per l'assenza di Jannuzzi che stava giocando molto bene. I tifosi si attendono molti gol? Vorrei tanto soddisfare le esigenze dei "supporters" che si meritano molte soddisfazioni. Comunque dobbiamo fare molta attenzione a questo Thiene che in casa propria non mi era sembrato un "mostro" ma la serie di partite utili indica una squadra in netto progresso». Per quanto riguarda la formazione esiste sempre il dubbio di Cattonar. Il giocatore è fisicamente a posto ma può darsi che gli venga «risparmiata» la fatica odierna per averlo sicuramente al cento per cento in forma nei prossimi severi impegni. Per il resto lo schieramento dovrebbe essere quello già annunciato; giocheranno quindi: Zadel; Bembo (Cattonar), Cirello; Giuliano Gerin, Del Piccolo, Ravalico; Trentin, Miorandi, Momesso, Lenardon, Dalle Crode. In panchina con il portiere Magris ci saranno Cattonar (o Bembo) e Fabio Gerin.

TRIESTINA

Ancora una tegola sul capo della Triestina: Tosetto non gioca a Dolo. Il centrocampista ha sostenuto nella mattinata un provino ma dopo il primo scatto ha desistito e scuotendo la testa ha abbandonato il campo. «Sono cose che accadono — ha detto Tagliavini — anche se potrà sembrare strano ma succedono solo a noi. Decisamente la dea bendata non intende darci una mano. Così — ha concluso melanconicamente il tecnico — oltre a Goffi devo rinunciare anche al nostro regista».

Il provino per Tosetto era previsto già da ieri e doveva servire a controllare le condizioni fisiche del giocatore dopo la partita di mercoledì e il lavoro svolto il giorno successivo. Nessuno però poteva prevedere un esito simile. Chi giocherà al posto di Tosetto? Le soluzioni, per Tagliavini, non sono molte.

Tagliavini quindi presenterà questa formazione: Ianza; Lucchetta, Zanini; Veneri, De Luca, Fontana II; Garofalo, Foresti, Dri, Marcato, Oggian. Per quanto riguarda gli uomini che siederanno in panchina una decisione verrà adottata poco prima dell'inizio.

LIGNANO

Rumignani ha gli uomini contati. Il tecnico giallobìù, nonostante i grossi problemi di formazione che lo assillano, è fiducioso sull'esito del derby con la Pro Gorizia: «La squadra di Franzon — ha detto — sta attraversando un momento felice ma i miei ragazzi si batteranno al massimo delle possibilità per incasellare i due punti».

PRO GORIZIA

L'unica novità potrebbe essere rappresentata dall'inclusione di Donda e l'esclusione di Michelut. L'undici di Franzon, tre punti nelle ultime due gare, non intende interrompere la serie positiva. L'obiettivo della Pro Gorizia a Lignano è il pareggio.

PORDENONE

Così Ettore Trevisan sull'incontro con il Caorle: «I due punti non dovrebbero sfuggirci. La squadra, nonostante la sconfitta con il Ponziana, sta attraversando un buon momento e sono certo che riuscirà a piegare il Caorle». Per quanto riguarda la formazione una sola novità: Feroleto terzino in sostituzione dello squalificato Catto.

NOVANTA MINUTI SENZA GROSSE EMOZIONI

San Giovanni in tutta economia

San Giovanni-Cormonese 1-0 (1-0)

MARCATORE: Mendella al 33'.

SAN GIOVANNI: Malinverno 4; Ciocchiatti 4, Stagni 2; Ravalico 3, Ellini 2, Marchiò 4; Milocco 2, Quaia 3, Mendella 5, Franca 2, Del Negro 2 (Vichi n.g.).

CORMONESE: Bevilacqua 4; Petruz 2, Perusin 4; Sgubin 3, Milotti 3, Rivolt 2; Ceglia 2, Canciani 2, Furlani 2, Perin 2 (Mattioli 2), Tesolin 3.

ARBITRO: Riva di Udine.

Novanta minuti di sbadigli, o giù di lì: questo il più sintetico dei giudizi sull'incontro tra San Giovanni e Cormonese. I rossoneri di Vagaia hanno vinto con una rete trovata per strada dal solito Mendella, lasciato incautamente libero a due metri dalla porta dai suoi ex compagni. Per il resto la partita si è trascinata noiosamente tra i timidi tentativi d'attacco dei rossoneri e l'ordine difensivo dei friulani che una volta trovatisi in svantaggio non hanno nemmeno cercato di risalire la corrente. Gli ospiti, votati al pareggio, hanno cercato di recitare alla meglio il loro copione e sono stati agevolati da una giornata di apatia collettiva del San Giovanni. Apprezzabili i duelli tra Ciocchiatti e Tesolin, l'unico degli ospiti che abbia cercato di creare qualche occasione, e commovente l'impegno di Mendella su ogni pallone giocabile e anche su quelli «impossibili». Per il resto solo qualche «invenzione» di Marchiò, ma anche queste sporadiche. Scarse le note salienti.

Il San Giovanni si trova padrone della metà campo anche senza volerlo e cerca blandamente di passare. Mendella spara altissimo verso il quarto d'ora, poi al 22' impegna Bevilacqua di testa su servizio di Marchiò. Si fanno vivi gli ospiti al 27' con una pregevole azione volante impostata da Ceglia che appoggia a Furlani il quale a sua volta libera Tesolin per il tiro. Pronta la battuta al volo dell'ala mancina, ma la palla è altissima. Poco dopo la mezz'ora, al 33' la rete decisiva. Milocco va sul fondo e centra pescando Mendella completamente solo. Il centravanti non si fa pregare per battere Bevilacqua da tre passi. Ancora uno sprazzo di Mendella al 35' con un pallonetto deviato in angolo, poi la partita si addormenta letteralmente.

Appena al 28' della ripresa succede qualcosa. Milocco si vede regalare un pallone d'oro da un avversario e spara deciso. Bravo Bevilacqua a mettere in angolo. Due minuti più tardi è Del Negro su cross di Milocco a tentare la via del gol al volo, ma il suo tiro è troppo alto. Ultimi cinque minuti con il brivido per il San Giovanni. La Cormonese tenta disperatamente di riequilibrare il risultato ma prima Ceglia non riesce ad arrivare in tempo su un diagonale di Tesolin, poi è il palo a salvare il San Giovanni.

E' il 41' e Ceglia con un pallonetto beffa Malinverno; sembra inevitabile il pareggio ma ci pensa il legno della porta a respingere la palla che rotola lungo la riga bianca. A Ravalico non pare vero di poter spazzar via. Ultimissima occasione per i friulani allo scadere.

Guerrino Bernardis

MENTRE LA GORIZIANA E' SCONFITTA A BARI

Un punto a Lodi: Levrette in media

Lodi-Levrette 4-4 (3-1)

LODI: Dalceri (Ghizzoni), Mora, Righi (1), Franchi (1), Salvatori, Esposto (2), Moroni, Ghilardoni, Missiroli.

LEVRETTE: Mari (Furlani), Fonzari, Pockaj, Kalik, Perok (1), Gon, Luzzi, Bornè (2), Brancolini (1).

ARBITRO: Muttini di Novara.

Lodi, 22

Con una rimonta che ha dell'incredibile la Triestina è riuscita a strappare un punto contro un Lodi che sembrava destinato a vincere abbondantemente e senza troppe preoccupazioni. Il Lodi aveva infatti dominato nettamente nel primo tempo, mentre i triestini, nonostante il gol di Perok, realizzato con un tiro fulmineo e angolatissimo dalla distanza, non erano apparsi in grado di impensierire più di tanto la rete lodigiana.

Nell'ultimo quarto d'ora però, dopo che Righi aveva ancora aumentato il vantaggio per i suoi, la Triestina sapeva abilmente approfittare del calo atletico dei lodigiani. Così prima con Bornè, che sorprendeva la difesa del Lodi piuttosto deconcentrata, poi con Brancolini e ancora con Bornè, grazie a un'ottima deviazione al volo, riusciva a colmare per intero lo svantaggio.

Conseguito l'insperato ma non demeritato pareggio, la Levrette si limitava saggiamente a contenere l'ultima sfuriata dei padroni di casa. Ci riusciva pienamente, mettendo in bella mostra Mari e Fonzari. Prevedibile l'euforia dei giuliani a fine partita: l'allenatore triestino elogiava in blocco la squadra per il carattere e il bel gioco messo in mostra specialmente nel secondo tempo e indicava in Mari, Fonzari e la coppia dei veloci Bornè e Brancolini i migliori.

Buono l'arbitraggio.

Beppe Cremaschi

Giovinazzo-Goriziana 7-5

GIOVINAZZO: Labianca II, Siracusa, Vestito, Massari, Frasca, Labianca I, Camporeale, Caricato, Beltempo II, Beltempo I; allenatore: Massari.

GORIZIA: Fontana, Perce, Facchini, Siciliano, Marchesini, Coriato, Freley, Marzillo; allenatore: Scleghi.

ARBITRO: Rossi di Modena.

RETI: nel primo tempo al 4'27'' Vestito, 5'22' Frasca, 7'47'' Frasca, 16'21'' Marchesini, 22'07'' Vestito, 23'22'' Frasca; nella ripresa all'1'15'' Marchesini, 6'52'' Perce, 8'37'' Siciliano, 9'31'' Frasca, 10'55'' autorete Facchini, 16'37'' autorete Frasca.

Bari, 22

Nulla da fare per la Goriziana sul nuovo campo coperto dell'AFP Giovinazzo che ha avuto un inizio davvero brillante disorientando, con l'incitamento di oltre un migliaio di spettatori, la formazione goriziana. L'iniziale vantaggio realizzato da Vestito veniva consolidato da una doppietta di Frasca e poi Marchesini (senz'altro uno dei migliori giocatori in campo unitamente a Facchini, Frasca e Vestito) riduceva.

Comunque il primo tempo si chiudeva in favore dei padroni di casa per 5 a 1. Difficile la rimonta per gli avversari nella ripresa; comunque la Goriziana imponeva in questa seconda fase un diverso ritmo per cui il Giovinazzo accusava fatica nel difendere la vittoria.

I RISULTATI:

Novara - *Follonica 6-3
Giovinazzo - Goriziana 7-5
Grosseto - Valdagno 6-5
Lodi - Levrette 4-4
Monza - *Modena 7-4
Trissino - Breganze 2-2

LA CLASSIFICA: Novara punti 6; Monza 5; Follonica, Triestina e Breganze 4; Marzotto 3; Modena, Goriziana, Giovinazzo e Grosseto 2; Lodi e Trissino 1.

● CALCIO. All'età di 87 anni è morto a Firenze Guido Ara, ex calciatore; ex nazionale nel ruolo di mediano ed ex allenatore di diverse squadre fra cui la «Fiorentina» che guidò nelle stagioni 1934-35, 1935-36 e 1936-37.

Premio di Marzo a Montebello

Montebello risente della penuria di materiale valido e presenta quest'oggi campi di partenti insolitamente ridotti per un convegno festivo. Fanno eccezione la Totip e la corsa dei 3 anni, che hanno raccolto dieci concorrenti cadauna.

In quattro nel «clou» Premio di Marzo riservato alla migliore categoria. I due alleati Frosinone e Davis (quest'ultimo penalizzato di 20 metri) sono sfidati da Delaunay e dall'americana Darn Star alla sua prima comparsa sulla pista triestina. Il pronostico va di diritto a Frosinone che con il miglior numero dovrebbe rendersi interprete di indisturbato percorso di testa. Anche la distanza, il miglio, è a favore dell'allievo di Quadri che potrebbe eventualmente temere la ficcante punta conclusiva di Delaunay, sempre pericoloso all'epilogo quando può correre in posizione. Darn Star rappresenterà la novità per il pubblico triestino, mentre Davis, in bell'ordine, avrà senz'altro compito difficile in relazione alla penalità.

I nostri favoriti:

PREMIO DELLE DALIE: Inquart, Rio d'Oro, Labrador d'Ausa.

PREMIO DEI GERANI: Riccio da Parma, Mustaki.

PREMIO DEI PAPAVERI: Esteno, Rustico, Tognin.

PREMIO DEI FIORDALISI: Tovric, Perosi, Twinki.

PREMIO DEI GELSOMINI: Frattura, Lady Gina, Maiest.

PREMIO DI MARZO: Frosinone, Delaunay.

PREMIO DEI GIGLI (Totip): Dominguin, Hertz, Iudice.

PREMIO DELLA FIORITURA: Andrea del Castagno, Belfleur, Glorialina.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che il 15 aprile 1975 ad ore 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili al prezzo base per ciascun lotto indicato: PARTITA TAVOLARE 47 DI AURISINA: Lotto 5) p. c. n. 1352/1 (Lire 1.216.000); Lotto 6) p. c. n. 1352/2 (Lire 700.000); Lotto 7) p. c. n. 1662 (Lire 275.000; Lotto 8) p. c. n. 2410 (Lire 232.000); Lotto 9) p. c. n. 2472, 2476 e 2490 (L. 1.190.000); Lotto 10) p. c. n. 2515, 2517 e 2518 (Lire 3.350.000); Lotto 11) p. c. n. 2569/1 (Lire 5.160.000); Lotto 12) p. c. n. 2627 (Lire 387.000); Lotto 13) p. c. n. 2641 (Lire 326.000); Lotto 14) p. c. n. 2682/2, 2693, 2695 e 2696 (Lire 863.000); Lotto 15) p. c. n. 62/7 (Lire 34.000.000).

Gli offerenti devono depositare il 22% del prezzo base per cauzione e spese entro le ore 12 del 14 aprile p. v. Offerte in aumento non inferiori al 5% del prezzo base. Saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. INFORMAZIONI in Cancelleria, stanza 240.

Il Cancelliere
(Bruno Rubini)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA - Il Cancelliere rende noto che alle ore 12 del giorno 22 aprile 1975 nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti immobili costituiti da: P. T. 582 di Rupingrande c. t. 1.o, cat. 1920, consistente in terreno seminativo di 4.a cl. di mq 2038 in natura 2219, casa e orto di proprietà di Tullio Annibal, al prezzo di Lire 60.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 300 000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in cancelleria — stanza 240 — ove potranno aversi maggiori informazioni, il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento al saldoprezzo, entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 17 marzo 1975

Il Cancelliere
(Bruno Rubini)

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

ITALY/FAR EAST CONFERENCE COEFFICIENTE DI ADEGUAMENTO VALUTARIO

Le Compagnie membri della Conference annunciano che il «Coefficiente di Adeguamento Valutario» verrà aumentato dalla misura attuale del 7.50% al 10.35%, con effetto dalle caricazioni su navi che inizieranno a caricare nei singoli porti l'1 aprile 1975 e dopo tale data.

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
Lampedusa	07.30	14.10
	17.00	19.55
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.35
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia
Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21 35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Basilea	15.10	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16 30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

Aerolinee ITAVIA
AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

OCCASIONE vendo sci Knesal nuovi altezza 2,10. Telefonare 211237 ore pasti. 22665 M

PASTORI tedeschi maschio femmina cuccioli vendonsi 20.000 lire. Telefonare 42749 Monfalcone. 2362 M

PELLICCIA uomo taglia 50 castorino naturale. Tel. 414703, ore ufficio. 22528 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270 mila in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo Viale XX Settembre 16, III piano/ ascensori. 34 M

PIASTRELLE ceramica, maiolica, gres. Prima scelta, ultime novità, prezzi speciali. Telefonare 794024. 42659 M

VENDESI occasione carrozzina «Peg» e porte-enfant ottimo stato. Tel. 34255. 22658 M

VENDESI carrozzina inglesina, box 3 misure, seggiolina 488 Chicco più ruote, bagno-fasciatoio, porta enfant Chicco, culla completa vimini, tutto come nuovo. Telefonare 41887 Monfalcone. 22659 M

VENDO cisterna in lamiera m 2.70x 1.40x0.75 come nuova. Telefonare 773816, ore 9 - 13. 42713 M

VENDO bellissimi cuccioli cocker spaniel, con pedigree. Prezzi imbattibili. Telefonare 0431-43524. 1592 M

VENDO impianto stereofonico alta fedeltà 1.300.000. Telefono 60367. 22551 M

VENDONSI cuccioli pastore tedesco pedigree. Tel. 81439, Gorizia. 5872 M

VENDONSI cuccioli BOXER tigrati fulvi. Telefonare Monfalcone 42258. 4615 M

VENDONSI 2 materassi Permaflex, nuovi di marca. Tel. 723927, misura 85-190. 42607 M

VOGATORE da camera Skiff perfetto vendesi occasione. Tel. 746830 ore pasti. 22661 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi tappeti quadri pianoforti stanze letto pranzo, mobili vecchi. Telefono 31428. 22456 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 42653 N

ACQUISTO cartoline lettere vecchie anche in quantità. Telefono 62672. 22597 N

ACQUISTO lettere cartoline curiosità sino al 1948, esclusi rivenditori. Tel. 733800. 22497 N

BINOCOLI fotografiche, cineprese, proiettori, diapositive, orologi tasca, braccio anche guasti, trasformatori acquisto. Timeus 9, negozio. 42898 N

CERCASI ping-pong pieghevole. Tel. 70527. 22541 N

METALLI rottami tutti ottone piombo ferro ghisa acquistansi S. Francesco 48. 22680 N

RETE metallica per recinti (anche usata, qualsiasi altezza), paletti legno o ferro, acquisto. Tel. 226273. 42598 N

200.000 pago giornalini 1930-1950: Topolino, Gordon, Mandrake ecc. Lino Pes via Donoratico 43, Cagliari. 27666 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini Peg: Giordani, recinti, seggioloni, materassini, guancialini, brandine scale scarpiere lettistipo, armadietti, armadiguardaroba. Famose reti Ondaflex Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 22332 NN

A. SGOMBERO abitazioni cantine, compero mobili, altro. Tel. 750566.

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli», Grimani 11. 111 NN

ACQUISTIAMO quadri mobili pianini oggetti argenti antichi. Telefonare tutti giorni 35911. 22648 N

ARREDAMENTO intero appartamento signorile anche parzialmente vendo, esclusi rivenditori. Telefonare 761267 - 759551. 42842 NN

CUCINA formica seminuova sei ante con scolapiatti 170.000. Tel. 827019. 22598 NN

ESPOSIZIONE mobilificio San Marco, via Gambini 4/1 e Manzoni 11. Ritiro mobili usati. 71654 NN

MATRIMONIALI lussuosissime gran de occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 42866 NN

MOBILE componibile Fitting letto incorporato, bar come nuovo, macchina cucire Singer/ Telef. 763011. 22525 NN

NEL vostro interesse visitate il mobilificio Biecher Istria 27. Troverete mobili lusso comuni dai prezzi più vantaggiosi. Assortimento usato. 22683 NN

OCCASIONE vendo camera pranzo, cucina, letto. Via Settefontane 12, porta 26, presentarsi dalle ore 10 alle 12. 22531 NN

OCCASIONE vendonsi camera pranzo seminuova salotto due reti con materassi Permaflex lire 200.000. Telefonare 414495. 42725 NN

OCCASIONE vendo soggiorno in teak Lire 80.000. Tel. 824119. 22545 NN

OCCASIONISSIMA camera pranzo vendesi. Telefonare 729082. 29835 NN

PIANINI russi prezzi propaganda permute. juke box, XX Settembre 32. 42667 NN

PIANINO seminuovo vendesi da lunedì ore 18-20. Docce 5/1, Revere. 42727 NN

PIANINO oppure pianofarte acquisto. Tel. 763736. 42727 NN

SALOTTO in stile veneziano vendesi affare. Telefonare 751941. 42832 NN

SOGGIORNI salotti matrimoniali porta scarpe falegnameria. Viale Raffaello Sanzio 20. 22606 NN

TAVOLO originale Luigi XVI rustico conventuale vendo occasione, esclusi rivenditori. Tel. 767134. 22632 NN

VENDESI cucina laccata piano tavolo sedie formica. Tel. 39112 dopo ore 16. 22633 NN

VENDESI soggiorno nuovo con tavolo rotondo 6 sedie lire 250.000. Telefonare 813831. 71534 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ARGENTO oro monete acquisto prezzi massimi, scambio. Oreficeria Ponterosso 5. 22576 O

MONETE europee acquisto massimo prezzo. Telefono 31230 chiamare dopo 17.45. 22148 O

ORO argento acquisto disimpegno polizze. Commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano. 41993 O

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3.000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil, piazza San Antonio Nuovo 4, primo piano. 42892 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Pagliericci, ang. Beato Angelico (San Giovanni), tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120), San Pellegrino (135), Ferrarelle (155), Fabia (110), Alba gassata (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175) Fiuggi (340), Sangemini (300), vino Lambrusco di R. Emilia (325), Tocai, Meriot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Castagna (340), latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 22620 OO

OFFERTA SPECIALE per coloro che vengono ad acquistare personalmente, valida fino al 5 aprile. Per queste due settimane la DI.BE.MA. offre per confezioni complete dello stesso prodotto: Birra DREHER 2/3 normale vetro a rendere (cauzionato) a Lire 200 alla bottiglia. 22620/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AZIENDA commerciale cerca venditore cui affidare tentata vendita prodotto larghissimo consumo già affermato. Offresi elevato compenso provvigionale premi produzione, iscrizione Enasarco, inviare offerte Cassetta 24 - O, SPI Trieste. (22668 P)

CERCASI rappresentante per Trieste e dintorni presentarsi via Milano n. 1-A. 22678 P

INDUSTRIA avvolgibili, veneziane, rivestimenti plastici, tendine per usci, cerca rappresentante. Gaetano Lamanna, via Oberdan - 70433 Monopoli (Bari). 5829 P

MOTTA S.p.A. linea snack per ampliamento rete distribuzione cerca 2 venditori per Trieste 1 venditore per Gorizia presentarsi lunedì 16-19 Largo Panfili 1. 11901 P

PER provincia Gorizia cercasi giovane dinamico referenziato al quale affidare subagenzia tre prestigiose e introdotte industrie nazionali settori liquoristico, alimentare e detergenti. Inviare curriculum Cassetta 24 N, SPI Trieste. (22492 P)

RAPPRESENTANTI zone: Venezia, Verona, Pordenone, Vicenza, Padova, Treviso, Gorizia, Trieste, Udine, Belluno, Trento, Bolzano, introdotti presso: macellai, rosticceri, salumai ecc. Per vendita carta polietilenata a norma di legge. Rappresentanti introdotti presso negozi: calzature, boutique, abbigliamento ecc. Per vendita sacchetti plastica e carta. Si richiede esperienza nel settore. Ottime possibilità guadagno. Solo provvigione, Enasarco. Anche pensionati. Cassetta 2 H, SPI - 16121 Genova. 5868 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, G. DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. Massime facilitazioni di pagamento. FIAT 850, 124 berlina, 124 special, 1100 R, familiare, 125. FORD Escort 1100, Cortina. OPEL Kadett, Rekord coupé. LANCIA Flavia. VAUXALL Viva. AUTOBIANCHI Primula. N.S.U. Prinz 4. INNOCENTI Mini Minor. Simca 1000 LS, 1000 GLS, 1100 GLS, 1301 special, 1501 CHRYSLER 180. 53 Q

A A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, PADOVAN DE CARLI, SANZIO 13: vetture usate con garanzia: Fiat 850 '65 '67, 1100 R, Primula '68 '70, 128 '71, Simca 1000 65 '70 '71 '72 '73, Rally '72, 1301 S '71, 1301 break '73, Chrysler 2 L '73. Festivi 10-12. 22675 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796342. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, 1300 Super nuova 1975, 1300 TI 1970, 1300 GT Junior 1972 1970, 1300 Duetto 1972, Alfasud 1974. FIAT 128 berlina 4 porte 1970 1969, 128 Rally 1971, 124 berlina 1971, PEUGEOT 304 1973, RENAUT TL 6 '71. VISITATECI!!! 22682 Q

A.A.A. LA MOTOGUZZI presenta il NUOVO CHIU e il DINGO a TRE MARCE: il CICLOMOTORE che NON TEME LA SALITA. In vendita presso MOTO GUZZI, via F. Severo 18, tel. 38903. 32/1 Q

A.A.A. PRESSO l'Autosalone Catullo via F. Severo 34, NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN pronta consegna della giardinetta Volkswagen 9 posti e del nuovo FURGONE con portata maggiorata a 1280 kg. Pagamento in 30 comode mensilità senza cambiali, minimo anticipo. 32 Q

A.A.A. AUDI 80 LUSSO 1300 cc nella versione rinnovata in offerta speciale con 4 fari allo jodio radio vernice metalizzata. Pronta consegna. Prove presso l'Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 32 Q

A.A. CITROEN 1000 GS nuova 1 milione 900.000 visibile via Giulia 10. A 500 fam. 5.000 km '74, 850 spider '66 - '71 visibile via Giulia 10 100 Q

A.A. 125 S 1971 impianto gas, Giulia GT 1300 '72, Fulvia coupé 1300 '72 visibile via Cologna n. 4, officina. 100 Q

A. AUTONAUTICA Russo, Autoscuola via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria Trieste Fjord, Solcio, Saga, Albin, Comet 7,70, Comet 7,01, Meteor, Meteor 8, Flying Junior Comar, Mosquito EC 17, Bihannic, Vaurien. Imbarcazioni Lord 300 e 330 sconto 15%, Rio 300 con Evinrude 2 Hp lire 350.000. Motori Evinrude e imbarcazioni Molinari 380 e 410 rateazioni senza interessi per sei mesi. Usati tipo Shetland 570 Daycruiser, Mamba, Panther, vendonsi occasione. Visitateci, troverete esposte un campionario di tutte le imbarcazioni elencate. Lunedì aperto. 22645 Q

A. CASEMOBILI vere bellissime, case su ruote si possono mettere ovunque senza problemi di permessi. Disposizioni interne a richiesta da 20 a 90 mq. Esposizione permanente Autocaravan, via dell'Istria 155. 22097 Q

A. PRIVATO vende 127 Giannini NPS '72. Tel. 810872. 22630 Q

A 112 '72 vendesi occasione. Visibile lavanderia via Cereria 6, lunedì. 22673 Q

A. 500 F '68, Renault R 4 '68. Telef. 271131 - 271874. 22625 Q

A. 850 coupé '69 ruote lega occasione. Tel. 231767. 22625 Q

A migliore offerente cedo Fiat «850» anni dieci, efficientissima; anche condizioni pagamento. Telefonare 797198. 42695 Q

ACCESSORI auto eliminazione articolo vende Autonautica, d'Annunzio n. 25-B. 22719 Q

ALFA GTV 2000 come nuova vendo Telefonare 53312. 71548 Q

ALFA ROMEO Giulia 1300 66, Giulia Super 1300 72, Fiat 1100 D 65, Fiat 124 coupé 67, Peugeot 404 L familiare 63, anche dilazionate vendonsi presso Autosalone, via Fabio Severo 34. 32 Q

APE 50 motocarro guida senza patente vendesi occasione. Tel. 794437. 42876 Q

AUTO. BMW 700 rodaggio vendo, Tel. 820238. 42633 Q

AUTOCCASIONI. Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo; BMW Turing 72, Lancia Fulvia 70, Coupé 71, Capri 73, 500 L 71 68 67, 850 S 69 66, Coupé 67, 126 74, 112 72, 127 74 71, 128 74 72, 124 68, Spider 67, Opel Kadett 70, Mini Cooper 67. Festivi ore 10 - 12. 22670 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine per demolire. Tel. 812256. 22566 Q

AUTODIAGNOSI, via Tacco 32, vende batterie e pneumatici delle migliori marche con garanzia. Rateazioni 18 mesi. Tel. 773688, diagnosi vetture. 22715 Q

AUTOMOBILE d'epoca perfettamente originale vendo oppure permuto. Telefono 793308. 22662 Q

AUTONAUTICA Meriggig via Torricelli 10, tel. 767118. Barche vela Mosquito U-16 Sciuscià Pivier Golden-Lion Pierot Harmony anche versione guscio, nonché pilotine Plastilupi, fuoribordo Tohatsu e usato. 22640 Q

AUTONAUTICA Meriggi via Torrili 10. Tel. 767118. Continua con grande successo la vendita della barca vela «Strega» al prezzo invariato di 1.450.000. 22640/1 Q

BARCA vendo tre cuccette cucina cinque vele entrobordo. Telefono 742794. 22601 Q

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili, sconti particolari, pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica. Garage Regina, via Raffineria 6. Telefonare 725345. 71538 Q

BENELLI 125 cross perfetto un anno vendo. Telefono 36456. 42693 Q

BENELLI 500-4 e 250 bicilindrico perfetti vende Racing Store, via di Servola 2/2. 183 Q

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Sconti particolari. Pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

CABINATO Cris Craft 6 posti letto bimotore benzina accessoriatissimo vendesi. Tel. lunedì 53639. 71556 Q

CASEMOBILI chalet. Anche con eventuale terreno. Esposizione Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. 42830 Q

Continua in 16.a pagina

†

Il giorno 21 marzo a Torino è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Coelli

Affranti da un dolore immenso Lo piangono la moglie PINA, la figlia SILVANA con il marito ATTILIO, i fratelli CARMELA, VIRGILIO, CARLO, ILIA, i cognati, i nipoti, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 24 marzo alle ore 11 dal Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Famiglie:
COELLI, LORUSSO, GERM, VERDECCHIA

Trieste, 23 marzo 1975

PIERLUIGI e MASSIMO LORUSSO ricordano con tanto affetto

nonno Armando

improvvisamente scomparso.

Trieste, 23 marzo 1975

Partecipano al lutto le famiglie:
— GIUSEPPE, ELENA LORUSSO
— GIORGIO, LEA, IVANA, FLORA GATTI

Trieste, 23 marzo 1975

L'amico ALDO partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 23 marzo 1975

Partecipano al lutto GIOVANNI e RITA NELZI.

Trieste, 23 marzo 1975

Si associano al lutto LADI e LILLY SCHEIMER.

Trieste, 23 marzo 1975

ALBERTO, MARIAGRAZIA, ROSSOTTO partecipano sentitamente al grande dolore di SILVANA e ATTILIO.

Torino, 21 marzo 1975

23-3-1974 23-3-1975

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Ermenegildo Badin

i familiari Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.

Trieste, 23 marzo 1975

†

Il giorno 22 corrente è improvvisamente deceduto il

Generale di Divisione

Grand'Uff.

Sante Nepitello

Pluridecorato al Valore

Cons. Nazionale dell'Istituto

del Nastro Azzurro e Presidente

della Feder. Prov. di Trieste

Cons. Nazionale dell'Ass. Naz.

Cavalieri di Vittorio Veneto

e Presidente della Federazione

Provinciale di Trieste

Straziata ne dà l'annuncio la moglie ANITA e le congiunte famiglie DALLA VIA, COMISSO, LEBAN, PECENCO, HABIAN e l'affezionatissima ISA.

Un grazie particolare al dott. CLAUDIO MICALESCO per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 24 marzo alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 marzo 1975

Il Consiglio Direttivo della Federazione di Trieste dell'Istituto del «NASTRO AZZURRO» inchina il suo labaro medagliere per porgere l'estremo saluto al suo amato Presidente.

Trieste, 23 marzo 1975

La Federazione Prov. di Trieste dei «CAVALIERI di VITTORIO VENETO» partecipa al lutto della famiglia per la morte del suo Presidente.

Trieste, 23 marzo 1975

I FANTI della sezione Provinciale di Trieste ricordano addolorati la nobile figura dell'amatissimo

Generale Gr. Uff.

Sante Nepitello

che per moltissimi anni fu valido consigliere.

Trieste, 23 marzo 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Marcella Corbatti ved. Dudine

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FIGLI

Trieste, 22 marzo 1975

Ringraziamo profondamente tutti i parenti, amici e conoscenti che hanno voluto onorare la memoria del nostro

Giuseppe Ferluga

Famiglie
FERLUGA - PIEMONTESI

Trieste, 23 marzo 1975

Nel secondo anniversario della scomparsa del suo caro

Livio

la moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata in suffragio alle ore 7.30 mercoledì 26 corr. nella Parrocchia di via Vasari.

Trieste, 23 marzo 1975

26-3-1973 26-3-1975

Nel II anniversario della scomparsa dell'adorato figlio

RAG.

Ferruccio Bauci

la mamma Lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Trieste, 23 marzo 1975

Sono trascorsi quattro anni da quando

Gaetano Sorrentino

ci ha lasciati

La moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 marzo 1975

†

Il 21 marzo si è compiuta la vita terrena di

Gisella Panusca nata Petronio

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio GERMANO con la moglie BRUNA, il nipote ENRICO, la sorella ANGELINA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 marzo 1975

Partecipa al dolore:
— famiglia BERTOTTO

Partecipa al lutto famiglia UMBERTO PATRIZIO.

Trieste, 23 marzo 1975.

†

Il 20 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Divis nata Germani (Ici)

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, la figlia ANNA con il marito MASSIMO, il nipotino GIULIO, la suocera e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 23 marzo 1975

†

Marcello Colomban

si è spento il 12 corrente, lasciando nel dolore i figli, nuore, nipoti, fratello, sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Pierobon

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai signori medici e al personale tutto del Reparto Geriatria di Monfalcone e della Casa invalidità e vecchiaia di Udine.

I familiari

Monfalcone, 23 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Rodolfo Stossi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 23 marzo 1975

Ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore per la perdita della nostra indimenticabile

Ilde

Un grazie particolare a tutti gli abitanti del rione.

Famiglie
PRELEC - PERENTIN

Trieste, 23 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Arturo Colussi

ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI TUTTI

Trieste, 23 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

CLAUDIO, ANGELO e DAVIDE unitamente ai parenti tutti ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della cara

Luciana

Famiglia SCHIAVON

Trieste, 23 marzo 1975

I familiari di

Vittorio Meriggioli

ringraziano di cuore tutte le gentili persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 1975

Nel terzo anniversario della scomparsa del nostro caro

Bruno Pitton

con infinito rimpianto Lo ricordano la moglie, i figli e i parenti tutti.

Trieste, 23-3-1975

25-3-1965 25-3-1975

Nel X anniversario della morte di

Giulio Jurco

i familiari Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro.

Trieste, 23 marzo 1975

†

Venerdì 21 marzo dopo lunga e penosa malattia è mancata la nostra cara

Eugenia Cocmur ved. Lesniak

Ne danno il triste annuncio i figli ELIGIO e ADRIANA, la sorella EUFEMIA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. PINO RIZZO, suo medico curante.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 marzo 1975

Sono vicini all'immenso dolore della cara ADRIANA, MENOTTI e NORETTA BIROLLA.

Trieste, 23 marzo 1975

†

Il 21 corr. è mancata la nostra cara mamma

Isabella Saina

Ne danno il doloroso annuncio i figli LEDA, BRUNA, LILIANA, SILVANA, GIORGIO, MARINO, i generi, le nuore, i nipoti tutti e le sorelle LIDIA e MERCEDE.

I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 marzo 1975

†

Il giorno 21 marzo è mancata la nostra cara mamma

Maria Zudek

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 24 marzo alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, per Cattinara.

Trieste, 23 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per l'affetto dimostrato al nostro caro

Luciano

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

In modo particolare il Ten. Col. CERVI, il dott. BRUNO LUCIANO MARINI e tutte le autorità, ufficiali, sottufficiali, appuntati e guardie di P.S., e tutto il personale del Centro di Rianimazione.

Famiglie GIORDANI

Trieste, 23 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro indimenticabile

Francesco Spangher

ringraziamo di cuore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria ed esserci vicini in questa triste circostanza.

I familiari

Villesse, 23 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati farlo personalmente ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Semeia

Famiglie
DEGRASSI - GASPARINI

Trieste, 23 marzo 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Remiro Zimolo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 23 marzo 1975

Ringraziamo sentitamente tutti gli amici e colleghi che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe De Martino

La MOGLIE e PARENTI

Trieste, Napoli, Bolzano, Fiume, 23 marzo 1975

I familiari con commozione e affetto ricordano il

DOTT.

Simeone Pasini

nel XII anniversario della Sua scomparsa e il

RAG.

Virgilio Frausin

Trieste, 23 marzo 1975

Sono trascorsi quattro anni da quando

Anita Goitan nata Role

ci ha lasciati

Il marito e i parenti La ricordano con l'affetto di sempre, anche a coloro che Le vollero bene.

Trieste, 23 marzo 1975

†

Si è spenta ieri la nostra cara

Nella Flumiani

Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, i figli MARISA e FABIO, la sorella ANNA, il genero, le nipotine e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 24 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 marzo 1975

Gli amici tutti partecipano al lutto dell'amico FABIO.

Trieste, 23 marzo 1975

†

Il 21 corr., per malattia del lavoro, ha cessato di battere il cuore buono e generoso del nostro caro

Giovanni Pecoraro

Con profondo dolore lo annunciano la mamma, la sorella, il cognato e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai Medici e al personale degli Ospedali che amorevolmente l'hanno assistito.

I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 marzo 1975

†

E' mancato al nostro affetto

Andrea Pavlica

Con immenso dolore Lo piangono la moglie TERESA, i figli ANDREINA e RICCARDO, il genero LUIGI CASAGRANDE, la nuora ANITA, gli adorati nipoti MAURO, RICCARDO e MARINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 24 corr. alle ore 16 dal Cimitero di Capodistria.

Trieste - Capodistria, 23 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Viezzoli

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento. Ringraziamo l'ammiraglio GIAMMARINI e il personale tutto della Capitaneria di Porto.

Un sentito ringraziamento ai condomini ed inquilini dello stabile nr. 63 di via Baiamonti.

Famiglia VIEZZOLI

Trieste, 22 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Maier

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 24 marzo alle ore 17 nella Chiesa Parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli.

Le figlie e i familiari

Trieste, 23 marzo 1975.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Gianni Furigo

ringraziamo sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 23 marzo 1975

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Ezio Sarti

Perito edile G.M.T.

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

In particolare i colleghi della Grandi Motori Trieste.

I FAMILIARI

Trieste, 23 marzo 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Emilio Crevatin

ringraziamo i parenti, gli amici e conoscenti che hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie ANGELA

Trieste, 23 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Umberto Bukovaz

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

La moglie, i parenti tutti.

Trieste, 23 marzo 1975

Nel I anniversario dell'immatura scomparsa del

GEOM.

Oscar Marchi

la moglie, le figliolette, la sorella e i familiari Lo ricordano con infinito rimpianto.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 25 marzo alle ore 8 nel Tempio dell'Esule di via Capodistria.

Trieste, 23 marzo 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SPAVENTOSA STRAGE (A TEMPERLEY) DOPO LE UCCISIONI DEI GIORNI SCORSI

OTTO GIOVANI PERONISTI MASSACRATI IN ARGENTINA

Prelevati in un bar sono stati uccisi a raffiche di mitra - Gli assassini apparterrebbero a un'organizzazione di destra - Scioperi e occupazioni di fabbriche in tutto il paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 22

Terroristi di estrema destra incappucciati e armati hanno rapito stamane un consigliere municipale di sinistra e sette suoi amici: i loro cadaveri sono stati rinvenuti più tardi dalla polizia, crivellati da raffiche di mitra. Il consigliere municipale ucciso si chiamava Hector Lencinas, ed era stato eletto a Temperley, cittadina una ventina di chilometri a Sud di Buenos Aires: apparteneva alla gioventù peronista (JP), una formazione radicale della sinistra del movimento giustizialista, attualmente ai ferri corti con il governo del Presidente argentino, signora Isabel Peron. I suoi amici, vittime della sua stessa atroce morte, non sono stati ancora identificati: si tratta di giovani fra i 16 ed i 29 anni di età, e fra loro era anche una donna.

In tre giorni di agguati, assassinii e rapimenti, perpetrati da guerriglieri sia dell'estrema destra sia dell'estrema sinistra, sono già 24 gli uccisi accertati, che hanno portato un'ulteriore nota di cupo pessimismo ai preesistenti guai di natura politica ed economica nei quali si dibatte il governo della vedova dello scomparso presidente Juan Peron.

Questa la ricostruzione dei fatti fornita dalla polizia provinciale di Temperley: una quindicina di uomini, quasi tutti indossanti un cappuccio per nascondere il volto, sono penetrati la notte scorsa nell'abitazione di Lencinas. Ma la vittima da loro designata era fuori casa, per cui i terroristi hanno devastato la sua abitazione facendovi esplodere bombe. e sono andati a cercarlo in un bar vicino. Con le armi spianate, i 15 terroristi si sono avvicinati a Lencinas, che stava intrattenendosi con i suoi giovani amici. Tutti e otto sono stati costretti a salire su veicoli in attesa, a bordo dei quali sono stati portati nella località ove sono stati tutti trucidati a raffiche di mitra.

I cadaveri martoriati sono stati trovati stamane, nei pressi dell'abitazione di Lencinas, dopo che i suoi vicini di casa avevano udito numerose raffiche di mitra. Quella odierna è stata la terza giornata consecutiva di stragi a sfondo politico nel paese Ieri la polizia ha trovato i cadaveri di nove persone assassinate, e giovedì altre sette erano perite vittime di incursioni e rappresaglie di elementi di estrema destra e di sinistra. La strage di oggi, secondo la polizia, reca l'impronta di una squadra della morte di estrema destra, la «Alleanza anticomunista argentina» (AAA), già autrice di altre efferrate uccisioni.

Tutto ciò sta accadendo in un momento di grave tensione e di incertezza nella politica nazionale. Oltre 6000 operai in tre importanti industrie di Villa Constitucion, città 320 chilometri circa a Nord di Buenos Aires, occupano da alcuni giorni gli impianti di lavoro: si tratta del cuore di un importantissimo complesso industriale, lungo il fiume Paranà, ove reparti della guardia costiera, della guardia di confine e della polizia hanno effettuato una grossa operazione antisovversiva, arrestando oltre 100 persone in diverse città della zona.

Le forze di polizia restano all'erta, dopo avere sventato quello che era stato denunciato come un pericoloso complotto di guerriglieri di estrema sinistra dell'esercito rivoluzionario del popolo (ERP), teso a impadronirsi del potere locale ed a sconvolgere l'economia del paese. Gli impianti della Acindar (la più grande acciaieria del paese di proprietà privata), della Metcon (un altro impianto metallurgico) e della Marathon (un impianto petrolchimico) sono occupati dalle maestranze da giovedì scorso, dopo l'arresto di 11 loro caporioni di sinistra. Il governo ha dichiarato illegali le occupazioni, ed ha annunciato che i violatori della legge verranno puniti. Si è così profilata una prova di forza che si prospetta di assai difficile soluzione.

A. P.

KADAR RESTA A CAPO del PC ungherese

Budapest, 22

Janos Kadar è stato riconfermato oggi nella carica di capo del partito comunista ungherese. La decisione più significativa del congresso del PCU non è stata tuttavia la conferma di Kadar, ma l'uscita dal Politburo di Rezso Nyers, che l'anno scorso era stato rimosso dalla segreteria del partito.

Il cinquantaduenne Nyers era stato l'architetto dell'esperimento ungherese basato su un'economia di mercato modificata. Il congresso si è pronunciato per un'intensificazione dei controlli centrali sull'economia. Dal Politburo sono usciti altri due membri veterani: Lajos Feher, di 58 anni, e Gyula Kallai.

I partenti sono stati sostituiti da Gyoergy Lazar, vice primo ministro per l'economia, Istan Sarlos, ex sindaco di Budapest, Laszlo Marothy, capo dell'unione giovanile comunista e Miklos Ovari, segretario del comitato centrale. I posti da assegnare erano infatti quattro in quanto un altro membro del Politburo, Zoltan Komocson, direttore dell'organo del PCU il Nepszabadsag, era morto l'anno scorso. *(Ap)*

FOLLA DI PROFUGHI A PHNOM PENH



Telefoto Upi

Phnom Penh — Una lunga fila di giovani profughi, fuggiti dinanzi all'incalzare dei khmer rossi, attende la distribuzione di cibo

DICHIARAZIONI DI COLOMBO A UN SETTIMANALE

L'Italia chiederà altri prestiti esteri

Colmeranno il deficit non coperto dall'attivo ottenuto nella bilancia commerciale «non-oil»

Roma, 22

L'Italia ricorrerà ancora nel 1975 a prestiti internazionali. Lo afferma il ministro per il tesoro, Emilio Colombo, in un'intervista a «La discussione». Il ministro spiega che l'attivo bilancio commerciale «non-oil» raggiunto nei mesi scorsi, copre solo in parte il defict petrolifero e che quindi «rimane l'esigenza di coprire con prestiti internazionali la parte residua. Ma per ottenere disponibilità finanziarie dall'estero — spiega il ministro — è indispensabile rafforzare la nostra credibilità. Non bisogna dimenticare troppo in fretta la situazione nella quale ci siamo trovati poco meno di un anno fa».

«Se oggi — aggunge Colombo — si può operare nel senso di sostenere la ripresa della nostra economia, lo si deve alla severità con la quale la politica economica è stata condotta da circa un anno. Ove dovessero prevalere il convincimento che tale severità è ormai superflua perché qualche minimo risultato è stato conseguito, la situazione potrebbe tornare assai grave nel giro di pochi mesi».

A proposito del bilancio dello stato, il cui deficit per il 1974 è contenuto in 7.373 miliardi di lire, il ministro ricorda che si è compiuta «una profonda e consapevole opera di revisione delle pur giustificate richieste delle varie amministrazioni, nell'intento di frenare la crescita di un deficit che sembrava inarrestabilmente avviato verso cifre incompatibili con le risorse a disposizione del sistema».

«Di fronte a una massa di oneri che — sottratti a qualsasi facoltà discrezionale — incombono sul bilancio con carattere ineluttabile, in quanto derivano da precise disposizioni legislative, abbiamo dovuto opporre un netto rifiuto a quelle richieste di aumento di spesa che — a causa della lievitazione dei prezzi e dell'accresciuto carico fiscale — potevano apparire adeguatamente giustificate. Ma è stata un'azione che, pur avendo condotto a risultati apprezzabili, richiede ulteriori e più incisivi interventi. Si impone, cioè, un'attenta riconsiderazione di tutta la legislazione comportante oneri a carico del bilancio dello Stato». *(Italia)*

BARZANI AMMETTE la sconfitta dei curdi

Beirut, 22

Le forze dei guerriglieri curdi asserragliate nella regione montagnosa dell'Iraq settentrionale non possono più far fronte all'esercito iracheno: lo ha ammesso il leader curdo, il «mullah» Mustafa Barzani, in un incontro con un gruppo di giornalisti che lo hanno raggiunto mercoledì scorso nel suo quartier generale di Hajhomran. Barzani ha ammesso che le sue forze sono state praticamente sopraffatte e che egli stesso pensa di abbandonare il comando e di riparare oltre frontiera in Iran.

Secondo notizie giunte a Beirut, migliaia di curdi stanno già abbandonando la regione per attraversare la frontiera iraniana, e ai profughi civili si sono uniti anche molti guerriglieri che hanno deposto le armi. Lo stesso Barzani avrebbe esortato la popolazione curda a fuggire prima dell'avanzata dell'esercito iracheno per sottrarsi a rappresaglie. L'esodo sembra segnare la fine della nuova insurrezione curda (la terza capeggiata da Barzani negli ultimi quarant'anni).

Nel suo incontro con i giornalisti il 71.enne capo dei ribelli curdi ha ammesso che le sue truppe non possono più resistere alla pressione dei soldati iracheni, meglio armati e numericamente superiori, in avanzata verso il Nord giovandosi della copertura dell'aviazione e dell'artiglieria pesante in un tentativo di spingere i guerriglieri curdi oltre il confine con l'Iran.

Barzani ha espresso amarezza per la politica degli Stati Uniti e dell'Iran che — ha detto — non hanno mantenuto le loro promesse di appoggio alle sue forze. L'anziano «leader» curdo ha rivelato di avere avuto, nel passato, colloqui con ufficiali americani che — ha detto — avevano dato il «loro appoggio non ufficiale» al movimento curdo. «Abbiamo ricevuto incoraggiamento da parte degli Stati Uniti e, sebbene non ci abbiano mai dato un impegno scritto definitivo, abbiamo sempre pensato, nei colloqui che abbiamo avuto con loro, che non ci avrebbero abbandonato nell'ora della necessità».

Barzani ha, inoltre, accusato l'Iran, che fino a poco tempo fa ha appoggiato la lotta degli indipendenti, di aver «svenduto» i curdi dopo la firma del recente accordo con l'Iraq per la soluzione delle annose vertenze confinarie tra i due paesi. «Sembra che abbiano avuto a cuore i propri interessi e che l'accordo sia stato firmato a nostre spese», ha affermato Barzani, il quale ha poi profetizzato «tempi oscuri e pericolo di genocidio per mezzo milione di persone», se la maggioranza dei curdi non riuscirà a fuggire nell'Iran prima della chiusura del confine (chiusura, in base all'accordo Iran-Iraq avverrà il primo aprile).

Barzani ha poi detto di sperare che gli Stati Uniti consentiranno di accogliere i profughi curdi e che lui stesso, una volta giunto sano e salvo in Iran, potrebbe chiedere asilo politico in America. Fonti curde hanno, d'altra parte, indicato che almeno quattro divisioni dei «ribelli», hanno deciso di rimanere in campo e continuare a combattere contro gli iracheni sotto la guida di un gruppo di comandanti che si sono dissociati da Barzani. *(Ansa - Upi)*

VIETNAM: ANCHE LA REGIONE DI QUANG DUC E' STATA CONQUISTATA DAI COMUNISTI

IN MANO AI «VIET» SETTE PROVINCE LUNGO UN ARCO DI 800 CHILOMETRI

Dal Nord uomini e rifornimenti possono ormai giungere facilmente e senza soluzione di continuità fin quasi alle porte di Saigon - Accentuata pressione su Hue - Insistenti voci di un colpo di stato

Saigon, 22

Un'altra provincia del Sud Vietnam, quella di Quang Duc, situata circa 200 chilometri a Nord-Est di Saigon, è caduta completamente nelle mani dei comunisti, i quali — dopo aver occupato ieri il più importante capoluogo distrettuale, Kien Duc — hanno conquistato oggi anche il capoluogo dell'intera provincia, Gia Nghia, che era l'unica posizione ancora conservata dai governativi nel settore. Con questo nuovo successo militare, le forze comuniste controllano ormai un territorio che, lungo un arco di circa 800 chilometri, si estende dalla frontiera del Vietnam del Nord fino alla Cambogia meridionale, nella regione di Tay Ninh e del cosiddetto «Becco d'anatra»; dopo l'abbandono della provincia di Quang Tri, l'evacuazione di Hue e l'abbandono degli altopiani da parte delle forze governative, i controllo di sette delle undici province che sono addossate al Laos e alla Cambogia, e controllano la maggior parte del territorio delle rimanenti quattro.

La caduta della provincia di Quang Duc è considerata particolarmente grave per il governo di Saigon: essa consente ai comunisti di arrivare, pressoché indisturbati, dal territorio nordvietnamita fin quasi alle porte della capitale Saigon, e di usufruire di una rete stradale lungo la quale i nordisti potranno far affluire tranquillamente rinforzi e munizioni, nell'eventualità che Hanoi e il Vietcong decidano di tentare un'offensiva diretta contro Saigon.

Il controllo ormai pressoché totale degli altopiani centrali (la provincia di Quang Duc è la più meridionale, in questa regione di enorme importanza strategica: nelle mani dei governativi restano solo le due province situate più a Est, quelle di Lam Dong e di Tuyen Duc) risulterebbe inoltre di decisiva importanza per un'eventuale azione bellica dei comunisti in direzione del Mar della Cina, mirante cioè a tagliare il Sud Vietnam in due tronconi.

La caduta di Gia Nghia, ultima roccaforte governativa nella provincia di Quag Duc, è avvenuta nel giro di poche ore: una forza nordvietnamita, costituita da molti battaglioni, ha attaccato la città dopo averla bombardata con i pezzi più potenti dell'artiglieria comunista, i cannoni da 130 millimetri, di fabbricazione sovietica. Alla notizia della conquista di Gia Nghia si sono aggiunte, nelle ultime ore, altre notizie che confermano il progressivo sfacelo militare del Sud Vietnam: i comunisti hanno occupato la città di Khanh Duong, 362 chilometri a Nord di Saigon, hanno avviato qualche operazione di «assaggio» nelle immediate vicinanze della capitale (rispettivamente a soli dieci e 18 chilometri da Saigon) e hanno iniziato a premere con una certa convinzione, lungo tre direttrici, sull'ex capitale imperiale, Hue, ormai pressoché sfollata dagli abitanti.

I comunisti hanno bombardato con l'artiglieria pesante le posizioni governative che difendono il perimetro Sud-Ovest di Hue; a Ovest della città sono state attaccate unità della prima divisione sudvietnamita, e un attacco è stato lanciato anche contro la base di Da Le, quartier generale di questa divisione. Sotto la pressione comunista hanno dovuto essere evacuate due posizioni governative, situate una quarantina di chilometri a Sud di Hue.

In seguito a questa catena di sconfitte e di ritirate, una tempesta sembra addensarsi sul governo del Presidente Van Thieu, e a Saigon, circolano insistenti voci di un imminente colpo di stato. Secondo un colonnello dell'esercito, «tutta la colpa della situazione, precipitata in pochi giorni, è solo di Van Thieu» e «non si aspetta altro che il suo rovesciamento». Di certo, l'opinione pubblica non era preparata alle notizie di questi giorni: le centinaia di migliaia di profughi che sono fuggiti dalle province abbandonate non sanno come spiegarsi la rotta, e i militari, che dovrebbero sapere come sono andate le cose, navigano a loro volta nel buio completo.

Soldati fuggiti da Pleiku e da Kontum hanno lamentato, parlando con i giornalisti, di essersi vista negare la possibilità di opporre resistenza: «Non è possibile — ha esclamato un colonnello — mollare tutto senza neanche un accenno di resistenza: la gente si aspetta che noi la proteggiamo e può anche digerire una sconfitta, subita onorevolmente in combattimento, ma non quello che sta succedendo». Particolarmente amareggiati molti profughi da Ban Me Thuot, che hanno lasciato indietro le famiglie: «Ci avevano detto — ha rivelato un ufficiale, nel campo profughi di Nha Trang — che la nostra partenza sarebbe stata solo temporanea. Ma risulta che ce ne siamo andati per sempre. Che sarà successo a mia moglie e ai miei figli?».

(Condensato Ap - Ansa - Afp - Reuter - Upi)

PRONTI 15 ELICOTTERI

VIA DALLA CAMBOGIA i cittadini americani?

Honolulu, 22

Una squadriglia di 15 elicotteri da trasporto americani, di stanza alle Hawaii, è stata posta in stato di allarme per un suo possibile invio nel Sud-Est asiatico: lo ha dichiarato un portavoce delle autorità militari a Honolulu. Il portavoce non ha fornito alcun dettaglio su questa missione; ma, secondo una stazione televisiva locale, la squadriglia potrebbe essere impiegata per l'evacuazione dei cittadini americani che si trovano a Phnom Penh,

Privato della nazionalità scienziato cecoslovacco

Praga, 22

Il dottor Frantisek Janouch, già vicesegretario generale dell'associazione europea per la fisica e capo sezione dell'istituto cecoslovacco di fisica nucleare, da qualche tempo espatriato dalla Cecoslovacchia, è stato privato della cittadinanza.

La motivazione addotta è che lo scienziato, con l'attività svolta all'estero «reca pregiudizio ad importanti interessi della Cecoslovacchia». Il dottor Janouch, che era stato a capo della «cellula» comunista dell'istituto di fisica nucleare, venne espulso dal partito in relazione — così si afferma — all'atteggiamento da lui assunto all'epoca della crisi degli anni 1967-68 (della cosiddetta «primavera di Praga»). *(Ansa)*

Phnom Penh: nuovo «alt» al ponte aereo

COLPITI IERI DAI RAZZI DUE AEREI AMERICANI

Phnom Penh, 22

Il ponte aereo americano, che rifornisce la capitale cambogiana Phnom Penh di viveri, carburante e munizioni, è stato sospeso per almeno 24 ore (ma è probabile che la sospensione si protragga per 48 ore): ciò a causa dell'accentuarsi dei bombardamenti comunisti sull'aeroporto di Pochentong, dove oggi la caduta di alcuni razzi ha provocato danni a un «DC-8» e a un «C-130» americani e il ferimento di una quindicina di cambogiani addetti allo scarico dei rifornimenti. I bombardamenti dei khmer rossi hanno anche provocato la chiusura dell'aeroporto civile e l'annullamento del volo Bangkok-Phnom Penh-Saigon da parte dell'«Air Cambodge». L'interruzione del ponte aereo decisa oggi sarà la più lunga delle sette intervenute dall'inizio del ponte stesso, il 27 febbraio scorso.

Si apprende d'altra parte che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Phnom Penh, Dean, ha avuto oggi un colloquio di 45 minuti con il Presidente Lon Nol: l'ambasciatore americano viene ricevuto regolarmente dal capo dello stato cambogiano, ma gli osservatori rilevano che la visita odierna è avvenuta mentre le voci di una partenza di Lon Nol si intensificano, sia a Phnom Penh, sia a Washington.

La strage a Temperley



Telefoto Upi

Temperley — I corpi dei giovani peronisti trucidati a raffiche di mitra da estremisti di destra

IMPONENTI MISURE ANTI-RECESSIONE DECISE DAL SENATO AMERICANO

Sgravi fiscali negli S.U. per oltre 21 mila miliardi

Washington, 22

Il Senato ha votato la più grande riduzione fiscale nella storia degli Stati Uniti: un «pacchetto» di rimborsi, minori trattenute, incentivi aziendali e indennità previdenziali, inteso a togliere il paese dalle sabbie mobili della recessione. A grandi linee le misure approvate dalla Camera alta significano un rimborso compreso fra i 120 e i 240 dollari per quasi tutti i contribuenti, un versamento di cento dollari a tutti i beneficiari della previdenza sociale, un pagamento annuo fino a un massimo di 400 dollari l'anno per i non abbienti che lavorano e hanno figli, una riduzione delle imposte 1975 per i contribuenti di reddito basso o moderato.

Con l'aggiunta degli incentivi alle aziende, si arriva a un totale di trentatrè miliardi e cento milioni di dollari, circa ventunmila cinquecento miliardi di lire. E' una cifra più che doppia rispetto a quella chiesta dal Presidente Ford. Adesso il progetto di legge va a una conferenza di delegati della Camera dei rappresentanti e del Senato, per l'appianamento delle divergenze. La Camera ha approvato infatti un «pacchetto» di 19 miliardi e 900 milioni di dollari. Ford aveva raccomandato 16 miliardi.

Nei corridoi del Congresso si parla della possibilità di un compromesso dell'ordine dei 25 miliardi. Il progetto definitivo potrebbe essere pronto per la Casa Bianca alla metà della settimana ventura. Dopo l'accordo fra le due Camere, infatti, non resterà ad entrambe che una votazione di ordinaria amministrazione prima dell'invio del progetto alla firma presidenziale. E' stato al termine di una seduta fiume di 18 ore che i senatori hanno approvato il progetto di legge, con 60 voti contro 29. L'adozione definitiva realizzerebbe un antico sogno dei fautori della riforma fiscale, l'abolizione dell'indennità petrolifera del 22 per cento, almeno per le grandi compagnie. La conserverebbero, invece, i circa diecimila operatori «indipendenti» dell'industria del petrolio.

Il progetto approvato dal Senato contempla un alleviamento fiscale di 25,7 miliardi di dollari per il contribuente individuale, e di 7,4 miliardi per le società. Il ribasso compreso fra 120 e 240 dollari, sotto forma di rimborso, riguarda le imposte personali del 1974. Fra le numerose misure, sono comprese detrazioni pressoché illimitate per le spese sostenute dai genitori che lavorano e debbono affidare ad altri i bimbi, la proroga di tredici settimane delle indennità di disoccupazione, crediti fiscali per l'isolamento termico delle abitazioni e l'installazione di apparecchiature ad energia solare. *(Ansa - Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

PER sole L. 230.000 tutto compreso battello pneumatico, motore fuoribordo 3 Hp. Garanzia 1 anno. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

PILOTINE cabina chiusa comodi lettini entrobordo diesel e fuoribordo Autonautica, d'Annunzio 25-B. 22719 Q

PILOTINE, motoscafi e barche in vetroresina Fiart-Dory sconti particolari pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

PRIVATO vende KTM 175 620.000 anche rateamente. Tel. 767200 ore pasti. 42697 Q

PRIVATO vende occasione 850 spider Hard-Top unico proprietario perfetta 550.000 trattabile. Telefono 421638. 71550 Q

PRIVATO a privato vende 850 buon stato 100.000 trattabili. Telefono 768679. 22604 Q

PRIVATO vende Fiat 1100 D familiare ottimo stato. Tel. 731661 ore pasti. 42617 Q

PRIVATO vende Simca 1301 1972, solo per contanti, perfetta motore carrozzeria. Tel. 35267. 22677 Q

PRIVATO vende 128 2 p. tutti accessori 8 mesi 13.000 km. Tel. 764482 lunedì. 42557 Q

PRIVATO vende 124 coupé 1971. Lunedì 773688. 22713 Q

PRIVATO vende criscraft superfutura accessoriato. Telefonare lunedì al 37888 ore ufficio. 22672 Q

PULLMINO Renault Alouette '72 adibirsi anche roulotte vendo. Via della Valle 6, feriali. 22673 Q

SCAFO Della Pietà Johnson 25 Hp completo accessori 1970 lire 900.000. Telefono 793168 16 - 18. 42940 Q

SIMCA 1000 anno 1966 vendesi 80.000 trattabili. Telefonare 768979 ore pasti. 71524 Q

TENDE: campeggio, prossima apertura grande esposizione presso Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. 42830 Q

VELA imbarcazioni per tutte le esigenze regata crociera, Autonautica, d'Annunzio 25-B. 22719 Q

VENDESI 124 coupé. Telefonare n. 823962. 71532 Q

VENDESI barca cabinata m 7,20 completa vele motore cucina wc. Tel. 38728 ore serali. 42563 Q

VENDESI R8 S 1970 km 47.000 lire 600.000 trattabili. Tel. 753962 22684 Q

VENDESI Fiat 600 D gommata occasione. Telefonare 757320 dalle ore 8 alle 14. 42665 Q

VENDESI Renault 4 Export settembre 1973 affarone. Telefonare al 745132. 71560 Q

VENDESI Simca Rally 2 garage Prodani, via Ghirlandaio 22-2. 22693 Q

VENDESI Mercedes 220 S iniezione anno '64. Tel. 0431-99223. 22593 Q

VENDO BMW 1600. Telefono 52295. 42651 Q

VENDO Prinz L. Telefono 200112. 22614 Q

VENDO Fiat 850 berline '66 '68 unico proprietario. Tel. 796494. 42902 Q

VENDO Mini 850 come nuova. Tel. 758091. 42862 Q

VENDO permuto Citroen D Super 5 perfetta seminuova 1973. Telefono 793308. 22682 Q

VENDO Simca rally 1 visibile via Caravaggio 5, Venanzi, lunedì mattina. 42840 Q

VENDO motocarro Guzzi anno luglio 1972 portata q.li 16. Telefono 421780. 71564 Q

VENDO 124 coupé '74. Lunedì 773688. 22713 Q

VENDO 1100 D familiare lire 80.000. Tel. 224356. 42613 Q



CATAMARRO 4 m, Johnson Hp 9,50, carrello vendesi. Tel. 823863 lunedì. 22585 Q

FUORISTRADA perfetto senza carrozzeria 600 Corsorio vendesi. Fabio Severo 88/A. 42639 Q

GILERA regolarità 125 e Testi 125 strada vende Racing Store, via di Servola 2/2. 183 Q

GIULIA super 1300 6 mesi color prugna perfetta autoradio vendesi ottimo prezzo. Telefonare 272533 sabato - 272501 domenica. 22539 Q

GRAZIASCAFO trimarano «Crestliner» accessoriato in vasatura copertone capote motore Johnson 40 Hp elettromagnetico telecomando. Telefonare 761349 ore pasti. 42619 Q

GUZZO vela motore sei cavalli due letti pronto mare vendesi. Telefonare 33803 pasti. 71506 Q

KAWASAKI 500 ultima serie 800.000 trattabili visibile negozio Piccolomini 3, 763322. 22674 Q

KAWASAKI 500 '73 occasione vendo cambio. Via della Valle 6 lunedì. 22673 Q

MERCEDES 200 Diesel, verde, interno beige, velocità da crociera 130 kmh, consumo 8,5 x 100 kmh, bollo annuo 52.260. PERCHE' NON COMPRARLA NUOVA? presso F.lli Nascinben, via Coroneo 41, tel. 764071. 1451 Q

MINI Minor giugno 1971 vendesi. Telefonare 763871 domenica - 910331 lunedì. 42924 Q

MOTOCARRO Diesel 1500 kg di portata. Consuma 5,3 di gasolio per 100 km. Pronta consegna. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTO Morini 350 cc bicilindrica vendesi come nuova. Tel. 410505. 42545 Q

MOTO efficientissima 125 vendo scambio, motoretta 50, Foscolo 38. 22636 Q

MOTO 90 seminuova vendesi privato Tel. 772398. 42878 Q

MOTORE fuori bordo Evinrude sei cavalli praticamente nuovo vendo. Telefono 81660. 22691 Q

MOTORE Diesel nuovo 18 hp altro benzina usato 8 hp vendo. Telef. 68197. 71568 Q

MOTORE fuoribordo Johnson HP 9,5 canotto 3,5 m vendo. Tel. 793308. 22662 Q

MOTORI Envirude condizioni favorevoli vendita diretta Autonautica, d'Annunzio 25-B. 22719 Q

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo Sconti particolari, pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTORI fuoribordo imbarcazioni anche da revisionare se occasione compero. Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6. Tel. 741327. 22071 Q

MOTOSCAFO Bora GT 300 CV, 5 posti, garantito, vendesi. Telefono 411571. 292/2 Q

MOTOSCAFO 4 posti dit. 380.000 vendesi. Tel. 747132 ore 10-12. 22642 Q

MOTOSCAFO m 4,20 con fuoribordo Evinrude 40 occasione vendesi. Via Conti 9-1. 42880 Q

NAUTICA «Adriaboats» novità idrogetto Piaggio metri 5 senza patente né immatricolazione. Prenotatelo entro il 31 marzo, eviterete l'aumento. 42721 Q

NAUTICA «Adriaboats» scafi Boston, Whaler, Cigala, Bertinetti, Rio, Starcraft, Seacrest. Sconti speciali. 42721 Q

NAUTICA «Adriaboats» gommoni Zodiac e Novurania, i migliori. Prezzi speciali. 42721 Q

NAUTICA «Adriaboats» cabinati a vela Boxer 24 m 7,20 anche con motore Diesel. Prezzo speciale. 42721 Q

NAUTICA «Adriaboats» riva Grumula n. 2, tutte le migliori imbarcazioni, motori fuoribordo Mercury e Tomos. Vastissimo assortimento accessori e abbigliamento nautico. 42721 Q

NSU Prinz 4 65 e 68, Audi 100 LS 70 e 72, vendonsi anche dilazionate presso Autosalone via F. Severo 34. 32 Q

OMAGGIO di un utilissimo accessorio prenotando immediatamente un ciclomotore o scooter Piaggio. Telefono 754127. 22550 Q

OCCASIONE Fiat 1300 berlina tassa assicurazione pagata vendo. Telef. 810559. 22599 Q

OCCASIONE Fiat 124 berlina ottime condizioni accessori. Tel. 421320. 22653 Q

OCCASIONI: 500 L '70-'71, 500 giardiniera '70-'72, 127 '71-'72, 128 '73, 128 coupé '73, A 112 '71, Abarth '74, 125 special '69-'71, 850, 850 coupé, 124, 124 coupé, Renault R8, Mini Minor, Morris Cooper, Alfasud, BMW 2002 TI, Suzuki 500, Kawasaki 500. Permute, facilitazioni 30 mesi senza cambiali. Aperto festivi. Agenzia «Lancia - Autobianchi» di Adriano Fiegl, strada di Fiume, 19. 22634 Q

OCCASIONE vendo Fiat 124 special anno 1970. Tel. 822827. 42541 Q

OCCASIONE vendo 850 coupé '66 300 mila, anteriore quattro fari. Tel. 796494. 42902 Q

OCCASIONE Fiat 1100 D vendesi. Telefonare 768914. 22618 Q

OCCASIONE Fiat 850 '65 come nuova vendo. Telefonare 762539. 22663 Q

OPEL Kadett 1500 giugno 1969 impianto gas fari jodio accensione elettronica gomme nuove perfetta lire 700.000. Tel. 741001 200555. 42685 Q

AFFITTASI avviato frutta verdura, via S. Pantaleone 20. 22646 R

CAUSA malattia cedesi negozio alimentari frutta e verdura, compresa licenza zona signorile. Arredamento omaggio. Cassetta 21-O SPI Trieste. (22638 R)

CAUSA partenza vendesi panificio pasticceria inclusi locali, vera occasione. Interessati scrivere Cassetta 10 O, SPI Trieste. (42852 R)

CEDESI negozio autoforniture centrale ben avviato causa ritiro, vasta licenza ingrosso dettaglio. Cassetta 14 O, SPI Trieste. (22553 R)

CERCASI famiglia pratica gestione osteria trattoria. Tel. 31919 lunedì. 22662 Q

CERCASI gestore per osteria centro. Tel. 795372 lunedì. 42615 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia». Piazza Tommaseo 2. 22687 R

NEGOZIO abbigliamento centrale vendesi. Telefonare 93768 domenica sera, martedì 794037 orario negozio. 71514 R

NEGOZIO frutta verdura vendesi per ragioni familiari. Telefonare n. 414670 lunedì ore 17-20. 42627 R

DUINO CERNIZZA palazzina panoramica signorile tutti comforts consegna estate ULTIMI APPARTAMENTI PREZZO BLOCCATO salone bistanze servizi terrazze giardino mutuo concesso 50%; OPICINA QUERCE disponibili ANCORA DUE ATTICI CON MANSARDA panoramici ampie terrazze consegna estate finiture accurate mutuo concesso 50%. PANORAMICISSIMO IN STRADA NUOVA OPICINA ogni comfort 3 stanze cucina servizi terrazza cantina armadio muro. FARAGGI SANZIO nuovo ingresso indipendente piano primo soggiorno - cucinino, stanza stanzetta servizi. COMMERCIALE panoramici soggiorno stanza cucina servizi, primingresso finiture accurate ogni comforts. COLOGNA piano III tutti comforts libero soggiorno-cucinino stanza bagno terrazza. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.B. GRADO PINETA NUOVO pronto ingresso stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo ADATTO INVESTIMENTO vendesi 13.500.000 Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 42687 S

A.A.A.A.A.A.A.B. STARANZANO: nella prima palazzina di un eccezionale complesso condominiale, tra il Verde di 8.000 mq di giardini, possiamo offrirvi quanto di meglio se cercate una casa. Appartamenti di varie grandezze con ampi poggioli, garage. Prezzi bloccati veramente vantaggiosi, esclusi da mediazione. Mutui ventennali assicurati 60%. Informazioni presso: Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, Trieste. Telefoni 768163 - 768166. Visite sul posto previo appuntamento. 42687 S

A.A.A.A.A.A.A.B. STARANZANO appartamenti imminente consegna: ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, garage, riscaldamento, aria condizionata, isolazioni acustiche, rifiniture accuratissime vendonsi 20.000.000 - 20 milioni 500.000. UFFICI NUOVI lussuosamente rifiniti già predisposti quali ambulatori medici o studi professionali vendonsi 17.000.000 - 18.000.000. Mutui ventennali garantiti 50-60%. Informazioni presso Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, Trieste. Telefoni 768163 - 768166. Visite sul posto previo appuntamento. 42687 S

A.A.A.A.A.A.A.A. TERRENO Sappada bellissima posizione panoramica vicino centro mq 550 attualmente non edificabile vendesi. Telefonare n. 734397 da lunedì 10 - 12. 71308 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza della città tra Valmaura e Cattinara. VENDONSI in lotto futuro inizio costruzione appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 22641 S

A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti palazzina zona Gretta. Splendida vista golfo Garage, finiture di lusso. Mansarde o giardino privato vende Impresa I.E.G., via Falchi 2, tel. 750314, via Donota 3, tel. 60251. 42926 S

VENDONSI Fiat 500 giardinette seminuove in ottimo stato. Telefonare 410409 ore ufficio. 71500 Q

VESPA Primavera 125 e ciclomotore vendo. Telefonare ore pasti 727617. 42683 Q

128 SP 4 p. 6 mesi km 5.4000 vendesi. Tel. 814348 mattinata. 22607 Q

850 coupé ottime condizioni vendo. Tel. 792110 10 - 12. 42918 Q

850 COUPE' 67 perfetta vendesi, tel. 34703. 71572 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari, rapidità, riservatezza. Tel. 68317. 42900 R

A.A.A. AFFITTANSI negozi: mq 39 più servizi adatto a qualsiasi attività con annessa licenza di macelleria; mq 25 più servizi. Per informazioni telefonare 815213 orario d'ufficio. 22139 R

A.A.A. PROCURIAMO prestiti alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Tel. 60285. 42594 R

OCCASIONE vendesi per motivi familiari avviatissimo bar zona Rossetti incasso controllabile. Telefonare 79055. 22579 R

PELLICERIA ZONA CENTRALISSIMA cedesi. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE SAMARITAN. Telefono 64953. 22654 R

PROFUMERIA drogheria art. bambino vendo. Tel. 742582. 42649 R

SPACCIO vini zona S. Giovanni vendesi. Tel 766121 ore pasti. 22573 R

TABACCHERIA centralissima giornali vasta licenza ottimo reddito darebbesi gestione. Cassetta 22-O SPI. 42675 R

VENDESI trattoria via Madonna del Mare n. 18. Tel. 34244. 22622 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: VENUTI COSTRUZIONI:

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CERCASI

SEGRETARIA

collaboratrice per l'ufficio commerciale di un'importante industria con sede a Trieste

Richiedesi:
conoscenza sloveno - inglese, pratica di stenodattilografia - iniziativa e capacità di lavoro autonomo. Bella presenza ed abilità contatti esterni.

Offresi:
trattamento adeguato a capacità ed interessanti prospettive.

Scrivere dettagliando Cas. Post. 454 - Trieste

INDUSTRIA METALMECCANICA
ricerca per il proprio Stabilimento di Trieste

DISEGNATORE PROGETTISTA

con una esperienza di circa 2-3 anni nella progettazione di dettaglio relativa a particolari meccanici, possibilmente maturata in aziende del settore elettronico.

Si prega di specificare dettagliatamente il curriculum lavorativo. CASSETTA 4 O - 34100 SPI - TRIESTE

IMPORTANTE AZIENDA NAZIONALE IMPIANTI PER UFFICIO
CERCA

Assistente di vendita

AL DIRETTORE FILIALE PADOVA

Ottime possibilità per elemento dinamico, disposto a viaggiare nel Veneto per trattative ad alto livello. La retribuzione è aperta per commisurarla alle reali capacità. Residenza Padova. Età massima 35 anni. Buon livello culturale. Provenienza dal campo beni strumentali. Titoli preferenziali ma non indispensabili, esperienza alla ricerca, formazione e guida del personale di vendita o attività svolta nel settore macchine per ufficio.
SPI CASSETTA 45 - 35100 PADOVA

NOTA SOCIETA' INTERNAZIONALE
operante nel settore dei beni strumentali per tutti i negozi

CERCA

Giovani venditori

da inserire nelle zone libere di Mestre - Rovigo - Trieste
Si richiede: Residenza nella zona di lavoro. Auto propria.
Si offre: Stipendio superiore alla media - Provvigioni Rimborso spese - Incentivi di vendita.
Sarà titolo preferenziale l'aver operato nel settore macchine per ufficio.

SCRIVERE SPI CASELLA 59 — 35100 PADOVA (3076)

SOCIETA' PRIMARIA IMPORTANZA
operante nel settore dell'edilizia,

RICERCA

per suo nuovo ufficio in Monfalcone:

1) **Giovane diplomato, militesente, preferibilmente geometra;**
2) **Signorina d'ufficio.**

Manoscrivere a: Cassetta SPI 25 — 35100 - PADOVA

INDUSTRIA ALIMENTARE IMPORTANZA NAZIONALE

ricerca

per il potenziamento della propria rete Organizzativa

AGENTI ESCLUSIVI

Per MONFALCONE.

OFFRIAMO:
un guadagno medio mensile di L. 300.000 al netto di tutte le spese
automezzo della Società
inquadramento ENASARCO

RICHIEDIAMO:
elementi con o senza esperienza nella vendita al dettaglio di prodotti alimentari

Invitiamo presentarsi il giorno 25 marzo prossimo, dalle ore 14 alle ore 19, presso:

HOTEL EXCELSIOR, via Arena 4, MONFALCONE

chiedendo del Signor DE LUCA - oppure scrivere a: CASELLA 155-N SPI — 20100 MILANO

---

syrom

Industria nastri adesivi

assume

UN AGENTE DI VENDITA PER IL SETTORE NASTRI ADESIVI PER IMBALLAGGIO.

si richiede

UNA SPECIFICA INTRODUZIONE NELL'INDUSTRIA E UNA DOCUMENTATA ESPERIENZA DI VENDITA.

MANOSCRIVERE CURRICULUM VITAE A: SYROM I.R.P.A. CASELLA POSTALE 186 — 50053 EMPOLI (FIRENZE)

A.A.A.A.A. OCCASIONE ultimi alloggi con e senza mansarde strada per Longera. Panoramici, tutti i comfort; altri Gretta pressi Bonomea vende Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314 - 750260. 42928 S

A.A.A. COSTRUENDI appartamenti signorili via Commerciale eccezionale vista panoramica sala-soggiorno più 4 stanze doppi servizi ecc. e appartamenti più grandi con mansarda vende S.A.S. Panorama sul Golfo. Telefonare 728300 dalle 16 alle 18. 42586 S

A.A.A. VIA PAULIANA appartamento libero tre stanze, stanzino, bagno-wc, due poggioli, cantina, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 22641 S

A.A.A. VENDESI CASETTA attigua chiesa Santa Maria Maggiore con magazzino piano strada e soprastante cucina e due stanze. Adatto studio pittura e scultura. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 22643 S

A.A.A. APPARTAMENTO libero via Torrebianca, quattro stanze, cucina, gabinetto, bagno non installato, riscaldamento autonomo, adatto anche uffici, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. — Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 22643 S

A.A.A. VIA BAIARDI splendida vista sul golfo, vendesi appartamento occupato, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore AMMINISTRAZIONE ECCARDI. — Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 22643 S

A.A. ULTIMO APPARTAMENTO in palazzina via Tribel (vicino Stadio) tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, box auto, vendesi condominio. Mutuo al 9 per cento in 10 anni concesso dall'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 22641 S

A.A. APPARTAMENTO paraggi viale D'Annunzio due stanze, cucina, bagno vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 22641 S

A.A. A OPICINA vendesi VILLETTA salone, due stanze, servizi, riscaldamento, terrazzo, cantina, bellissimo parco alberato di oltre mille mq. Zona ville. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 22643 S

A.A. LOCALE AFFARI occupato via Cologna composto vani uno, proprio wc, soppalco e passo carrabile, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 22643 S

A STARANZANO vendonsi appartamenti 4-5 vani oltre accessori e box. Via Papa Giovanni XXIII. Telefonare 41558. 1591 S

A. VENDO casa soleggiata completamente restaurata 5 stanze servizi grande giardino. Tel. 36765. 52886 S

A. VENDO Gretta grande appartamento in palazzina. Tel. 36765. 42886 S

A. VENDO libero occasione via Donadoni 2 stanze cucina bagno poggiolo 16.000.000. Tel. 36765. 42886 S

A. VENDO salita Contovello casa da restaurare 20.000.000. Tel. 36765. 42886 S

A. VENDO Zona Industriale appartamento prossima consegna contanti 9.000.000. Tel. 36765. 42886 S

A.C. LOCALE BORGO TERESIANO 90 mq circa più soppalco servizi 2 fori LIBERO posizione ottima vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22676 S

A.C. VENDONSI appartamenti D'ANNUNZIO due stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno wc pocciolo vista mare riscaldamento autonomo ascensore. BAIAMONTI libero stanza saloncino cucina bagno ascensore centralnafta. BORGO S. SERGIO (Bartoli) consegna imminente soleggiatissimo mutuo approvato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo garage riscaldamento acqua centralizzati. CAMPANELLE mutuo approvato prossima consegna soleggiati 2-3 stanze poggioli servizi. DUINO fronte Albergo Approdo corso costruzione 1-2 stanze soggiorno servizi poggioli mansarda riscaldamento centrale garage ampie cantine. ROIANO 2-3 stanze cucina bagno wc ascensore riscaldamento autonomo. CENTRALISSIMI liberi occupati varie grandezze ascensore. IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636 22676 S

A.I. CORDAROLI. POSIZIONE TRANQUILLA. RIMESSO NUOVO. VISTA MARE. 2 camere, salone grande, doppi servizi, terrazza, ogni comfort moderno. Box auto e cantina, VENDESI o PERMUTASI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22571 S

A.I. STRADA PER LONGERA. Ultimo piano, panoramico, 2 camere, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore. Vendesi LIBERO 18 milioni trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22571 S

A.I. UFFICIO CENTRALISSIMO, tutti comfort, vendesi libero FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22571 S

A.I. SISTIANA. NUOVI PRONTINGRESSO. VISTA MARE, camera, soggiorno servizi e 2 camere, saloncino, servizi, ogni comfort moderno. Vendesi con MUTUI BANCARI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22569 S

A.I. COMMERCIALE. NUOVO PRONTINGRESSO. VISTA MARE, GIARDINETTO PROPRIO, 4 camere, servizi, posto auto e cantina, centralnafta. 34.000.000 trattabili. MUTUO GIA' CONCESSO VENTENNALE VENDESI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22569 S

A.I. APPARTAMENTI affittati varie grandezze, zone: SETTEFONTANE, VASARI, D'ALVIANO, BENUSSI, RONCHETO, S. GIACOMO vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22569 S

GRUPPO MONTEDISON

STANDA

martedì 25 marzo

10%

di sconto

su tutti gli articoli in vendita
(esclusi gli alimentari)
abbigliamento, profumeria, casalinghi, arredamento, tempo libero, ecc.

Voi scegliete liberamente, andate alla cassa e sull'importo dovuto vi verrà applicato all'istante lo sconto del 10%.

STANDA ti conviene sempre

A.I. COSTRUZIONE CONSEGNA 1975 SERVOLA - COMMERCIALE. 2 camere, saloncino, servizi, terrazze, ogni comfort, box auto e cantine. Vendonsi con MUTUO GIA' CONCESSO VENTENNALE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22569 S

A S.I.T. appartamento Monfalcone prima entrata signorile 3 stanze doppi servizi poggiolo vendo 9 milioni contanti 11.000.000 mutuo concesso. Tel. 793159 - 69146 S. Nicolò 33. 22448 S

A.Z. APPARTAMENTI liberi 3-4 sanze comfort vendonsi zone GRETTA BAIAMONTI MATTEOTTI piazzale GIARIZZOLE. Soleggiato due stanze comfort vista zona MARINA. Tel. 31192. 22660 S

A.Z. COMMERCIALE vendesi appartamento lussuoso giardino terrazzo tavernetta doppi servizi comfort. Tel. 31192. 22660 S

A.Z. COSTRUZIONE: CENTRALI signorili due tre stanze comfort mutui LONGERA due tre stanze comfort mutui CATTINARA ultimo attico con mansarda terrazzo comfort mutuo. Tel. 31192. 22660 S

A.Z. OCCASIONE vendesi GRADO pineta soggiorno matrimoniale cucinetta bagno terrazzo posto macchina 13.000.000. Tel. 31192. 22660 S

ACIT. PROPONE appartamenti nuovi varie grandezze zone: CAMPANELLE, VIA COMMERCIALE, BORGO SAN SERGIO, STADIO, VALMAURA, seminuovi zone: XX SETTEMBRE, VIA TIBULLO, VIA OVIDIO, VIA CARPINETO, VIA MATTEOTTI, PIAZZA FORAGGI. Informazioni tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22606 S

ACIT. PROPONE. Appartamenti in palazzina corso costruzione CLIVIO ARTEMISIO vista panoramica soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli soleggiati centralnafta. SERVOLA appartamenti con giardino proprio o mansarde. Tre stanze cucina bagno centralnafta garage. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22606/1 S

ACIT. PROPONE VILLA BARCOLA rimessa nuovo soggiorno studio 6 stanze cucina doppi servizi giardino 500 mq. Tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 22606/2 S

ACIT. PROPONE appartamenti occupati da 1-2-3 stanze tutti comfort zone: REVOLTELLA, S. GIACOMO, GIULIA, MAZZINI, PONZIANA, XX SETTEMBRE S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22606/3 S

ACIT. PROPONE casetta rimessa a nuovo ROZZOL tre stanze cucina bagno posto macchina cantina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22608 S

ACIT. PROPONE locale uso magazzino deposito 105 mq. Tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 22608/1 S

ACIT. PROPONE VILLA padronale extralusso completamente arredata 230 mq utili, 2000 mq giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22608/2 S

ACIT. PROPONE terreni con progetto approvato OPICINA. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22608/3 S

ACQUISTO contanti appartamento mq 120 circa zona Bellosgurdo. Offerte cassetta 26 O, SPI Trieste. (22721 S)

ADATTO investimento vendo appartamento occupato semicentrale 4 stanze servizi separati centralnafta ascensore. Telefonare ore pasti al 765208. 22695 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE ZONA MATTEOTTI appartamento libero 2 stanze salone cucina ripostiglio doppi servizi riscaldamento centrale. 22654/1 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE DUINO - CERNIZZA appartamento 3 stanze soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi 2 terrazze giardino posto macchina in garage riscaldamento e acqua centralizzati. 22654 S

APPARTAMENTI OCCUPATI zone: VIALE D'ANNUNZIO, VIALE XX SETTEMBRE, VIALE MIRAMARE varie grandezze tutti comforts. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 22626 S

APPARTAMENTI bellissimi sul mare a Zindis (Muggia) anche per week-end tutti comfort consegna primavera mutuo 50%. Tel. 413308. 22508 S

APPARTAMENTO seminuovo Marina Julia panoramicissimo mq 74 mobiliato aria condizionata parcheggio privato rendita 1.650.000 annue vendesi 14.500.000 trattabili. Telefonare 0431 40822 ore d'ufficio. 22703 S

APPARTAMENTO zona STADIO vendesi 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina. Tel. 824400. 42691 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze cucina servizi; locale affari centralissimo vendesi. Telefonare 792812. 42920 S

APPARTAMENTO libero zona Baiamonti bistanze cucina bagno poggioli cantina centralnafta vende Immobiliare Giuliana. Tel. 69114. 42631 S

APPARTAMENTO Roiano bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina quinto piano occupato vende Immobiliare Giuliana, telefono 69114. 42631 S

APPARTAMENTO nuovo finito via Commerciale camera soggiorno accessori poggiolo panoramico box cantina mutuo vendesi inintermediari. Tel. 422378. 22394 S

APPARTAMENTO paraggi FABIO SEVERO signorile, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, grande poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 14.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 42934 S

APPARTAMENTO seminuovo libero D'ANNUNZIO 44 vendesi dilazionando, 90 mq. Telefonare 767435. 22689 S

APPARTAMENTO via Fabio Severo vendesi: quattro camere, cucina, accessori. Quarto piano, comfort moderni. Per informazioni: geom. Germani, via Carducci 10, telef. 35606. 42884 S

ATTICO zona Settefontane 2 stanze cucina veranda-terrazza tutti comfort vendesi prontamente. Lorenza, Toro 4. 42932 S

B. VIA DEI PORTA in casa nuova due stanze cucina bagno ripostiglio moderni comfort, vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. DONADONI - MATTEOTTI in palazzina signorile prossima consegna appartamenti varie grandezze anche in piani alti vendonsi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. 15.000.000 miniappartamenti in costruzione prossima consegna a prezzo bloccato vendonsi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. 15.000.000 in casa nuova semicentrale: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, moderni comfort vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. 17.000.000 in via Cologna occasione: due camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. 16.000.000 in palazzina via Lucrezio: due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort, eventuale box auto, vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. CORONEO in piano alto soleggiato, casa signorile con tutti i moderni comfort: tre stanze, cucina, servizi, VENDESI OCCASIONE. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. PIANCAVALLO varie grandezze pronta consegna vendonsi. VISITE GIORNALIERE Agenzia Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. VIA COLOGNA in costruzione 2 stanze cucina bagno poggioli moderni comfort VENDESI 10.000.000 contanti, rimanenza mutuo approvato 156.000 mensili. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B 19.500.000 in via Cumano casa nuova: matrimoniale, soggiorno, cucina, moderni comfort, eventuale box auto vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. 18.000.000 prima entrata in piano alto: matrimoniale, soggiorno, cucina, servizi, moderni comfort, vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. MINIME quote contanti vendonsi appartamenti imminente consegna zona stadio in palazzina con mutuo bancario approvato. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B LONGERA in zona tranquilla palazzina in costruzione appartamenti varie grandezze vendonsi senza aumenti. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. 24.000.000 in costruzione a Opicina: tre stanze, cucina, moderni comfort vendesi con mutuo 50%. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. PIANCAVALLO in palazzina centrale vendesi pronta entrata monovani arredati da 11.000.000 in poi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. CONDOMINIO PAPAVERI in zona verde Opicina varie grandezze in complesso residenziale di prossima consegna vendonsi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. 18.500.000 in via Conti recente costruzione: matrimoniale, soggiorno, cucina, servizi, moderni comfort vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

B. 18.000.000 in via A. Canciani, recente costruzione: matrimoniale, soggiorno, cucina, servizi, moderni comfort vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

BARRIERA vendonsi negozi e appartamenti affittati adatti anche ufficio. 150 mq, 4 camere, camerino, bagno, cucina, riunibili unico appartamento mq 300. Telefonare n. 64736 ore ufficio. 42908 S

BORGO S. SERGIO vendesi corso costruzione appartamento bistanze soggiorno cucinino servizi terrazza giardino i ncasetta bifamiliare. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, San Lazzaro 3, telefono 62837. 22669 S

CASETTA 2 stanze cucina veranda panoramica 500 metri terreno Muggia vendesi lire 16 milioni. Telefonare 35111. 4239 S

COMPERO appartamento tre stanze comfort paraggi Severo. Tel. 39943 sera. 22678 S

COMPERO casetta al mare zona costiera. Cassetta 23 M, SPI Trieste. (42429 S)

CORONEO vendesi appartamento affittato, due camere, cameretta, ampia cucina, servizi. Telefonare n. 64736. 42910 S

GIARDINO pubblico libero stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio comfort 14.500.000 vendesi. Tel. 767993. 22559 S

GORIZIA complesso S. Anna vendonsi prezzi realmente convenienti appartamenti varie grandezze anche con giardino. Pronta consegna, facilitazioni pagamento mutuo. Telefonare (0481) 5787 Gorizia. 5833 S

GORIZIA villetta giardino posizione centrale vendesi. Telefonare 89627. 4153 S

GRADO - Agenzia d'affari dott. Scavone, Galleria Dovier (Al porto), telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983, vende appartamenti nuovi varie grandezze, monovano, occasione appartamento fronte canale porto, altro Pineta frontemare con 100 mq giardino, villa centralissima nonché affitto ristorante-pizzeria. 4153 S

GRADO vendesi appartamento 50 metri dalla spiaggia lire 16.000.000. Altre occasioni telefono 80112 30229. 71542 S

GRADO vendonsi appartamenti arredati Città Giardino. Telefonare (0431) 81345, 80733. 175 S

OGGI, la casa è un investimento. E' necessario un consulente esperto, serio, scrupoloso
agenzia immobiliare IL TETTO
via Imbriani 1 34122 trieste tel. 722338

Il triangolo aureo della strategia pubblicitaria

estensione territoriale
duttilità operativa
indipendenza economica

Società per la Pubblicità in Italia
56 centri in Italia
8 consociate estere

AVETE IL PROBLEMA DELLA CASA?

A tale riguardo la nostra Agenzia è a Vostra disposizione in qualsiasi momento per facilitarvene l'acquisto o l'affittanza.

La nostra assistenza è al servizio di tutti

Interpellateci e Vi daremo la casa.

AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA - VIA XXV APRILE 47 - TEL. 74404 - MONFALCONE

Avete idea di rinnovare il vostro arredamento...

ma

non avete idea di cosa fare dei vostri vecchi mobili: anche a questo ci pensiamo noi; oltre a garantirvi come sempre risparmio e qualità

mobili paolo

DOMIO 137 TRIESTE

GRADO PINETA vendonsi appartamenti nuovi o in costruzione tra il verde varie grandezze finiture signorili vista mare posto macchina. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono n. 62837. 22669 S

GRETTA scambio bellissimo appartamento con casetta piccolo terreno eventuale conguaglio. Telefonare 422450. 22500 S

HABITAT ideale impresa vende occasione attici. Visite feriali. Artemisio 54. 42573 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino pronti maggio '75 in palazzine residenziali 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli con vista mare. Altri con mansarda. Gallina 4. 42605 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasioni liberi 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo zone Marina Julia, Aurisina, Baiamonti, D'Annunzio. Gallina 4. 42605 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti dicembre '75 in palazzine Brigata Cr ale 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, terrazze con vista panoramica meravigliosa tutti comfort moderni. Gallina 4. 42605 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti ottobre '75 in palazzine zona Campanelle 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, terrazze con vista panoramica. Gallina 4. 42605 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada primo ingresso ed in costruzione 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, poggioli, tutti comfort moderni. Gallina 4. 42605 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sistiana ultimi disponibili pronto ingresso 1-2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli con vista mare. Gallina 4. 42605 S

IMMOBILIARE VESTA vende terreno con progetto approvato Sistiana. Gallina 4. 42605 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9 STABILE PADRONALE. Bellissimi affittasi. tutti i comforts. MANSARDE 2 stanze, cucina bagno, 9.000.000 in poi. APPARTAMENTI 2 stanze, servizi 12.000.000 in poi. LATO MARINA mq 160 5 stanze, cucina, bagno, vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 15.30, 17.30. Informazioni telefonare 60270. 22569 S

LIGNANO condominio Marco Polo vendo appartamento fronte mare, 7.o piano, bella vista, piscine campo tennis, posto macchina coperto, ammobiliato signorilmente, prezzo occasione 18.200.000; Altre occasioni. Agenzia al Porto, via M. Pasubio. Tel 0431/71952. 22380 S

LIGNANO zona Terramare villetta due appartamenti bistanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo giardino posto macchina vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 42631 S

«LORENZA» vende Opicina ultimo piano palazzina rifinita saloncino stanza cucina doppi servizi, posto macchina. Tutti comforts. Informazioni telefono 734257. 42932 S

«LORENZA» vende zona Muggia vista mare appartamentino in casetta stanza stanzetta tinello cucinino box terreno mq. 200, 12 milioni contanti o permutasi con altro appartamentino, rimanenza contanti. Informazioni telefono 734257. 42932 S

MANSARDA CENTRO TRIESTE vendiamo; libera subito in stabile prestigioso, signorili rifiniture, ascensore, impianto condizionamento. Ampio soggiorno, cucina-tinello, tre camere, doppi bagni, spaziose terrazze. Per visite telefonare Gabetti, Padova 049-655400 - Udine 0432-61825. 5828 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti nuovi da lire 13.000.000 in poi. AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA, via Duca d'Aosta 18/2, tel 41569 Monfalcone. 4154 S

OCCASIONE stanza libera mezzanino vendesi 980.000 acconto, rimanenza rateale. Visitare Tiziano Vecellio 1, ore 14.30, 16.30. 22387 S

OCCASIONE vendesi causa partenza zona S. Giacomo appartamento libero I piano stanza stanzetta cucina. Telefonare 793090. 22664 S

OCCASIONE vende privato vicinanze Ospedale infantile, piano alto, vista mare, soleggiatissimo, 3 stanze cucina ripostiglio bagno poggiolo, ogni comfort. Telefonare domenica 731021, giorni feriali 19 in poi. 22575 S

OPICINA appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, vende contanti 4.500.000, saldo mutuo approvato. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 42934 S

OPICINA terreno 1200 mq progetto approvato villa bifamiliare vendesi. Rivolgersi 767993. 22561 S

OPICINA vendesi villa occupata vasto parco alberato zona signorile, prezzo molto conveniente. Telefonare 722733. 42603 S

PERMUTASI appartamento via Flavia due camere soggiorno cucinino ripostiglio accessori cantina centralnafta con altro zona Giulia Cologna, S. Giovanni. Eventualmente pagando differenza. Telefonare 753438, pomeriggio. 22600 S

PORDENONE centralissimo, ogni comfort, luminoso aria condizionata 110 mq in condominio moderno vendesi occasione. Tel. 224376 S solo tratto diretto. 42850 S

PRIVATO vende bistanze cucina bagno centralnafta. Telefono 821002. 22549 S

PRIVATO vendo casa carsica sette vani garage, 1100 mq terreno, vista bellissima. San Michele del Carso. Telefonare dalle 13 alle 16, anche dopo le 20, 212246. 42587 S

SISTIANA prontingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, grande poggiolo, vista mare, comfort, vende 35664 CIVIDIN & SERPO s.a.s., Canalpiccolo 2. 38 S

SISTIANA inizio lavori palazzine, soggiorno, 2 stanze, servizi, posti macchina, mutui, facilitazioni pagamento, 35664 CIVIDIN & SERPO s.a.s. Canalpiccolo 2. 38 S

SISTIANA privato vende appartamento signorile con giardino, mutuo, facilitazioni. Telefono 209802. 42912 S

STABILE 12 appartamenti paraggi S. Giusto buono stato e rendita vendesi. Tel. 37358. 1 S

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA vendonsi ultimi appartamenti panoramici centralmetano. Possibilità MUTUO VENTINQUENNALE TASSO INVARIABILE 7%. Tel 35986, ore 10.30-12, 17-19. 22805 S

TERRENI carsici Padriciano Fernetti ecc. adatti per roulotte o picnic vendonsi appezzamenti da 500 mq in poi; altri edificabili e industriali dintorni Muggia. Telefonare 731117 mattinata. 71518 S

TERRENO costruibile Romans (Gorizia) mq 4500 prezzo 2.400 mq trattabile vendesi. Telefonare Gorizia 99840 ore 12-14. 4152 S

TERRENO Prosecco bellissimo 5.600 mq attualmente inedificabile vendesi 3000 mq. Telefonare 762370. 42711 S

TERRENO panoramico Rupinpiccolo 4500 mq adatto roulotte accesso auto vendesi. Telefono 767178. 71566 S

TERRENO costruibile 600-800, strada Contovello - Aurisina, oppure periferia città, acquistasi. Cassetta 26-N SPI, Trieste. 22522 S

MAGAZZINI GERBINI

VIA ROSSETTI, 6 - TEL. 79-53-09 **VIA GIOTTO, 8 - TEL. 79-53-13**

LAVATRICI

CANDY

248	L. 115.000
245	» 105.000
246	» 118.000
SC 46	» 118.800
SC 51	» 129.400
134	» 100.000
132	» 94.000
131	» 85.000
M 140	» 118.000
M 136	» 103.000
SA 7	» 224.000
AQUAMATIC . .	» 89.700

REX

DL 23	L. 98.700
SL 24	» 121.200
SL 25	» 123.400
SL 26/T	» 144.500
S 56	» 155.600
S 57	» 154.200
P 5	» 124.500
P 50	» 131.400

PHILCO

W 30	L. 134.500
W 35	» 140.000
W 40	» 144.500
W 50	» 146.000
W 60	» 171.000

ZOPPAS

Z 242	L. 95.000
Z 243	» 105.800
Z 244	» 118.500
Z 264	» 144.300

IGNIS

K 14	L. 158.000
SLIM LINE . . .	» 168.000

LAVASTOVIGLIE

CANDY

I 183 inox . . .	L. 88.000
M 187	» 105.600
C 184 inox . . .	» 123.200
M 188	» 136.400
D 190 Silent . .	» 149.000
Stipo 3 inox . .	» 119.000
Stipo 3 inox Silent	» 141.000
Gruppo C2 . . .	» 193.000

REX

SL 84	L. 138.200
S/2/85	» 158.300

ZOPPAS

065 inox . . .	L. 131.000
059	» 135.400
LS1(065)	» 208.000

IGNIS

ADB 440 . . .	L. 160.000
ADB 441 . . .	» 175.000

A.E.G.

FAVORIT TS . .	L. 213.000
FAVORIT L . . .	» 248.000
FAVORIT 'Deluxe'	» 290.000

CUCINE

GAS FIRE

921	L. 67.800
921 EL	» 93.400
922	» 82.700
922 EE	» 96.800
923	» 102.200
923 EE	» 116.300
924	» 103.500
924 EE	» 117.600
925	» 109.500
925 E	» 116.300
932	» 96.000
932 EE	» 110.300
938	» 122.300
938 EE	» 136.400
A 938 EE . . .	» 149.800
935	» 134.400
935 EE	» 148.500
2001 EE	» 250.000
1001	» 194.000

ZOPPAS

ZC 41 AE . . .	L. 81.400
ZC 42 AE . . .	» 86.000
650	» 123.950
657	» 161.200

REX

711	L. 39.600
774	» 50.500
774 M	» 54.900
A 40 X	» 53.200
B 40 X	» 59.900
B 31 X	» 66.500
B 31 FE	» 71.300
A 40 L	» 59.600
B 40 L	» 69.200
B 41 L	» 77.700
A 31 LFE . . .	» 77.800
B 42 LFE . . .	» 93.800
A 40 LP	» 64.700
B 40 LP	» 74.500
A 40 SL	» 73.600
B 40 SLA . . .	» 104.800
B 42 SLFE . . .	» 109.300

IGNIS

ASA 587 . . .	L. 145.000
3 piastre . . .	» 85.000

FRIGORIFERI

REX

1040 DL/T . . .	L. 54.300
1070 E	» 69.300
2000 E	» 78.000
DL 2200	» 106.200
SL 2000 A . . .	» 89.000
SL 250/2P . . .	» 121.300
SL 3100/2P . . .	» 149.500
DS 1700 A . . .	» 97.600
DS 2000 A . . .	» 107.700
DS 250/2P . . .	» 147.400

ZOPPAS

ZU 14 T	L. 59.400
ZS 25 FC . . .	» 119.200
ZS 28 FC . . .	» 132.700
ZA 21 EIC . . .	» 100.600

IGNIS

160 1 T	L. 79.500
170 Apollo . . .	» 80.700
205	» 90.200
255	» 100.000
225 bianco . . .	» 115.600
225 tek	» 127.000
275 bianco . . .	» 138.700
275 tek	» 152.000

PHILCO

FNB 8/2P bianco .	L. 132.000
FBE 11/2P bianco	» 155.700
FNB 8/2P tek . .	» 140.800
FBE 11/2P tek . .	» 165.600

CONDIZIONATORI

WESTINGHOUSE

VX 055 C . . .	L. 132.500
VX 075 E . . .	» 167.600
VX 085 C . . .	» 190.000
VZ 055 C . . .	» 135.000
VZ 075 E . . .	» 165.000
VZ 085 C . . .	» 183.900
VH 095 C . . .	» 209.000
VH 115 C . . .	» 232.000
VH 105 R . . .	» 273.200

LAMPADARI

Sconto 40%

SCALDABAGNI

WESTEN 10 lt. (5 anni garanzia)	L. 31.500
» 50 lt. (10 anni garanzia)	» 45.000
» 80 lt. (10 anni garanzia)	» 50.000
» 100 lt. (10 anni garanzia)	» 54.000
» 80 lt. (5 anni garanzia) orizzontale . . .	» 55.000
RHEEM RADI PERLINA 12 lt.	» 24.000
ZEPHIR 80 lt. (5 anni garanzia)	» 44.000
» 100 lt. (5 anni garanzia)	» 48.000

TELEVISORI

GRUNDIG (bianco-nero)

12"	Mod. 1215 . .	L. 109.800
14"	» 1415 . .	» 120.000
17"	» 1715 . .	» 132.600
20"	» 2015 . .	» 140.000
20"	» 2030 . .	» 140.000
24"	» 2415 . .	» 140.500
24"	» 820 . .	» 159.000
24"	» 611/811	» 132.700
24"	» Elite 930	» 147.300

GRUNDIG (colori)

15"	Mod. 1510 . .	L. 330.000
22"	» 2210 . .	» 435.000
26"	» 5012 . .	» 468.000
26"	» 6012 . .	» 529.000
26"	» 8052 . .	» 559.000
26"	» 8062 . .	» 589.000

PHONOLA (bianco-nero)

12"	Mod. 1216 . .	L. 110.000
17"	» 1729 . .	» 115.000
20"	» 2024 . .	» 124.000
20"	» 2028 . .	» 132.000
20"	» 2032 . .	» 127.700
24"	» 2426 . .	» 144.700
24"	» 2429 . .	» 157.500
24"	» 2430 . .	» 129.300
24"	» 2439 . .	» 168.700

REGISTRATORI

GRUNDIG

C 231	L. 46.800
C 235	» 48.800
C 402	» 46.300
C 410	» 53.300
C 420	» 55.300
C 440	» 69.900
AR 200	» 63.500
CN 710	» 122.000
CN 730	» 177.450

RADIO

GRUNDIG

MINI BOI 300 . .	L. 14.000
MAGIC BOI 200 .	» 16.800
SOLO BOI 500 .	» 22.800
TOP BOI 500 . .	» 27.000
RECORD BOI 301	» 32.400
SIGNAL K 300 .	» 29.400
SIGNAL 500 . .	» 42.300
PRIMA BOI 600 .	» 37.500
CITI BOI 1100 . .	» 47.700
CONCERT BOI 1100	» 63.500
SATELLIT 2000 .	» 195.400
ELITE 500 . . .	» 33.500
SIGNAL 700 . .	» 55.000
MICRO BOI 300 .	» 5.300
SIGNAL 100 . .	» 19.000

AUTORADIO

AUTOVOX

RA 312 OM-OL .	L. 18.200
RC 222 OM . . .	» 19.700
RC 232 OM . . .	» 23.700
RA 333 OM . . .	» 22.800
RA 334 OM-OL .	» 19.300
RA 332 OM-OL .	» 27.500
RB 266 OM-OL . .	» 21.000
RB 277 OM-OL-FM	» 31.200
RA 164 OM . . .	» 28.700
RA 176 OM-OL-OF	» 43.900
RA 555 OM . . .	» 30.600
RA 561 OM-OL-OF	» 51.000
RB 555 OM . . .	» 30.600
RA 601 OM-FM .	» 73.200
RA 191 OM-OL-OC-FM .	» 76.000
MA 707	» 52.500
MA 775 OM-OL-FM	» 129.000
MA 773 OM-OL .	» 114.500
MA 777	» 143.000
RB 561	» 51.000

GRUNDIG

WK 2003 . . .	L. 34.700
WK 2502 . . .	» 45.360
WK 4002 . . .	» 42.400
WK 4502 . . .	» 53.200
WK 4800 . . .	» 84.560
WK 1002 . . .	» 87.360
WK 1001 . . .	» 73.700

RADIO-REGISTRATORI

GRUNDIG

C 2001	L. 79.000
C 2500	» 81.100
C 4100	» 122.850
C 4500	» 131.300
C 6000	» 150.150
SIGNAL 2000 . .	» 84.500

STUFE

OLMAR

1408	L. 104.500
1411	» 113.500
1306	» 88.700
1308	» 90.400
1311	» 99.500
1128	» 86.700

ARGO

312	L. 108.000
412	» 128.000
264	» 87.200
262	» 87.200
160	» 67.400
260	» 76.400

RADIATORI

SIEMENS

1500 Watt . . .	L. 38.000
2000 » (10 elem.)	» 40.500
2000 » (13 elem.)	» 41.500
2500 » (15 elem.)	» 52.000

I nostri prezzi: giudicate voi!

TERRENO costruibile D2 800 mq vendesi Noghere, 8.000.000. Telefono 823813. 42836 S

TERRENO Opicina limite zona carsica. Progetto approvato 9 o 12 appartamenti vendesi. Tel. 37702, festivi 421166. 42822 S

TERRENO Opicina splendida posizione mq 1200, zona ville, vendesi. Tel. 31914. 22650 S

TRIESTE CENTRO vendiamo libero subito ufficio-studio, in stabile signorile recente ristrutturazione, moquette, ascensore, riscaldamento, condizionamento centralizzati. Per visite telefonare Gabetti, Padova 049-655400 - Udine 0432-61825. 5828 S

UFFICIO cerca appartamenti case terreni in vendite e in affitto per clientela solvibile. Tel. 36765. 42686 S

ULTIMI appartamenti in palazzina vista mare soggiorno, cucina, due stanze, terrazza, posto macchina, centralnafta, giardino comune vende contanti 6.700.00, saldo mutuo ventennale. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 42934 S

VENDESI centralissimo restaurato I p. 250 mq 12 vani uso ufficio ambulatorio. Telefonare 762370. 42711 S

VENDESI appartamento libero tre stanze cucina servizi, riscaldamento centrale. Scrivere. Cassetta n. 8 SPI, 34170 Gorizia. 5871 S

VENDESI appartamento via Ovidio panoramico, due stanze soggiorno servizi ampia terrazza vista mare, giardino privato, garage libero fine anno. Mutuo esistente. Telefonare 422324. 42673 S

VENDESI signorile affittato tristanze biservizi, poggioli box, parco, vista. Tel. 411889. 42682 S

VENDO o affitto locale via Carli 6 180 mq lunedì 773688. Vendo appartamento 100 mq via Mantegna 25.000.000. 22713 S

VENDO terreno panoramico con progetto approvato Muggia. Telefono 273645. 71552 S

VENDO in Trentino zona montana di villeggiatura 650 mq terreno con progetto approvato per villetta Lire 4.500.000. Telefonare lunedì 416804. 22619 S

VIA REVOLTELLA vendonsi box casa nuova. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 22669 S

VILLA nuova costruzione Opicina complessivi 360 mq circa tre appartamenti tutti comfort 1000 mq giardino vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 42631 S

VILLA COSTIERA con accesso al mare ed ascensore soggiorno, 4 stanze, cucinetta, tripli servizi, riscaldamento vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 42934 S

XX SETTEMBRE alta vendo 3 stanze atrio tutti comfort libero 1976 affitto centomila. Casseta 23-O SPI. 22697 S

XX SETTEMBRE alta tre camere, comfort vendesi libero. Facilitazioni. Immobiliare, Crispi 9. 22647 S

ZONE residenziali 80-120 mq, tre stanze stanzetta cucina doppi servizi, poggioli centralnafta, 30-35 milioni vendonsi liberi. Telefonare 767993. 22559 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE alle Ginestre, gemma della riviera triestina, pronto un meraviglioso appartamento. Tel. 413333. 292 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili grande parco, via Romagna e zona piazza Vico. Tel. 413333. 292 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTI rifiniture signorili, diverse grandezze, attici con mansarda, box per macchine, locali d'affari, zona verde, campo giochi per bambini, tutti i comforts, prezzi bloccati, pronta consegna, inintermediari vendonsi. Per informazioni telefonare 815213, orario d'ufficio. 22139 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 200 per parola

CATTOLICA - HOTEL TERMINUS - PENSIONE ARIZONA - Tel. 962316. 20 m mare tranquilli, camere servizi. Apertura Pasquale Gestione propria. Prezzi convenienti. Interpellateci. 5491 T

PER mesi estivi cercasi villetta unifamiliare 4-5 locali dintorni Trieste. Telefonare 815906. 71544 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento 4 posti letto. Telef. 040-820607. 22406 T

RIMINI - HOTEL AIRONE. Tel. 0541 - 48348. Fronte mare, moderno, camere servizi, balcone, bar, soggiorno, parcheggio, trattamento eccellente. Prezzi vantaggiosi, Richiedete nostra offerta speciale. 5897 T

RIMINI RIVAZZURRA - HOTEL S. REMO - Tel. 32464 - Viale R. Margherita. Camere servizi, giugno-settembre 3500 - luglio 4200 - agosto 5500, sconto bambini fino 30%. 5642 T

RIVIERA ABRUZZO - HOTEL PALACE - TORTORETO (Te) Via Colombo. Modernissimo, prima linea, camere servizi, giardino, tennis, parcheggio, spiaggia privata. Maggio - giugno - settembre. Pensione completa 4900. Telefono 0861 78166. 5888 T

VISERBA RIMINI - Pensione Anfora - Tel. 738430, sul mare, bar, sala TV, camere bagno, gestione propria, Apertura Pasqua: Offerta speciale Lire 4000. 5811 T

MATRIMONIALI

U Lire 200 per parola

ABBIAMO rivista 9 mila autentiche «proposte matrimoniali», esaltata stampa più qualificata e RAI-TV. Inviamovela gratuitamente. Unica istituzione insignita «Premio Italia 1974», «FOCOLARE», Eustachi, 45 - Milano. 5120 U

AMERICANE serie, giovani, ricchissime, desiderano sposare italiani. Indirizzare: Eureka, Casella 6234, 00195 Roma. 5797 U

PENSIONATO statale condominio relazionerebbe con signora 65enne scopo matrimonio. Inanonimo. Telefono. Offerte cassetta 13-O SPI. 42906 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro - casella postale 16. 71100 Foggia. 5116 U

38ENNE bella presenza lavoro proprio conoscerebbe signorina anche nulla tenente scopo matrimonio. Scrivere: Fermo posta patente n. 8801. 42593 U

45ENNE con bambino di 10 conoscerebbe affettuosa presenza massimo 40 anni statura media scopo matrimonio. Cassetta 19-O SPI. 22649 U

50ENNE vedovo due figli alto bella presenza ottima posizione economica relazionerebbe scopo matrimonio con attraente amante casa massima serietà max 42 anni. Scrivere Tessera 2124 Fermo Posta Trieste. 22727 U

69ENNE conoscerebbe signore onesto scopo matrimonio. Cassetta 12-O SPI Trieste. (22533 U)

DIVERSI

V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20. 38742 V

ALL'AGENZIA matrimoniale «La Stella» partiti selezionati d'ambo sessi dai 21 ai 70 anni. Telefonare Trieste al 763714. 22635 V

STELLA chiromanzia, grafologia tasseografia, idromanzia etc. Telefonare al 763714. 22635 V